



FONDO PENSIONE
a CONTRIBUZIONE DEFINITA
del GRUPPO INTESA SANPAOLO

2022

Report Integrato

Assemblea dei Delegati

<i>Berardino ALOISI</i>	<i>Giuliano CERRI</i>	<i>Giacomo GUZZO</i>	<i>Giovanni PRECOMA</i>
<i>Valeria ARLERI</i>	<i>Gabriella CIVETTINI</i>	<i>Maria Rosa INVERNIZZI</i>	<i>Rolando PROVENZI</i>
<i>Elena AVOGADRO</i>	<i>Giovanni CONTE</i>	<i>Lorenzo LEO</i>	<i>Francesca SALVIATO</i>
<i>Marco BARIONI</i>	<i>Donato CUCCO</i>	<i>Emilia Luisa MILESI</i>	<i>Luigi SARRO</i>
<i>Raffaele BOSCO</i>	<i>Valentina D'ANTONIO</i>	<i>Marco MOLINO</i>	<i>Alessandro SARTORIO</i>
<i>Marco BOSONI</i>	<i>Antonella DE MARCHI</i>	<i>Pasquale MONTELLA</i>	<i>Claudia STOPPATO</i>
<i>Giorgio BRUZZONE</i>	<i>Paola DE PETRIS</i>	<i>Gabriella MORELLI</i>	<i>Sabina TARTAGLIA</i>
<i>Paolo BUCCI</i>	<i>Daniilo DELL'ORTO</i>	<i>Marco MULASSANO</i>	<i>Pierpaolo TOMASINI</i>
<i>Giuseppe BUONO</i>	<i>Paolo DI BIASI</i>	<i>Mauro OLDANI</i>	<i>Stefano TURA</i>
<i>Flavio BUSI</i>	<i>Marica DI MARZO</i>	<i>Paola OLIVADOTI</i>	<i>Francesco VITTIMBERGA</i>
<i>Gaetano CAPOGRECO</i>	<i>Andrea DOMENICONI</i>	<i>Simona ORTOLANI</i>	<i>Enzo VOZZA</i>
<i>Michele CATALDO</i>	<i>Nicola FERRERO</i>	<i>Paola PELLEGRINUZZI</i>	
<i>Sergio CERIA</i>	<i>Giacomo GIOVANNINI</i>	<i>Luca PICCOLI</i>	

Consiglio di Amministrazione

Claudio Angelo GRAZIANO - Presidente

Mauro BOSSOLA - Vice Presidente

<i>Giuseppe ANGELUCCI</i>	<i>Davide CHIRICO</i>	<i>Jaffè ILAN</i>
<i>Elisabetta BERNARDINI</i>	<i>Gregorio DE FELICE</i>	<i>Massimiliano LANZINI</i>
<i>Alessandro CASAGRANDE</i>	<i>Massimo DOTTA</i>	<i>Vincenzo Secondo MOCATI</i>
<i>Stefano CASATI</i>	<i>Elena FLOR</i>	<i>Patrizia ORDASSO</i>
<i>Roberto CEREDA</i>	<i>Rita Rosaria GNUTTI</i>	<i>Sergio PUGGIONI</i>
<i>Dario CERRI</i>	<i>Marina Maria V. IMPERIO</i>	<i>Laura SOSTEGNI</i>

Collegio dei Sindaci

Giuseppe FONTANA Presidente

<i>Roberto BONINSEGNI</i>	<i>Umberto COLOMBRINO</i>	<i>Carlo PARODI</i>
<i>Ezio BUSATO</i>	<i>Carmine IANNACONE</i>	

Organismo di Vigilanza

*Fabrizio Marino * Presidente*

<i>Roberto BONINSEGNI</i>	<i>Massimo DOTTA</i>
---------------------------	----------------------

* esterno - BRUNI, MARINO & C. s.r.l.

Direttore Generale

Riccardo BOTTA

Indice

Lettera del Presidente.....	5
Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione	10
Highlights	11
L'evoluzione della normativa di settore	19
Eventi Significativi nel 2022	22
Eventi significativi successivi la chiusura dell'esercizio	29
La prevedibile evoluzione della gestione	32
Il Fondo.....	33
La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori.....	33
Glossario di alcuni dei termini e acronimi utilizzati nel testo.	46
Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo	48
Composizione degli Iscritti	53
Modello operativo	59
La filiera gestionale	60
Il flusso delle posizioni individuali	63
La contribuzione al Fondo	65
La Gestione del Patrimonio	77
Le Prestazioni.....	81
Strategia e allocazione delle risorse.....	89
L'Asset Allocation.....	89
Tipologie di investimento	92
<i>Investimenti Mobiliari in mandati di gestione delegata.....</i>	<i>92</i>
<i>Investimenti Mobiliari Fondi UCITS in gestione diretta.....</i>	<i>93</i>
<i>Fondi di Investimento Alternativi (FIA) in gestione diretta</i>	<i>94</i>
<i>Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III, V e VI)</i>	<i>101</i>
<i>Partecipazioni dirette e beni artistici</i>	<i>101</i>
I comparti del Fondo.....	103
Obbligazionario a Breve Termine	104
Obbligazionario a Medio Termine	108
Bilanciato.....	113
Azionario.....	118
Futuro Sostenibile	123

Conservativo.....	127
Insurance	131
Mobiliare ex Cariparo.....	134
Immobiliare ex Cariparo	137
Assicurativo No Load (comparto con limiti di accesso)	138
Assicurativo Tradizionale.....	141
Assicurativo Garantito.....	145
Garantito Sezione BIS.....	147
Garantito Sezione TER	148
Unit Linked	149
Garantito ex Cariparo	151
Assicurativo ex Carifac.....	154
Garantito ex BMP	156
Rendimento ex BDM	158
Garantito ex UBI.....	161
Prudente ex UBI	164
Crescita ex UBI	167
Rendita INA ex UBI	170
Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE (*)	173
Assicurativo 5 ex BRE	177
Assicurativo 6 ex BRE	180
Bilanciato Azionario ex UBI/BPB.....	183
Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB	187
Assicurativo di Ramo VI ex UBI/BPB	191
Finanziario Linea 2 ex BPA.....	194
Assicurativo Linea 5 ex BPA	197
Garanzia Assicurativo ex BDM.....	201
L'assetto organizzativo e la Governance	204
La struttura organizzativa del Fondo	206
Gli Organi direttivi	206
Le funzioni fondamentali.....	213
<i>Il sistema dei controlli interni</i>	220
Le Commissioni consultive	221
<i>Soggetti coinvolti</i>	225

<i>Altri soggetti coinvolti</i>	226
Glossario: termini e acronimi utilizzati nel testo.	230
Dove trovare ulteriori informazioni e approfondimenti.	234
Informativa sulla sostenibilità.....	235

Lettera del Presidente

Care Iscritte e cari Iscritti,

anche il 2022 sarà ricordato come un anno caratterizzato da una serie di eventi eccezionali in grado di condizionare in modo fortemente negativo le condizioni macroeconomiche: il conflitto tra Russia e Ucraina che ha prodotto tensioni sui prezzi energetici e agricoli, oltre che sugli equilibri geopolitici globali; il ritorno dell'inflazione in Europa e Stati Uniti su livelli che non si vedevano da diversi decenni; le banche centrali dei principali Paesi Sviluppati che - dopo oltre quindici anni di condizioni espansive - hanno rapidamente e bruscamente modificato in senso opposto le proprie politiche monetarie, innescando un significativo rialzo dei tassi di interesse.

Si è registrata quindi una sensibile contrazione, rispetto al 2021, nella crescita del PIL (dal 6,3 a 3%) e del commercio mondiale (da 9,5 a 3,8%), diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti,

In tale contesto, il 2022 ha rappresentato l'annus horribilis per i mercati finanziari con rendimenti negativi diffusi su tutte le principali asset class (tanto le azioni quanto le obbligazioni) e aree geografiche globali, come mai accaduto negli ultimi 50 anni di storia, annullando i potenziali effetti benefici della diversificazione dei portafogli e condizionandone pesantemente i risultati.

In particolare, mentre i cali sui mercati azionari sono maturati dopo un 2021 (e in generale, un triennio 2019-2021) positivo e hanno interessato maggiormente i settori che più avevano corso nel biennio precedente (IT, beni voluttuari e più in generale titoli growth), quelli sui mercati obbligazionari fanno seguito ad un 2021 già negativo per i principali mercati governativi (con perdite comprese tra il 2% ed il 5%).

Sul fronte dei tassi si è registrato un forte rialzo dei tassi di interesse a livello globale, a riflesso di politiche monetarie diventate sempre più restrittive, una volta acclarato che l'inflazione non potesse più ritenersi un mero fenomeno "temporaneo" indotto dalle politiche economiche di rilancio post pandemia. In particolare, la FED ha rialzato (da marzo in avanti) i tassi ufficiali di 425 bps nell'anno, la BCE (da luglio in poi) di 250 bps, entrambe le banche centrali hanno inoltre annunciato l'ulteriore prosecuzione del programma di rialzi nel 2023, accompagnata dall'avvio di politiche di riduzione dei propri attivi di bilancio.

In tale difficile contesto di mercato, il Fondo ha chiuso il bilancio del 2022 con un attivo netto destinato alle prestazioni di oltre 8,7 miliardi di Euro (Euro 8.718 milioni contro Euro 7.487 milioni a fine 2021). La variazione rispetto al 2021 pari a Euro 1.230 milioni è da imputare principalmente al trasferimento in entrata dei Fondi ex UBI per circa Euro 1.832 milioni ed al margine lordo negativo della gestione finanziaria e assicurativa realizzato nell'anno per circa Euro 788 milioni. Al netto del trasferimento del personale ex UBI, il saldo della gestione previdenziale è risultato positivo pari a Euro 42 milioni.

Il totale degli aderenti al Fondo ha raggiunto ormai oltre 120 mila posizioni (121.344 contro i 79.163 dello scorso anno) con un'ampia mobilità soprattutto in entrata (44.785 nuovi aderenti) per effetto del trasferimento del personale ex UBI (circa 20.000 aderenti) e della significativa

crescita dei familiari a carico. Per effetto di quanto convenuto da Intesa Sanpaolo e OO.SS. che, nell'ambito del così detto "contributo welfare", hanno offerto ai dipendenti la possibilità di versare € 120 all'anno in presenza di figli a carico che risultassero iscritti al Fondo Pensione le nuove adesioni di fiscalmente a carico per quasi 25.000 nuovi aderenti. Nel periodo le uscite complessive ammontano a 2.604.

Il Fondo si conferma così tra le più importanti realtà di gestione del risparmio previdenziale collettivo a livello nazionale e al primo posto tra i fondi di matrice bancaria.

L'apporto dei contributi confluiti in corso d'anno ha raggiunto i 460 milioni di cui circa 25 milioni sono rappresentati dal TFR pregresso. Nel corso dell'anno quasi 3.950 partecipanti hanno deciso di modificare i propri comparti di investimento, movimentando oltre 233 milioni di euro.

Le prestazioni previdenziali in conto capitale erogate sono state pari a quasi 66 milioni di euro mentre le erogazioni legate alle rate di R.I.T.A. corrisposte nell'anno (che, ricordiamo, assicura nei confronti di coloro che non hanno raggiunto l'età per il pensionamento di vecchiaia, una rendita temporanea a tassazione agevolata) sono state complessivamente oltre 296 milioni di euro per un totale di circa 17.500 rate.

Sono state inoltre liquidate dal Fondo circa 4.500 anticipazioni (per acquisto o ristrutturazione casa, per spese sanitarie o per altri motivi) per oltre 83 milioni di euro e circa 1.500 riscatti per un importo complessivo di 83 milioni.

Un numero sempre maggiore di iscritti ha manifestato il proprio gradimento nei confronti delle polizze accessorie stipulando i relativi contratti a copertura del rischio di morte, con possibilità di ampliare la copertura anche all'evento invalidità: nel 2022 sono state attivate 35.492 polizze volontarie e 6.154 obbligatorie.

Anche nel 2022 è proseguita l'attività di sviluppo delle soluzioni volte a rendere sempre più agevole ed immediata la relazione tra aderenti ed il Fondo. Sono stati infatti effettuati gli interventi sul sito Internet, allo scopo di consentire agli aderenti di consultare da remoto tutta la documentazione necessaria ed effettuare le proprie scelte in maniera informata: documentazione ufficiale, modulistica, news, schede relative ai valori quota e ai rendimenti dei comparti, FAQ e guide tecniche, sono tutte a portata di mano.

L'area riservata permette, inoltre, agli aderenti di gestire in autonomia i propri dati anagrafici, consente di istruire online lo switch della posizione e della contribuzione futura, di aderire alle polizze accessorie, richiedere l'anticipazione per ulteriori esigenze ed effettuare simulazioni delle prestazioni con la relativa fiscalità, comunicare i contributi non dedotti. Da maggio 2021 è possibile effettuate online tutte le richieste di anticipazione, mentre da luglio 2021 è stata introdotta una nuova funzionalità web dove gli iscritti possono conoscere direttamente on-line lo "stato" della singola pratica di richiesta di prestazione.

Per quanto concerne l'area finanza, il 2022 ha visto il Fondo impegnato su molteplici iniziative, volte a completare l'allocazione strategica adottata e ad aumentare la diversificazione e decorrelazione del portafoglio di fronte ad un difficile contesto di mercato.

Tutti gli investimenti, nelle percentuali previste nell'Asset Allocation Strategica, sono finalizzati ad ottimizzare il profilo di rendimento dei comparti su un orizzonte temporale di medio/lungo

periodo, mantenendo sotto controllo il profilo di rischio e nell'ottica di una corretta diversificazione.

A inizio 2022, nella fase in cui si stavano iniziando a manifestare i primi rilevanti fattori di incertezza, il Fondo ha implementato un piano di Asset Allocation Tattica per far fronte alle necessità di breve/medio periodo dei comparti, con particolare attenzione verso la componente obbligazionaria dei portafogli. Sono stati quindi selezionati OICR attivi di tipo aggregate (governativi e corporate) in base alla loro capacità di fornire extra-rendimento senza snaturare l'allocazione strategica sottostante.

Nel secondo trimestre 2022, in relazione alla naturale scadenza del mandato di gestione del comparto Finanziario Conservativo (ridenominato "Conservativo" a partire dal 1° luglio 2022), il Fondo ha proceduto ad indire una sollecitazione pubblica di offerte per assegnare il mandato al nuovo gestore selezionato con stile di gestione di tipo total return, mediante una polizza assicurativa di ramo VI.

Preso atto, nel mese di dicembre 2021, della scadenza del mandato per la gestione del comparto "Conservativo" è stata, inoltre, avviata la ricerca del gestore, mediante bando di gara pubblica. Il processo di selezione si è sviluppato in varie fasi e, dopo la definizione della short list dei candidati e agli ulteriori elementi informativi acquisiti dagli uffici e dagli advisor, è stata condotta la fase di audizione delle società selezionate.

Al termine del processo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire l'incarico di gestione con garanzia di rendimento delle risorse del comparto Conservativo a UnipolSai S.p.A., che è subentrata al mandato a far data dal 1° luglio 2022.

Nell'ambito degli investimenti alternativi il Fondo ha portato avanti il programma di allocazione, lanciando degli inviti pubblici successivamente sottoscritti, per la selezione di Fondi di Investimento Alternativi (FIA) specializzati.

Attraverso gli investimenti in asset class alternative (private equity, infrastrutture ed energie rinnovabili, real assets e private debt), che al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a euro 428 milioni già investiti, il Fondo, nell'ambito delle scelte di investimento riconducibili ed allineate agli obiettivi strategici ottimali di sostenibilità di lungo periodo, sostiene l'investimento in economia reale, in linea con una tendenza del mercato previdenziale italiano e delle più importanti esperienze previdenziali europee.

In tema di Sostenibilità, nei mesi di febbraio e marzo si è data informativa agli aderenti dei nuovi obblighi previsti verso tutti gli investitori istituzionali dalla Direttiva Shareholder Rights 2 e dal correlato Regolamento Covip nonché dal Regolamento UE 2019/2088 SFDR. Anche al fine di accrescere l'attenzione del Fondo verso forme di investimento ESG compliant e a un'evoluzione verso una politica di impegno attiva verso gli investimenti gestiti, si è provveduto, a seguito di apposita selezione, iniziata a maggio 2021, ad incaricare un advisor ESG a supporto degli Uffici del Fondo.

Quanto alla governance del Fondo, in relazione alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., con riferimento al triennio 2022-2024, ha designato con lettera dell'8 giugno 2022 i propri rappresentanti e il

Presidente del Seggio elettorale, ai sensi e per gli effetti delle previsioni dello Statuto, ha trasmesso il Processo Verbale delle operazioni elettorali dal quale risultano gli eletti in rappresentanza degli iscritti come componenti degli organi collegiali e con l'assemblea annuale è stata nominata la società di revisione per i bilanci 2022 - 2024.

Nei mesi di marzo e maggio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una importante revisione dell'organigramma del Fondo ed un contestuale rafforzamento delle strutture per migliorare i presidi organizzativi anche a seguito del trasferimento delle posizioni degli aderenti ai Fondi pensione dell'ex Gruppo UBI, anche valorizzando il personale ex UBI già appartenente all'area welfare.

In particolare, al fine di dare sempre maggiore impulso alle Linee guida sugli investimenti socialmente responsabili già definite dal Fondo, nell'ambito dell'area Investimenti, è stato istituito l'ufficio Politiche ESG e Monitoraggio gestioni delegate.

Nella prima parte dell'anno in corso, sono stati portati avanti gli approfondimenti iniziati a fine 2022, completando l'analisi della popolazione e dei fabbisogni pensionistici, eseguita sulla base dei dati al 30 settembre 2022, e quindi già comprendenti la popolazione degli aderenti ex UBI.

Queste analisi hanno fornito la base per le riflessioni in merito alla semplificazione dell'offerta previdenziale e razionalizzazione dei 31 comparti attualmente esistenti (12 di tipo finanziario, di cui 7 chiusi a nuove sottoscrizioni - 19 di tipo assicurativo, di cui 17 chiusi a nuove sottoscrizioni).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2023 ha deliberato il progetto di razionalizzazione dei comparti finanziari, vista la numerosità, la sovrapponibilità e la piccola dimensione di alcuni di essi, soprattutto a seguito del trasferimento collettivo dei comparti Fondi ex UBI.

Le logiche di confluenza sono state definite a seguito di un'approfondita analisi demografico-previdenziale della popolazione del Fondo, effettuata con il supporto degli advisor.

Per effetto del processo di razionalizzazione, con decorrenza 1° luglio 2023 l'offerta per gli aderenti sui comparti finanziari sarà costituita da 5 comparti, con una caratterizzazione più marcata e coerente rispetto a quella in essere:

- *“Obbligazionario Breve Termine” (nel quale confluiscono i comparti Mobiliare ex Cariparo e Finanziario Linea 2 ex BPA) che sarà ridenominato “Difensivo”;*
- *“Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE” (comparto target risk, già esistente ma precedentemente chiuso a nuove adesioni) che sarà ridenominato “Bilanciato Rischio Controllato”;*
- *“Bilanciato” (nel quale confluiscono i comparti Prudente ex UBI, Rendimento ex BDM, Obbligazionario Medio termine) che sarà ridenominato “Equilibrato”;*
- *“Azionario” (nel quale confluiscono i comparti Crescita ex UBI e Bilanciato azionario ex UBI/BPB), che sarà ridenominato “Dinamico”;*
- *“Futuro Sostenibile” (unico comparto ESG, art. 8 SFDR) che sarà ridenominato “Dinamico Futuro Responsabile”.*

Nell'ambito del processo operativo definito, è stata data comunicazione agli iscritti a partire dal 21 aprile, consentendo nell'arco dei 2 mesi successivi di poter effettuare uno switch verso un comparto diverso rispetto alla confluenza automatica deliberata.

Il Fondo ha avviato anche le valutazioni per proseguire con un processo di razionalizzazione riferita ai comparti assicurativi del Fondo, che si svilupperà nella seconda parte dell'anno.

In conclusione di questa introduzione, voglio porgere, a nome del Consiglio di Amministrazione, i ringraziamenti al Direttore, ai Vice Direttori e a tutte le collaboratrici e i collaboratori del Fondo Pensione che, pur in un anno ancora difficile, hanno continuato ad operare con efficacia ed efficienza garantendo la qualità del servizio agli aderenti al Fondo a contribuzione definita di Gruppo.

IL PRESIDENTE

Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione

Il Report Integrato vuole essere il modo in cui il Fondo comunica ed esplicita informazioni di natura non esclusivamente finanziaria contestualizzandole in modo trasparente, integrato e organico.

Come definito dall'*International <IR> Framework*, il Report Integrato fornisce un quadro dettagliato della strategia dell'Ente per mostrare come, all'interno del proprio contesto esterno di riferimento, il Fondo crea valore per i propri Aderenti e gli stakeholder.



L'International <IR> Framework fornisce i principi guida e le best practice per la redazione di un report integrato con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni trasmesse a tutti gli stakeholder, promuovere un approccio più coeso ed efficiente al Report dell'Associazione, rafforzando l'accountability e la responsabilità di gestione delle diverse forme di capitale utilizzate al fine di generare valore per gli Aderenti e gli stakeholder.

Le attività di progettazione del documento e di elaborazione dei testi hanno visto coinvolte tutte le persone che operano per il Fondo.

Infatti, tale documento vuole essere frutto di un approccio strutturato di analisi dei processi e, in particolare, del Modello operativo dell'Ente.

Per identificare gli argomenti da approfondire nel Report abbiamo considerato e analizzato gli ambiti operativi fondamentali del Fondo, con l'obiettivo di cogliere le tematiche considerate rilevanti dagli Aderenti e dagli stakeholder.

Questa edizione del Report Integrato introduce tutti i principi cardine del Framework di riferimento, ma deve essere considerato un punto di partenza che, in quanto tale, potrebbe essere soggetto a molteplici modifiche e integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è responsabile per la preparazione di tale Report. Il processo di reportistica è stato condotto sotto la sua responsabilità, applicando, come detto, i Principi Guida e gli Elementi Rilevanti previsti dall'*International <IR> Framework*.

Highlights

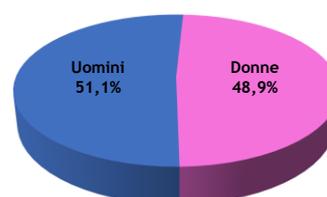


Iscritti

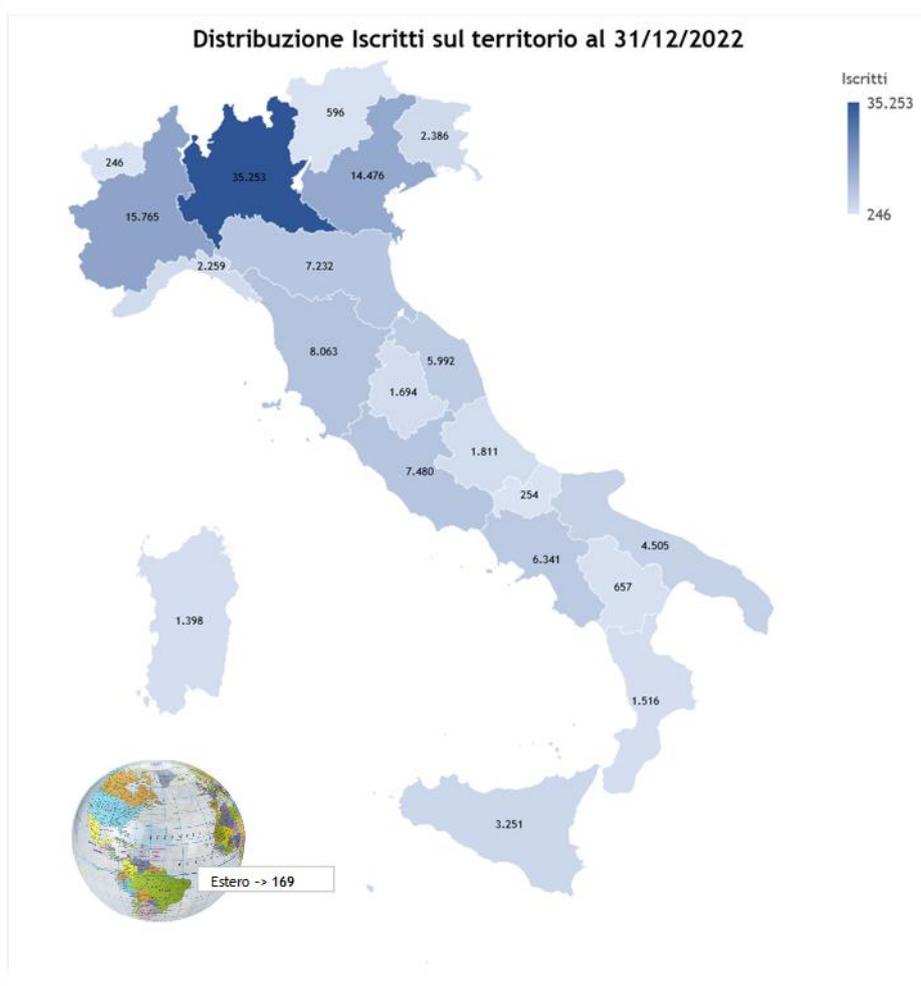
Gli Iscritti al 31/12/2022 sono 121.344, così distinti:

Classificazione per Sesso e Classe d'età anno 2022			
Classi di età	Uomini	Donne	Totale
Totale	62.013	59.331	121.344
Distribuzione	51,11%	48,89%	100,00%
Età media in anni/mesi	42 a 7 m	40 a 10 m	41 a 9 m

Composizione platea iscritti



Distribuzione Iscritti sul territorio al 31/12/2022



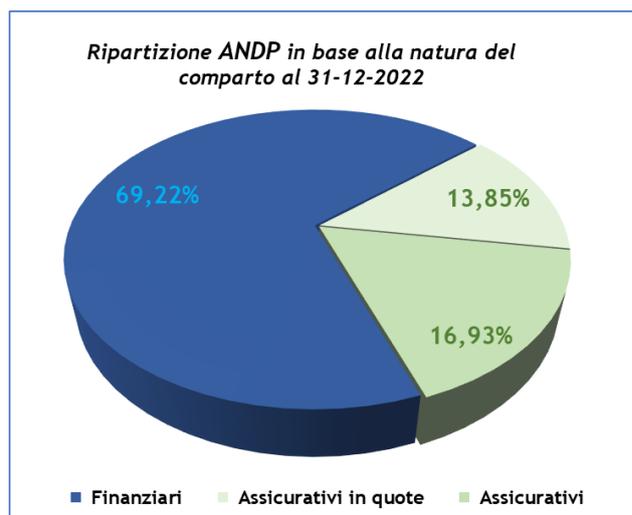


Patrimonio

Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) al 31/12/2022 ammonta a euro **8.717.683.200**, così distinti:

Patrimonio	
Finanziari	6.034.428.753
Assicurativi in quote	1.207.641.347
Assicurativi	1.475.613.100
	8.717.683.200



Per effetto del multi-comparto, attesa la facoltà degli aderenti di suddividere la propria posizione su più linee di investimento, il numero di posizioni attive sulle singole linee è **pari a 200.785**, ed è superiore al numero degli aderenti. Alla data del 31 dicembre 2022 infatti il numero degli aderenti è pari a 121.344.



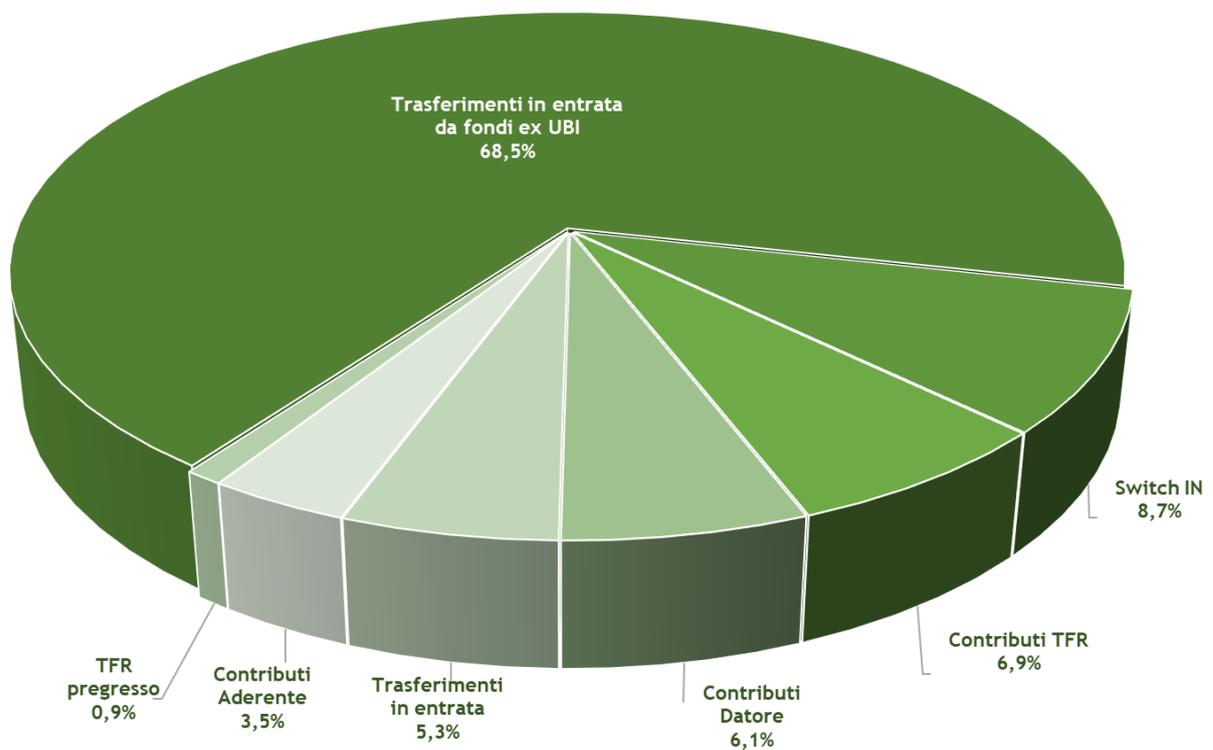
Iscritti	
Finanziari	156.090
Assicurativi in quote	26.562
Assicurativi	18.133
	200.785

Entrate previdenziali



Il flusso contributivo complessivo nel corso del 2022 è stato pari a **2.673 milioni di euro** ed è riferito a:

Ripartizione entrate previdenziali	
ANNO 2022	
Trasferimenti in entrata da fondi ex UBI	1.831,71
Switch IN	233,29
Contributi TFR	184,76
Contributi Datore	162,30
Trasferimenti in entrata	142,86
Contributi Aderente	93,13
TFR pregresso	25,26
Totale in mln di euro	2.673,32



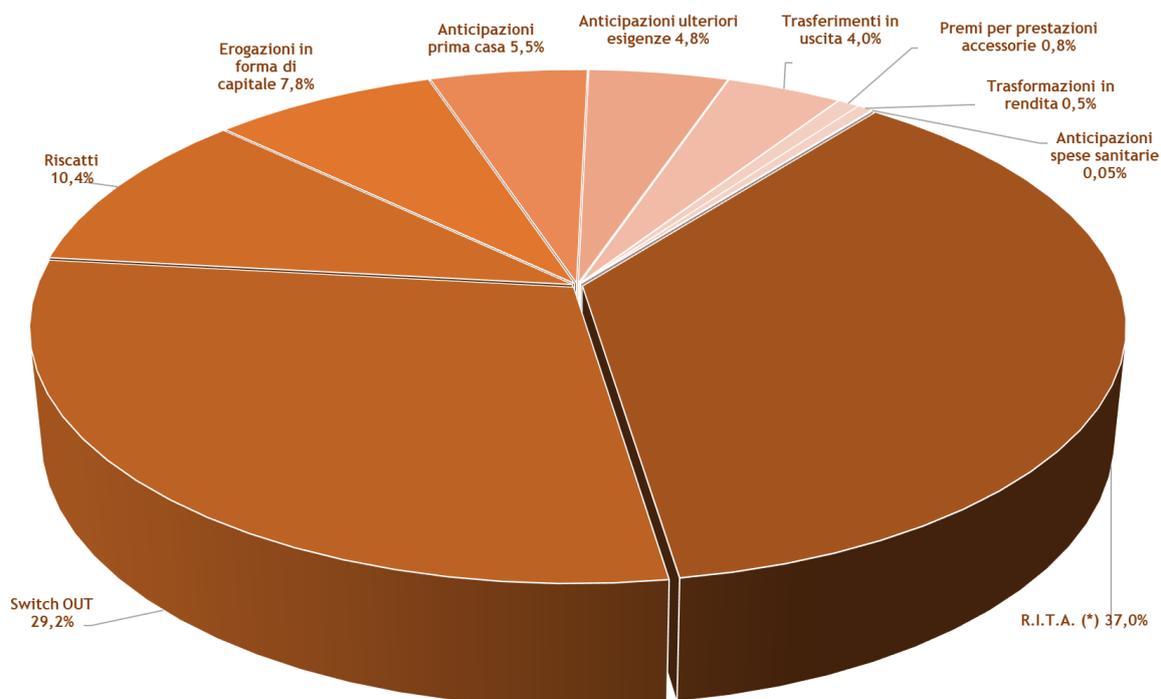
Prestazioni Erogate



Le prestazioni erogate nel corso del 2022 ammontano a 800 milioni di euro e sono riferite a:

Ripartizione uscite previdenziali	
	ANNO 2022
R.I.T.A. (*)	296,19
Switch OUT	233,29
Riscatti	82,82
Erogazioni in forma di capitale	62,27
Anticipazioni prima casa	43,75
Anticipazioni ulteriori esigenze	38,70
Trasferimenti in uscita	32,07
Premi per prestazioni accessorie	6,05
Trasformazioni in rendita	4,25
Anticipazioni spese sanitarie	0,37
Totale in mln di euro	799,77

(*) Al 31/12/2022 sono state liquidate n. 17.578 rate di R.I.T.A. per complessivi 296 milioni di euro, riferite a 5.121 aderenti. Gli aderenti che nel corso dell'anno hanno fruito della possibilità di attivare la R.I.T.A. sono stati 5.396.



Performance nette annue

Rendimenti netti comparti ⁽¹⁾

Finanziari

<i>Comparti Finanziari aperti a nuove adesioni</i>	2021	2022
Obbligazionario Breve Termine	0,24%	-4,23%
<i>Benchmark</i>	<i>-0,32%</i>	<i>-4,66%</i>
Obbligazionario Medio Termine	3,62%	-11,96%
<i>Benchmark</i>	<i>2,37%</i>	<i>-12,00%</i>
Bilanciato ⁽¹⁾	2,49%	-11,64%
<i>Benchmark</i>	<i>2,35%</i>	<i>-10,80%</i>
Azionario	10,58%	-10,49%
<i>Benchmark</i>	<i>9,23%</i>	<i>-8,66%</i>
Futuro Sostenibile	8,26%	-11,16%
<i>Benchmark</i>	<i>8,66%</i>	<i>-10,05%</i>

<i>Comparti Finanziari chiusi a nuove adesioni</i>	2021	2022
Mobiliare ex Cariparo	7,73%	-10,33%
<i>Benchmark</i>	<i>6,77%</i>	<i>-11,00%</i>
Immobiliare ex Cariparo ⁽²⁾	-0,73%	-
Bilanciato Azionario ex UBI/BPB		-9,10%
<i>Benchmark</i>		<i>-11,13%</i>
Prudente ex UBI		-13,30%
<i>Benchmark</i>		<i>-14,11%</i>
Crescita ex UBI		-13,11%
<i>Benchmark</i>		<i>-13,13%</i>
Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE ⁽³⁾		-6,26%
<i>Rendimento target⁽¹⁰⁾</i>		<i>11,21%</i>
Rendimento ex BDM		-10,12%
<i>Benchmark</i>		<i>-10,72%</i>
Finanziario Linea 2 ex BPA		-7,52%
<i>Benchmark</i>		<i>-8,00%</i>

Performance nette annue

Rendimenti netti comparti ⁽¹⁾

Assicurativi

<i>Comparti Assicurativi aperti a nuove adesioni</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Insurance ⁽⁴⁾	2,46%	2,78%
Conservativo ⁽⁵⁾	0,15%	-3,15%
<i>Benchmark</i>	0,53%	1,74%

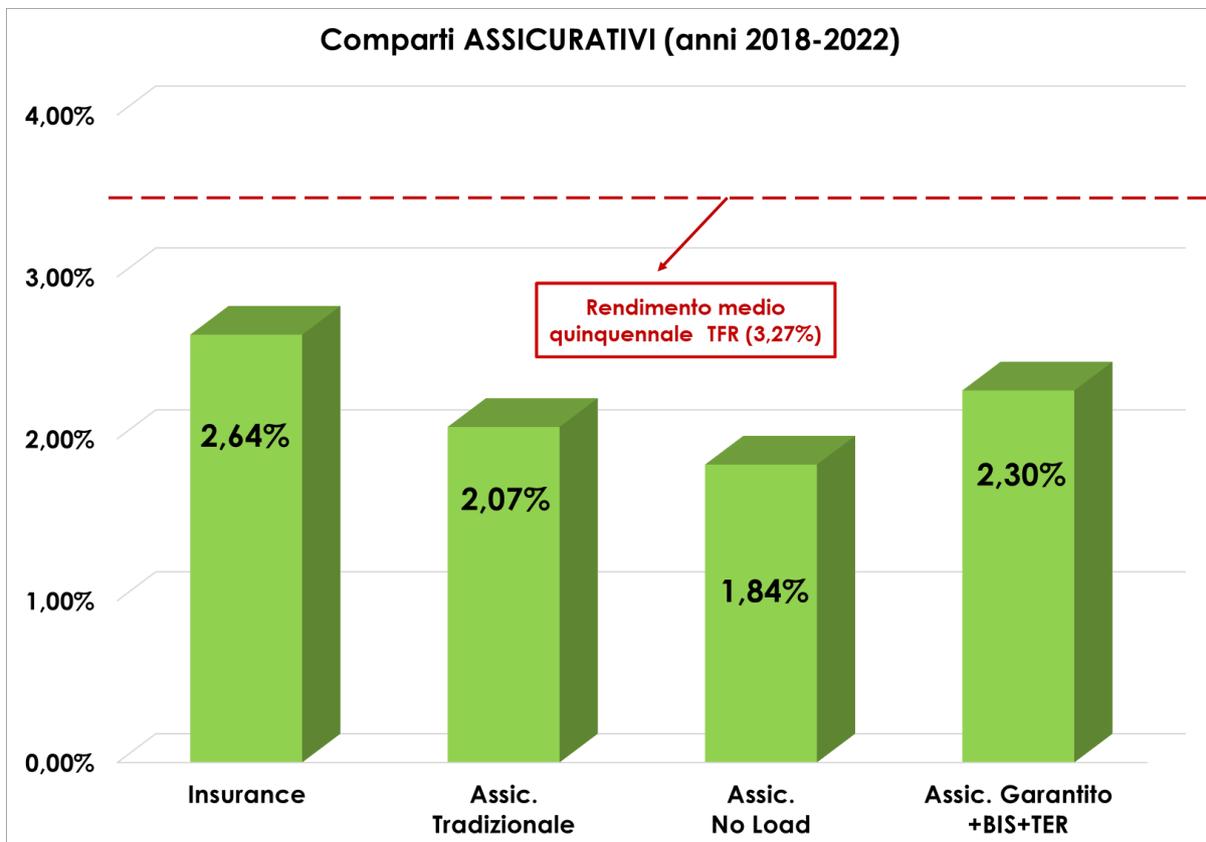
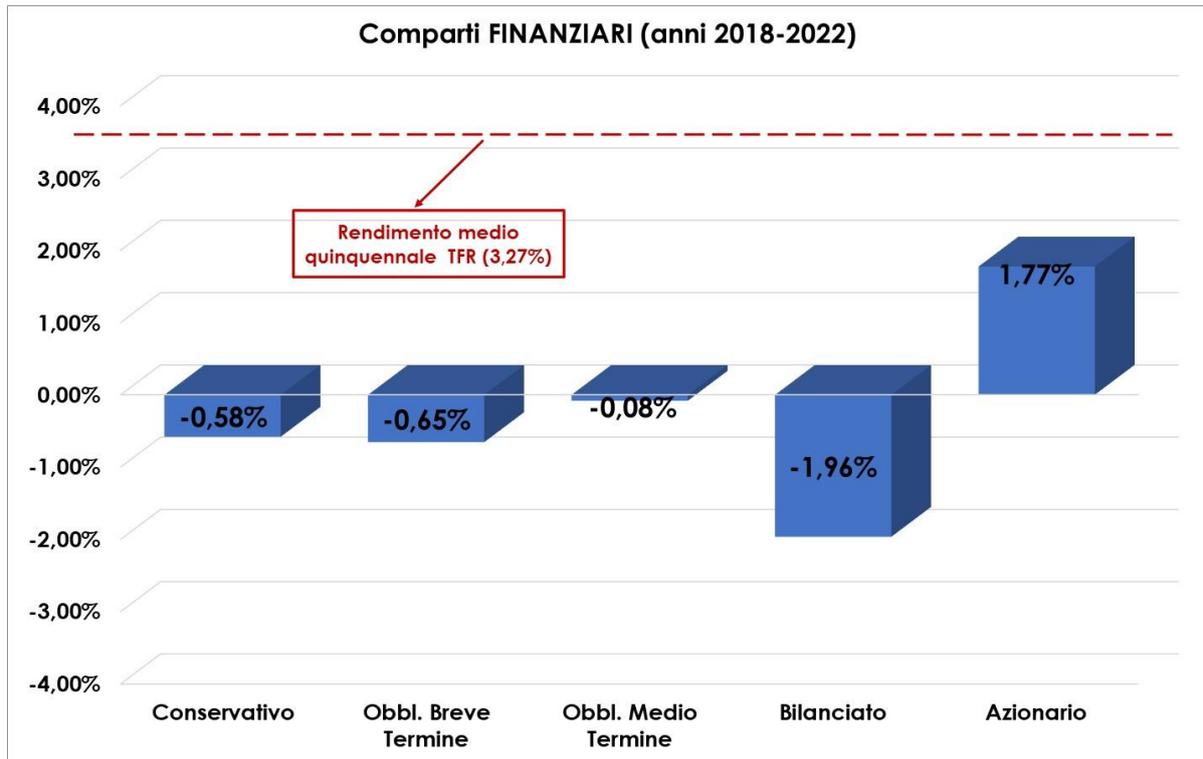
<i>Comparti Assicurativi chiusi a nuove adesioni</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Assicurativo No Load ⁽⁶⁾	1,53%	1,54%
Assicurativo Tradizionale ⁽⁷⁾	1,56%	1,61%
Assicurativo Garantito	2,11%	2,44%
Garantito sezione BIS	2,11%	2,44%
Garantito sezione TER	2,11%	2,44%
Garantito ex BMP	1,88%	1,90%
Garantito ex <i>Cariparo</i> ⁽⁸⁾	1,55%	1,51%
Assicurativo ex <i>Carifac</i>	1,36%	1,33%
Assicurativo Ramo VI ex UBI/BPB ⁽⁹⁾		-5,67%
<i>Rendimento target</i>		7,81%
Garantito ex UBI	-	1,30%
Assicurativo 6 ex BRE	-	1,43%
Garanzia-Assicurativo ex BDM	-	1,53%
Assicurativo Linea 5 ex BPA ⁽¹⁰⁾	-	1,60%

Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB	-	1,83%
Assicurativo 5 ex BRE	-	1,57%
Rendita INA ex UBI	-	5,73%
TFR (trattamento di fine rapporto)	3,62%	8,28%

- (1) Bilanciato: rendimenti dal 1° luglio 2021, data di attivazione del comparto
- (2) Immobiliare ex Cariparo: comparto chiuso il 29/04/2022
- (3) Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE: il rendimento 2022 del mandato è un “rendimento target” e non un benchmark.
- (4) Insurance: riservato agli iscritti che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita SpA e agli iscritti assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Assicurativo riservato agli iscritti che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita SpA e agli iscritti assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Assicurativo
- (5) Conservativo: a decorrere dall' 1/07/2022, il comparto cambia denominazione da “Finanziario Conservativo” in “Conservativo”, a seguito della variazione della politica di investimento (da finanziaria ad assicurativa di ramo VI in quote) e del soggetto gestore delle risorse (da Amundi a Unipol). Il rendimento 2022 del mandato è un “rendimento target” e non un benchmark.
- (6) Assicurativo No Load: comparto assicurativo in quote aperto agli “switch in” con limitazioni di ingresso
- (7) Assicurativo Tradizionale: Il rendimento è riferito alla convenzione n. 10120.52 sulla quale affluiscono le contribuzioni del comparto a partire dal 1° gennaio 2014. I rendimenti tutte le altre convenzioni sono consultabili nella parte riferita alle indicazioni di dettaglio del comparto
- (8) Garantito ex Cariparo: il rendimento è riferito alla convenzione n. 94533 sulla quale oggi affluiscono le contribuzioni del comparto. Il rendimento della convenzione n. 74675, attualmente inibita alle contribuzioni è stato pari al 1,78%.
- (9) Assicurativo Ramo VI ex UBI/BPB: comparto cessato con decorrenza 1° aprile 2023 - confluito nel comparto Conservativo (assicurativo di ramo VI). Il rendimento 2022 del mandato è un “rendimento target” e non un benchmark.
Le polizze di Ramo VI con Unipol SAI prevedono un “rendimento obiettivo” di medio lungo periodo e non un benchmark
- (10) Assicurativo Linea 5 ex BPA: la polizza stipulata con la Compagnia Zurich Investments Life SpA ad oggi continua ad accogliere i flussi contributivi, le altre, con Allianz e Unipol, sono chiuse a nuovi ingressi ed a ulteriori contribuzioni. I rendimenti delle convenzioni chiuse sono i seguenti (al netto del rendimento trattenuto e degli oneri fiscali):
- convenzione n. 8291 Allianz SpA (RAS) - gestione speciale Vitariv: netto +1,21% (trattenuto dello 0,70%)
 - convenzione n. 7322 Allianz SpA (ex Carilo) - gestione speciale Vitariv netto +1,09% (trattenuto dello 0,85%)
 - convenzione n. 50037.44 UnipolSai - gestione speciale Fondicoll: netto +1,82% (trattenuto dello 0,65%).

I comparti ex Gruppo UBI sono stati trasferiti al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al “Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti”.

Rendimenti quinquennali:



L'evoluzione della normativa di settore

Di seguito, si riepilogano le principali novità normative introdotte nel 2022 di maggior interesse per il settore.

Legge di bilancio 2023

Con Legge 29 dicembre 2022, n. 197 è stata approvata la legge di bilancio per il 2023. Si segnalano le seguenti disposizioni di interesse in materia pensionistica:

- Quota 103 - per il solo 2023 è ammesso il pensionamento con età anagrafica pari a 62 anni e anzianità contributiva pari a 41 anni (art. 1, comma 283);
- Opzione donna - istituto riproposto con alcuni correttivi e limitazioni rispetto al 2022 (art. 1, comma 292);
- Flat tax - il tetto di applicazione della c.d. flat tax è stato elevato a 85.000 euro (art. 1, comma 54).

Circolare COVIP in materia di informativa sulla sostenibilità

Con Circolare del 21 dicembre 2022, prot. n. 5910/22, la COVIP ha esplicitato gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Si evidenziano i seguenti termini:

Sito Web: 31 marzo 2023 per pubblicare le informazioni a livello di prodotto; 30 giugno di ogni anno per pubblicare le informazioni a livello di soggetto;

Nota Informativa: 31 marzo 2023 adeguamento dell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" secondo i nuovi schemi

Bilancio: il bilancio relativo all'esercizio 2022, da approvarsi nel corso del 2023, dovrà essere corredato da un Allegato contenente le informazioni da fornire in materia di informativa sulla sostenibilità, i cui schemi sono disponibili sul sito della COVIP.

Assegno sociale 2023

Con Circolare INPS n. 135 del 22 dicembre 2022 è stato stabilito l'importo dell'assegno sociale provvisorio per il 2023. L'importo, utile per il calcolo della soglia per richiedere la prestazione in capitale, è pari a euro 6.542,51.

EMIR "European Market Infrastructure Regulation"

Con Regolamento delegato (UE) 2022/1671 della Commissione del 9 giugno 2022, è stata prorogata di un altro anno, fino al 18 giugno 2023, l'esenzione per i fondi pensione dall'obbligo di *Clearing* presso controparte centrale, di cui all'art. 89, par. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Decreto Legislativo in materia di PEPP “Pan-European Personal Pension Product”

Con Decreto Legislativo 3 agosto 2022, n. 114, si è data attuazione al Regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 sui prodotti pensionistici individuali paneuropei (PEPP).

Contributo di vigilanza

Con Deliberazione del 9 marzo 2022, la COVIP ha determinato misura, termini e modalità di versamento del contributo dovuto alla COVIP da parte delle forme pensionistiche complementari nell'anno 2022, la cui scadenza è stata fissata al 30 giugno 2022.

Chiarimenti, risposte a quesiti e a interpellati

Si segnalano i temi di particolare interesse, oggetto di chiarimento da parte della COVIP e dell'Agenzia delle Entrate, nell'ambito della propria attività istituzionale di risposta a quesiti e a interpellati, nel corso del 2022.

- *Validità degli attestati dei corsi professionalizzanti utili ai fini dei requisiti per ricoprire la carica di Amministratori o Sindaci di un fondo pensione*

Con risposta a quesito del luglio 2022, riguardante i corsi professionalità utili per conseguire il requisiti richiesto per ricoprire cariche apicali nei fondi pensione, la COVIP ha confermato la validità degli attestati di frequenza dei corsi avviati nella vigenza del Decreto Ministeriale n. 79/2007 - relativo alla disciplina di detti requisiti - e conclusi dopo l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale n. 108/2020 che lo ha sostituito il precedente; ciò anche se la nuova regolamentazione è parzialmente variata rispetto al passato.

- *Risposta a quesiti fiscali connessi alla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (R.I.T.A.):*

Con Risoluzione n. 9 del 16 febbraio 2022, l'Agenzia delle Entrate ha fornito risposta a taluni quesiti fiscali connessi alla R.I.T.A..

In particolare, l'Agenzia ha chiarito che, anche in caso di erogazione di un'anticipazione anteriormente all'erogazione della R.I.T.A., il conguaglio dell'imposta assolta a titolo provvisorio sull'anticipazione sarà effettuato al momento della liquidazione definitiva della prestazione. La prestazione definitiva sarà costituita, in caso di R.I.T.A. parziale, dai montanti non utilizzati per l'erogazione della R.I.T.A. stessa e dai montanti maturati per effetto dei versamenti contributivi eseguiti in corso di erogazione della R.I.T.A.; mentre, in caso di R.I.T.A. totale, dai montanti maturati per effetto dei versamenti contributivi eseguiti in corso di erogazione della R.I.T.A..

Nella particolare ipotesi in cui non dovesse residuare alcuna posizione individuale, sia perché è stata richiesta una R.I.T.A. totale sia perché, in corso di erogazione della R.I.T.A., non sono stati effettuati versamenti contributivi ulteriori, si ritiene che il conguaglio dell'imposta versata sull'anticipazione possa essere effettuato, anche per ragioni di semplificazione, a cura della forma pensionistica complementare, in occasione dell'erogazione dell'ultima rata di R.I.T.A..



Sotto altro profilo, l'Agenzia ha precisato che l'aliquota di tassazione delle somme richieste a titolo di R.I.T.A. si riduce, in ragione dell'aumento dell'anzianità di iscrizione al fondo, anche in corso di erogazione della R.I.T.A. medesima: in altre parole la parte imponibile della R.I.T.A. è assoggettata alla ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota del 15 per cento ridotta di una quota pari a 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali. A tal fine, se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1° gennaio 2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di quindici.

Eventi Significativi nel 2022

Si espongono qui di seguito i fatti salienti dell'esercizio 2022, con avvertenza che alcune delle tematiche riportate sono già state anticipate nella Relazione degli Amministratori al Bilancio 2021, nell'ambito del capitolo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Trasferimento collettivo dai Fondi Pensione ex UBI BANCA

Nei primi mesi del 2022 si è conclusa la complessa operazione di trasferimento delle oltre 20.000 posizioni individuali degli Iscritti e delle risorse dei 5 Fondi interni ex UBI.

Gli iscritti provenienti ai fondi ex UBI hanno ricevuto all'inizio dell'anno le credenziali ed è stato possibile estendere anche a loro le stesse funzionalità web per l'accesso al Fondo e alle richieste di prestazione.

Nomina del nuovo Direttore Generale

Preso atto della circostanza che il Direttore Generale in carica è cessato dal servizio e dai relativi incarichi dal 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione, informato del nominativo proposto con lettera del 14 marzo 2022 da Intesa Sanpaolo, ai sensi dell'art. 23, comma 1, dello Statuto, dato corso alle necessarie valutazioni e verifiche in ordine ai requisiti ed alle competenze richieste, con la maggioranza qualificata statutariamente stabilita, ha nominato alla carica in sua sostituzione Riccardo Botta con decorrenza dalla data di approvazione del Bilancio 2021.

Nomina del nuovo titolare della Funzione Fondamentale di Revisione Interna

Preso atto della circostanza che il titolare della Funzione Fondamentale di Revisione Interna è cessato dal servizio e dai relativi incarichi il 28 febbraio 2022, nella riunione del 25 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione, dato corso alle necessarie valutazioni e verifiche in ordine ai requisiti ed alle competenze richieste, ha nominato alla carica in sua sostituzione Adriano Fioretti con decorrenza dal 1° marzo 2022.

Organi Collegiali del Fondo

In relazione alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., con riferimento al triennio 2022-2024, ha designato con lettera dell'8 giugno 2022 i propri rappresentanti e il Presidente del Seggio elettorale, ai sensi e per gli effetti delle previsioni dello Statuto, ha trasmesso il Processo Verbale delle operazioni elettorali dal quale risultano gli eletti in rappresentanza degli iscritti come componenti degli organi collegiali.

Per il principio di "alternanza" previsto dallo Statuto, il Presidente per il nuovo triennio viene individuato tra i Consiglieri di nomina aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina a Presidente di Claudio Angelo Graziano ed a Vice Presidente di Mauro Bossola.



Il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato le nomine dei componenti delle singole commissioni come da proposta di parte aziendale e di parte elettiva.

Sono stati indicati i componenti del Collegio Sindacale con la relativa nomina a Presidente di Fontana Giuseppe, rappresentante degli iscritti.

Ed infine, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le nomine dei componenti dell'Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231), essendo venuto a scadere con gli Organi che hanno approvato il bilancio 2021.

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti su proposta motivata del Collegio dei Sindaci per il triennio 2022-2024: delibere inerenti e conseguenti

Con l'approvazione del bilancio del Fondo al 31 dicembre 2021 è scaduto l'incarico conferito alla società di revisione del bilancio per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Considerato che:

la revisione legale del Fondo è resa obbligatoria dalla normativa, avendo la COVIP con deliberazione del 31 marzo 2011 stabilito che si applicano anche ai fondi pensione le norme relative alla revisione legale dei conti, di cui al D. Lgs. n. 39/2010, equiparando i fondi pensione alle società di capitali non quotate;

- lo Statuto del Fondo all'Art. 24 (“Collegio dei Sindaci - Attribuzioni”), comma 2 recita:
“La funzione di revisione legale è affidata ad una società di revisione o altro soggetto abilitato individuato con delibera dell'Assemblea. Il Collegio formula all'Assemblea una proposta motivata in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e, in caso di revoca dello stesso, fornisce il proprio parere.”;
- il Fondo pensione non è assoggettabile al regime specifico previsto per la revisione degli EIP (Enti di interesse pubblico),

il Collegio dei Sindaci ha effettuato le necessarie procedure per la selezione della Società di revisione cui affidare l'incarico per la revisione del bilancio del Fondo per il triennio 2022 - 2024. Al termine dell'iter previsto, sulla base dei punteggi assegnati ai vari aspetti oggetto di valutazione, il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'Assemblea del 23 giugno 2022, ha presentato la “proposta motivata” di affidare l'incarico per la revisione legale del bilancio del Fondo Pensione a Contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo per il triennio 2022-2024 alla Società Pricewaterhouse Cooper S.p.A., in continuità con il triennio precedente.

L'Assemblea ha deliberato all'unanimità di assegnare a Pricewaterhouse Cooper S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2022-2024.

Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231)

Con la scadenza degli Organi che hanno approvato il bilancio 2021, si è reso necessario procedere con la nomina dei nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo del Fondo, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, prevede all'art 3.2.1 che l'Organismo di Vigilanza sia composto da tre componenti effettivi e uno supplente individuati come segue:

- due componenti degli Organi Collegiali di amministrazione e controllo del Fondo;

- un componente della funzione fondamentale di revisione interna, ovvero un soggetto esterno in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa tempo per tempo vigente in materia di requisiti di onorabilità e professionalità dei componenti degli organi collegiali delle forme pensionistiche complementari, quale Presidente dell'Organismo;
- un componente supplente, da individuarsi fra i componenti degli Organi Collegiali di amministrazione e controllo, che subentra al componente effettivo che si venga a trovare in una situazione di sospensione ovvero di temporaneo impedimento.

Al riguardo il Collegio dei Sindaci ha proposto, ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato, come componente dell'Organo di controllo Roberto BONINSEGNI, mentre in rappresentanza dell'organo di Amministrazione sono stati nominati Massimo DOTTA quale componente Effettivo e Stefano CASATI come Supplente.

Con riferimento al componente della funzione fondamentale di revisione interna, ovvero un soggetto esterno, è stato confermato Fabrizio MARINO.

Contributo Welfare per i figli fiscalmente a carico

Con specifico accordo collettivo dell'8 dicembre 2021, le Parti Sociali, nell'ambito della trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo di II Livello del Gruppo, con l'intento di rafforzare l'efficacia della previdenza complementare, hanno stabilito che, a decorrere dall'anno 2023, l'Azienda avrebbe riconosciuto a tutti i dipendenti del Gruppo con figli a carico uno specifico "Contributo Welfare" per un importo pari a 120 euro per ogni figlio e sino al compimento dei 24 anni di età, sotto forma di contribuzione a previdenza complementare da destinare alla posizione del figlio, aperta dal dipendente presso il Fondo.

In via eccezionale e con riferimento all'anno 2021, l'Azienda ha provveduto a riconoscere *una tantum* un analogo "Contributo Welfare" di 120 euro per ogni figlio a carico fino a 24 anni di età entro il mese di maggio 2022 a condizione che la posizione dei figli a carico fosse stata aperta entro il 31 marzo 2022.

Nella riunione del 28 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato uno specifico processo operativo e di coordinamento con la competente Funzione del Personale della Banca per consentire la concreta attuazione di quanto stabilito dagli accordi tra le Parti.

Nel 2022 sono pervenute oltre 25.000 nuove iscrizioni di figli fiscalmente a carico.

Chiusura del Comparto Immobiliare ex Cariparo

Si rammenta che le Fonti Istitutive, con accordo collettivo del 14 settembre 2017, nell'ambito del processo di razionalizzazione dei Fondi di previdenza complementare operanti nel Gruppo, hanno previsto il trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della Cassa di Previdenza del Personale di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nel Fondo di Gruppo.

Con riferimento alla porzione immobiliare del patrimonio, detenuta dalla società Contarine S.r.l., è stato previsto, tra l'altro, un termine ultimo per il processo di dismissione degli immobili, fissato al 31 dicembre 2020, poi prorogato al 31 dicembre 2021, con acquisizione del residuo invenduto, in uno o più comparti del Fondo.

In proposito, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che non è stato possibile completare il processo di dismissione e, di conseguenza, le quote residue della società immobiliare Contarine



S.r.l. sono state ripartite tra i comparti del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, deliberato la chiusura del comparto “Immobiliare ex CARIPARO” - il cui valore ammontava al 31 dicembre 2021 a circa 15,3 milioni di euro - destinando le relative quote ai soli comparti nella cui Asset Allocation Strategica siano già presenti investimenti alternativi in *Private Debt* Immobiliare, nella medesima proporzione del fondo “Q4”, ossia 18% al comparto “Obbligazionario Medio Termine”, 52% al comparto “Bilanciato” e 30% al comparto “Azionario”.

Gli aderenti interessati al comparto - che al 31 dicembre 2021 risultavano 847 - informati tramite una specifica circolare pubblicata sul sito Internet del Fondo e inviata loro anche tramite mail personalizzata, hanno avuto facoltà di trasferire l’ammontare della posizione del Comparto Immobiliare ad altri comparti sino al 20 marzo 2022, mediante *Switch* in Area Riservata, con facoltà di scegliere anche il comparto Mobiliare ex Cariparo, in cui possono di norma affluire solo apporti contributivi correnti.

Gara pubblica per la selezione di un gestore per il mandato finanziario garantito relativo al comparto “Conservativo”

Il Consiglio di Amministrazione - avendo preso atto, nel mese di dicembre 2021, della scadenza del mandato con Amundi per la gestione del comparto “Conservativo” - ha deliberato il bando di gara pubblica e l’inerente documentazione per l’avvio della procedura di selezione di un gestore, con mandato finanziario garantito, delle risorse del comparto “Conservativo”, le quali al 31 dicembre 2021 ammontavano a circa 438 milioni di euro.

Il processo di selezione si è sviluppato in varie fasi e, dopo la definizione della short list dei candidati e agli ulteriori elementi informativi acquisiti dagli uffici e dagli advisor, è stata condotta la fase di audizione delle società selezionate.

Al termine del processo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire l’incarico di gestione con garanzia di rendimento delle risorse del comparto Conservativo a UnipolSai S.p.A., che è subentrata al mandato a far data dal 1 luglio 2022, ed ha approvato la “Relazione illustrativa a COVIP sul processo di selezione mandato del comparto Conservativo”, redatta ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera b), della Deliberazione 9 dicembre 1999 (“Istruzioni per il processo di selezione dei gestori delle risorse dei fondi pensione”).

4.10 Rafforzamento e revisione organigramma

Nei mesi di marzo e maggio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una importante revisione dell’organigramma del Fondo ed un contestuale rafforzamento delle strutture per migliorare i presidi organizzativi anche a seguito del trasferimento delle posizioni degli aderenti ai Fondi pensione dell’ex Gruppo UBI, anche valorizzando il personale ex UBI già appartenente all’area welfare.

In particolare, al fine di dare sempre maggiore impulso alle Linee guida sugli investimenti socialmente responsabili già definite dal Fondo, nell’ambito dell’area Investimenti, è stato istituito l’ufficio *Politiche ESG e Monitoraggio gestioni delegate*.

L’ufficio ha il compito di presidiare le tematiche ESG che permeano trasversalmente tutta l’area investimenti e di monitorare l’attività dei gestori; tra i principali compiti dell’ufficio si cita in

particolare l'analisi degli aspetti ESG dei comparti finanziari e dei singoli mandati di gestione, la verifica sulla corretta implementazione delle Linee guida ISR del Fondo, l'impostazione delle iniziative conseguenti alla politica di impegno del Fondo, la definizione delle proposte sulle possibili evoluzioni dei comparti finanziari utili a migliorarne gli indicatori di sostenibilità. Con riferimento alle gestioni delegate inoltre l'ufficio mantiene un costante contatto con i gestori per monitorarne l'attività sia con riferimento alle tematiche ESG che alla allocazione degli investimenti in generale.

Completamento del percorso di adeguamento dello Statuto

Nell'arco del 2021 il Consiglio di Amministrazione è intervenuto a modificare lo Statuto per le diverse esigenze scaturite dagli accordi collettivi siglati dalle Fonti Istitutive; tale percorso si è completato nel primo trimestre del 2022 e, in particolare, nella riunione del 28 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha definito tutto l'articolato dello Statuto sulla base del nuovo schema statutario emanato dalla COVIP con Deliberazione 19 maggio 2021, schema che ha sostituito quello originariamente emanato dalla stessa COVIP nel 2006.

Selezione dedicata ad investimenti in *White e Silver Economy*

Il Consiglio di Amministrazione ha pianificato l'avvio di una selezione dedicata a investimenti in infrastrutture e *White e Silver Economy*.

Nella riunione del 28 marzo 2022, il Consiglio ha quantificato l'impegno di investimento complessivo, indicativo e non impegnativo, di circa 30 milioni di euro, da ripartire in uno o più FIA caratterizzati dalle seguenti strategie:

- *Silver e White Economy*: investimenti in titoli di capitale di aziende che operano in attività, beni, servizi e tecnologie rivolti specificatamente alla popolazione *Over 65*, così come nei settori della prevenzione, diagnostica, cura ed assistenza sanitaria; il *focus* geografico del FIA è orientato prevalentemente Italia e Spazio Economico Europeo; il *Target* di raccolta è fissato in un ammontare pari o superiore a 150 milioni di euro; il FIA dovrà essere in fase di collocamento sul mercato primario (c.d. "*Fundraising*"), costituito, autorizzato e aperto alla raccolta;
- infrastrutture Italia "Fisiche": investimenti in titoli di capitale ed eventualmente di debito di progetti infrastrutturali, di tipo Brownfield o Greenfield, o più in generale di Real Asset che consentano di generare flussi di cassa stabili nel lungo termine; il *focus* geografico del FIA è orientato prevalentemente Italia e Spazio Economico Europeo; il *Target* di raccolta sarà pari o superiore a 250 milioni di euro; il FIA dovrà essere in fase di collocamento sul primario (c.d. "*Fundraising*"), costituito, autorizzato e aperto alla raccolta.

Esiti della selezione di FIA di *Private Equity Italia Large* e *Private Equity Global Large*

Ad esito della selezione di *Private Equity Italia Large* e *Private Equity Global Large*, avviata a fine 2021, per un importo di investimento ipotizzato di 40 milioni di euro egualmente ripartiti sulle due tipologie di FIA, denominati in euro, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoscrivere:

- per il *Private Equity Large Global 25% Europa*, un *Commitment* di 15 milioni di euro nel fondo *Partners Group Direct Equity V* e un *Commitment* di 10 milioni di euro nel fondo *Eurazeo Capital V*;
- per il *Private Equity Large Italia*, un *Commitment* di 10 milioni di euro nel fondo *Nextalia Private Equity* e un *Commitment* di 10 milioni di euro nel fondo *Clessidra Capital Partners 4*.

Aggiornamento sul processo di trasferimento dal Fondo di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze

Nell'accordo sottoscritto il 9 giugno tra Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo, e le OO.SS. per l'integrazione del Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze (Fondo CR Firenze) nel Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, le Parti avevano definito le modalità per formulare l'offerta di capitalizzazione delle posizioni individuali ovvero per definire il trasferimento delle posizioni degli iscritti.

Il Fondo CR Firenze ha di conseguenza provveduto a:

1. inviare le offerte di trasformazione della prestazione nei confronti degli "Iscritti" (Pensionati, Iscritti in servizio ed esodati, Differiti) al Fondo CR Firenze alla data del 31 dicembre 2021;
2. trasferire al Fondo a Prestazione ISP le dotazioni relative agli "Iscritti" che non avessero accettato l'offerta.

L'accordo prevedeva inoltre che, in caso di accettazione dell'offerta di trasformazione, la somma derivante dall'offerta:

- per i pensionati e i differiti venisse accreditata sul conto corrente (ove vengono versati i trattamenti pensionistici del Fondo CR Firenze nel primo caso o su quello indicato dagli iscritti nel secondo caso);
- per gli iscritti in servizio ed esodati, in assenza di scelta esplicita da parte dell'interessato, sarebbe stata trasferita al Comparto Conservativo del Fondo Pensione a Contribuzione Definita entro il 31/12/2022.

A conclusione del periodo previsto per l'offerta e del processo di controllo e verifica effettuato dal Fondo, il numero di coloro che hanno accettato l'offerta tra gli iscritti in servizio ed esodati è stato pari a 327 (91% del totale della platea coinvolta). Complessivamente il patrimonio trasferito è stato di circa 90 milioni di euro, di cui l'81% indirizzato sul Comparto Conservativo.

Esame dello scenario economico connesso alla crisi bellica russo-ucraina e adozione delle più urgenti misure finanziarie per mitigarne i rischi connessi

Premesso che il portafoglio del Fondo presenta un'esposizione assolutamente marginale verso titoli di emittenti russi, il Consiglio di Amministrazione ha, comunque, esaminato approfonditamente l'ampia relazione dell'*Advisor* finanziario Prometeia che illustrava gli scenari e le prospettive macroeconomiche connesse al conflitto bellico russo-ucraino ed ha adottato le prime misure urgenti volte a fronteggiare e ridurre quanto più possibile gli elevati rischi insorgenti a seguito delle conseguenti turbolenze dei mercati finanziari e delle materie prime, accompagnando tali interventi con la pubblicazione sul sito Internet di un'apposita *News* informativa che desse anche conto del costante presidio del Fondo sulla situazione in evoluzione.

Adeguamenti del sito web “Area riservata”

Gli adeguamenti operati, previsti dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di trasparenza emanate dalla Covip con Deliberazione del 22.12.2020, costituiscono un tassello importante nel processo di adeguamento alla c.d. Direttiva IORP II che ha coinvolto il Fondo in questi anni in un’ottica di innalzamento dei livelli di trasparenza per aumentare le garanzie e le tutele nei confronti degli aderenti.

Fermo restando le funzionalità già attive nel Fondo (sito internet, Area riservata con anagrafica, riepilogo posizione, dettaglio operazioni, switch, contributi non dedotti, premio di risultato, area documentale, simulatori netto capitale per anticipazioni riscatti, simulatore prima rata R.I.T.A., richieste anticipazioni on line, stato avanzamento pratiche uscite, prestazioni accessorie, designazione soggetti beneficiari, simulatore “la mia pensione”), sono state introdotte le seguenti funzionalità in ottemperanza alla Sezione VI del provvedimento sopra citato.

- sez. “*Novità del Fondo*”, nella quale il Fondo può pubblicare le novità più rilevanti riguardanti il Fondo e/o la normativa del settore
- sez. “*Questionario di Autovalutazione*”, in area riservata viene segnalata la necessità di procedere alla compilazione del questionario al momento dell’accesso qualora:
 - siano trascorsi almeno 3 anni dall’iscrizione e non risulti alcun questionario compilato
 - siano trascorsi almeno 3 anni dall’ultima compilazione
 - l’iscritto minorenne diventi maggiorenne
- sez. “*Riscatti*” (dimissioni, mobilità, pensionamento, invalidità permanente), ora permette di effettuare l’upload del modulo
- sez. “*Trasferimento in uscita*”, ora permette di effettuare l’upload del modulo
- sez. “*R.I.T.A.*”, ora permette di compilare il modulo di richiesta interattiva con upload dei documenti
- sez. “*Reclami*”, con possibilità di inserire in un apposito tab il reclamo senza necessità di inviare la raccomandata con R.R.
- integrazione del motore di simulazione previdenziale “*La mia pensione*” per l’esercizio di prerogative individuali (trasferimento, switch, riscatto, anticipazione...) secondo modalità semplificate
- Area Riservata beneficiari rendita vitalizia
- Ambiente per COVIP e organi di controllo.

Eventi significativi successivi la chiusura dell'esercizio

Si evidenziano qui di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

Variazione della Composizione del Comparto Futuro Sostenibile

Per il Comparto Futuro Sostenibile il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'introduzione a partire da febbraio 2023, di investimenti alternativi (FIA) di Infrastrutture ed Energie Rinnovabili coerenti con la strategia e la caratterizzazione sostenibile del Comparto e finalizzati alla riduzione del rischio attraverso una maggiore diversificazione. E' stato conseguentemente aggiornato il Documento sulla Politica di Investimento (DPI).

L'investimento in asset alternativi diversi da quelli tradizionali (obbligazioni e azioni) rappresenta un modo per diversificare e ottimizzare il profilo di rischio e rendimento di un portafoglio, considerando la bassa correlazione con i rendimenti dei mercati tradizionali.

I FIA selezionati sono:

- Azimut - Infrastrutture per la crescita;
- EOS - Energy Fund II;
- Green Arrow - Infrastructure of the future

Il peso complessivo di questa componente nell'allocazione strategica sarà pari al 10%.

Chiusura del comparto assicurativo di ramo VI ex UBI/BPB e confluenza nel comparto Conservativo

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato la confluenza del comparto "Assicurativo RAMO VI ex UBI/BPB", nel comparto "Conservativo".

Tale operazione è motivata dalle migliori condizioni previste per il comparto Conservativo, gestito dalla stessa Compagnia (UnipolSAI) e con analoga politica di gestione:

- la garanzia è estesa, oltre agli eventi standard individuati dalla normativa (scadenza convenzione, prestazione pensionistica, per invalidità permanente dell'aderente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo o per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, decesso) anche alle anticipazioni per spese sanitarie o per acquisto/ristrutturazione prima casa, riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo inferiore a 48 mesi o mobilità e R.I.T.A.;
- la garanzia è maggiore: pari al 95% per gli aderenti in forma esplicita (anziché l'85% del Comparto Assicurativo ramo VI ex UBI/BPB). Sempre pari al 100% per gli aderenti in forma c.d. "tacita".

Agli Iscritti allocati in tale comparto è stata data la possibilità di effettuare uno switch verso altro comparto, in deroga alla regola dei 12 mesi ordinaria prevista nel mese precedente all'operazione di confluenza.

Razionalizzazione Comparti Finanziari

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2023 ha deliberato il progetto di razionalizzazione dei comparti finanziari, vista la numerosità, la sovrapponibilità e la piccola dimensione di alcuni di essi, soprattutto a seguito del trasferimento collettivo dei comparti Fondi ex UBI.

Le logiche di confluenza sono state definite a seguito di un'approfondita analisi demografico-previdenziale della popolazione del Fondo, effettuata con il supporto degli advisor.

Per effetto del processo di razionalizzazione, con decorrenza 1° luglio 2023 l'offerta per gli aderenti sui comparti finanziari sarà costituita da 5 comparti, con una caratterizzazione più marcata e coerente rispetto a quella in essere:

- “Obbligazionario Breve Termine” (nel quale confluiscono i comparti Mobiliare ex Cariparo e Finanziario Linea 2 ex BPA) che sarà ridenominato “Difensivo”;
- “Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE” (comparto target risk, già esistente ma precedentemente chiuso a nuove adesioni) che sarà ridenominato “Bilanciato Rischio Controllato”;
- “Bilanciato” (nel quale confluiscono i comparti Prudente ex UBI, Rendimento ex BDM, Obbligazionario Medio termine) che sarà ridenominato “Equilibrato”;
- “Azionario” (nel quale confluiscono i comparti Crescita ex UBI e Bilanciato azionario ex UBI/BPB), che sarà ridenominato “Dinamico”;
- “Futuro Sostenibile” (unico comparto ESG, art. 8 SFDR) che sarà ridenominato “Dinamico Futuro Responsabile”.

Nell'ambito del processo operativo definito, è stata data comunicazione agli iscritti a partire dal 21 aprile, consentendo nell'arco dei 2 mesi successivi di poter effettuare uno switch verso un comparto diverso rispetto alla confluenza automatica deliberata.

Il Fondo ha avviato anche le valutazioni per proseguire con un processo di razionalizzazione riferita ai comparti assicurativi del Fondo, che si svilupperà nella seconda parte dell'anno.

Processo di digitalizzazione del Fondo

Prosegue il processo di digitalizzazione del Fondo con l'obiettivo di migliorare la relazione con gli iscritti e semplificare i processi. In particolare, nei primi mesi del 2023:

- è stato effettuato il rilascio della funzionalità online su #People per l'adesione dei familiari a carico degli iscritti al Fondo
- è stata estesa la funzionalità online che consente all'iscritto di verificare lo stato avanzamento della propria pratica anche alle richieste di R.I.T.A., così come già previsto per le altre pratiche di liquidazione;
- è stato semplificato l'accesso all'area riservata del Fondo per gli iscritti che accedono tramite @People che non devono più inserire le credenziali specifiche;
- è stata resa più efficiente la modalità con la quale richiedere le credenziali dall'area riservata del Fondo;
- nel sito del Fondo - area pubblica - è stata creata una sezione Guide in cui sono state messe a disposizione degli iscritti in modo più immediato le guide operative più utili.

Politica ESG del Fondo

L'art. 10 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") "Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili su siti web" prevede che, per i prodotti finanziari di cui agli artt. 8 e 9 del medesimo Regolamento e, quindi, con riferimento al comparto "Futuro sostenibile", il Fondo pubblici e mantenga sul proprio sito web le informazioni riguardanti, tra le altre:

- a) La descrizione delle caratteristiche ambientali o sociali o dell'obiettivo di investimento sostenibile
- b) Le informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali o l'impatto degli investimenti sostenibili selezionati per il comparto.

Con il supporto dell'Advisor Nummus, con riferimento al comparto "Futuro Sostenibile", che promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), è stato predisposto il documento *Informativa sulla sostenibilità* ai sensi dell'art. 10 del citato Regolamento e che è stato pubblicato sul sito del Fondo il 31 marzo 2023.

La prevedibile evoluzione della gestione

Come già sopra precisato i primi mesi del 2023 sono stati connotati da un elevato livello di incertezza sui mercati finanziari. Infatti, l'anno si è aperto con un mese di gennaio assai positivo, ma già durante il mese di febbraio sono intervenuti movimenti di correzione, sui quali hanno influito gli atteggiamenti ancora restrittivi delle banche centrali a fronte di dati non rassicuranti sul versante dell'inflazione.

Il mese di marzo si è aperto con le tensioni finanziarie dovute alle vicende di alcune banche regionali americane, legate alla Silicon Valley e alla crisi del Credit Suisse in Europa, che hanno causato ulteriori tensioni sui mercati finanziari, nonostante le rassicurazioni delle autorità monetarie e dei governi interessati. Si segnala che l'esposizione del Fondo sulle banche coinvolte risulta assolutamente marginale.

Il quadro generale, pertanto, rimane molto difficile, caratterizzato da diverse incertezze dovute a fattori economici (prosecuzione di politiche monetarie ancora restrittive e inflazione persistente), geopolitici (recrudescenza del conflitto russo-ucraino e instabilità dei rapporti tra USA e Cina) e finanziari (possibile contagio derivante da crisi innescate da istituti di credito).

In questo difficile contesto il nostro Fondo ha sempre monitorato con grande attenzione la situazione al fine di valutare eventuali iniziative, come peraltro già intraprese nel 2022 con interventi di asset allocation tattica e investimenti nell'economia reale. Entro la fine del primo semestre si concluderà il primo step del progetto di razionalizzazione dell'offerta previdenziale: il 30 giugno, infatti, si realizzerà il processo di confluenza di alcuni comparti finanziari in altri secondo uno schema definito a seguito di attenta analisi dell'asset allocation, del profilo rischio-rendimento e dell'orizzonte temporale dei comparti. L'obiettivo è da un lato di semplificare l'offerta previdenziale per gli iscritti, a fronte di una eccessiva numerosità, sovrapponibilità e piccola dimensione di alcuni Comparti Finanziari, soprattutto a seguito del trasferimento collettivo dei Fondi ex UBI e dall'altro favorire una maggiore diversificazione degli investimenti. Il secondo step di questo processo che sarà avviato nel secondo semestre dell'anno riguarderà la razionalizzazione dei comparti assicurativi.

Per ciò che riguarda l'evoluzione della gestione operativa il Fondo anche nel 2023 proseguirà nella digitalizzazione in vista del superamento sempre più diffuso della modulistica cartacea, e implementerà l'area self, dove l'aderente potrà effettuare un'offerta di operazioni sempre più ampia e adeguata alle dimensioni raggiunte dagli aderenti al Fondo.

Il Fondo

La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori

Storia e finalità

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è una forma pensionistica complementare rientrante nella categoria dei “fondi preesistenti”, in quanto già istituito al 15/11/1992, data di entrata in vigore della Legge 23/11/1992, n. 421, che è all’origine della costituzione dei nuovi fondi pensione.

Il Fondo ha lo **scopo esclusivo** di erogare ai propri Aderenti **prestazioni pensionistiche complementari** al sistema obbligatorio al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale (ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252).

Il Fondo **non ha scopo di lucro**, opera in regime di contribuzione definita (l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione) e provvede alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli Aderenti, avvalendosi di primari intermediari finanziari e assicurativi, selezionati con appositi bandi di gara, secondo le indicazioni di investimento fornite dai medesimi, scegliendo tra le proposte e le offerte.

Il Fondo opera in base al principio della capitalizzazione individuale e l’entità delle prestazioni è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei rendimenti conseguiti.

L’adesione al Fondo è volontaria e può avvenire anche solo attraverso conferimento del TFR.

Con accordi collettivi sottoscritti il 5 agosto 2015, le Parti Sociali del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno individuato nel “Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo” lo strumento attraverso il quale realizzare l’aggregazione delle forme di previdenza complementare a contribuzione definita presenti nel Gruppo.

Le forme di previdenza a contribuzione definita inizialmente coinvolte nel percorso di aggregazione sono state:

- il Fondo Pensione per il Personale delle aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo ed il Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI, a seguito del processo di fusione per in-corporazione nel Fondo;
- il Fondo Pensione Complementare per il Personale di Banca Monte Parma e la Se-zione B del Fondo Pensione complementare per il Personale del Banco di Napoli, a seguito di trasferimento collettivo.

Nel 2018, le Fonti Istitutive hanno disposto:

- a) il trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della “Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Padova e Rovigo - Cariparo”;
- b) il trasferimento del “Fondo aziendale complementare del trattamento pensionistico obbligatorio della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana - Carifac”;
- c) il trasferimento del “Fondo pensione complementare aziendale del Personale della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.- CaRiPrato”;
- d) il trasferimento delle posizioni dalla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell’Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Con accordi stipulati nel 2021, le Fonti Istitutive hanno disposto, con effetto 1 gennaio 2022, il trasferimento collettivo delle sezioni a contribuzione definita dei fondi pensione dedicati al personale proveniente dall’ex Gruppo UBI (“Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate”, “Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI aderenti”, “Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società Controllate”, “Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della Banca Regionale Europea S.p.A.”, “Fondo Pensioni Banca delle Marche”).

La partecipazione al Fondo consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Codice etico

Il Fondo si è dotato di un Codice Etico che mira a tradurre in norma i principi di condotta da adottare per massimizzare lo sviluppo del risparmio previdenziale e per garantire che le risorse siano gestite nell’esclusivo interesse degli Aderenti.



Mediante il Codice Etico, infatti, il Fondo esplicita i valori, a cui orientare comportamenti individuali e prassi operative. L'adozione di rigorosi principi di condotta e di governance, ispirati ai valori di sostenibilità, ascolto e dialogo, trasparenza e completezza delle informazioni, lungimiranza ed indipendenza, contribuisce a massimizzare lo sviluppo e la tutela del risparmio previdenziale nel tempo.

La strategia di azione del Fondo mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo previdenziale, finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti i suoi interlocutori e basato sui seguenti valori:

Integrità:

Perseguimento degli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.

Trasparenza:

Principio alla base delle azioni, della comunicazione e dei contratti per consentire a tutti gli interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

Equità:

Impegno a eliminare ogni discriminazione dalle proprie condotte e al rispetto delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale orientamento sessuale, lingua o diversa abilità.

Centralità della persona:

Attenzione al modo di agire mediante l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti gli interlocutori.

Responsabilità:

Utilizzo in modo attento e responsabile delle risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione ed alla sobrietà per evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, al pari di ogni eventuale futuro aggiornamento. La struttura del Fondo presidia e garantisce l'aderenza delle proprie azioni e attività ai principi e valori del Codice Etico. A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici e al fine di garantire l'osservanza dei principi deontologici che il Fondo riconosce come propri, il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs.231/2001.

La funzione di Revisione Interna assicura una costante azione di controllo e presidio sul regolare andamento dell'operatività e dei processi del Fondo, nonché sul rispetto della normativa esterna e interna. Inoltre, supporta l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs.231/2001 nel presidio del rispetto dei principi e dei valori contenuti nel presente Codice.

Il Codice Etico è consegnato, unitamente ad una copia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, ai componenti degli Organi del Fondo, al personale ed ai collaboratori all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assegnazione o dell'avvio del rapporto di collaborazione ed è pubblicato sul sito internet del Fondo.

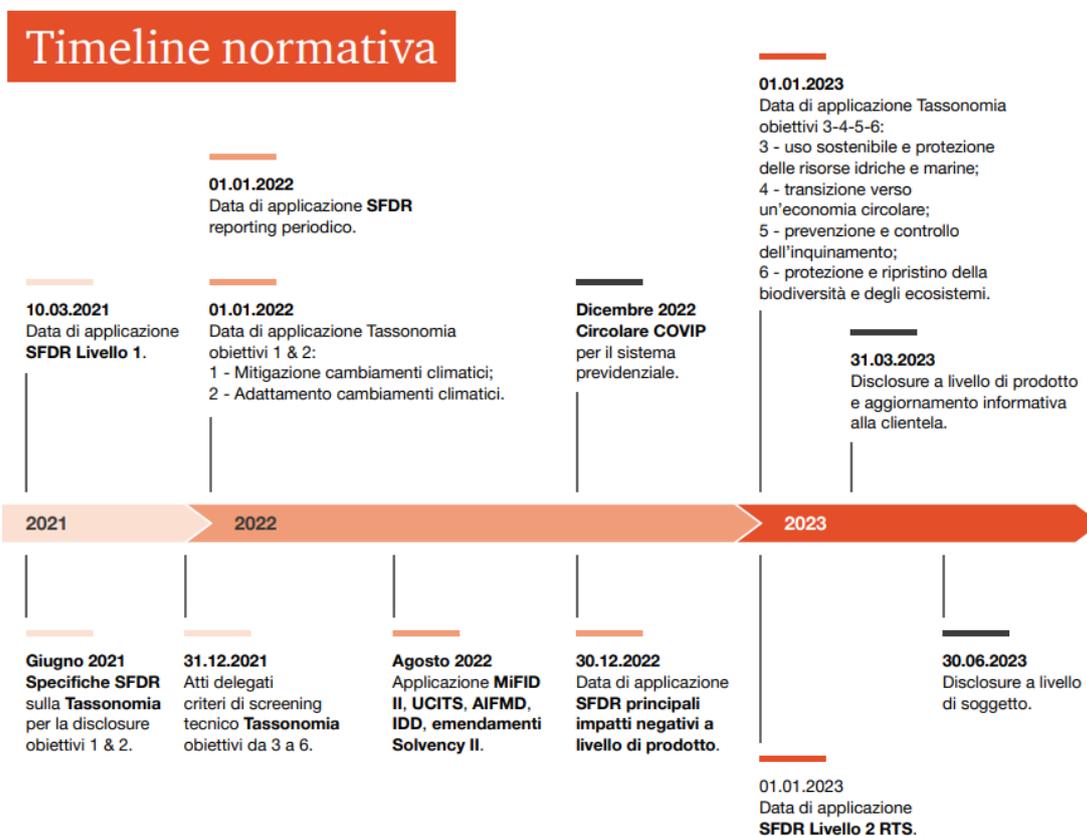
Conflitti d'interesse

Impegnandosi nel dare la massima trasparenza alla gestione patrimoniale, il Fondo vigila sulle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, che si possono verificare nei diversi momenti di attività. Il Fondo ha così approvato il **Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse**. In particolare, nel rispetto della normativa vigente, il Fondo applica disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi Aderenti, attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, adeguata alle dimensioni e all'organizzazione del Fondo, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente, finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli Aderenti e dei beneficiari.

Sostenibilità e Responsabilità sociale

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (i.e. COVIP) ha pubblicato, in data 21 dicembre 2022, la Circolare prot. n. 5910/22 avente come oggetto gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari



Il Fondo ha aderito ai Principles for Responsible Investment (Principi per l'Investimento Responsabile) promossi dalle Nazioni Unite (PRI ONU) per diffondere e sostenere l'investimento socialmente responsabile (SRI) nella comunità finanziaria internazionale (www.unpri.org).

Il PRI è un network internazionale di investitori istituzionali e di gestori finanziari promosso dalle Nazioni Unite nel cui ambito i firmatari collaborano per mettere in pratica la Carta dei Principi dell'Investimento Responsabile.

Con l'adesione al PRI il Fondo si impegna ad incorporare i fattori ESG nell'analisi dell'investimento e nei propri processi decisionali, ad essere azionista attivo e considerare i fattori ESG nell'esercizio dei diritti di possesso, a chiedere trasparenza sui temi ESG alle organizzazioni investite, a promuovere i PRI nell'industria del risparmio, a collaborare tra sottoscrittori per rendere più efficaci i PRI, a rendicontare sull'implementazione dei Principi dell'Investimento Responsabile.

Il Fondo pensione crede nell'importanza della responsabilità sociale e ambientale come parte integrante della propria strategia di investimento e pertanto richiede anche ai gestori delegati di integrare i criteri ESG nei processi di investimento, secondo le proprie Linee guida ISR.

Le Linee Guida ISR del Fondo ([disponibili sul sito www.fondopensioneintesanpaolo.it](http://www.fondopensioneintesanpaolo.it)) definiscono l'attività in tema di investimenti sostenibili e responsabili e sono ispirate alle più diffuse prassi internazionali relativamente agli approcci scelti, agli strumenti adottati ed al ruolo delle parti coinvolte.

Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse alla responsabilità sociale, il Fondo si avvale di una struttura interna dedicata alle Politiche ESG e della collaborazione di un Advisor di sostenibilità.

Il Fondo gestisce il patrimonio degli iscritti nel loro esclusivo interesse tenendo presente che la tutela e l'incremento di valore del patrimonio nel lungo periodo, in ultima analisi, sono legati all'andamento dell'economia reale; ogni operatore finanziario ha quindi interesse a far sì che siano mantenute le condizioni che consentono una crescita stabile nel tempo.

La creazione di valore economico si basa sulla disponibilità di capitale (in tutte le sue forme: finanziario, manufatto, naturale, sociale, umano, intellettuale) e sulla capacità di trasformarlo in modo responsabile; l'eccesso di sfruttamento di una o più di queste fonti di capitale compromette l'equilibrio del sistema nella sua complessità.

Sempre più i fattori ambientali e sociali costituiscono una fonte di rischio per ogni investitore ed il Fondo ritiene coerente con la propria missione e con i propri doveri fiduciari considerarli in ogni attività.

Il Fondo, in qualità di investitore istituzionale, è consapevole del ruolo rilevante che può svolgere nel campo della tutela ambientale, sociale e del rispetto della governance, pertanto ha identificato i principi ispiratori del proprio agire volti al rispetto delle seguenti aree:

❖ Dimensione ambientale

- impatto ambientale negativo
- cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso 'utilizzo di energia a basso rischio

❖ Dimensione sociale

- rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni
- ripudio della guerra
- libertà di espressione
- rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
- nessuna discriminazione
- rispetto delle condizioni di salute e sicurezza

❖ Dimensione del governo societario

- considerazione sociali ed ambientali nella catena di fornitura (lavoro forzato e minorile)
- prevenzione della corruzione e del money laundering
- etica del business
- sicurezza dei prodotti
- trasparenza delle informazioni fornite agli stakeholder
- consiglio di amministrazione (indipendenza, formazione, curriculum)
- controllo da parte di società esterna specializzata e società di revisione.

In linea con le principali tendenze in atto tra gli investitori istituzionali internazionali e in applicazione delle proprie linee guida in materia di investimenti responsabili, il Fondo monitora con cadenza trimestrale il portafoglio azionario e obbligazionario corporate valutando eventuali azioni in relazione al mancato rispetto di tali principi e sensibilizzando le società emittenti in cui investe verso comportamenti virtuosi in materia di sostenibilità e responsabilità. Il monitoraggio è esteso inoltre ai FIA in cui il Fondo investe, compatibilmente con le tempistiche di rilascio delle informazioni necessarie.

Il Fondo, in linea con la definizione di investimento sostenibile e responsabile stabilito dal PRI, definisce la propria strategia come un approccio all'investimento che mira:

- a integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento;
- a gestire meglio i rischi;
- a generare rendimenti sostenibili a lungo termine.

Gli approcci maggiormente utilizzati a tali fini sono:

- **Esclusioni:** esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori.
- **Norms-Based Screening:** selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali.
- **Selezione positiva:** selezione di emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando i migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer o delle imprese con i trend di miglioramento più forti, identificati attraverso un'analisi ESG (best in class, best in universe, best-effort).
- **Integrazione ESG:** inclusione esplicita dei principi sopra espressi e di altri che in futuro dovessero essere individuati in ambito ESG nell'analisi finanziaria tradizionale. Il processo di integrazione è focalizzato sull'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG sui risultati economico-finanziari dell'impresa - e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento.
- **Sustainability Themed:** selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, focalizzandosi su uno o più temi.
- **Impact Investing:** investimenti in imprese, organizzazioni e fondi realizzati con l'intenzione di generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile, assieme a un ritorno finanziario.

Il successo dell'applicazione delle strategie SRI dipende in misura significativa dalle competenze e dalle capacità dei gestori finanziari.

Sotto questo profilo, riveste particolare importanza il processo di selezione, che deve considerare anche la capacità del gestore di governare i fattori ESG.

I gestori sono selezionati a seguito di una dettagliata analisi che tiene in considerazione, tra gli altri:

- il livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento
- la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI

- la qualità del team ESG
- l’esperienza nelle gestioni ESG
- il track record delle gestioni ESG

L’attività dei gestori viene monitorata periodicamente per verificare l’effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. In particolare, il Fondo, anche attraverso la consulenza dell’Advisor ESG, verifica la composizione dei portafogli e si assicura che gli emittenti non violino i principi e le Linee guida ISR del Fondo.

Il Fondo adotta un approccio di investimento sostenibile e responsabile sulle masse investite e sulle asset class in portafoglio (azioni, obbligazioni societarie, FIA). L’applicazione dei principi e l’introduzione delle pratiche di SRI avvengono con gradualità, al fine di non produrre squilibri finanziari di breve periodo e nel rispetto dei benchmark prescelti per i Comparti, anche avvalendosi della possibilità di implementare le strategie di sostenibilità in modo differenziato sui diversi comparti. In proposito il Fondo ha attivato dal 1° marzo 2020 il comparto Futuro Sostenibile, classificato art. 8 secondo la normativa SFDR, dedicato alle tematiche “ESG” di natura ambientale, sociale e di governance con uno specifico focus sul tema del “Climate Change”.

Il Fondo traduce l’integrazione dei criteri di sostenibilità sulla base di principi di inclusione positiva e di esclusione negativa. I settori controversi e le “black list”, ovvero gli ambiti tali per cui si possono generare per l’investitore rischi di natura reputazionale, sui quali viene posto il massimo livello di attenzione, sono i seguenti:

- Prodotti chimici pericolosi
- Armamenti civili e militari
- Gioco d’azzardo
- Tabacco
- Combustibili fossili
- Carbone

Il Fondo può definire delle “black list” o liste di esclusione di emittenti sulla base di:

- Esclusioni product-based (per esempio, società operanti nelle sabbie bituminose e petrolio di scisto)
- Esclusioni conduct-based.

Possono inoltre essere escluse dall’investimento le imprese che risultano responsabili di gravi controversie per violazione di Trattati e/o Convenzioni Internazionali, nei confronti delle quali l’attività di engagement non è risultata efficace. L’attività di dialogo con l’impresa può essere riferita a tematiche relative alla sostenibilità e l’esercizio dei diritti di voto è connesso alla partecipazione al capitale azionario. Tali attività fanno parte

di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentare il grado di trasparenza.

In ogni caso, il Fondo non investe in società produttrici e distributrici di armamenti controversi banditi dall'ONU, quali le bombe a grappolo e le mine antipersona (incluse le relative componenti chiavi), in quanto violano i principi fondamentali dell'uomo, oltre che essere espressamente vietato dalla normativa vigenti sul tema.

In materia di Engagement (intesa come l'attività di dialogo con l'impresa su questioni di sostenibilità e l'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario), il Fondo realizza le proprie attività sia in autonomia sia partecipando ad iniziative collettive promosse da altri investitori istituzionali o da organizzazioni della società civile.

Il Fondo inoltre aderisce dal 2019, in qualità di sostenitore, all'iniziativa "Climate Action 100+" (www.climateaction100.org) un progetto che vede coinvolti 700 investitori in tutto il pianeta con oltre 68 mila miliardi di dollari di patrimonio gestito.



"Climate Action 100+" è un'iniziativa collettiva (ne sono parte attiva: PRI - "Principles for Responsible Investment" - IIGCC "Institutional Investor Group on Climate Change" ed altre istituzioni regionali), guidata dagli investitori per garantire che 166 grandi aziende, ritenute responsabili di oltre l'80% delle emissioni di gas serra, intraprendano le azioni necessarie contro il cambiamento climatico spronandole a:

- adottare una solida governance, dove il board assuma responsabilità sui rischi ed opportunità su cambiamenti climatici
- intraprendere azioni per ridurre emissioni di gas serra attraverso la «value-chain» in linea con gli accordi di Parigi

- aumentare la trasparenza nell'attività di reporting, in linea con le raccomandazioni TCFD (The Task Force on Climate-related Financial Disclosures).

Climate Action 100+: “I dieci obiettivi”

1. Presenza dell'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra per il 2050 (o prima)
2. Target di riduzione di emissioni di gas serra nel lungo termine 2036 2050
3. Target di riduzione di emissioni di gas serra nel medio termine 2026 2035
4. Target di riduzione di emissioni di gas serra nel breve termine 2025
5. Presenza di una strategia in cui si illustra il piano di riduzione delle emissioni di gas serra
6. L'azienda si impegna nella decarbonizzazione della capital expenditure e fa informativa riguardo il metodo di determinazione dell'allineamento del suo capital expenditure agli accordi di Parigi
7. L'azienda ha una posizione di lobbying allineata agli accordi di Parigi
8. Il board dell'azienda considera i rischi del cambiamento climatico e incorpora dei KPI legati al clima nello schema di remunerazione dei dirigenti
9. “Just transition” (indicatore in beta non ancora rilasciato) l'azienda ha fatto una dichiarazione formale riconoscendo l'impatto sociale della loro strategia sul climate change e/o ha fatto riferimento esplicito a Parigi o alle linee guida dell'organizzazione internazionale del lavoro
10. L'impresa ha dichiarato di implementare le raccomandazioni della Task Force on Climate related Financial Disclosure (e di testare la resilienza dell'azienda con degli scenari climatici.

La tematica ESG del Fondo è presidiata dall'Ufficio Politiche ESG e monitoraggio gestioni delegate e si avvale anche del supporto di un advisor ESG, NUMMUS.Info S.p.A. dal novembre 2021.

L'ufficio e l'Advisor ESG hanno lo scopo di presidiare, secondo le direttive impartite dal Fondo, le attività conseguenti le previsioni normative sulle tematiche ESG e le Politiche ESG del Fondo stesso. L'Advisor supporta il Fondo nella realizzazione della politica di impegno come azionista di talune società quotate europee, supportando il dialogo e valutando l'esercizio di diritti di voto, la collaborazione con altri azionisti e la comunicazione con i portatori di interesse delle società partecipate.

Sempre d'intesa con il Fondo, l'Advisor ESG è di supporto nell'aggiornamento del documento sulla strategia di investimento e nella redazione della documentazione obbligatoria prevista, tra cui l'“Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088“, che si focalizza sulla integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali di investimento dei Comparti del Fondo.

L'Advisor ESG inoltre supporta le strutture del Fondo nella revisione annuale della Nota Informativa, con riferimento alla indicazione di sostenibilità dei singoli Comparti e l'appendice “Informativa sulla Sostenibilità”. L'Advisor collabora con il Fondo nell'adeguamento delle “Linee Guida Investimenti Socialmente Responsabili” alle “best practice” di settore, presidia le novità normative, europee e/o italiane evidenziandone gli impatti sull'attività del Fondo.

L'Advisor può inoltre proporre al Fondo le possibili modalità per migliorarne l'indicatore di sostenibilità in particolare del Comparto Futuro Sostenibile. Con cadenza trimestrale vengono analizzate le composizioni sia dei comparti finanziari che dei singoli mandati a cui vengono assegnati Rating ESG e misurata la “Carbon Footprint” ed i “Sustainable Development Goals” (con particolare riferimento ai temi della sostenibilità ambientale (“Climate Change”).

Sempre con cadenza trimestrale viene verificato il rispetto delle Linee guida ISR del Fondo da parte dei gestori delegati con particolare riferimento alla presenza di società coinvolte in controversie molto gravi a seguito della violazione di Convenzioni e/o trattati internazionali, che andranno eliminate dall'investimento, la verifica delle limitazioni poste all'investimento in emittenti appartenenti ai settori controversi definiti nelle Linee guida ISR, nonché la individuazione delle società su cui avviare attività di engagement secondo i principi stabiliti dal Fondo.

L'esito delle rilevazioni viene condiviso con i gestori per un confronto sugli eventuali disallineamenti rispetto alle Linee guida ISR del Fondo e sulle iniziative da intraprendere.

Il Fondo e l'Advisor valutano gli impegni conseguenti alla adesione al PRI e la compilazione del questionario annuale finalizzato alla redazione del PRI REPORTING che evidenzia i progressi del Fondo nel raggiungimento degli impegni assunti nei confronti del PRI.

Il Fondo monitora periodicamente anche l'andamento dell'iniziativa Climate Action 100+ per valutarne il raggiungimento delle finalità, con riferimento all'impegno delle aziende coinvolte per l'azzeramento delle emissioni di anidride carbonica entro il 2050 come previsto dagli accordi di Parigi.

Sul sito del Fondo è possibile reperire tutta la documentazione relativa alle “Politiche di investimento Sostenibile e Responsabile”:

-  [Linee Guida - Investimenti socialmente responsabili](#)

-  [Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088](#)

-  [Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità](#)

-  [Informativa sul Comparto Futuro Sostenibile, prevista all'art. 10 del Regolamento \(UE\) 2019/2088 \("SFDR"\).](#)

Valutazione SDGs 2030

Il Fondo pone particolare attenzione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite -SDGs- ed effettua una regolare valutazione dei valori espressi dagli investimenti, comparandoli con quelli dei benchmark di riferimento per tutti i 17 SDGs.

ESG: ENVIRONMENT, SOCIAL AND GOVERNANCE



Nella tabella seguente sono riportati, per comodità espositiva, alcuni degli SDGs monitorati e di particolare interesse per il Fondo riferiti agli aspetti climatici quali gli SDGs 7 e 13 e relativamente agli aspetti sociali gli SDGs 5 ed 8.

Comparto		SDG clima		SDG sociali	
		7 AFFIDABILITÀ ED ENERGIA PULITA	13 CLIMA	5 EGUALTÀ DI GENERE	8 CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE ED INCLUSIVA
Obbligazionario Breve Termine	Ptf	35,65%	46,31%	75,60%	35,48%
	bmk	34,43%	44,16%	73,91%	37,23%
	diff	1,22%	2,15%	1,69%	-1,75%
Obbligazionario Medio Termine	Ptf	32,54%	36,16%	63,94%	30,71%
	bmk	30,41%	34,50%	61,88%	31,99%
	diff	2,13%	1,66%	2,05%	-1,28%
Bilanciato	Ptf	31,27%	36,41%	63,49%	32,52%
	bmk	29,57%	35,03%	60,93%	33,53%
	diff	1,70%	1,38%	2,56%	-1,02%
Azionario	Ptf	30,94%	37,04%	63,30%	33,84%
	bmk	29,59%	36,08%	60,99%	34,88%
	diff	1,35%	0,96%	2,31%	-1,04%
Futuro Sostenibile	Ptf	39,16%	52,55%	75,12%	42,90%
	bmk	33,20%	45,31%	74,14%	36,90%
	diff	5,96%	7,24%	0,98%	5,99%

Nello specifico le caratteristiche degli SDGs esposti sono:

- SDGs legati al tema del cambiamento climatico:
 - SDG 7: intende garantire l'accesso universale ad una energia sostenibile, affidabile e moderna, per migliorare le condizioni di vita di milioni di persone. Attraverso questo obiettivo si vuole aumentare l'utilizzo di energie rinnovabili quale alternativa ai combustibili fossili promuovendo l'efficienza energetica, creando un'economia completamente sostenibile, a beneficio della società e dell'ambiente.
 - SDG 13: intende introdurre il cambiamento climatico come questione primaria all'interno dell'agenda politica, nelle strategie e nei programmi dei Governi nazionali e regionali, delle imprese e della società civile, migliorando la risposta ai problemi generati, come i disastri naturali, incentivando l'educazione e la sensibilizzazione di tutta la popolazione.
- SDGs legati ad aspetti sociali:
 - SDG 5: intende garantire al genere femminile la parità nell'accesso all'educazione e alle cure mediche, in ambito lavorativo ed all'interno degli organi decisionali politici ed economici.
 - SDG 8: vuole ottenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, della quale possano beneficiare tutti e che non pregiudichi l'ambiente. Questo potrà essere raggiunto solo creando posti di lavoro dignitosi per tutte le persone, soprattutto per le donne, i giovani ed altri gruppi svantaggiati, eliminando pratiche come il lavoro forzato e minorile e promuovendo l'innovazione tecnologica

Tutti i comparti evidenziano valori prevalentemente migliori dei benchmark di riferimento o sostanzialmente allineati come nel caso dell'SDG 8 relativo alla crescita economica sostenibile ed inclusiva.

Quale ulteriore iniziativa in tema di Investimenti Sostenibili e Responsabili, il Fondo ha introdotto, tra le proprie proposte di investimento il Comparto Futuro Sostenibile, dedicato ad alcune specifiche tematiche "ESG" di natura ambientale, sociale e di *governance*, con uno specifico focus sul tema del "Climate Change". Tale comparto, investe in OICVM specializzati e con specifici obiettivi in termini di sostenibilità (c.d. PAI) pertanto i valori degli SDGs di riferimento hanno un distacco maggiore rispetto ai benchmark di riferimento del comparto, in particolare con riferimento all'SDG 13 relativo al cambiamento climatico.

Glossario di alcuni dei termini e acronimi utilizzati nel testo.

ESG

(acronimo di Environmental Social Governance)

I fattori ESG fanno riferimento a un insieme di elementi di rilievo dal punto di vista della sostenibilità di lungo periodo delle diverse attività economiche. Il primo riguarda l'ambiente - tra cui i cambiamenti climatici, le emissioni di CO₂ (biossido di carbonio), l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi e la deforestazione; il secondo gli aspetti di rilievo sociale - ad esempio i diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile; il terzo è relativo alle pratiche di governo societarie - comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, il rispetto da parte dei membri degli organi di governo societario di leggi e deontologia professionale. Tali tematiche rientrano fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e nei principi per l'investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite.

Investimento Sostenibile

Investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Engagement

Con il termine Engagement si definisce l'attività di dialogo con l'impresa su questioni di sostenibilità e l'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentare il grado di trasparenza.

Investimenti etici

Si definiscono etici gli investimenti in titoli emessi da società o da paesi che aderiscono a principi etici definiti.

Fattori di sostenibilità

le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Mercati emergenti

I mercati emergenti sono i mercati finanziari dei paesi in via di sviluppo. Tali mercati sono caratterizzati da un maggior rischio a causa della potenziale instabilità economica e politica, della breve storia finanziaria e della minore liquidità degli strumenti quotati su questi mercati.

Principles for Responsible Investment (PRI)

insieme di 6 principi promossi dalle Nazioni Unite per sostenere la diffusione dell'investimento socialmente responsabile nel mondo del risparmio. I principi impegnano i sottoscrittori a:

- Incorporare i fattori ESG nell'analisi dell'investimento e nei propri processi decisionali
- Essere azionisti attivi e considerare i fattori ESG nell'esercizio dei diritti di possesso
- Chiedere trasparenza sui temi ESG alle organizzazioni investite
- Promuovere i PRI nell'industria del risparmio
- Collaborare tra sottoscrittori per rendere più efficaci i PRI
- Rendicontare sull'implementazione dei PRI

Responsabilità sociale d'impresa CSR (acronimo di corporate social responsibility)

la responsabilità delle imprese per gli impatti che hanno sulla società, l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Rischio di sostenibilità

un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento

Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo

Gli Iscritti

I principali Stakeholder del Fondo sono gli Iscritti e per questo motivo il Fondo pone particolare cura alla gestione della relazione con essi.

Possono iscriversi al Fondo:

- i dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- i dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o del Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- i titolari di contratti di agenzia o di mediazione instaurati, come monomandatari, con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo da almeno 6 mesi continuativi;
- tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo;
- i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo;
- gli iscritti a fondi pensione riferiti a società integrate (attraverso qualsivoglia operazione societaria quali a titolo esemplificativo e non esaustivo fusioni, cessioni di ramo, etc.) nel Gruppo Intesa Sanpaolo le cui posizioni siano state collettivamente trasferite.

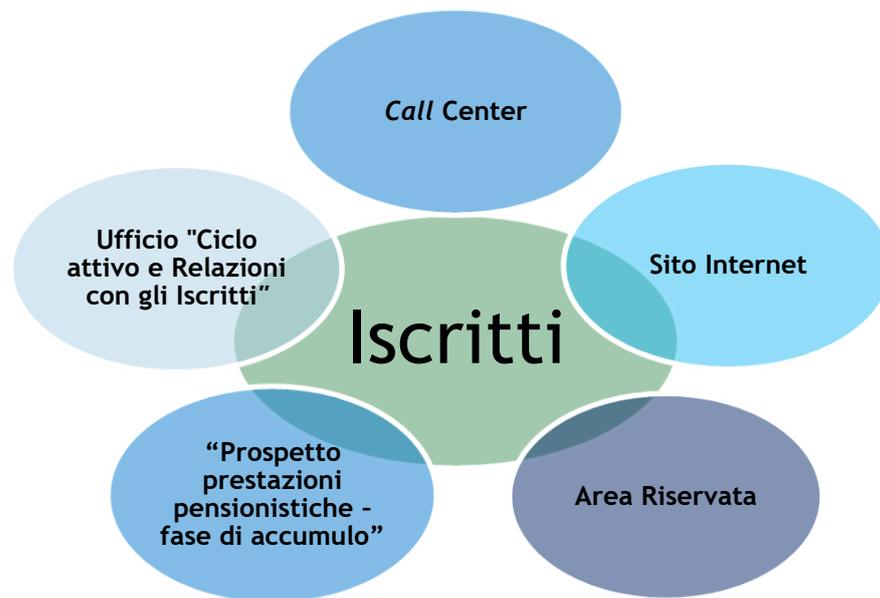
L'adesione al Fondo è volontaria. Il Fondo è in regime di contribuzione definita, l'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Il Fondo è impegnato a realizzare un sistema di comunicazione che garantisca un confronto aperto con tutti i propri stakeholder, che tenga conto delle esigenze da essi manifestate e assicuri un impegno costante per l'effettivo esercizio dei diritti degli iscritti.

In particolare, come meglio illustrato di seguito, i principali stakeholder a cui il Fondo si rivolge sono:

- gli Iscritti;
- gli Enti esterni;
- la COVIP.

La gestione della comunicazione con gli iscritti riveste sicuramente un aspetto cruciale nell'attività del Fondo.



Per presidiare al meglio le comunicazioni verso gli Iscritti, la *Governance* del Fondo ha previsto l'istituzione dell'"Ufficio Ciclo Attivo e Rapporti con gli Iscritti e Comunicazione", dedicata a dare tempestivo riscontro ai quesiti e ai reclami dei sottoscrittori del Fondo per una risoluzione sostanziale e non solo formale delle controversie.

Il contatto con gli Iscritti avviene per il tramite di **Call Center** di Previnet (Service Amministrativo) e/o direttamente con il Fondo.

Al fine di garantire una comunicazione chiara ed esaustiva, il Fondo si impegna a pubblicare e mantenere aggiornati sul proprio **sito internet**: la modulistica, il bilancio e le relazioni periodiche obbligatorie, lo Statuto, le circolari, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/01, la Nota Informativa, i rendimenti e tutti gli approfondimenti relativi alle prestazioni del Fondo stesso.

La comunicazione

Gli Iscritti, dal Sito Internet, possono accedere alla propria **Area Riservata** (accesso tramite password personale) per visionare: la propria posizione suddivisa sui vari comparti, l'intera evoluzione del patrimonio nel tempo, i beneficiari designati, gli eventuali contributi non dedotti, l'eventuale premio di risultato versato al Fondo, gli importi eventualmente anticipabili (a seconda della causale di interesse) e le comunicazioni periodiche.

Dal sito si possono inoltre effettuare operazioni dispositive come inserire gli eventuali contributi non dedotti, designare i beneficiari delle prestazioni, aderire alle polizze premorienza e invalidità, effettuare la riallocazione della posizione individuale e/o contributi futuri, nonché richiedere le anticipazioni.

Con cadenza annuale è prevista la messa a disposizione (in via informatica o cartacea) di apposite comunicazioni personalizzate agli Iscritti (dall'anno 2020 con la specifica denominazione "Prospetto delle prestazioni pensionistiche - Fase di accumulo"). Tale comunicazione contiene:

- i dati identificativi dell'iscritto;
- i dati riepilogativi in cui sono evidenziati il valore della posizione maturata, il confronto con il valore riportato nel precedente anno, il rendimento netto del comparto scelto, il confronto dei rendimenti degli ultimi anni, i relativi benchmark di riferimento ed i costi comparto.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo possono essere trasmessi tramite la scheda on-line presente nell'Area Riservata, nella sezione contatti, oppure in forma scritta ed inviati al seguente indirizzo:

Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Ufficio legale

Via Battaglione Framarin, 18 - 36100 Vicenza (VI)

specificando sulla busta e nell'oggetto della comunicazione l'avviso "Reclamo".

oppure a mezzo PEC all'indirizzo

fnd-pens-contrib-defn-grp-isp@pec.intesasanpaolo.com

Il Fondo è tenuto a fornire una risposta entro 45 giorni.

I riferimenti del Fondo



Il numero telefonico dedicato agli Aderenti è lo
0422.1745996

attivo dal lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
Il servizio di assistenza telefonica è l'interfaccia unica per qualsiasi tipo di richiesta in materia di scelte di investimento, normativa, nonché per tematiche operative e amministrativa



Per segnalare eventuali anomalie o carenze nei livelli di assistenza e consulenza, l'iscritto può contattare la Direzione del Fondo mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica
fondopensionecontribuzionedefinitaGrISP@intesanpaolo.com
fnd-pens-contrib-defn-grp-isp@pec.intesanpaolo.com



Sul sito web del Fondo

www.fondopensioneintesanpaolo.it

sono disponibili lo Statuto, la Nota informativa e i documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo (tra cui: Bilancio, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231, Codice Etico, Documento sul regime fiscale...). Sono altresì disponibili informazioni, circolari, e modulistica di carattere generale utili all'iscritto.



Il Fondo ha previsto sul proprio sito internet un'Area Riservata per i propri Iscritti. In quest'area sono rese disponibili le informazioni relative ai versamenti effettuati e all'andamento della posizione individuale.



All'interno dell'Area Riservata del sito Internet del Fondo, è ora disponibile la nuova funzionalità per la stima dell'importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A., questo al fine di orientare le scelte dell'iscritto.



Nell'area riservata del sito internet, il Fondo mette a disposizione l'informativa annuale, contenente l'aggiornamento della propria posizione pensionistica, come richiesto dalla normativa di settore.

Enti esterni

Il Fondo sceglie i propri partner sulla base di criteri chiari e documentabili e attraverso procedure oggettive e trasparenti. Gli enti esterni con i quali il Fondo si relaziona sono:



I rapporti tra il Fondo e i propri partner sono gestiti nell'accettazione e nel rispetto esplicito dei principi etici definiti dal Fondo stesso, questo al fine anche del rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato. Ogni rapporto è definito su base formalizzata ed è esplicitato in contratti dedicati nel rispetto degli obblighi contrattuali sui livelli di servizio.

COVIP

Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione: è l'Autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari. Tutte le attività del Fondo sono volte a garantire il rispetto delle normative vigenti e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nella gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Fondo usufruisce delle competenze e dei servizi offerti da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Ad essa affida infatti lo svolgimento di una serie di attività, riepilogate in una convenzione. In virtù di quanto sopra esposto, degli accordi fra le fonti istitutive e di quanto previsto nello Statuto, i costi amministrativi sono a carico della Banca.

Composizione degli Iscritti

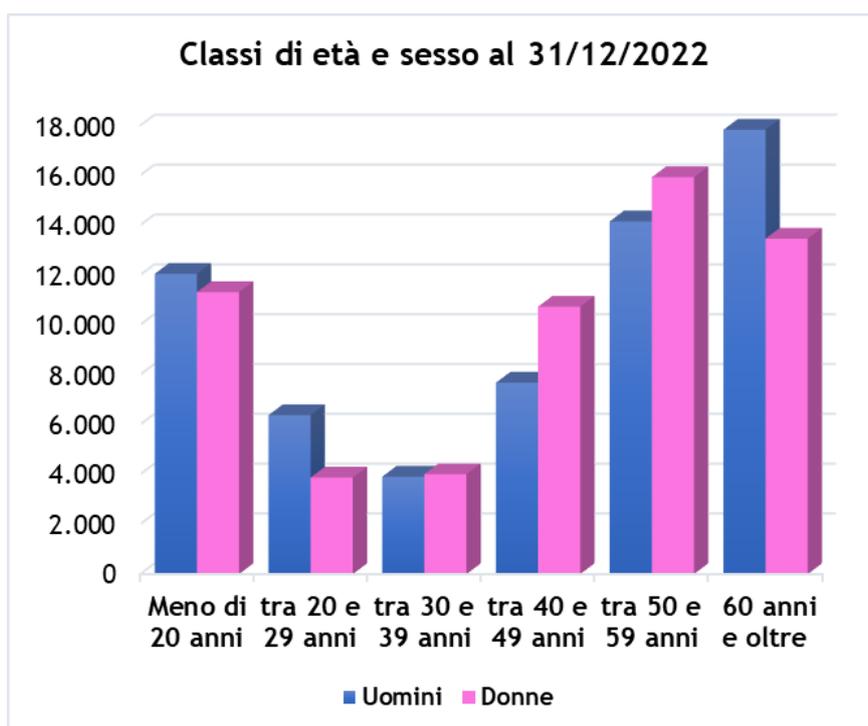
Gli aderenti al Fondo sono ormai 121.344 (contro i 79.163 dello scorso anno) per effetto del trasferimento del personale dei Fondi ex UBI (circa 20.000 aderenti) e della significativa crescita dei familiari a carico (29.771 nel 2022 contro i 4.789 del 2021).

La significativa crescita dei familiari a carico è per lo più riconducibile agli accordi tra Intesa Sanpaolo e le OO.SS. che, nell'ambito del così detto "contributo welfare", hanno offerto ai dipendenti la possibilità di versare 120€ all'anno in presenza di figli a carico che risultassero iscritti al Fondo.

Nel periodo sono state registrati 44.785 nuovi aderenti, mentre le uscite complessive sono state di 2.604 aderenti.

Gli iscritti al Fondo alla data del 31/12/2022 sono così ripartiti per fascia di età e sesso:

Classi di età	Uomini	Donne	Totale
Meno di 20 anni	12.053	11.316	23.369
tra 20 e 29 anni	6.379	3.876	10.255
tra 30 e 39 anni	3.911	4.012	7.923
tra 40 e 49 anni	7.682	10.734	18.416
tra 50 e 59 anni	14.156	15.929	30.085
60 anni e oltre	17.832	13.464	31.296
Totale	62.013	59.331	121.344





Analizzando i dati sopra riportati, si rileva come, da un lato, la fascia di *Iscritti sotto i 20 anni di età* sia rappresentata, in linea di principio, da **familiari fiscalmente a carico di Iscritti**.

Gli *ultrasessantacinquenni*, dall'altro lato, sono rappresentati da soggetti che hanno cessato l'attività lavorativa mantenendo la posizione presso il nostro Fondo.

L'età media complessiva della popolazione è di 48 anni 5 mesi; in particolare per le donne il valore medio è di 47 anni 2 mesi, mentre per gli uomini è di 49 anni 7 mesi.

Ad oggi i familiari a carico di Iscritti al Fondo sono 29.771 (4.789 al 31 dicembre 2021)

Gli Iscritti hanno l'opportunità di creare "la base" per la pensione complementare anche dei propri figli costituendo tramite il Fondo una posizione previdenziale a nome del familiare fiscalmente a carico.

Gli Iscritti potranno beneficiare così di molteplici vantaggi:

assenza di costi diretti,

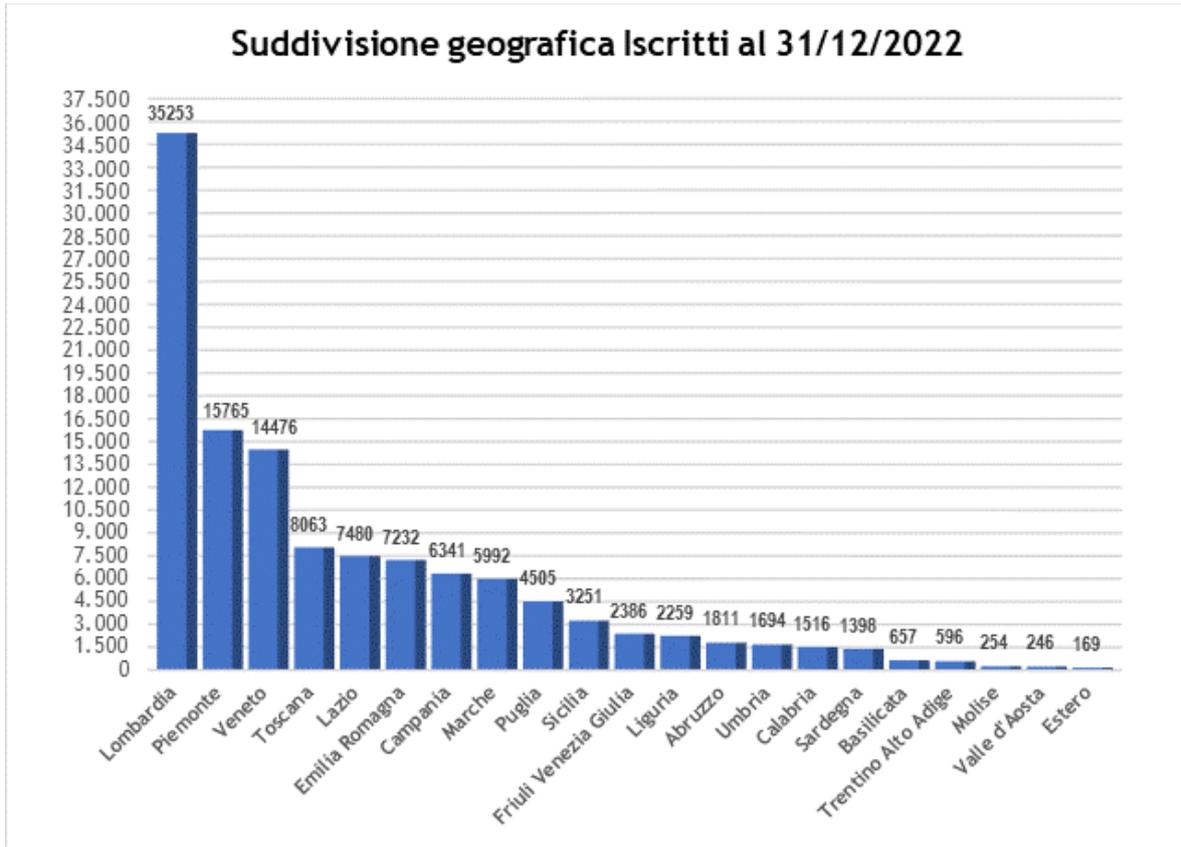
flessibilità delle linee di investimento,

risparmio fiscale attraverso la deducibilità dei contributi versati per il familiare a carico,

possibilità di poter richiedere anticipazioni secondo le diverse esigenze, nei limiti e nel rispetto delle previsioni di Legge.

Per Area Geografica e sesso:

Regione	Uomini	Donne	Totale	in %
Piemonte	7.254	8.511	15.765	13,00%
Valle d'Aosta	100	146	246	0,20%
Lombardia	18932	16.321	35.253	29,05%
Liguria	1186	1.073	2.259	1,86%
Veneto	7293	7.183	14.476	11,93%
Trentino Alto Adige	342	254	596	0,49%
Friuli Venezia Giulia	1201	1.185	2.386	1,97%
Emilia Romagna	3366	3.866	7.232	5,96%
Toscana	3831	4.232	8.063	6,64%
Umbria	830	864	1.694	1,40%
Marche	2933	3.059	5.992	4,94%
Lazio	3872	3.608	7.480	6,16%
Abruzzo	963	848	1.811	1,49%
Molise	128	126	254	0,21%
Campania	3400	2.941	6.341	5,23%
Puglia	2551	1.954	4.505	3,71%
Basilicata	340	317	657	0,54%
Calabria	849	667	1.516	1,25%
Sicilia	1812	1.439	3.251	2,68%
Sardegna	708	690	1.398	1,15%
Esterio	122	47	169	0,14%
Totale	62.013	59.331	121.344	100,00%



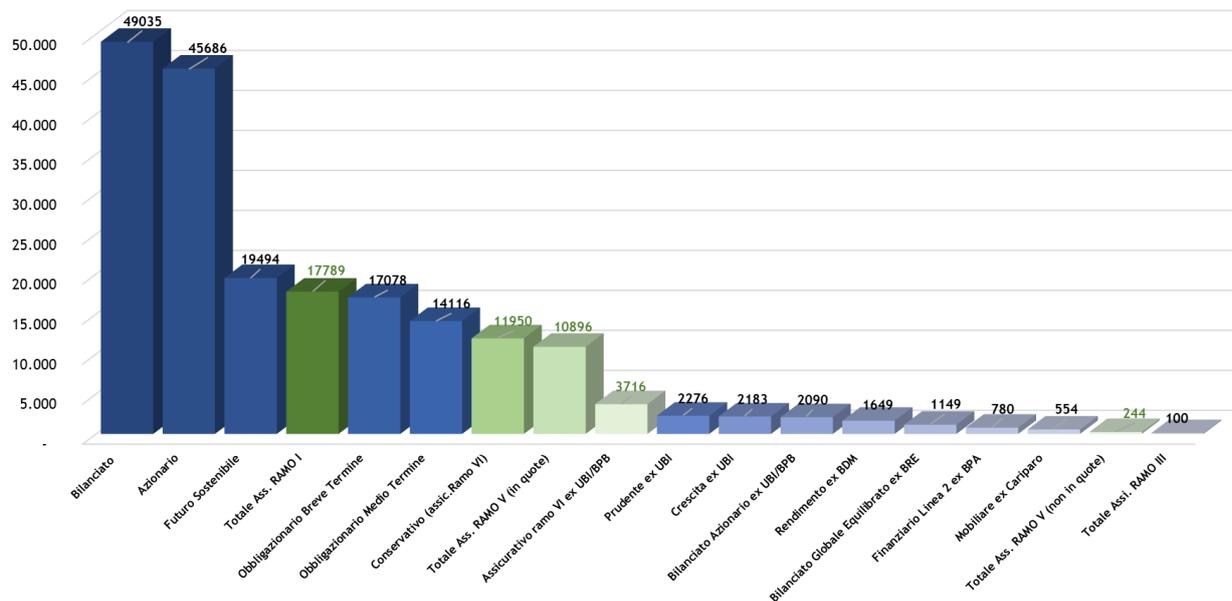
Per effetto del multi-comparto, attesa la facoltà degli aderenti di suddividere la propria posizione su più linee di investimento, il numero degli iscritti per comparto è superiore a quello degli effettivi aderenti (200.785 contro 121.344) in quanto ciascun partecipante può posizionare il proprio investimento su più comparti del Fondo.

Al 31/12/2022 la distribuzione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni e delle posizioni risulta essere:

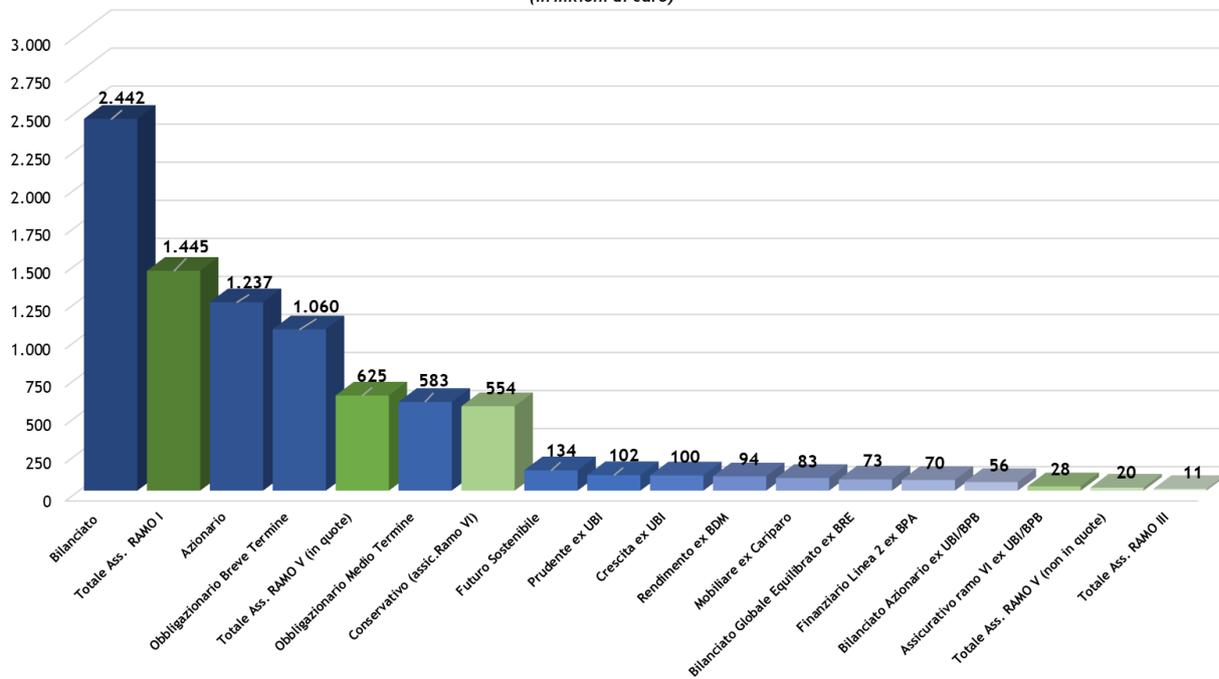
Natura Comparto		Comparto	Posizioni al 31/12/2022	% posizioni	Patrimonio al 31/12/2022	% patrimonio
FINANZIARI		Bilanciato	49.035	24,42%	2.442.386.756	28,02%
		Azionario	45.686	22,75%	1.237.377.475	14,19%
		Futuro Sostenibile	19.494	9,71%	134.001.214	1,54%
		Obbligazionario Breve Termine	17.078	8,51%	1.059.543.429	12,15%
		Obbligazionario Medio Termine	14.116	7,03%	582.532.380	6,68%
		Prudente ex UBI	2.276	1,13%	101.652.078	1,17%
		Crescita ex UBI	2.183	1,09%	99.763.309	1,14%
		Bilanciato Azionario ex UBI/BPB	2.090	1,04%	56.412.608	0,65%
		Rendimento ex BDM	1.649	0,82%	93.835.660	1,08%
		Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE	1.149	0,57%	73.486.923	0,84%
		Finanziario Linea 2 ex BPA	780	0,39%	70.133.841	0,80%
		Mobiliare ex Cariparo	554	0,28%	83.303.080	0,96%
ASSICURATIVI	RAMO I	Assicurativo Garantito	5.654	2,82%	317.373.367	3,64%
		Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB	5.226	2,60%	502.763.275	5,77%
		Assicurativo Tradizionale	3.906	1,95%	345.411.118	3,96%
		Assicurativo 5 ex BRE	1.087	0,54%	83.532.096	0,96%
		Insurance	952	0,47%	59.398.710	0,68%
		Assicurativo Garantito sez. TER	573	0,29%	80.145.536	0,92%
		Assicurativo Garantito sez. BIS	202	0,10%	47.199.724	0,54%
		Assicurativo Linea 5 ex BPA UNIPOL	122	0,06%	7.442.604	0,09%
		Rendita INA ex UBI	41	0,02%	292.395	0,00%
		Garantito ex Cariparo	23	0,01%	885.691	0,01%
		Garantito ex BMP	3	0,00%	58.311	0,00%
	RAMO III	Unit Linked	100	0,05%	11.273.624	0,13%
	RAMO V (*)	Assicurativo No Load	6.416	3,20%	358.337.067	4,11%
		Garantito Ex UBI	2.225	1,11%	137.193.245	1,57%
		Garanzia-Assicurativo ex BDM	976	0,49%	62.868.556	0,72%
		Assicurativo 6 ex BRE	312	0,16%	9.853.766	0,11%
		Assicurativo ex Carifac	280	0,14%	18.954.013	0,22%
		Assicurativo Linea 5 ex BPA ZURICH	687	0,34%	37.924.069	0,44%
		Assicurativo Linea 5 ex BPA RAS	140	0,07%	11.819.945	0,14%
	Assicurativo Linea 5 ex BPA CARILO	104	0,05%	8.016.704	0,09%	
RAMO VI (in quote)	Conservativo	11.950	5,95%	554.385.930	6,36%	
	Assicurativo ramo VI ex UBI/BPB	3.716	1,85%	28.124.701	0,32%	
Totale			200.785	100,00%	8.717.683.200	100,00%

(*) comparti assicurativi in quote, eccetto Assicurativo Linea 5 ex BPA RAS e Assicurativo Linea 5 ex BPA CARILO che non sono in quote

Distribuzione delle posizioni sui comparti al 31/12/2022



Distribuzione del patrimonio sui comparti al 31/12/2022
(in milioni di euro)



Armonizzazione dei comparti finanziari del Fondo con decorrenza 1° luglio 2023

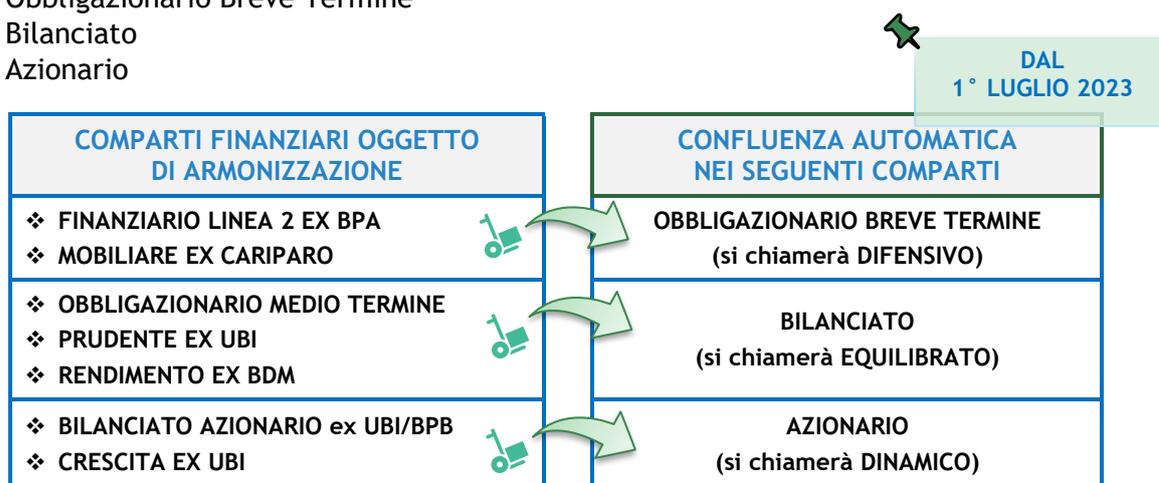
A seguito di attenta analisi dell'Asset Allocation, del profilo di rischio-rendimento e dell'orizzonte temporale dei comparti di partenza e di destinazione, con particolare riguardo anche all'analisi demografica ed alle caratteristiche della popolazione del Fondo, al fine di rendere l'offerta sempre più coerente con i fabbisogni previdenziali degli iscritti, nell'attuale complesso contesto economico-finanziario, è stato avviato il progetto di armonizzazione complessiva dei comparti finanziari esistenti, vista la numerosità, la sovrapponibilità e la piccola dimensione di alcuni di essi.

Con decorrenza 1° luglio 2023 le risorse dei comparti

- Obbligazionario Medio Termine,
- Finanziario Linea 2 ex BPA,
- Mobiliare ex Cariparo,
- Prudente ex UBI,
- Crescita ex UBI,
- Bilanciato Azionario ex Ubi/BPB,
- Rendimento ex BDM,

confluiranno automaticamente nei seguenti comparti esistenti, che cambieranno denominazione, in funzione della strategia di investimento ed in coerenza con le disposizioni COVIP:

- Obbligazionario Breve Termine
- Bilanciato
- Azionario



Il comparto finanziario “Bilanciato Globale Equilibrato Ex BRE” rimane in essere e dal 1° luglio sarà inserito fra quelli aperti alle nuove adesioni, con possibilità di switch già dal 21 aprile 2023 (si chiamerà “**Bilanciato Rischio Controllato**”).

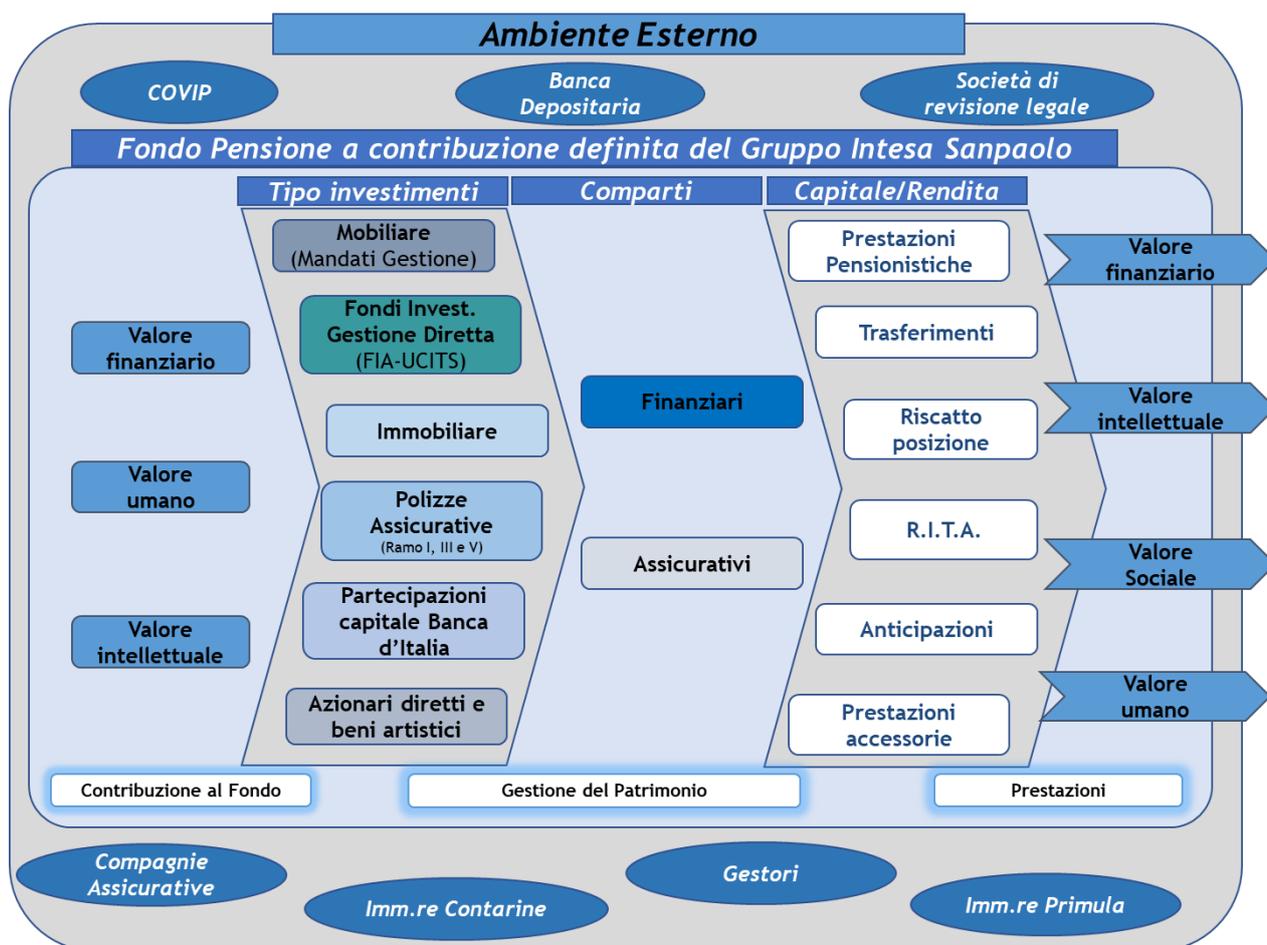
Il Comparto “Assicurativo Ramo VI ex UBI/BPB” con decorrenza 1° aprile 2023 è confluito nel comparto “**Conservativo**”.

Il comparto “Futuro sostenibile” cambierà denominazione e si chiamerà “**Dinamico futuro responsabile**”.

Permangono invariati tutti i comparti di natura assicurativa ramo I, III e V, già chiusi a nuove adesioni: Assicurativo Garantito, BIS, TER, Unit Linked, Assicurativo Tradizionale, Insurance, Assicurativo Ramo I ex UBI/BPB, Assicurativo ex Carifac, Garantito ex BMP, Garantito ex Cariparo, Garantito ex UBI, Assicurativo 6 ex BRE, Garanzia-Assicurativo ex BDM, Assicurativo 5 ex BRE, Assicurativo linea 5 ex BPA, Rendita ex INA, Assicurativo NO LOAD (comparto ad ingresso selettivo).

Modello operativo

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è un fondo pensione a capitalizzazione singola e senza scopo di lucro, con l'esclusivo obiettivo di attribuire ai propri Iscritti prestazioni pensionistiche complementari. Per questo motivo tutti i ricavi sono ripartiti direttamente all'interno dei singoli comparti e destinati agli Iscritti, quali stakeholder primari. Inoltre, tutto il processo decisionale si articola tenendo in considerazione l'interesse dell'Iscritto.



Il modello operativo del Fondo è incentrato su una politica d'investimento volta a individuare, nell'ambito di un approccio **multi-comparto e multi-manager**, soluzioni d'investimento differenziate ed efficienti al fine di consentire di massimizzare le prestazioni (in forma di rendita e capitale) conseguibili al momento del pensionamento e, in caso di necessità, al verificarsi di eventi particolari (anticipazioni).

Il Fondo mira altresì a soddisfare il bisogno di protezione degli Aderenti offrendo prestazioni assicurative accessorie volte a offrire un capitale in caso di invalidità o decesso.

L'attività chiave è dunque quella di indentificare per ciascun comparto le Asset Allocation Strategiche, le politiche e le strategie di gestione più idonee a soddisfare le esigenze degli Aderenti in termini di orizzonte temporale e di propensione al rischio, provvedendo altresì ad allocare tra i diversi comparti le contribuzioni e le risorse degli Aderenti ai comparti in funzione delle scelte effettuate dagli Aderenti stessi.

A tale fine il Fondo, nel rispetto del sistema normativo di riferimento e dei valori dichiarati, provvede a:

- definire gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria e i criteri da seguire nella sua attuazione;
- definire le soluzioni d'investimento proposte agli Aderenti verificandone costantemente l'adeguatezza;
- raccogliere i contributi;
- gestire le risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti provvedendo a selezionare, coordinare e controllare i soggetti coinvolti nella filiera gestionale;
- erogare le prestazioni.

La filiera gestionale

Il modello operativo del Fondo implica una filiera articolata e complessa che coinvolge gestori, service amministrativo, banca depositaria e Advisor. Il Fondo si è pertanto dotato di regole e procedure idonee a governare tutte le fasi del processo di gestione e, altresì a coordinare e controllare tutti i soggetti coinvolti.

In particolare, il Fondo ha definito un'architettura gestionale, operativa e contrattuale volta a utilizzare le professionalità, le specializzazioni, gli applicativi e i processi di ciascuno dei soggetti della filiera gestionale in un'ottica di ottimizzazione dell'efficienza e di massimizzazione dei controlli.

Al fine di rendere effettiva l'articolazione dei controlli sopra descritti e assicurare, sotto il governo del Fondo, una corretta e sinergica interazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, l'insieme delle convenzioni di gestione, dei contratti e dei service level agreement (SLA) stipulati dal Fondo sono stati formalizzati prestando la massima attenzione alla definizione dei ruoli, delle responsabilità e degli standard di servizio con particolare riferimento alle modalità e alle tempistiche di comunicazione ai soggetti competenti di eventuali anomalie nell'attività di gestione e valorizzazione, di eventuali violazioni dei limiti o, ancora, di eventuali operazioni in conflitto o dei presupposti per poterle rilevare.

Come il Fondo crea valore

Il modello operativo del Fondo è volto alla creazione di valore di lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, attraverso l'efficienza, la prevenzione e la gestione dei rischi, tenendo in costante considerazione gli interessi degli Aderenti e di tutti i propri stakeholder.

I principali capitali impiegati dal Fondo (finanziario, intellettuale, sociale e relazionale e umano) sono stati classificati secondo i principi contenuti nel "The International IR Framework" pubblicato dall'*International Integrated Reporting Council (IIRC)*.

Si riporta di seguito un grafico che sintetizza il contributo dei diversi capitali utilizzati nel processo di *creazione di valore*, sia per il Fondo che per gli stakeholder.



Capitali e creazione di valore

Il modello adottato dal Fondo è volto alla creazione di valore nel lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, di efficienza, di prevenzione e di gestione dei rischi di business, tenendo in costante considerazione tutti i valori che ruotano attorno al Fondo.

I principali capitali impiegati, quali finanziario, intellettuale, umano e sociale, sono stati classificati secondo i principi contenuti in "The International IR Framework" pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e considerati dal Fondo principali fonti di *valore* per il raggiungimento dei propri obiettivi.

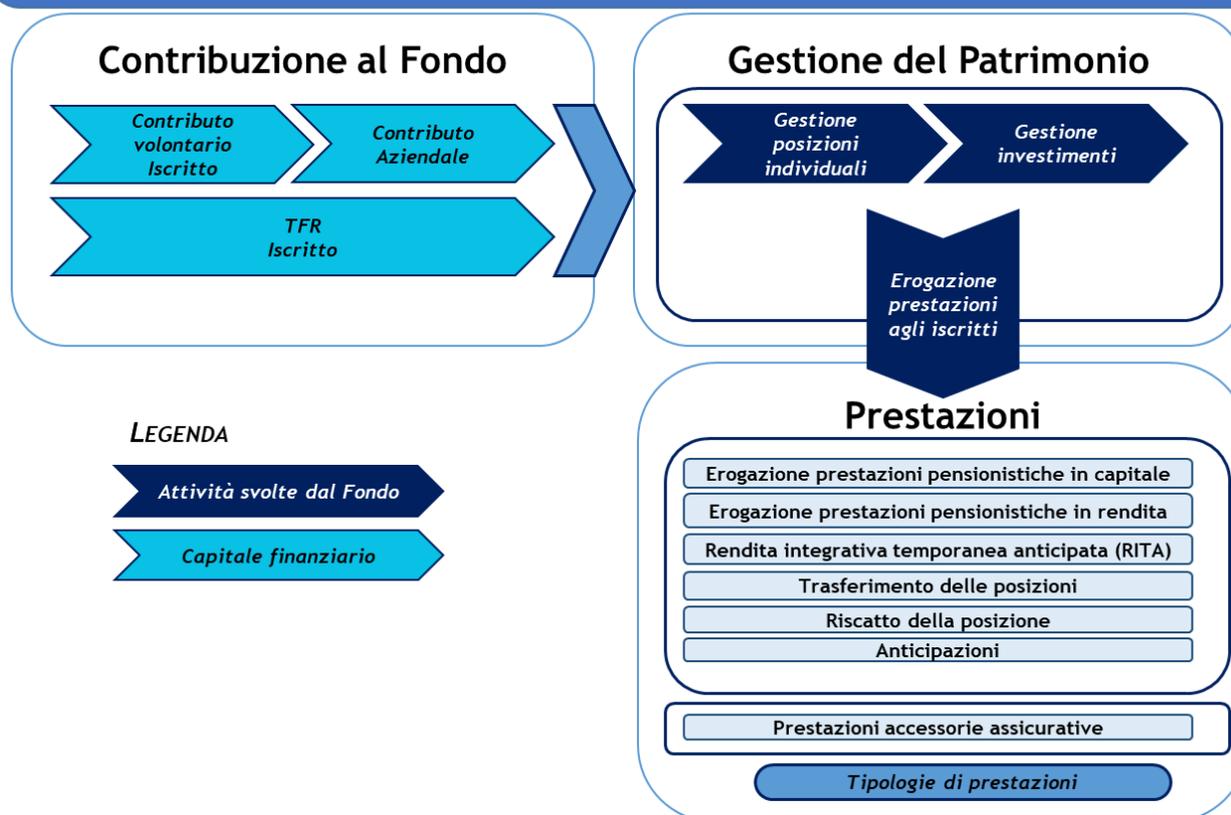
I solidi risultati finanziari conseguiti nell'anno sono il frutto dell'utilizzo responsabile ed efficiente dei capitali, che si traduce nell'eccellenza operativa, nell'affidabilità degli investimenti, nel controllo del rischio operativo, nell'attenzione ai diritti umani, alla sicurezza e all'ambiente.

Di seguito si riporta la mappatura dei principali valori utilizzati e le azioni che incidono positivamente sulla loro qualità e disponibilità. Al tempo stesso, sono evidenziati i benefici creati per il Fondo e per gli stakeholder che derivano dai valori elencati.

	Risorse disponibili	Azioni Intraprese	Valore Creato	
Valore Finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi volontari • Contributi aziendali • TFR 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti • Erogazione prestazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzie per il futuro 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendimenti • Crescita socio-economica
Valore Intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema normativo interno • Sistema di corporate governance • Gestione del rischio • Sistemi di gestione e di controllo 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione procedure e sistemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione rischi • Efficacia e competenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione impatti ambientali e sociali
Valore Sociale e Relazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni con gli stakeholders 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli Iscritti • Comunicazioni agli Iscritti 	<ul style="list-style-type: none"> • Reputazione • Trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione degli Iscritti • Sviluppo relazioni
Valore Umano	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze e conoscenze • Motivazione • Esperienze • Eterogeneità 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e formazione • Gestione delle conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Efficienza • Welfare sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Capitale umano • Crescita e trasferimento delle competenze

Il flusso delle posizioni individuali

Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti accumulati. Dal punto di vista dei singoli Iscritti, il meccanismo di funzionamento del Fondo può essere schematizzato in tre fasi:

- 1. Fase di accumulo (contribuzione al Fondo):** cioè il periodo intercorrente dal primo versamento alla richiesta delle prestazioni finali, in questa fase. la posizione individuale di previdenza complementare è alimentata dagli apporti contributivi del “Datore di Lavoro” e del “Lavoratore”, nonché dalle quote di TFR.
- 2. Fase di gestione:** in tale fase, le risorse complessive del Fondo (contributi ed interessi maturati) vengono investite e gestite. Il patrimonio del Fondo è impiegato mirando alla salvaguardia della migliore redditività nell’ambito di una prudente valutazione circa la sicurezza degli investimenti, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e/o di regolamento disciplinanti la materia.

Nel compiere investimenti è fatto tassativo divieto di perseguire intenti speculativi o finalità difformi rispetto allo scopo istituzionale del Fondo

Tempo per tempo, quindi, l'iscritto vede crescere la propria posizione pensionistica per effetto dei nuovi versamenti e per l'accumulo dei rendimenti che vanno ad aumentare il patrimonio complessivo. Questo meccanismo è tecnicamente definito come *sistema a contribuzione definita* (sono stabiliti soltanto i contributi e non le prestazioni) e *a capitalizzazione individuale* (ogni iscritto ha una sua posizione individuale distinta da tutti gli altri Iscritti al Fondo).

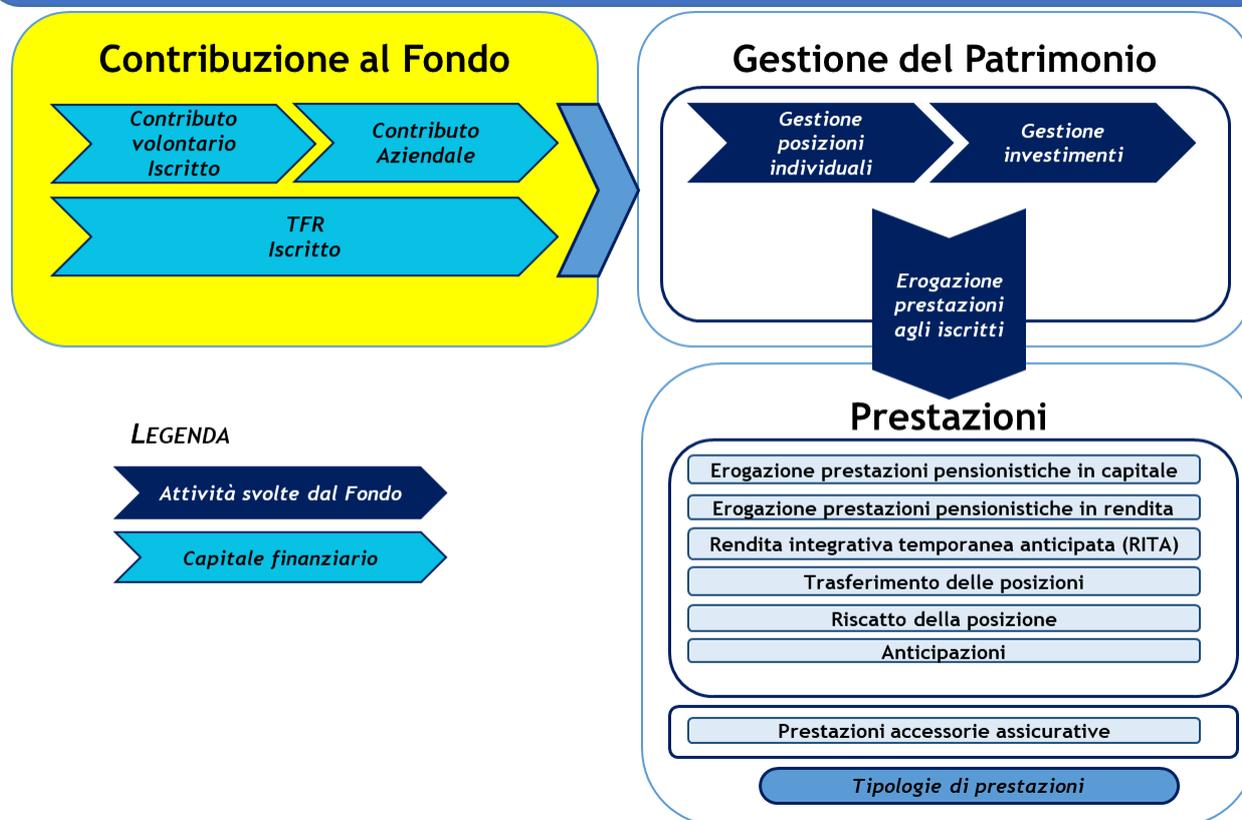
- 3. Fase di erogazione:** in tale fase, in presenza dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti, il Fondo eroga le prestazioni. Queste dipenderanno dall'importo dei versamenti e dai rendimenti ottenuti.



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto, art. 9.

La contribuzione al Fondo

Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante:

- Versamento dei contributi a carico del lavoratore
- Versamento dei contributi a carico del datore di lavoro
- Conferimento del TFR (non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi).

La misura minima dei contributi a carico, rispettivamente, dell'azienda datore di lavoro e dei lavoratori aderenti può essere stabilita dalle Fonti Istitutive o dalle Delegazioni di Gruppo in misura percentuale o in cifra fissa secondo i criteri indicati all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni).

Ferme restando le predette misure minime, riportate nella Nota informativa, l'aderente determina liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. È quindi opportuno fissare il contributo in considerazione del reddito desiderato al pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per apportare eventuali modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare la "Nota Informativa" parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" scheda presentazione ("Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione"). che è uno strumento appositamente ideato per avere un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo.

“Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione”

Contiene una stima della pensione complementare (rata di rendita) predisposta per consentire all'iscritto una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce un utile strumento che aiuta nelle scelte relative alla partecipazione, come, ad esempio, il livello di contribuzione, il profilo di investimento, ecc. ecc.. Si tratta di un documento standardizzato, riferito a figure-tipo generiche, aventi le seguenti caratteristiche:

- Età anagrafica al momento dell'adesione: 30, 40;
- Contributo annuo: 2.500 e 5.000 euro;
- età del pensionamento: 67 anni.

L'iscritto può altresì effettuare, simulazioni "personalizzate" sull'andamento futuro del programma previdenziale, utilizzando il motore di calcolo appositamente predisposto dal Fondo e disponibile sul sito Internet. La stima tiene conto della tassazione dei rendimenti conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi.

Sempre all'interno dell'Area Riservata del sito Internet del Fondo è inoltre a disposizione degli iscritti una nuova funzionalità (SIMULATORE) per la stima dell'importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A., con lo scopo di orientare le scelte degli iscritti.

Sotto altro profilo, gli iscritti con posizione individuale allocata in parte nei comparti in quote (*Comparti Finanziari, Comparto Assicurativo No Load e Comparto Assicurativo ex Carifac*) e in parte nei comparti assicurativi di ramo I e ramo III, possono, in caso di richiesta di anticipazione della posizione, scegliere la tipologia dei comparti dai quali disinvestire, agendo prioritariamente su una delle due componenti. Resta comunque possibile disinvestire la posizione in modo proporzionale, come avviene nel caso di posizioni individuali allocate esclusivamente in una delle due componenti indicate.

Contribuzione volontaria dell'Aderente

Gli Aderenti hanno facoltà di contribuire al Fondo scegliendo la misura da versare.

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo l'Aderente deve tenere presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio, salvo diversa disposizione contenuta negli accordi aziendali;
- in caso di versamento di un contributo a proprio carico, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nel modulo di adesione;

- per incrementare l'importo della pensione, si può decidere di versare un contributo maggiore.

La scelta può essere effettuata all'atto dell'iscrizione ed è modificabile generalmente due volte l'anno con efficacia dal mese successivo.

**Vantaggi fiscali
sui versamenti
dell'iscritto**

I contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro sono **deducibili IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**.

Contribuzione del Datore di Lavoro

La misura della contribuzione datoriale è stabilita dalle specifiche intese collettive applicate in azienda.

Ove non diversamente previsto, il contributo del datore di lavoro spetta in caso di adesione al Fondo, anche in assenza di versamento di contributo a carico dell'aderente; è naturalmente possibile integrare il contributo datoriale con il versamento di contributi a proprio carico nella misura indicata nel modulo di adesione, che può essere variata nel tempo.

**Vantaggi fiscali
sui versamenti
del datore**

Come già detto sopra i contributi a carico del datore e del dipendente sono **deducibili dall'imponibile IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**

Conferimento del TFR

Il finanziamento del Fondo può essere attuato anche mediante il solo conferimento del TFR maturando. L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi.

A seguito dell'accordo sindacale del 14 marzo 2018, è attiva la procedura on-line che consente al personale del Gruppo Intesa Sanpaolo di scegliere e modificare liberamente la quota di T.F.R. da destinare al Fondo.

Dal 2018, per tutti i lavoratori, la destinazione del TFR maturando al Fondo può essere totale o parziale, in base alle previsioni contenute negli accordi, con possibilità di rivedere nel tempo la scelta effettuata; la contribuzione è modificabile ogni anno con efficacia dal mese successivo, secondo modalità e tempistiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione e ferma la facoltà del Consiglio medesimo di individuare scadenze diverse, per particolari esigenze, anche eventualmente riferite a singole categorie di iscritti.

Vantaggi fiscali sul TFR

Il TFR versato al Fondo è esente da imposizione fi-scale. Al pensionamento le prestazioni derivanti dai versamenti TFR godono di un regime fiscale agevolato rispetto a quello del TFR lasciato in azienda - Fondo Tesoreria INPS.

Esempi di vantaggio fiscale sui versamenti

Es. di contribuzione con reddito di Euro 20.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
	Euro 400	Euro 400	Euro 1.382	Euro 2.182
Impatto sulla busta paga netta	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
	27%	Euro 400	Euro 108	Euro 292
Es. di contribuzione con reddito di Euro 35.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
	Euro 700	Euro 700	Euro 2.418	Euro 3.818
Impatto sulla busta paga netta	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
	38%	Euro 700	Euro 266	Euro 434

La catena di valore generata dai vantaggi fiscali non si esaurisce al momento del versamento ma si esplica in tutte le fasi del rapporto associativo

Vantaggi Fiscali:



Per il dettaglio ed ulteriori chiarimenti sulla normativa fiscale, si rinvia al “Documento sul Regime Fiscale” disponibile sul sito internet del Fondo.

Regole di contribuzione del Gruppo Intesa Sanpaolo

	Quota TFR (1)	Contributo		Decorrenza con periodicità mensile (4)
		Lavoratore (2)	Datore di lavoro (3)	
Tutti i lavoratori	Percentuale TFR maturando a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • 0% • 25% • 50% • 75% • 100% 	L'aderente ha facoltà di integrare il contributo datoriale con una percentuale a scelta tra quelle indicate nel modulo di adesione (max. 20%)	<ul style="list-style-type: none"> • 3,50% • 3,75% • 4,00% 	A decorrere da 1/01/2018 A decorrere da 1/01/2022 A decorrere da 1/01/2024
Personale già iscritto ai fondi oggetto di aggregazione di cui all'Accordo 7/10/2015	Possibilità di variare la quota di TFR maturando secondo la scalettatura su riportata.	Nella misura prevista dai previgenti accordi. Il contributo a carico del lavoratore può essere sospeso senza perdere il diritto al contributo a carico del datore di lavoro	Allineamento alle aliquote sopra indicate tempo per tempo, nel caso in cui il contributo datoriale attuale -al netto del c.d. ristoro di cui all'Accordo 2/10/2010- sia inferiore.	Medesima decorrenza e periodicità prevista per le precedenti categorie di personale.

1. In conformità alle disposizioni vigenti, con accordo aziendale del 14/03/2018, le fonti istitutive hanno armonizzato le percentuali di destinazione al Fondo del TFR maturando per tutti i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, con possibilità di incremento o riduzione della quota destinata in precedenza.
2. Il contributo a carico del lavoratore non è obbligatorio per avere diritto al contributo a carico del datore di lavoro.
3. La contribuzione, a beneficio del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche con contratto di apprendistato, è calcolata in percentuale delle voci stipendio, scatti ed importo ex ristrutturazione tabellare, nonché, sino alla scadenza contrattualmente indicata nell'appendice a) del Contratto di secondo livello, le indennità di ruolo ivi previste.
4. La contribuzione è dovuta il giorno della corresponsione della retribuzione. L'iscrizione al Fondo, che dà diritto alla contribuzione, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di adesione; durante il primo semestre di lavoro alle dipendenze del datore può essere fatta comunque decorrere dalla data di assunzione.

Le suddette previsioni non trovano applicazione nei confronti del personale assunto ai sensi dell'art. 46 del CCNL per il quale continua a trovare applicazione l'accordo 26 marzo 2014, punto 3 e del personale assunto in Intesa Sanpaolo per la Casa per il quale continua a trovare applicazione quanto previsto dall'accordo 4 maggio 2015. Per il personale proveniente da Banca 5 (già Banca ITB), il contributo del datore è pari al 3,5% dal 1/1/2020). Gli aderenti appartenenti al "Perimetro ex Banche Venete" di cui al protocollo di armonizzazione del 15/11/2017, gli aderenti provenienti dalla "Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo" di cui all'accordo del 14/09/2017 e gli aderenti dipendenti di "Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A." devono fare riferimento agli specifici accordi aziendali.

Agli aderenti rientranti nell'ambito di applicazione dell'Accordo dell'1/08/2018 conferiti alla società "Tersia S.p.A." ora "Intrum Italy S.p.A.", è stata consentita con ulteriore accordo del 6/06/2019 l'iscrizione al Fondo oltre il 31/12/2019, alle condizioni contributive tempo per tempo stabilite

dalle fonti collettive di Intrum Italy S.p.A., fino a quando Intesa Sanpaolo S.p.A. manterrà al livello attuale la propria quota azionaria di partecipazione. Nel caso di variazione di tale quota, le Parti si incontreranno per le conseguenti valutazioni.

Con accordo del 24 febbraio 2022, le parti hanno adeguato, a partire dal 1° gennaio 2022, le aliquote minime di contribuzione aziendale a quelle applicate nel Gruppo Intesa Sanpaolo ed hanno esteso a decorrere dal 2024 il “Contributo Welfare”, di cui all’accordo dell’8 dicembre 2021 (vedi paragrafi successivi).

Con accordo del 12/12/2019, Intesa Sanpaolo e il Gruppo Sisal (ora Moony Group S.p.A.) hanno disposto il trasferimento di ramo d’azienda di 130 risorse da Banca 5 S.p.A. a due società del Gruppo Sisal, vale a dire SisalPay Servizi S.p.A. e SisalPay S.p.A., nell’ambito di un progetto di collaborazione tra i due Gruppi nel settore dei servizi di pagamento e transazionali. Le Parti hanno stabilito che il personale interessato conserverà le condizioni di contribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro sino al 31/12/2020, data entro la quale sarà individuato presso SisalPay Servizi e SisalPay un fondo di riferimento al quale destinare le contribuzioni. Con accordo del 7/10/2021 è stata individuata una nuova forma pensionistica complementare quale destinataria delle contribuzioni del personale proveniente da ex Banca 5 S.p.A. con effetto 1/01/2022, termine poi differito all’1/01/2023 dall’accordo del 21/12/2021.

Con accordo del 1° aprile 2020 (successivamente integrato), le fonti istitutive hanno stabilito che a decorrere dal 1° maggio 2020, gli iscritti dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo possano richiedere il trasferimento alla propria posizione individuale del TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, accantonato in azienda e non versato ad altra forma di previdenza complementare (c.d. “TFR progresso”), a condizione che maturino il primo tra i requisiti stabiliti dalla legge per i trattamenti pensionistici obbligatori entro il 31 dicembre 2026, ovvero, in base alle regole tempo per tempo emanante dall’azienda.

Per il Personale dipendente di aziende con meno di 50 addetti, la richiesta riguarda l’intero ammontare del TFR comunque maturato ed accantonato in azienda sino al momento della richiesta stessa.

Si rammenta che il trasferimento del “TFR progresso” non comporta la modifica della data di iscrizione alla previdenza complementare e concorre ad incrementare la posizione individuale in corrispondenza dei periodi di formazione del TFR. Sotto il profilo fiscale, ulteriori informazioni sono contenute nel “Documento sul regime fiscale”, disponibile sul sito web del Fondo.

Con accordo del 22/05/2020 è stato ceduto il ramo d’azienda Acquiring da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Nexi Payment, creando una partnership industriale tra Gruppo Intesa Sanpaolo e Gruppo Nexi. In materia di previdenza complementare, al personale trasferito viene data la possibilità di iscriversi al Fondo Pensione Gruppo ICBPI, individuato come fondo di riferimento per il Personale di Nexi Payments. In conformità alle vigenti disposizioni di legge è

comunque consentita la possibilità di mantenere la posizione individuale, ovvero di trasferirla a fondi pensione aperti o a forme pensionistiche individuali, con esclusione della contribuzione a carico dell'Azienda.

Con accordo del 27/05/2020, è stata disciplinata l'assunzione dei dipendenti di Intesa Sanpaolo Casa in Intesa Sanpaolo. Con riferimento alla previdenza complementare, il personale interessato mantiene l'aliquota di contribuzione datoriale in essere presso Intesa Sanpaolo Casa. L'aliquota datoriale minima è pari al 2% delle voci stipendio, scatti di anzianità ed importo ex ristrutturazione tabellare a far data dal 1/01/2021 e al 3,50% delle medesime voci a far data dal 1/01/2022.

Con accordo del 19/10/2020 sono stati armonizzati i trattamenti per i dipendenti di Intesa Sanpaolo RBM Sanità (società che applica il C.C.N.L. del settore assicurativo). Per quanto riguarda, in particolare, la previdenza complementare, il Personale di Intesa Sanpaolo RBM Sanità potrà aderire al Fondo. A tal fine, a decorrere dal 1/01/2021 - a fronte dell'iscrizione da perfezionarsi entro il 30/06/2021 - sarà riconosciuto, esclusivamente al Fondo, il versamento di una aliquota datoriale minima pari al 3,5% della retribuzione utile ai fini del TFR, unitamente all'eventuale contributo a carico dell'iscritto.

Con accordo del 12/11/2020 sono stati definiti i trattamenti per i dipendenti di Intesa Sanpaolo Rent Foryou. Per quanto concerne la previdenza complementare, il personale interessato potrà aderire al Fondo. A fronte dell'iscrizione entro il 30/06/2021, con effetto dal 1/01/2021, ferme le eventuali aliquote superiori in essere, l'aliquota datoriale minima sarà pari allo 0,50% delle voci stipendio, scatti di anzianità e importo ex ristrutturazione tabellare. Tale contributo sarà incrementato all'1,5% a decorrere dal 1/07/2022, al 2,5% dal 1/01/2024 e al 3,5% a decorrere dal 1/07/2026.

Con accordo del 14 dicembre 2020 è stata ampliata la platea dei destinatari del Fondo ai titolari di contratti di agenzia o di mediazione monomandatari instaurati con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo da almeno 6 mesi continuativi (Agenti o Mediatori).

Con accordo del 14 aprile 2021, sono state definite le politiche di integrazione dei dipendenti provenienti dal Gruppo UBI. Per quanto concerne la previdenza complementare, si è stabilito che il piano previdenziale prosegua tramite adesione al Fondo, con il riconoscimento dell'aliquota di contribuzione datoriale minima pari al 3,5% delle voci stipendio, scatti di anzianità ed importo ex ristrutturazione tabellare.

Con i successivi accordi del 3 agosto 2021 è stato definito operativamente, a livello quadro e a livello di singolo fondo pensione coinvolto, il trasferimento collettivo delle posizioni a contribuzione definita, conferendo la titolarità di tutti i comparti assicurativi e dei comparti finanziari caratterizzati da maggior dimensione patrimoniale e/o maggior numero di aderenti, direttamente in capo al Fondo.

Pacchetto Giovani: sempre nell'ambito dell'accordo del 14 aprile 2021, sono state definite particolari agevolazioni di carattere contributivo per il personale assunto a tempo indeterminato di età non superiore ai 30 anni al momento dell'assunzione. Contributo minimo datoriale pari al 6% delle voci stipendio, scatti di anzianità ed importo ex ristrutturazione tabellare per 5 anni dalla data di assunzione e possibilità di convertire gli incentivi per l'acquisto prima casa e la nascita di figli in versamenti a tantum a previdenza complementare.

Con accordo collettivo dell'8 dicembre 2021, è stato previsto l'innalzamento dell'aliquota minima di contribuzione aziendale al 3,75% dal 1° gennaio 2022 che sarà ulteriormente innalzata al 4% dal 1° gennaio 2024.

A seguito del riassetto del polo assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo, con accordo del 9 dicembre 2021, è stato individuato il "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" quale forma pensionistica destinataria dei dipendenti interessati dalle operazioni societarie, con effetto dal 1° gennaio 2022 (a fronte del perfezionamento dell'adesione entro il 30 giugno 2022).

In data 21/03/2023 è stato sottoscritto il protocollo per l'integrazione della contrattazione di primo livello e per la contrattazione di secondo livello della divisione Insurance del Gruppo Intesa Sanpaolo. Per quanto concerne la previdenza complementare, le Parti hanno confermato la volontà di continuare ad avvalersi del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, quale Fondo unico di riferimento aziendale anche con il solo conferimento esplicito del TFR. Per le categorie identificate nell'accordo l'aliquota datoriale minima della retribuzione utile ai fini del trattamento di fine rapporto è elevata, a decorrere dal 1° gennaio 2024, al 3,75% ferme restando le contribuzioni superiori in essere. La medesima aliquota minima di contribuzione aziendale è elevata per il suddetto Personale - a decorrere dal 1° gennaio 2025 - al 4,00%.

Con accordo del 21/03/2023 Intesa Sanpaolo e Blue Assistance S.p.A. hanno deliberato il trasferimento di un ramo d'azienda, avente ad oggetto attività in ambito salute. Per quanto concerne la previdenza complementare, a decorrere dal 1° aprile 2023 (a fronte dell'iscrizione da perfezionarsi entro il 30 settembre 2023) sarà riconosciuto esclusivamente al Fondo Pensione ISP, il versamento di una aliquota datoriale minima pari al 3,5%, ferme restando le contribuzioni superiori in essere, della retribuzione utile ai fini del trattamento di fine rapporto unitamente all'eventuale contributo a carico dell'iscritto.

Contribuzione per i familiari a carico degli aderenti

L'attenzione ai bisogni degli Aderenti ha indotto il Fondo ad aprire alle adesioni dei familiari a carico, a favore dei quali è così possibile costituire una posizione di previdenza complementare anche in assenza di attività lavorativa.

In caso di figli a carico, ad esempio, l'adesione consente di accumulare un capitale fin dalla giovane età che potrà essere incrementato in futuro grazie all'inserimento nel mondo del lavoro, oppure parzialmente attinto in presenza di eventi particolari, nel rispetto della normativa vigente e delle modalità riportate nel Regolamento sull'adesione dei familiari fiscalmente a carico, disponibile sul sito internet del Fondo.

L'ammontare della contribuzione in favore dei familiari fiscalmente a carico è libera, ma l'importo minimo di ciascun versamento contributivo non può essere inferiore a Euro 50.

In conformità all'indicazioni fornite al riguardo dalla COVIP, il familiare che perda la qualifica di "soggetto fiscalmente a carico", in caso di assunzione presso un datore di lavoro, ha la possibilità, previa specifica richiesta al Fondo, di destinare a quest'ultimo il proprio TFR.

I versamenti contributivi vanno effettuati tramite Servizio SDD Finanziario (Sepa Direct Debit finanziario). La loro periodicità e l'ammontare sono comunicati in sede di adesione o successivamente, utilizzando l'apposita modulistica.

I versamenti a favore dei familiari a carico sono deducibili dal reddito del familiare stesso (si ricorda che per risultare fiscalmente a carico il reddito del familiare non può essere superiore a € 4.000,00 per i figli di età non superiore ai 24 anni e € 2.840,51 negli altri casi). L'ammontare non dedotto dal familiare potrà essere dedotto dal soggetto di cui è a carico, fermo restando l'importo complessivamente stabilito di € 5.164,57, nel quale vanno inclusi anche i suoi contributi personali.

Si rammenta che è stato introdotto uno speciale "contributo welfare", con accordo collettivo dell'8 dicembre 2021, a favore di ogni figlio o figlia fino al ventiquattresimo anno di età a titolo di versamento sulla posizione di previdenza complementare aperta nome del figlio o della figlia stessi.

Contributi non dedotti

I contributi versati alle forme di previdenza complementare, dal lavoratore e dal datore di lavoro (è escluso il TFR), sono deducibili dal reddito complessivo per un importo non superiore a 5.164,57 euro annui. La parte eccedente tali limiti, per non essere tassata al momento della liquidazione della prestazione, deve essere comunicata da ciascun interessato al Fondo Pensione.

La comunicazione è ora possibile attraverso l'area riservata presente nel sito del Fondo, che permette agli iscritti e alle iscritte di gestire in autonomia la segnalazione. Per la variazione di importi già comunicati al Fondo, è invece necessario continuare ad utilizzare il modulo cartaceo del Fondo.

***Contributi
sostitutivi di
premi di
risultato***

I contributi versati per scelta del lavoratore ai fondi pensione in sostituzione, in tutto o in parte, delle somme spettanti a titolo di premi di risultato di ammontare variabile, anche se eccedenti i limiti ordinari di deducibilità, non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente, né la base imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari. A seguito della risoluzione del 25 settembre 2020 n. 55/E dell’Agenzia delle Entrate, il credito welfare - da utilizzare come contribuzione aggiuntiva alla previdenza complementare - è versato al fondo pensione direttamente dal datore di lavoro, nonché riportato nella Certificazione Unica rilasciata al dipendente, che, pertanto, non è tenuto ad alcuna comunicazione specifica alla forma di previdenziale complementare dell’importo destinato a tale finalità. L’Iscritto può verificare tale dato all’interno della propria area riservata.

***Platea dei
destinatari***

Ai sensi dell’articolo 5 dello Statuto, l’adesione al Fondo è volontaria e ha per destinatari:

- i dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- i dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o del Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell’iscrizione al momento dell’uscita dal Gruppo;
- i titolari di contratti di agenzia o di mediazione instaurati, come monomandatari, con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo da almeno 6 mesi continuativi;
- tutti coloro che mantengono volontariamente l’iscrizione oltre il raggiungimento dell’età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo;
- i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo;
- gli iscritti a fondi pensione riferiti a società integrate (attraverso qualsivoglia operazione societaria quali a titolo esemplificativo e non esaustivo fusioni, cessioni di ramo, etc.) nel Gruppo Intesa Sanpaolo le cui posizioni siano state collettivamente trasferite.

L'adesione al Fondo può avvenire anche solo attraverso conferimento tacito od esplicito del TFR.

Nell'elenco sotto riportato sono indicate le Società i cui dipendenti possono iscriversi al Fondo a seguito di accordi collettivi.

Acantus SpA	Intesa Sanpaolo SpA
Agos Ducato	Intesa Sanpaolo Assicura
Banca 5	Intesa Sanpaolo Casa
Compagnia di Sanpaolo	Intesa Sanpaolo Innovation Center
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Intesa Sanpaolo International Value Services D.O.O.
Digit'ed S.P.A. (ex Intesa Sanpaolo Formazione)	Intesa Sanpaolo Life Limited
Epsilon	Intesa Sanpaolo Private Banking
Equiter SpA.	Intesa Sanpaolo Provis
Eurizon Capital Real Asset Sgr	Intesa Sanpaolo Rbm Salute SpA.
Eurizon Capital Sgr	Intesa Sanpaolo Re.O.Co. SpA.
Exetra SpA	Intesa Sanpaolo Rent Foryou S.P.A.
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.P.A	Intesa Sanpaolo Vita
Fideuram Asset Management Sgr (ex Fideuram Investimenti)	Iw Private Investments Sim Spa (ex Iw Bank Spa)
Fideuram Vita	Neva Sgr S.P.A. Ex - Imi Fondi Chiusi Sgr S.P.A.
Fondaco	Prestitalia SpA.
Fondazione Cariplo	Sanpaolo Invest Sim
Fondazione Cassa Di Risparmio In Bologna	Società Italiana Di Revisione Fiduciaria Sirefid
Fondazione Social Venture Giordano Dell'amore	

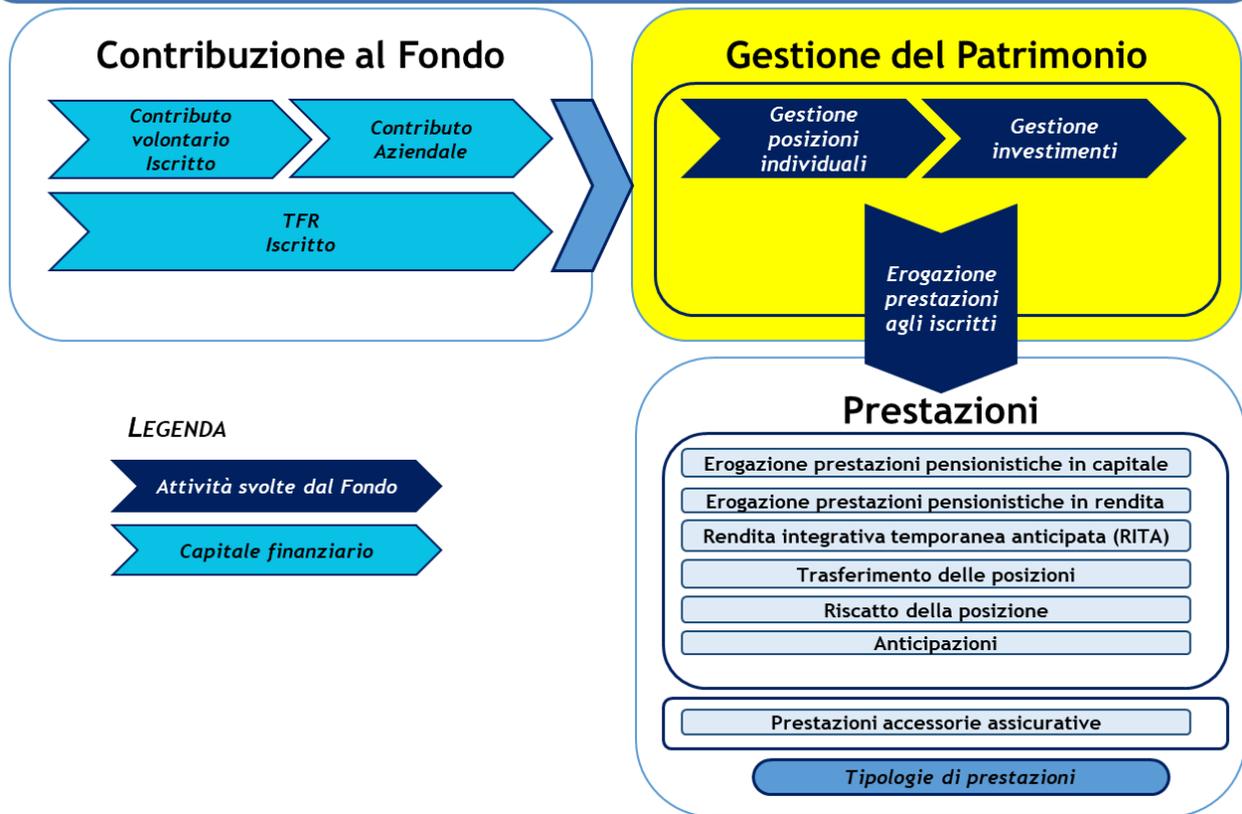
Ai sensi di legge, chi non effettui alcuna scelta entro 6 mesi vedrà destinato il TFR al comparto garantito ("Finanziario Conservativo" o "Insurance", quest'ultimo per il solo personale assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurati-vo), senza riconoscimento di alcun contributo aziendale, salva successiva possibilità di attivazione.

In caso di adesione esplicita al Fondo di Gruppo sarà attivata la contribuzione aziendale nella misura prevista dagli accordi collettivi (senza obbligo di contribuzione a carico dell'iscritto).

Chi decide di destinare il TFR ad altro fondo non beneficerà di alcun contributo. Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo è presente un applicativo on line che consente al personale di scegliere quale aliquota di TFR versare al Fondo.

La Gestione del Patrimonio

Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



La gestione delle risorse economiche è caratterizzata dalla formula “**Multi comparto**”, che consente agli Iscritti di scegliere la linea d’investimento più consona alle proprie necessità, in considerazione di fattori quali:

- il **livello di rischio** che si è disposti a sopportare
- l’**orizzonte temporale** che separa dal pensionamento;
- il **patrimonio** investito e quello che ragionevolmente ci si aspetta di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** attesi per il futuro e la loro variabilità.

Al 31 dicembre 2022 la gamma di comparti offerta agli Iscritti è costituita da:

Comparti Finanziari	Comparti Assicurativi
<u>Comparti Finanziari aperti a nuove adesioni</u>	<u>Comparti Assicurativi aperti a nuove adesioni</u>
Obbligazionario Breve Termine Obbligazionario Medio Termine Bilanciato Azionario Futuro Sostenibile	Insurance ⁽²⁾ Conservativo ⁽³⁾
<u>Comparti Finanziari chiusi a nuove adesioni</u>	<u>Comparti Assicurativi chiusi a nuove adesioni</u>
Mobiliare ex Cariparo Bilanciato Azionario ex UBI/BPB Prudente ex UBI Crescita ex UBI Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE Rendimento ex BDM Finanziario Linea 2 ex BPA Immobiliare ex Cariparo ⁽¹⁾	<p style="text-align: center;"><u>- assicurativi in quote:</u></p> Assicurativo No Load ⁽⁴⁾ Assicurativo ex Carifac Assicurativo ramo VI ex UBI/BPB ⁽⁵⁾ Assicurativo 6 ex BRE Garanzia-Assicurativo ex BDM Assicurativo Linea 5 ex BPA - (Zurich) ⁽⁶⁾ Garantito Ex UBI
	<p style="text-align: center;"><u>- assicurativi non in quote:</u></p> Assicurativo Tradizionale Assicurativo Garantito Assicurativo Garantito sezione BIS Assicurativo Garantito sezione TER Unit Linked Garantito ex BMP Garantito ex Cariparo Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB Assicurativo 5 ex BRE Assicurativo Linea 5 ex BPA - (RAS) ⁽⁶⁾ Assicurativo Linea 5 ex BPA- (Carilo) ⁽⁶⁾ Assicurativo Linea 5 ex BPA- (UnipolSai) ⁽⁶⁾ Rendita INA

(1) Immobiliare ex Cariparo: comparto chiuso il 29/04/2022

(2) Insurance: riservato agli iscritti che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita SpA e agli iscritti assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Assicurativo riservato agli iscritti che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita SpA e agli iscritti assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Assicurativo

(3) Conservativo: a decorrere dall' 1/07/2022, il comparto cambia denominazione da "Finanziario Conservativo" in "Conservativo", a seguito della variazione della politica di investimento (da finanziaria ad assicurativa di ramo VI in quote) e del soggetto gestore delle risorse (da Amundi a Unipol). Per il 2022 la percentuale non indica un Benchmark, bensì un "rendimento target"

(4) Assicurativo No Load: comparto assicurativo in quote aperto agli "switch in" con limitazioni di ingresso

(5) Assicurativo Ramo VI ex UBI/BPB: comparto cessato con decorrenza 1° aprile 2023 - confluito nel comparto Conservativo (assicurativo di ramo VI)

(6) Assicurativo Linea 5 ex BPA: nel bilancio è esposto con quattro distinti rendiconti per ciascuna delle gestioni in essere

Il Fondo per i comparti finanziari e per alcuni assicurativi (sopra ben distinti) adotta il sistema della “contabilità in quote” e valorizza il patrimonio determinando il valore della quota (NAV) e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun iscritto con cadenza mensile, distintamente per ciascun comparto. Il rendimento è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.

Per i comparti gestiti in forma assicurativa pura il rendimento è quello riconosciuto dalle Compagnie di Assicurazione.

Per ciò che concerne i comparti assicurativi va precisato che la maggior parte non può più essere oggetto di investimento da parte degli Iscritti al Fondo Pensione, in quanto chiusi e riservati agli Iscritti provenienti dalle forme pensionistiche:

- delle Società dell'ex Gruppo IMI (dal 1° luglio 2012) -> Assicurativo Garantito, Garantito Sezione Bis, Garantito Sezione Ter, Unit Linked
- dalla ex Banca Monte Parma (dal 15 luglio 2016) -> Garantito ex BMP
- dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (dall'1/1/2018) -> Garantito ex Cariparo.
- dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (da 1/5/2018) -> Assicurativo ex Carifac
- dall'ex Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo - FAPA -> Assicurativo Tradizionale e Assicurativo No Load
- dai Fondi Pensione del gruppo ex UBI: Garantito ex UBI, Rendita INA ex UBI, Assicurativo Linea 5 ex BPA (Banca Popolare di Ancona), Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB (Banca Popolare di Bergamo), Assicurativo ramo VI ex UBI/BPB (Banca Popolare di Bergamo), Assicurativo 5 ex BRE (Banca Regionale Europea), Assicurativo 6 ex BRE (Banca Regionale Europea), Garanzia-Assicurativo ex BDM (Banca delle Marche)

Gestione delle posizioni individuali

Per permettere agli Iscritti di adattare la propria posizione personale alle singole e soggettive propensioni al rischio, è possibile modificare *on line* le proprie scelte di investimento, sia con riguardo alla posizione, sia con riferimento ai flussi contributivi futuri.

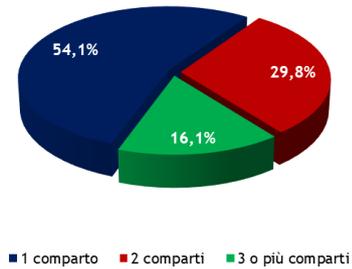
Il Fondo Pensione consente, di articolare la posizione con la ripartizione in un mix costituito *sino a un massimo di tre comparti differenti*.

La scelta può essere collegata al mutare nel tempo dell'orizzonte temporale di permanenza nel Fondo Pensione, all'avvicinamento alla finestra di pensionamento oppure ad altri eventi collegati alla vita lavorativa ed alle esigenze personali.

Allocazione Multi comparto

Al 31 dicembre 2022 il 54,1% degli aderenti ha scelto di allocare la propria posizione su un singolo comparto, il 29,8% ha scelto due comparti e il 16,1% risulta titolare di posizione su tre o più comparti.

Ripartizione degli iscritti
sui comparti al 31/12/2022



Gli *switch* verranno elaborati con valore quota del mese di richiesta purché la disposizione *web* sia effettuata nel rispetto dei termini previsti; in caso contrario l'elaborazione verrà effettuata con il valore quota del mese successivo. Nel caso di *Switch* della posizione accumulata da o verso comparti assicurativi di ramo I e III- trattandosi di comparti non gestiti in quote- le tempistiche di disinvestimento/reinvestimento della posizione sono diverse rispetto a quelle sopra indicate, in quanto correlate ai tempi tecnici delle Compagnie. Si evidenzia che gli Aderenti la cui posizione è già allocata (anche solo parzialmente) in comparti non aperti alla raccolta di nuove adesioni potranno effettuare operazioni di *switch* verso tali comparti.

Al momento dell'adesione, è possibile scegliere fino a tre comparti, men-tre, durante la fase di accumulo, è possibile riallocare la posizione individuale (*switch*), scegliendo fino ad un massimo di cinque comparti.

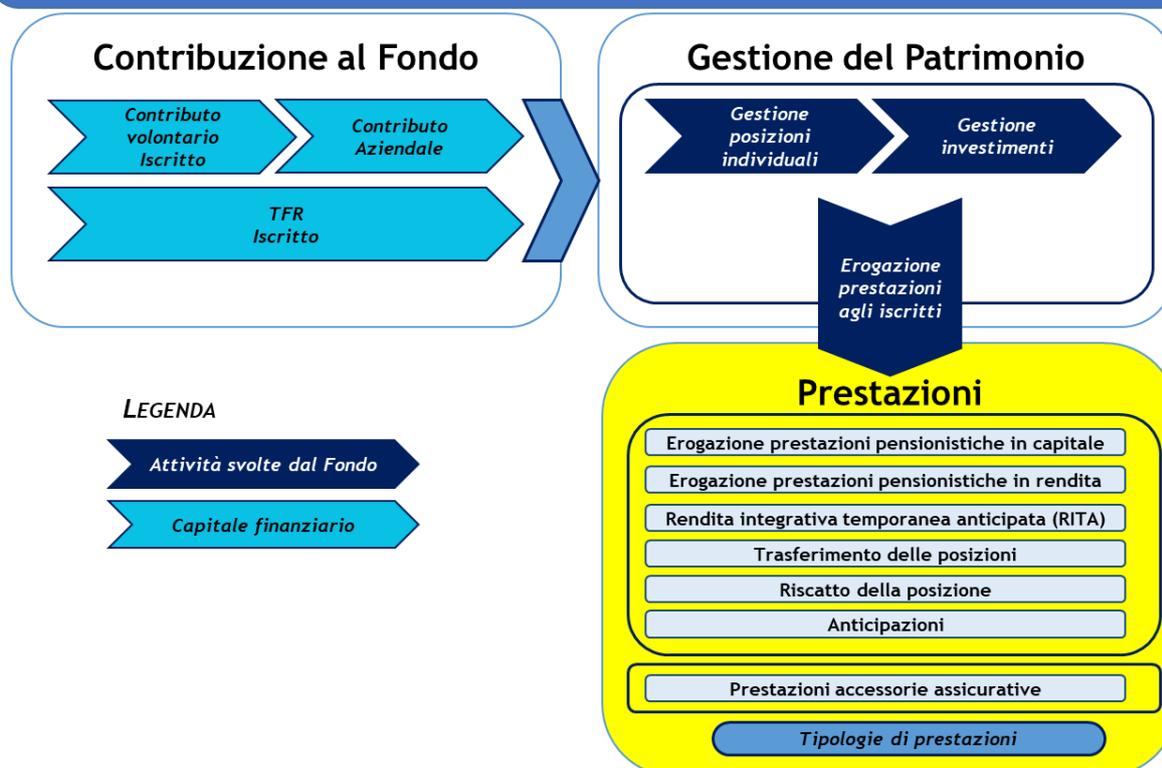
La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata (de-corsi 12 mesi dall'adesione o dalla precedente riallocazione), sia i flussi contributivi futuri (decorsi 3 mesi dalla precedente riallocazione).

La normativa vigente prevede che in caso di morte dell'Aderente ad una forma pensionistica complementare, prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, l'intera posizione individuale maturata spetta agli eredi (legittimi e/o testamentari). È però possibile per ogni Aderente disporre diversamente della propria posizione designando direttamente i beneficiari (siano essi persone fisiche o giuridiche). Se ritenuto opportuno è anche possibile designare beneficiari differenti per la posizione previdenziale e per le coperture assicurative contro il rischio morte / morte e invalidità permanente.

In mancanza sia di eredi che di designati, la posizione resterà acquisita dal Fondo Pensione. In presenza di più aventi diritto la posizione sarà ripartita in parti uguali, salvo diverse indicazioni da parte dell'iscritto al momento della designazione.

Le Prestazioni

Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



Prestazioni pensionistiche

L'Isritto che matura il diritto alla pensione e cessa dal rapporto di lavoro può richiedere:

- il **mantenimento** della posizione presso il Fondo (se può far valere almeno un anno di contribuzione oppure se può far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare);
- l'**erogazione** della prestazione pensionistica
 - in capitale
 - in misura fino al 100%, per i “Vecchi Iscritti
 - nella misura massima del 50% per i “Nuovi Iscritti”, salvo che la rendita derivante dalla conversione della posizione accumulata sia inferiore ai limiti previsti dalla legge



Erogazione prestazione in capitale per i “Nuovi Iscritti”:

la legge prevede la possibilità di erogare la posizione interamente in capitale nel caso in cui la rendita (vitalizia annua immediata cioè senza reversibilità) derivante dalla conversione in rendita di almeno il 70% del montante finale accumulato - senza considerare le anticipazioni già percepite e non reintegrate - sia inferiore al 50% dell'assegno sociale dell'anno in cui è maturato il diritto alla prestazione pensionistica (dal 2017 il valore assegno sociale annuo è pari a € 5.824,91, dal 2022 passa a € 6.085,43).).

- e/o in rendita, come da normativa vigente.

Il Fondo, per le erogazioni delle rendite, ha stipulato una convenzione gestita con la compagnia Generali Italia S.p.A., che garantisce agli Iscritti un'ampia gamma di opzioni in tema, ad esempio, di periodicità e reversibilità della rendita.

La convenzione prevede l'erogazione delle seguenti tipologie di rendita:

- rendita vitalizia immediata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita;
- rendita certa 5 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al quinto anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita certa 10 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al decimo anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita reversibile: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita e, successivamente al beneficiario nella misura prescelta (fino al 100%), secondo le modalità e i limiti precisati nel Documento sulle rendite e nella Convenzione;
- rendita controassicurata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita prevedendo, al suo decesso, il pagamento di un capitale pari alla differenza - se positiva - fra:
 - il premio rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e
 - il prodotto tra la rata della "rendita assicurata" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte;
- rendita Long Term Care Insurance (LTCI): rendita annua, erogabile finché l'Assicurato è in vita con raddoppio in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza, le cui condizioni sono riportate in Convenzione.

Gli Iscritti allocati nei comparti assicurativi, gestiti per il tramite delle Polizze hanno inoltre la facoltà di fruire delle prestazioni pensionistiche nella forma della rendita differita prevista dalle polizze delle predette Compagnie.

Rendita integrativa temporanea anticipata

La Rendita integrativa temporanea anticipata ("R.I.T.A."), è una forma di riscatto frazionato nel tempo della posizione individuale (totale o parziale, a scelta dell'iscritto) per il periodo intercorrente tra la richiesta dell'Aderente e il compimento dell'età per la pensione di vecchiaia, per un periodo massimo di 5 o 10 anni.

La R.I.T.A. è una prestazione previdenziale, aggiuntiva rispetto a quelle ordinarie (in forma di

capitale o di rendita vitalizia), introdotta dalla Legge di Bilancio 2018.

Può essere richiesta al verificarsi delle seguenti condizioni:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia entro i 5 anni;
- maturazione di un requisito contributivo complessivo minimo di 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

oppure in alternativa:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- inoccupazione successiva alla data di cessazione dell'attività lavorativa per un periodo superiore a 24 mesi;
- raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia entro i 5 anni;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Per ottenere la R.I.T.A., l'Aderente dovrà:

- decidere la parte del capitale accumulato, totale o parziale, da destinare al frazionamento; scegliere il comparto di destinazione della porzione di capitale da destinare all'erogazione della R.I.T.A.. L'aderente ha la facoltà di scegliere il comparto di destinazione della porzione di capitale da destinare alla R.I.T.A., mantenendo invariata l'attuale allocazione oppure scegliendo il "comparto più prudente" individuato dal Fondo, vale a dire il Comparto Finanziario Conservativo (Conservativo dal 1° luglio 2022). Per questo comparto opera dal 1/7/2022 la garanzia di restituzione del capitale al 95%.
Le rate da erogare vengono ricalcolate di volta in volta, tenendo conto delle variazioni di mercato. Il montante erogato in forma di R.I.T.A. potrà quindi incrementare o diminuire in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

Sotto il profilo fiscale, la R.I.T.A. gode di un trattamento particolarmente vantaggioso, essendo prevista l'applicazione della ritenuta di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione del 6%; se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1/01/2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15.

Il soggetto percipiente la R.I.T.A., inoltre, ha facoltà di rinunciare all'applicazione dell'imposta sostitutiva, optando per la tassazione ordinaria e facendo constare le rate percepite a titolo di R.I.T.A. nella dichiarazione annuale dei redditi.

Con Circolare del 17 settembre 2020 (Prot. 4209), la COVIP ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla disciplina della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (“R.I.T.A.”), precisando in sintesi quanto segue:

- la R.I.T.A. può essere percepita anche in presenza di ulteriori trattamenti pensionistici diversi dalla pensione di vecchiaia;
- la cessazione dall’attività lavorativa è un requisito che deve sussistere al momento della domanda e non è precluso intraprendere successivamente attività lavorativa in qualsiasi forma;
- requisito imprescindibile della R.I.T.A. è la frazionabilità in rate e non può essere concessa qualora, a causa dell’immediata prossimità dell’età per il conseguimento della pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, non sia possibile attuare un frazionamento in almeno due rate;
- sono consentiti eventuali versamenti contributivi nel corso dell’erogazione della R.I.T.A., sia per la R.I.T.A. parziale che per la R.I.T.A. totale, andando ad incrementare un montante diverso da quello utilizzato per la R.I.T.A. salvo diversa indicazione dell’iscritto;
- le forme pensionistiche complementari possono accertare la sussistenza del requisito del raggiungimento dell’età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, attraverso una dichiarazione resa dall’aderente stesso;
- viene specificato che per l’attestazione del requisito di inoccupazione utile per la R.I.T.A. decennale il disoccupato oltre alla presentazione del DID (Dichiarazione Immediata Disponibilità) può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, mentre gli inoccupati che non intendono registrarsi come disoccupati possono certificare la condizione con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Riscatto

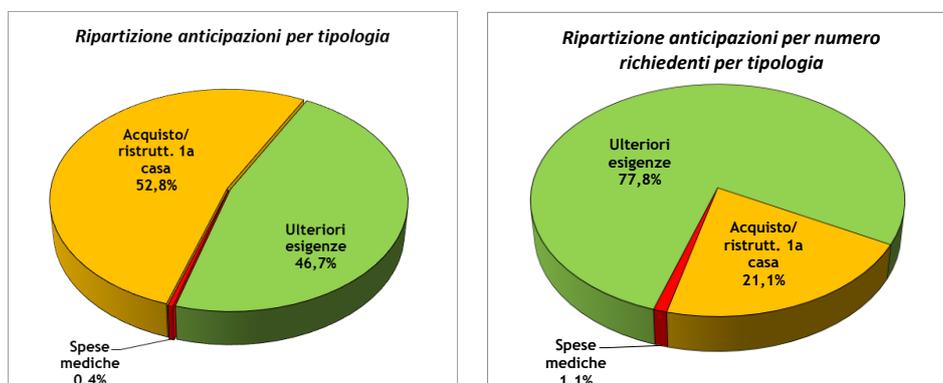
Agli Iscritti che cessano il rapporto di lavoro, senza aver maturato il diritto alla pensione, per qualsiasi causa (dimissioni, licenziamento, ivi compreso l’accesso al Fondo Esuberi) è consentito il **riscatto**, in tutto o in parte della posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Anticipazione

Gli Iscritti possono richiedere un’**anticipazione** della posizione individuale maturata:

- in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per *spese sanitarie* a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 75%, per l’*acquisto della prima casa* per sé o per i figli, o per la realizzazione degli interventi di *ristrutturazione* abitazione principale.

- decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 30%, per "ulteriori esigenze".



Ulteriori esigenze

Gli aderenti che hanno usufruito della possibilità di ottenere un'anticipazione sulla propria posizione individuale sono stati 4.267 (4.421 nel 2021) per un totale di euro 82,8 mln di euro (79,3 mln nel 2021).

In particolare, larga parte delle richieste, il 77,8% degli aderenti richiedenti, si è concentrata sulla casistica "ulteriori esigenze" che permette di ottenere fino al 30% del cumulato. a fronte della quale non è necessaria la presentazione di documentazione giustificativa di spesa.

Trasferimento

- Gli iscritti possono altresì optare per il **trasferimento** della posizione pensionistica ad altro Fondo:
 - in qualsiasi momento a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni/ licenziamento/pensionamento;
 - in costanza di rapporto di lavoro, dopo almeno 2 anni di iscrizione al Fondo.

Mantenimento

In mancanza di scelta esplicita (mantenimento, erogazione, trasferimento), si intende esercitata l'opzione di **mantenimento** dell'intera posizione previdenziale maturata.

Tipologia di Iscritti

“Nuovo Iscritto”

è colui che ha aderito ad un Fondo Pensione dopo il 28 aprile 1993.

“Vecchio Iscritto”

è colui che ha aderito al Fondo (anche per effetto di trasferimento della posizione da altro Fondo), da data antecedente al 29 aprile 1993.

La COVIP ha chiarito che la qualifica di “vecchio iscritto” si perde a seguito dell’esercizio della facoltà di riscatto integrale della posizione e, pertanto, in caso di successiva adesione, il soggetto che si iscrive nuovamente sarà considerato “nuovo iscritto”, mentre il “vecchio iscritto” che trasferisce la posizione individuale ad altro fondo conserva tale qualifica. In particolare, la Commissione ha precisato che la qualifica di “vecchio iscritto” non può essere mantenuta neppure dall’aderente “vecchio iscritto” che aderisce ad un nuovo fondo senza esercitare il riscatto della sua posizione individuale e senza neppure operare un effettivo trasferimento della medesima posizione presso la forma pensionistica complementare di nuova adesione.

Prestazioni Accessorie

Gli Iscritti hanno l’opportunità di sottoscrivere una copertura assicurativa accessoria, c.d. “facoltativa”, contro il rischio Morte o Morte e Invalidità Totale Permanente, con validità annuale, tacitamente rinnovabile.

E’ possibile chiedere l’attivazione della copertura accedendo alla propria Area Riservata sul sito durante il periodo di apertura della procedura.

L’addebito del premio annuo dovuto è effettuato direttamente in busta paga.

Le prestazioni sono erogate per il tramite di una Convenzione assicurativa sottoscritta dal Fondo Pensione con la Compagnia di Assicurazione ElipsLife Ltd con sede legale in Triesen (Liechtenstein) e sede secondaria in Milano.

Gli interessati possono scegliere se assicurarsi contro il rischio Morte o, in alternativa, contro il rischio Morte e Invalidità Permanente, decidendo

inoltre l'ammontare del capitale assicurato (Conv. 2019001/2019002) tra le seguenti opzioni:

- capitale fisso di Euro 50.000;
- capitale fisso di Euro 100.000;
- capitale fisso di Euro 150.000;
- capitale fisso di Euro 200.000;
- capitale fisso di Euro 250.000;
- capitale fisso di Euro 300.000;
- capitale fisso di Euro 350.000;
- capitale fisso di Euro 400.000;
- capitale variabile in funzione dell'età, crescente sino a 47 anni e quindi decrescente oltre i 47 anni.

Possono aderire anche gli iscritti familiari a carico maggiorenni.

A seguito dell'accordo sindacale sottoscritto in data 11 ottobre 2018, dal 2019 il Fondo provvede ad assicurare il personale beneficiario di tale accordo ed iscritto al Fondo, con oneri a carico del Datore di lavoro (c.d. coperture accessorie "obbligatorie"). Le coperture sono attivate in base alle fasce d'età e al capitale assicurato di cui alla tabella sottostante.

Nessuna incombenza amministrativa è prevista per gli interessati.

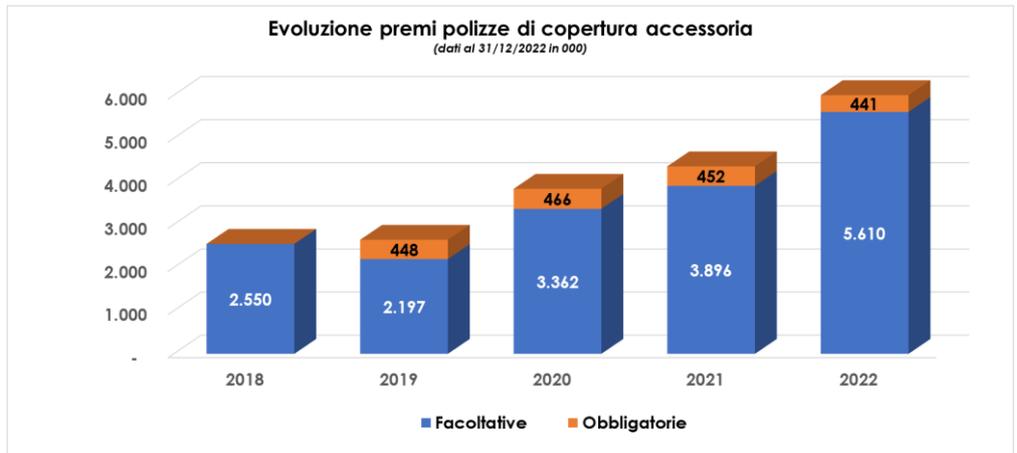
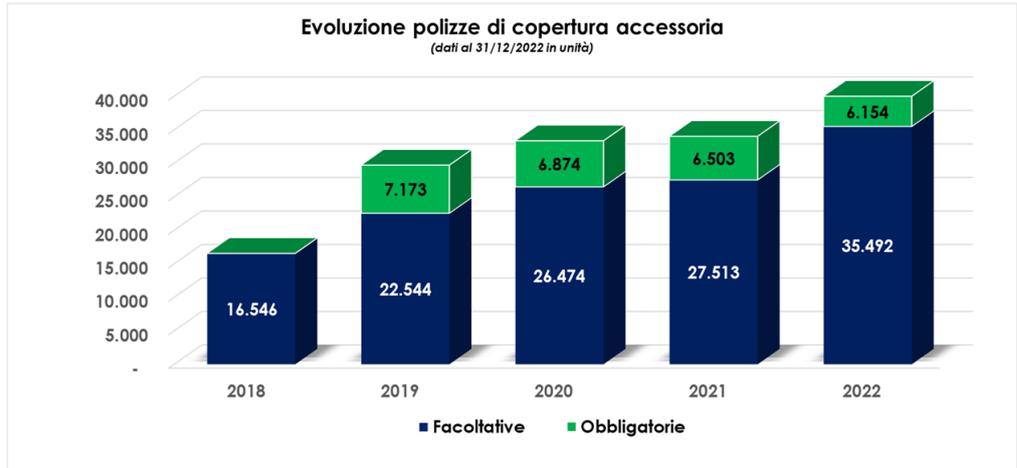
I parametri di copertura previsti sono i seguenti:

Età	Capitale assicurato
Fino a 40 anni	150.000 €
Da 41 a 51 anni	100.000 €
Oltre i 51 anni	50.000 €

I soggetti beneficiari della copertura accessoria "obbligatoria" possono integrare la propria assicurazione con le c.d. "facoltative". In tal caso il capitale assicurato complessivo di entrambe le coperture non potrà superare i 400.000 €.

Le coperture possono essere richieste anche in presenza di altre assicurazioni già attive a livello individuale, assicurazioni che non devono essere notificate al Fondo.

Nel corso dell'anno 2022 sono state attivate 35.492 coperture facoltative per prestazioni accessorie contro il rischio morte ovvero morte e invalidità totale e permanente e 6.154 coperture obbligatorie a carico del datore di lavoro in base ai citati accordi, con un ammontare di premi pari a oltre 6 milioni di euro.



Vantaggi fiscali: i premi versati dagli iscritti godono degli stessi vantaggi fiscali previsti per i contributi volontari e, pertanto, risultano deducibili entro il limite di € 5.164,57 annui. Conseguentemente grazie al vantaggio fiscale, l'importo del premio trattenuto in busta paga potrebbe risultare inferiore rispetto al costo della copertura assicurativa.

Strategia e allocazione delle risorse

L'Asset Allocation



L'Asset Allocation Strategica (di seguito anche AAS), tempo per tempo strutturata con il supporto dell'Advisor finanziario, delinea una composizione di investimenti ritenuta ottimale allo scopo di ottenere, in un orizzonte temporale individuato per ciascun singolo Comparto un obiettivo di rendimento, stabile o crescente, in funzione del profilo di rischio.

Il modello adottato consente agli iscritti la facoltà di allocare, durante la fase di accumulo, la propria posizione individuale fino ad un massimo di 5 comparti, in maniera maggiormente rispondente alle soggettive propensioni al rischio, alla presenza o meno di altre forme di investimento con finalità di tipo previdenziale e all'approssimarsi dell'età pensionabile.

Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in:

1. "Investimenti Mobiliari in mandati di gestione delegata"
2. "Investimenti Mobiliari Fondi UCITS in gestione diretta"
3. "Fondi di Investimento Alternativi (FIA) in gestione diretta"
4. "Investimenti in polizze assicurative"
5. "Partecipazioni e beni artistici"

Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class.

Le asset class si possono distinguere per:

- *la natura dell'investimento*: per esempio i titoli di debito come le obbligazioni possono costituire un asset class diverso dai titoli di capitale come le azioni.
- *l'orizzonte temporale* (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso.

In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

Il processo attraverso il quale si costruisce l'Asset Allocation è in linea generale il seguente:

- identificazione degli obiettivi dell'investitore (in termini di rischio/rendimento) da conseguire entro un determinato orizzonte temporale;
- identificazione delle necessità (stimate o certe) secondo il loro orizzonte temporale;

- stima delle prospettive delle diverse asset class (in termini di rischi/rendimento attesi e delle loro relazioni);
- definizione di una asset allocation ottimale ottenuta mediante la massimizzazione/minimizzazione di una funzione obiettivo (ad esempio l'insieme dei portafogli che danno il massimo rendimento atteso per ogni dato livello di rischio o, in alternativa, il più basso rischio per un dato valore del rendimento atteso);
- analisi delle preferenze soggettive dell'investitore e scelta del portafoglio efficiente che massimizza il suo benessere.

In sostanza l'Asset Allocation ha il compito di raggiungere una gestione ottimale del portafoglio, ossia una gestione che equilibri nel miglior modo possibile il rendimento e il rischio delle attività alle esigenze e alle aspettative dell'iscritto. Le due istanze del rendimento e del rischio tendono ad essere proporzionali in quanto in genere un'attività ad elevato rischio tende anche ad avere un elevato rendimento atteso. Il rischio è per questo motivo considerato come uno dei parametri fondamentali per distinguere tra loro gli investimenti.

L'*Asset Allocation Strategica*, ottimizzata su orizzonti temporali più tipicamente medio-lunghi, è affiancata da una **Asset Allocation Tattica (AAT)** di breve-medio periodo (3-6 mesi, estendibile a 12 mesi).

L'allocazione tattica, in via prioritaria, funge da presidio dei portafogli al fine di reagire prontamente all'andamento volatile delle asset class, agli shock finanziari ed economici e alle tensioni dei mercati finanziari, nel rispetto dei limiti imposti dalle disposizioni vigenti, con interventi che consentano, con un elevato livello di confidenza statistica (probabilità), il raggiungimento degli obiettivi prefissati minimizzando la probabilità di ottenere livelli insufficienti di rendimento sull'orizzonte temporale obiettivo previsto per ogni singolo comparto.

Per ogni Comparto vengono ponderati: l'allocazione ottimizzata in classi di attivo, la redditività e la rischiosità attesa nello specifico orizzonte temporale nonché l'allocazione/esposizione per i principali fattori di rischio (tasso, credito, azionario e cambio, esposizione geografica e settoriale, etc.). In tale modello la composizione efficiente del portafoglio viene determinata sulla base della probabilità di raggiungere l'obiettivo reddituale stabilito. Vengono così individuati gli investimenti che, per asset class, tipologia, stile, strategia, modello e tema di investimento, consentano di realizzare la più efficiente composizione del portafoglio.

Per la definizione dell'AAS e dei benchmark, il Fondo Pensione si avvale dell'approccio sistematico degli Advisor finanziari, che hanno sviluppato modelli quantitativi per la generazione di scenari stocastici economico-

finanziari e algoritmi per la parametrizzazione delle classi d'investimento e per l'ottimizzazione di portafoglio.

L'Asset Allocation Strategica di ciascun comparto è individuata ricercando, tra gli indici rappresentativi delle asset class e delle aree geografiche ritenute idonee, il mix efficiente e diversificato che consenta, con un elevato livello di confidenza statistica, di massimizzare le probabilità che i benchmark rappresentativi dell'AAS battano l'inflazione con potenzialità crescenti in funzione dell'orizzonte temporale di riferimento. In tale modello quantitativo, dati i vincoli definiti dal Fondo in termini di orizzonte temporale e asset class ottimali, la composizione efficiente del portafoglio viene determinata sulla base della probabilità di raggiungere l'obiettivo reddituale stabilito: ciò determina consequenzialmente le caratteristiche dei portafogli quali, ad esempio, l'allocazione tra le classi di attivo, la duration, l'esposizione geografica e settoriale.

Con decorrenza 1° luglio 2021 è stata completata la definizione della nuova Asset Allocation, con l'assegnazione della quota di investimenti alternativi previsti dal modello e la finalizzazione delle fasi di passaggio ai nuovi gestori.

Nel corso del primo trimestre 2022, visto il particolare contesto economico-finanziario, caratterizzato da inflazione crescente e da tensioni geopolitiche, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, con il supporto degli advisor, ha deliberato di attivare interventi di *Asset Allocation Tattica*, soprattutto a difesa della componente obbligazionaria del portafoglio, selezionando un mix di OICVM obbligazionari aggregate, con le seguenti caratteristiche:

- presenza di strategie attive, che forniscano decorrelazione e diversificazione
- tipologia "aggregate", ossia facoltà di investire sia su governativo che su corporate;
- prodotti flagship di primarie società di gestione.

I comparti assicurativi non rientrano nell'ambito della revisione dell'Asset Allocation Strategica. Per i comparti assicurativi, le risorse finanziarie sono conferite alle compagnie assicurative, nei confronti delle quali il Fondo detiene un diritto di credito, senza alcuna discrezionalità gestionale.

Tipologie di investimento

Il patrimonio del Fondo Pensione è investito nelle seguenti macroaree:



Investimenti Mobiliari in mandati di gestione delegata

Investimenti Mobiliari in mandati di gestione delegata	Amundi Asset Management SA
	Anima SGR
	Arca
	Azimut Capital Management SGR
	BNP Paribas Asset Management France
	Candriam Belgium SA
	Eurizon Capital SGR
	Goldman Sachs Asset Management B.V. (ex NNIP)
	Pictet Asset Management Europe SA
	Pimco Europe GmbH
SSGA State Street Global Advisor Limited	

Gli investimenti mobiliari cosiddetti “tradizionali”, sia parametrati a benchmark che total/absolute return, sono implementati in base all’universo investibile, alla specializzazione e allo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Gli investimenti “a benchmark” adottando un parametro oggettivo di riferimento rispetto all’andamento del mercato, hanno lo scopo di offrire rendimenti parametrizzabili e costituiscono uno strumento utile per supportare la valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione.

Gli investimenti total/absolute return hanno l’obiettivo di ottenere rendimenti meno variabili nel tempo, ammortizzando i picchi causati dall’andamento dei mercati finanziari e contenendo la volatilità del portafoglio entro un budget predeterminato di rischio coerente con gli obiettivi della gestione.

Investimenti Mobiliari Fondi UCITS in gestione diretta

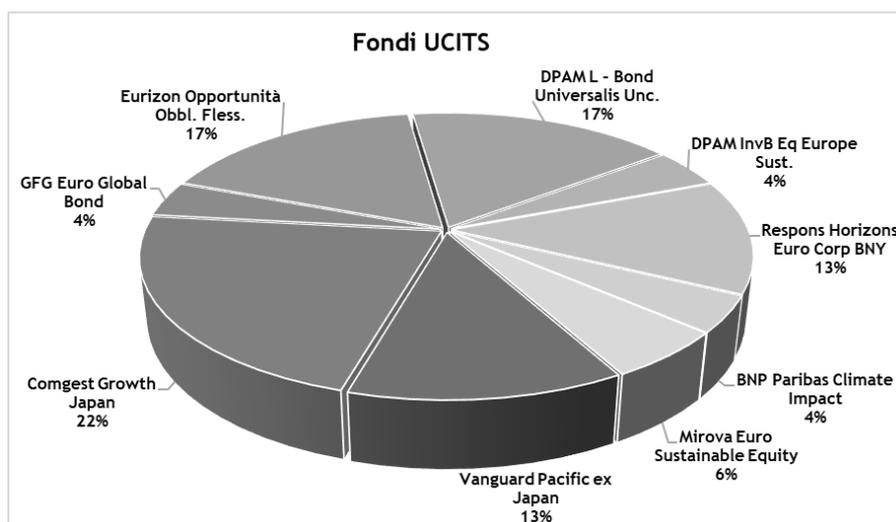
Con l'introduzione della nuova Asset Allocation Strategica avviata nel 2021, per meglio presidiare la componente azionaria delle aree Giappone e pacifico, il Fondo investe direttamente in fondi mobiliari aperti.

Nel corso del 2022 è stato inoltre previsto l'investimento in questa tipologia di strumento nell'ambito di un'azione di Asset Allocation Tattica mirata ad ottimizzare la gestione della componente obbligazionaria, alla luce del particolare contesto di mercato e di tassi d'interesse.

La medesima tipologia di strumenti è coinvolta nella gestione del comparto Futuro Sostenibile.

Al 31 dicembre il portafoglio era così composto:

Denominazione Fondo	Futuro Sostenibile	Obblig. Breve Termine	Obblig. Medio Termine	Bilanciato	Azionario	Totale
Vanguard Pacific ex Japan	-	-	3.586.126	31.370.775	20.912.807	55.869.709
Comgest Growth Japan	-	-	6.402.985	55.874.782	37.275.078	99.552.845
GFG Euro Global Bond	-	7.596.013	4.021.419	4.468.243	1.787.297	17.872.972
Eurizon Opportunità Obbl. Fless.	-	32.782.173	16.628.638	19.241.710	7.364.111	76.016.632
DPAM L - Bond Universalis Unc.	-	32.690.482	16.582.128	19.187.892	7.343.514	75.804.016
DPAM InvB Eq Europe Sust.	19.823.873	-	-	-	-	19.823.873
Respons Horizons Euro Corp BNY	58.292.008	-	-	-	-	58.292.008
BNP Paribas Climate Impact	18.528.753	-	-	-	-	18.528.753
Mirova Euro Sustainable Equity	25.007.822	-	-	-	-	25.007.822
Totale	121.652.456	73.068.668	47.221.297	130.143.402	74.682.807	446.768.630
Peso % sull'ANDP del Fondo						5,12%



Fondi di Investimento Alternativi (FIA) in gestione diretta

Gli investimenti in strumenti finanziari alternativi, implementati tramite la sottoscrizione diretta di quote di Fondi di Investimento Alternativi¹ (FIA), vengono suddivisi nelle seguenti macrocategorie:

Private Equity	Infrastrutture ed Energie Rinnovabili	Real Assets	Private Debt
----------------	--	-------------	--------------

I fondi e gli strumenti finanziari scelti devono:

- presentare una politica di investimento compatibile con quella del Fondo,
- rispondere a criteri di efficienza (profilo dei costi) ed efficacia (definizione degli obiettivi e profilo rischio/rendimento),
- consentire un adeguato livello di trasparenza, che permetta al Fondo di monitorarne periodicamente i rischi sottostanti.

Gli Investimenti alternativi sono selezionati per cogliere specifiche opportunità d'investimento e/o aumentare la diversificazione del portafoglio per asset class e strategie d'investimento decorrelate, cercando di stabilizzare la performance del portafoglio coerentemente con gli obiettivi indicati e sono quasi esclusivamente realizzati mediante FIA-Fondi di Investimento Alternativi (aperti o chiusi dedicati).

Per quanto riguarda gli investimenti alternativi, il parametro di riferimento per la *valutazione delle performance* è rappresentato da un rendimento target annuale, calcolato ponderando i FIA di ciascuna *asset class* per l'importo effettivamente già richiamato rispetto al commitment sottoscritto, le prospettive di rendimento di breve periodo, tenuto conto dell'anzianità del FIA e la presenza di un eventuale J-curve ancora in corso.

Per la *valutazione del livello di rischiosità* degli investimenti alternativi il confronto viene effettuato con degli indici di settore idonei ad una misurazione giornaliera ed utilizzati come proxy di rischio. Tali indici di settore vengono eventualmente corretti tramite coefficienti in considerazione dell'indice di liquidità dei diversi strumenti.

Per la valutazione del livello di rischiosità dei portafogli, il Fondo per ciascun comparto individua:

- il livello di volatilità attesa di lungo termine, associato alle valutazioni dei rendimenti attesi e riferito all'orizzonte temporale di ciascun comparto;

¹ I FIA - Fondi di Investimento Alternativi - si distinguono dai prodotti "tradizionali" perché hanno la possibilità di investire in una gamma di strumenti più ampia rispetto agli altri fondi comuni.

La regolamentazione dei Fondi Alternativi prevede vincoli specifici per la strategia di gestione e per la scelta dell'asset allocation. In generale i Fondi Alternativi si possono definire come un impiego caratterizzato da una bassa correlazione con i tradizionali benchmark, una più alta potenzialità di rendimento, una maggiore volatilità dei ritorni e un alto grado di eterogeneità fra le diverse sottocategorie che lo compongono. Sono fondi/investimenti che non riguardano la semplice esposizione lunga in azioni e obbligazioni quotate oppure in strumenti monetari. Gli Investimenti Alternativi possono includere: hedge funds, private capital, le materie prime, il credito strutturato e l'immobiliare non quotato.

- il budget di rischio strategico, espresso in termini di volatilità ad 1 anno, che indica la rischiosità a cui può essere stabilmente esposto il patrimonio nel medio termine;
- il budget di rischio massimo, espresso in termini di volatilità ad 1 anno, che indica la rischiosità massima o di picco a cui può essere esposto il patrimonio per un periodo non superiore a 3/6 mesi.

Private Equity

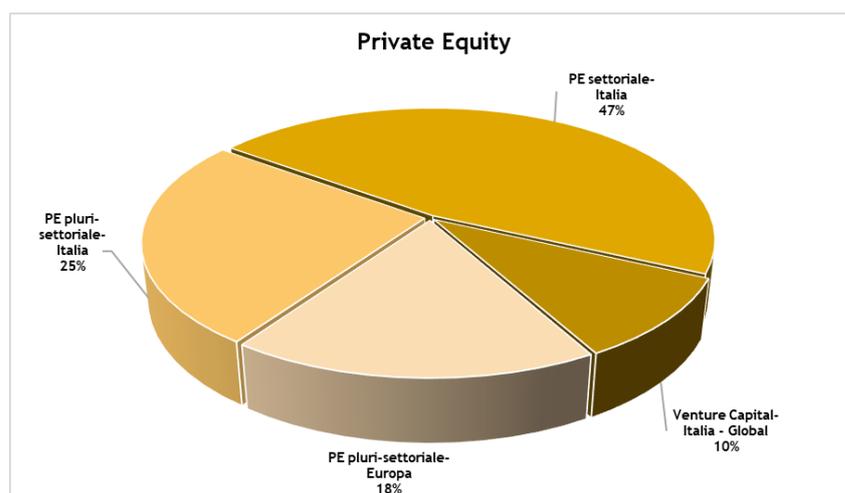
Al 31 dicembre 2022 il portafoglio del Fondo risulta così valorizzato:

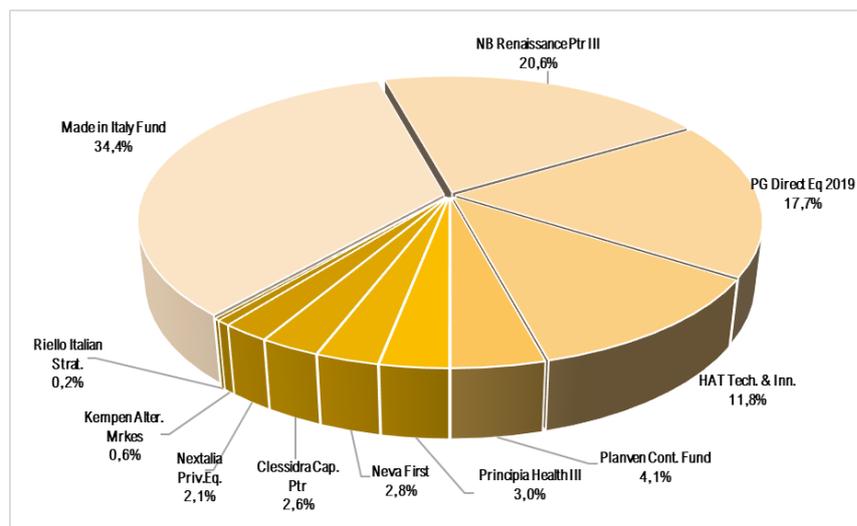
Denominazione Fondo	Dettaglio strategia	Focus geografico	Impegno deliberato	Richiamato	Valore partecipazione
PRIVATE EQUITY (*)					
Clessidra Capital Partners 4	PE pluri-settoriale	Italia	10.000.000	2.703.128	2.643.821
Fondo Italian Strategy Riello (**)	PE settoriale	Italia	500.000	155.315	237.777
HAT Technology & Innovation	PE settoriale	Italia	20.000.000	14.316.442	11.889.571
Kempen Alternative Mrkes - Private Markets Fund (***)	PE pluri-settoriale	Global	500.000	500.000	603.655
Made in Italy Fund (***)	PE settoriale	Italia	34.000.000	27.960.462	34.620.550
NB Renaissance Partners III	PE pluri-settoriale	Italia	25.000.000	16.700.019	20.748.905
Neva First	Venture Capital	Italia-Global	5.000.000	2.549.266	2.806.483
Nextalia Private Equity	PE pluri-settoriale	Italia	10.000.000	2.354.264	2.117.500
P101 - Programma 103	Venture Capital	Italia-Global	5.000.000	30.416	34.481
Partners Group Direct Equity IV 2019	PE pluri-settoriale	Europa	20.000.000	16.520.000	17.779.140
Planven Continuity Fund I	Venture Capital	Italia-Global	5.000.000	4.273.583	4.169.465
Principia Health III	Venture Capital	Italia-Global	10.000.000	9.030.988	3.053.546
			145.000.000	97.093.883	100.704.894
Peso % sull'ANDP del Fondo					1,16%

(*) Fondi Mobiliari Chiusi

(**) Posizioni rinvenienti dall'incorporazione del Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI

(***) Posizioni rinvenienti totalmente o parzialmente dal trasferimento dei Fondi ex UBI





Il Fondo inoltre ha già deliberato la partecipazione nei due seguenti Fondi mobiliari chiusi, per i quali, al 31 dicembre 2022, non sono ancora stati effettuati richiami:

- “PG Direct Equity V” con un impegno di 15 milioni di euro;
- “Eurazeo Capital V” con un impegno di euro 10 milioni di euro.

Nel corso del 2022 sono stati incassati rimborsi per 4,6 mln di euro e dividendi per 1,3 mln di euro.

Infrastrutture ed Energie Rinnovabili

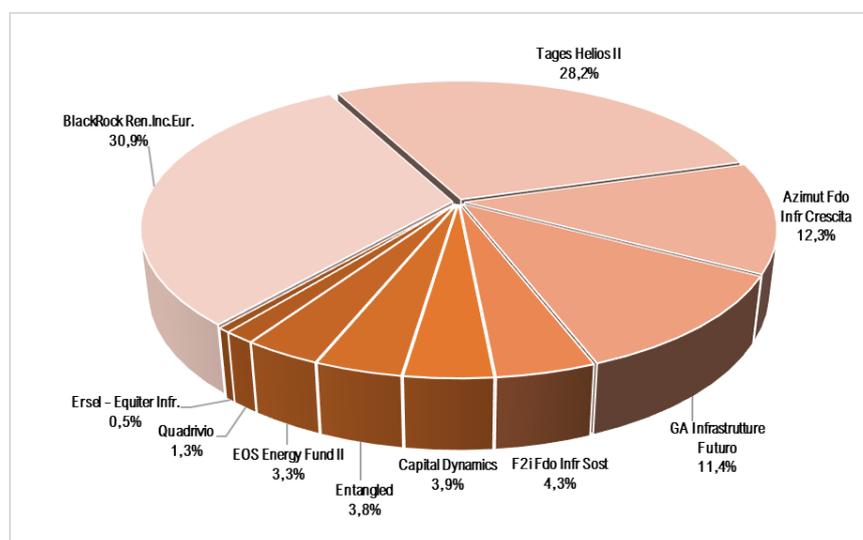
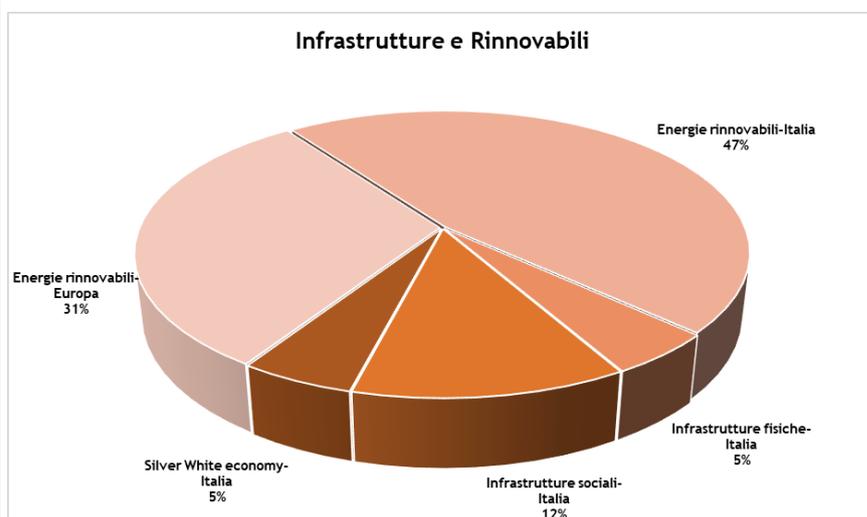
Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Denominazione Fondo	Dettaglio strategia	Focus geografico	Impegno deliberato	Richiamato	Valore partecipazione
INFRASTRUTTURE E RINNOVABILI (*)					
Azimut - Fondo Infrastrutture per la Crescita - ESG	Infrastrutture sociali	Italia	10.000.000	6.500.000	6.500.000
BlackRock Renewable Inc. Eur.	Energie rinnovabili	Europa	19.000.000	16.588.303	16.347.751
Capital Dynamics - Clean Energy Infrastructure IX	Energie rinnovabili	Italia	5.000.000	1.872.120	2.045.912
Entangled - EC I - EuVeca	Silver White economy	Italia	5.000.000	1.823.296	2.013.296
EOS Energy Fund II	Energie rinnovabili	Italia	5.000.000	1.574.068	1.772.812
Ersel - Equiter Infrastructure II	Infrastrutture fisiche	Italia	5.000.000	286.146	291.031
FZi - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili - FZi V	Infrastrutture fisiche	Italia	5.000.000	2.438.405	2.300.913
Green Arrow Infrastructure of the Future	Energie rinnovabili	Italia	10.000.000	6.274.152	6.026.493
Quadrivio - Silver Economy Fund	Silver White economy	Italia	10.000.000	709.275	709.275
Tages Helios II - Class 4	Energie rinnovabili	Italia	15.000.000	13.073.049	14.947.465
			89.000.000	51.138.814	52.954.948
Peso % sull'ANDP del Fondo					0,61%

(*) Fondi Mobiliari Chiusi eccetto Green Arrow Infr. che è Aperto

Il Fondo inoltre ha già deliberato la partecipazione nei tre seguenti Fondi mobiliari chiusi, per i quali, al 31 dicembre 2022, non sono ancora stati effettuati richiami:

- “Macquarie European Infrastructure Fund 7” con un impegno di 10 milioni di euro;
- “Glennmont Clean Energy Fund” con un impegno 10 milioni di euro;
- “White Italia - FundRock” con un impegno di 10 milioni di euro.



Nel corso del 2022 sono stati incassati rimborsi per 2,4 mln di euro e dividendi per 0,6 mln di euro.

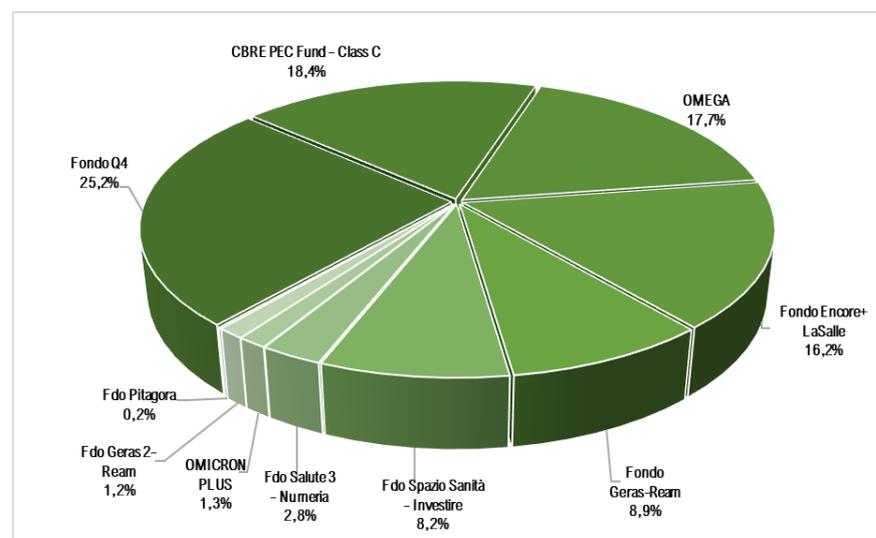
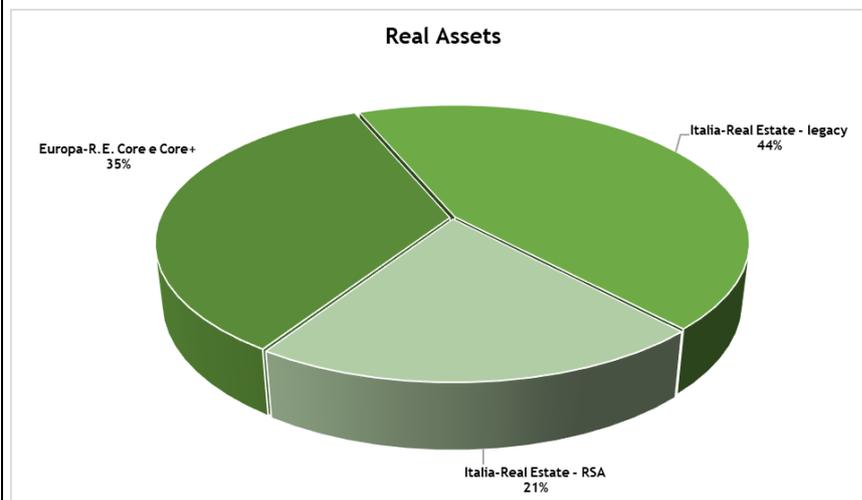
Real Assets

Il valore del portafoglio immobiliare al 31 dicembre 2021 è il seguente:

Denominazione Fondo	Dettaglio strategia	Focus geografico	Impegno deliberato	Richiamato	Valore partecipazione
REAL ASSETS ^(*)					
Fondo Encore + - LaSalle	R.E. Core e Core+	Europa	30.000.000	30.000.000	29.359.162
Fondo Geras - Ream	Real Estate - RSA	Italia	15.000.000	15.000.000	16.181.657
Fondo Geras 2 - Ream	Real Estate - RSA	Italia	10.000.000	2.082.710	2.179.439
Fondo OMEGA ^(**)	Real Estate - legacy	Italia	-	-	32.119.179
Fondo OMICRON PLUS ^(**)	Real Estate - legacy	Italia	-	-	2.391.120
Fondo Pitagora	Real Estate - legacy	Italia	800.000	300.000	300.000
Fondo Q4 ^(**)	Real Estate - legacy	Italia	-	-	45.746.075
Fondo Spazio Sanità - Investire	Real Estate - RSA	Italia	15.000.000	15.000.000	14.931.822
Pan European Core Fund (PEC) - CBRE Class C	R.E. Core e Core+	Europa	30.000.000	30.000.000	33.342.857
Fondo Salute 3 - Numeria	Real Estate - RSA	Italia	5.000.000	5.000.000	5.002.082
			105.800.000	97.382.710	181.553.393
Peso % sull'ANDP del Fondo					2,08%

^(*) Fondi Immobiliari Chiusi - eccetto Fondo Encore + LaSalle e CBRE PEC Fund che sono aperti

^(**) Posizioni rinvenienti dall'incorporazione del Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI



Nel corso del 2022 sono stati incassati rimborsi per 19,8 mln di euro e dividendi per 12,7 mln di euro.

Al fine di valutare la partecipazione dei fondi immobiliari chiusi per i quali il Fondo detiene in proprio o congiuntamente a parti correlate partecipazioni di maggioranza (Fondi Q4 e Omega), il Consiglio di Amministrazione si avvale di Link Consulting Partners e Nomisma, per la determinazione di un eventuale “sconto” dell’ultimo NAV disponibile, così da allinearli ai principi di “prudente valutazione del prezzo di realizzo”.

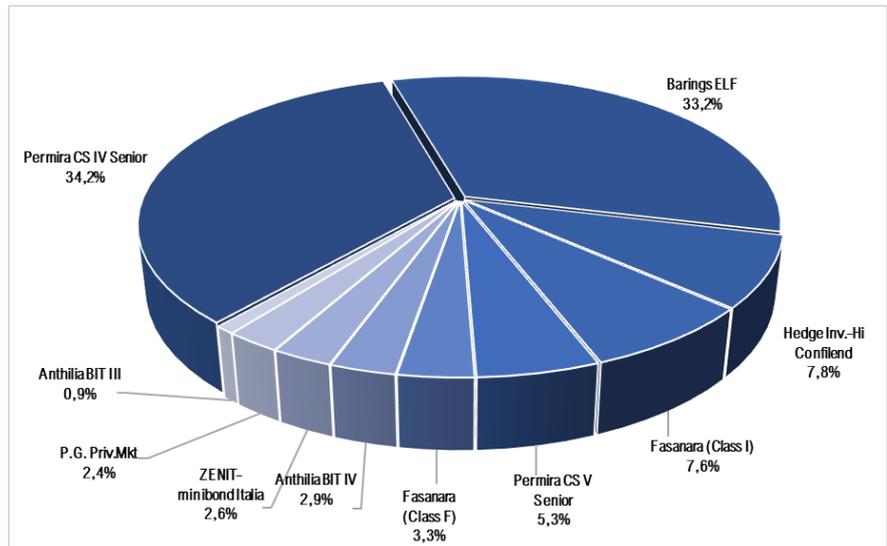
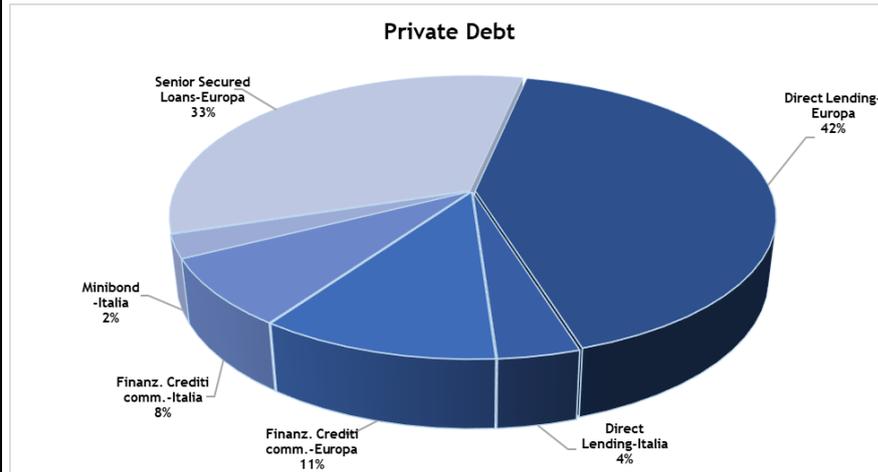
Il Consiglio, considerate le analisi svolte dalle società incaricate ne ha recepito le indicazioni determinando che il valore degli investimenti fosse definito applicando delle percentuali di sconto differenziate per ogni partecipazione con uno sconto medio ponderato del 14,90% (in sostanziale allineamento rispetto al 13,26% fissato alla chiusura dell’esercizio 2021).

In relazione agli investimenti immobiliari il Fondo si avvale del supporto delle società Link Consulting Partners S.p.A. e Nomisma S.p.A. per la valutazione dello sconto da applicare ai fondi immobiliari e la valutazione delle società Contarine S.r.l. e Immobiliari Primula s.r.l.

Private Debt

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio risulta così valorizzato:

Denominazione Fondo	Dettaglio strategia	Focus geografico	Impegno deliberato	Richiamato	Valore partecipazione
PRIVATE DEBT ^(*)					
Barings European Loan Fund Tranche A EUR Acc	Europa	Europa	30.000.000	30.000.000	30.852.372
Fasanara Trade & Rec. Fin. Cl. F EUR D ^(**)	Finanz. Crediti comm.	Europa	3.000.000	3.000.000	3.026.112
Fasanara Trade & Rec. Fin. Cl. I ^(**)	Finanz. Crediti comm.	Europa	7.000.000	7.000.000	7.028.037
Fondo Anthilia BIT III - Classe A2 ^(**)	Direct Lending	Italia	1.000.000	827.958	809.231
Fondo Anthilia BIT IV - Classe C	Direct Lending	Italia	10.000.000	2.530.652	2.650.351
Hedge Invest - Hi Confilend Fund	Finanz. Crediti comm.	Italia	10.000.000	7.196.601	7.212.444
Partners Group Private Mkt Credit Strategies ^(**)	Direct Lending	Europa	3.300.000	3.300.000	2.215.861
Permira Credit Solutions IV Senior Euro SCSp	Direct Lending	Europa	40.000.000	32.800.000	31.801.958
Permira Credit Solutions V Senior Fund	Direct Lending	Europa	20.000.000	5.000.000	4.900.000
ZENIT - Progetto minibond Italia Classe A ^(**)	Minibond	Italia	2.500.000	2.500.000	2.450.009
			126.800.000	94.155.211	92.946.375
Peso % sull'ANDP del Fondo					1,07%



Nel corso del 2022 sono stati incassati rimborsi per 0,5 mln di euro e dividendi per 2,2 mln di euro.

Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III, V e VI)

Investimenti in polizze assicurative	Allianz
	Axa MPS Vita
	Fideuram Vita
	Generali Italia
	Intesa Sanpaolo Vita
	UnipolSai

Il Fondo detiene investimenti in polizze assicurative di ramo I, III, V e VI in essere con le Compagnie sopra indicate.

Partecipazioni dirette e beni artistici

Partecipazioni dirette e beni artistici	Banca d'Italia
	Contarine srl
	Primula srl
	Enel
	Beni artistici
	Mefop

Banca d'Italia

Il Fondo nel corso del 2022 nell'ambito dell'operazione di trasferimento delle posizioni dal Fondo CR Firenze ha incrementato a n. 3.840 (da 3.640 nel 2021) le proprie quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia, per complessivi 96 milioni di euro pari al 1,10% dell'ANDP totale a fine periodo incassando nel corso dell'anno dividendi per euro 4,125 milioni di euro.

Le azioni Banca d'Italia, sono titoli di capitale non negoziati su mercati regolamentari, la decisione di investimento è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato in dette quote caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività e, quindi, di migliorare il profilo di efficienza rischio/rendimento.

Investimenti immobiliari - Contarine S.r.l.

Il Fondo detiene il 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine Srl. Le quote della società sono pervenute al Fondo a seguito del trasferimento collettivo delle posizioni degli iscritti alla ex Cassa Cariparo e sono segregate nel comparto "Immobiliare ex Cariparo".

Essendo stata deliberata la chiusura del comparto, il cui valore ammontava al 31 dicembre 2021 a circa 15,3 milioni di euro, ma non essendo riusciti ad ultimare il processo di dismissione del patrimonio immobiliare in corso d'anno, le quote residue della società sono state ripartite tra i seguenti tre

comparti del Fondo: “Obbligazionario Medio Termine” (18%), “Bilanciato” (52%) e “Azionario” (30%).

Il valore dell’investimento a fine anno è pari a 14,7 milioni di euro (14,8 milioni nel 2021).

Il bilancio della società è stato approvato in data 28 aprile 2023.

Investimenti immobiliari - Primula S.r.l.

A seguito del trasferimento collettivo delle posizioni degli iscritti a UbiFondo, il Fondo detiene il 100% delle quote della società immobiliare Primula S.r.l. per un valore complessivo a fine esercizio di 7,8 milioni di euro.

Il bilancio della società è stato approvato in data 28 aprile 2023.

Azioni Enel S.p.A.

Il Fondo ha mantenuto sul (comparto Bilanciato) una posizione diretta sul titolo Enel SpA per n. 56.000 azioni il cui controvalore a fine esercizio è pari a euro 282 mila euro, pari allo 0,003% dell’ANDP complessivo.

Nel corso dell’esercizio il comparto ha incassato dividendi per 21 mila euro.

Beni artistici

Il Fondo detiene una modesta quota, 75.000 euro, del proprio patrimonio investita in opere artistiche (tre dipinti).

Partecipazione Mefop

A norma dell’articolo 69, comma 17, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 il Fondo ha acquisito a titolo gratuito n. 1.800 azioni della società Mefop S.p.A. costituita in attuazione dell’articolo 59, comma 31, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, con la finalità di sviluppare le attività di formazione, studio, assistenza e promozione della previdenza complementare

I comparti del Fondo

Obbligazionario a Breve Termine

situazione al 31/12/2022

17.078 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	1.059.543.429
Rendimento netto del 2022:	-4,23%
Benchmark:	-4,66%
Gestori:	Azimut Sgr
	Eurizon Capital Sgr
	Pictet Asset Management
	State Street Global Advisors
	Gestione Diretta Fondi UCITS mobiliari
Rischio cambio:	max 5% del patrimonio
<i>Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:</i>	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	2 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio):	0,20%
Rendimento nominale netto atteso annuo:	2,3% su un orizzonte temporale di 5 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	1,2% su un orizzonte temporale di 5 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	2,20%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	3,50%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	0,71
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	43,00%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	83,60%
Volatilità annualizzata ex post del comparto è	1,90% (2.02% il benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV) contenuta dello	0,78%

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio, il comparto privilegia, prioritariamente, la salvaguardia del capitale nell'orizzonte temporale di riferimento, con l'obiettivo di perseguire rendimenti nominali positivi

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata che a livello neutrale sono pari al 95%; è prevista una componente residuale in azioni, pari al 5% a livello neutrale.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguono prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

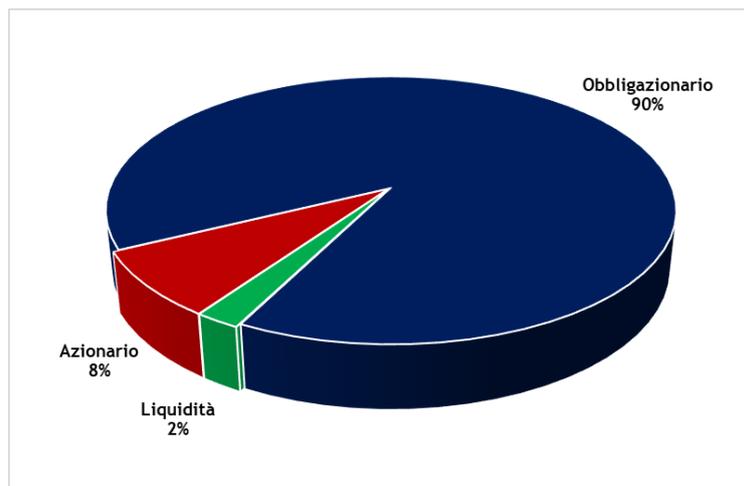
I mandati di gestione sono articolati in:

- 3 mandati specialistici obbligazionari a breve termine (1-3 anni), parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo passivo Paneuropeo ed USA a breve termine, a cambio coperto per le divise extra Euro;
 - 1 mandato corporate passivo a breve termine Euro;
 - 1 mandato corporate attivo a breve termine Euro per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
- 2 mandati specialistici azionari, parametrati a benchmark di cui:
 - 1 mandato azionario Europa passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto.

Investimenti diretti: è prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Mandato:	Gestore:
Azionario Europa Attivo	Azimut Capital Management SGR
Corporate 1-3 y Attivo	Eurizon Capital SGR S.p.A
Governativo Passivo Paneuropeo ed USA 1-3 y Attivo	
Azionario Europa Passivo	Pictet Asset Management Europe SA
Corporate Passivo 1-3 y Attivo	SSGA - State Street Global Advisor

Composizione del patrimonio del comparto:		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	8,0%	<i>Azionario quotato</i>	8,0%
		<i>Private Equity</i>	-
Obbligazionario	89,8%	<i>Obbligazionario quotato</i>	89,8%
		<i>Private Debt</i>	-
Altro (immob.+beni art.)	-	<i>Altro (immob.+beni art.)</i>	-
Liquidità	2,2%	<i>Liquidità</i>	2,2%
	100,0%		100,0%



Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole asset class.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

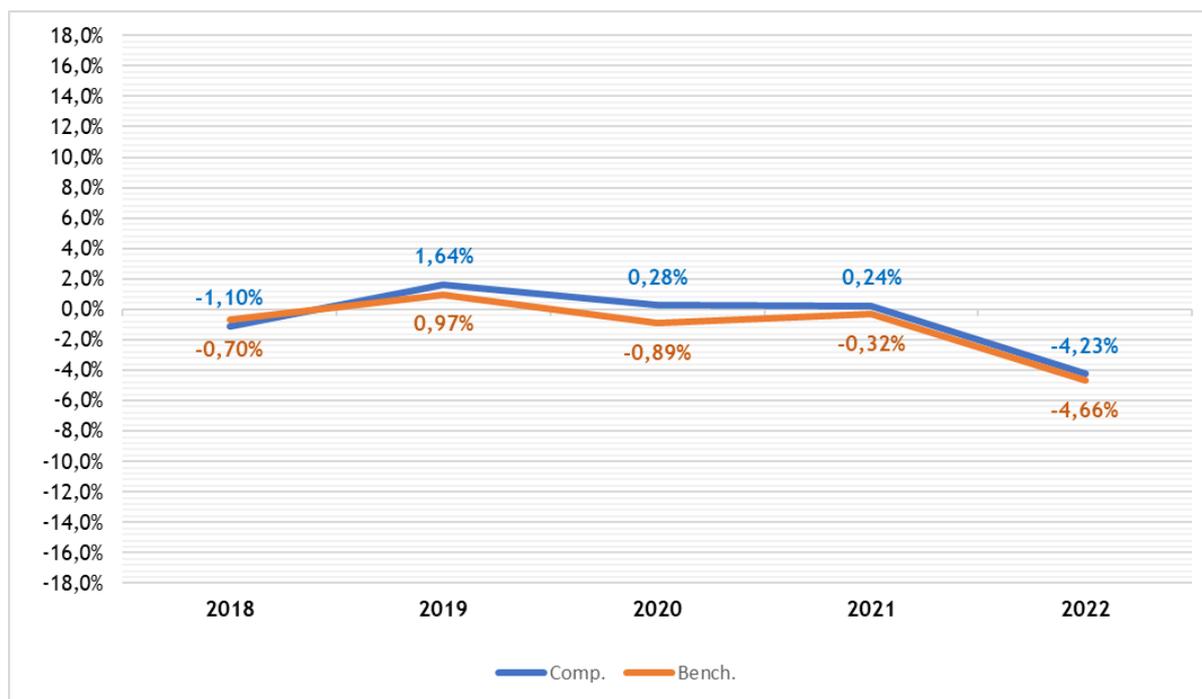
Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici sono ribasate mensilmente.

Obbligazionario Breve Termine				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee 1-3 anni (€ hdg)	H02526EU Index	45%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US 1-3 anni (€ hdg)	H28478EU Index	15%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro 1-3 anni	LEC1TREU Index	35%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	5%	+/- 5%

100%

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento:



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -4,23% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -4,66%.

I mandati di Eurizon - Governativo Passivo ed Azimut - Azionario Europa Attivo hanno prodotto rendimenti superiori al loro benchmark.

I mandati di di SSGA - Corporate Passivo e Pictet - Azionario Passivo hanno prodotto rendimenti in linea con il loro benchmark.

Il mandato Eurizon - Corporate 1-3 anni Attivo ha prodotto rendimenti inferiori al suo benchmark.

L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e incrementale delle performance assolute e relative.

Obbligazionario a Medio Termine

situazione al 31/12/2022

14.116 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	582.532.380
Rendimento netto del 2022:	-11,96%
Benchmark:	-12,00%
Gestori:	Anima Sgr Azimut Sgr Bnp Paribas Asset Management Candriam Eurizon Capital Sgr Goldman Sachs Asset Management B.V. (ex NNIP) Pictet Asset Management Pimco Gestione Diretta Fondi UCITS mobiliari Gestione Diretta F.I.A.
Rischio cambio:	max 13% del patrimonio
<i>Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:</i>	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	6,3 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio):	4,50%
Rendimento nominale netto atteso annuo:	2,8% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	3,0% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	5,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	8,50%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	0,37
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	78,90%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	95,00%
Volatilità annualizzata:	5,80% (5,78% il benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	2,63%

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale nel medio periodo. Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, con buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso dell'inflazione ed una elevata probabilità di preservare il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari che a livello neutrale sono pari al 70%; è prevista una componente in azioni pari al 20% a livello neutrale. Sono previsti investimenti in Fondi di Investimento Alternativi nella misura del 10%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

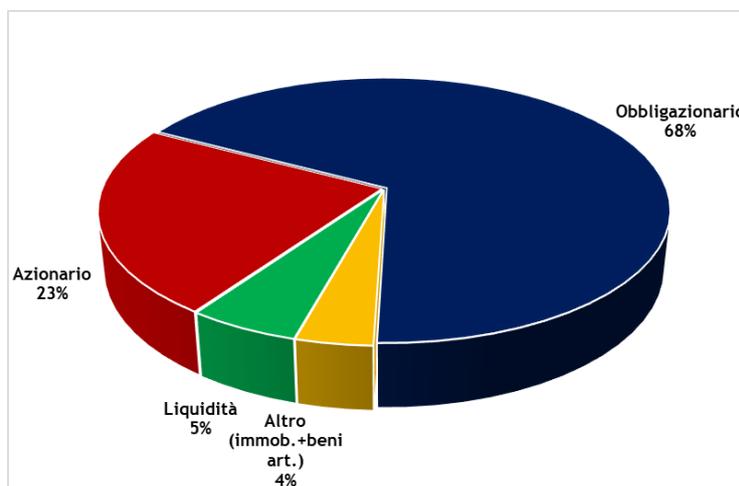
La gestione è articolata in:

- 10 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato obbligazionario governativo passivo Paneuropeo ed USA a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario governativo emergenti attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate passivo Euro e USD a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate Euro attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato obbligazionario corporate USD attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato obbligazionario corporate globale attivo HY a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario passivo Europa e USA a cambio coperto al 50% su area extra UE;
 - 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato azionario USA attivo a cambio coperto al 50%;
 - 1 mandato azionario emergenti attivo a cambio aperto;
- 2 investimenti specialistici, in gestione diretta mediante sottoscrizione di quote di OICVM, parametrati a benchmark di cui:
 - 1 mandato azionario Japan attivo a cambio aperto
 - 1 mandato azionario Pacific ex Japan passivo a cambio aperto.

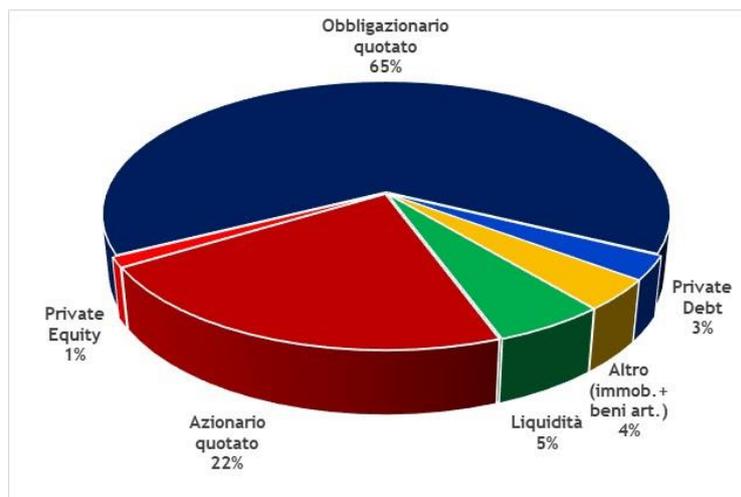
Investimenti diretti: gli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi hanno un'allocazione strategica pari all'10% del patrimonio in gestione. Gli investimenti in azionario quotato comprendono OICVM "Azionario Japan" e "Azionario Pacific ex Japan" pari al 2% del patrimonio. È prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Mandato:	Gestore:
Azionario USA Attivo	Anima SGR
Azionario Europa Attivo	Azimut Capital Management SGR
Corporate Passivo Euro e USD	BNP Paribas Asset Management France
Azionario emergenti Attivo	Candriam Belgium SA
Corporate globale attivo HY	
Governativo passivo Paneuropeo ed USA	Eurizon Capital SGR
Corporate Euro Attivo	NN Investment Partners
Corporate USD Attivo	
Azionario passivo Europa e USA	Pictet Asset Management Europe SA
Governativo Emergenti Attivo	Pimco Europe GmbH
Azionario Japan Attivo	Comgest (OICVM)
Azionario Pacific ex Japan Passivo	Vanguard (OICVM)
Investimenti alternativi gestiti direttamente	

Composizione del patrimonio del comparto:		in dettaglio:	
Azionario	23,1%	<i>Azionario quotato</i>	21,9%
		<i>Private Equity</i>	1,2%
Obbligazionario	67,7%	<i>Obbligazionario quotato</i>	64,8%
		<i>Private Debt</i>	2,9%
Altro (immob.+beni art.)	3,8%	<i>Altro (immob.+beni art.)</i>	3,8%
Liquidità	5,4%	<i>Liquidità</i>	5,4%
	100,0%		100,0%



Più in dettaglio:



Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole *asset class*.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

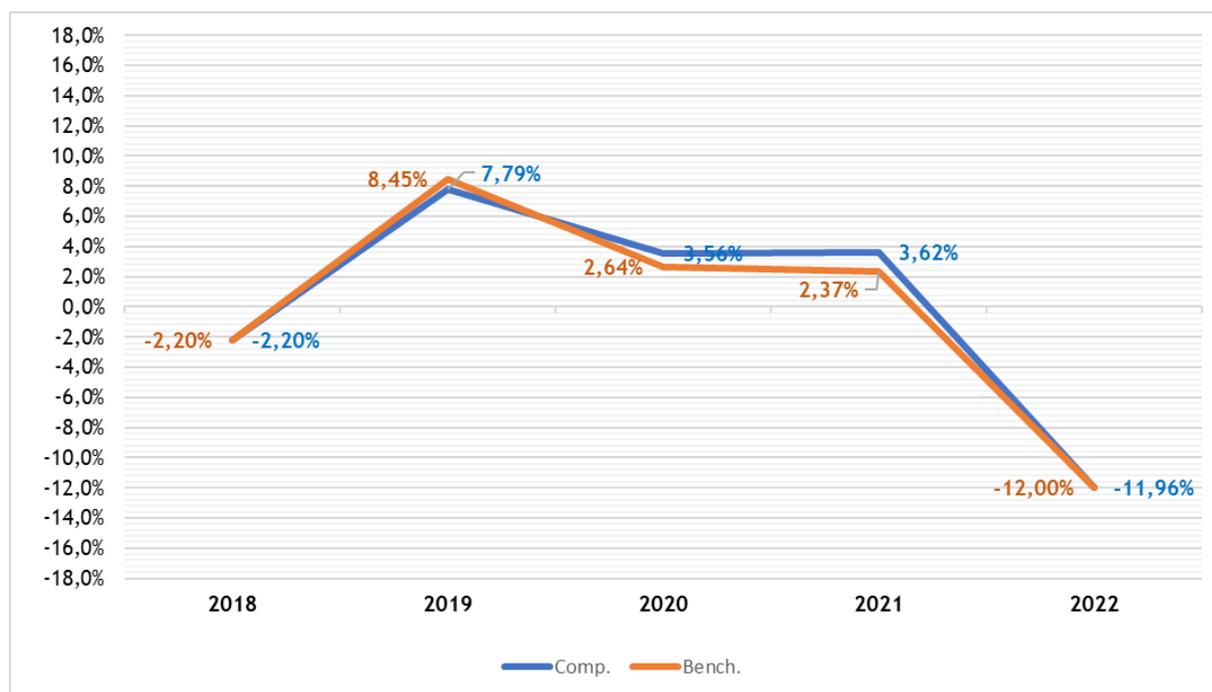
Per quanto riguarda gli investimenti alternativi il parametro di riferimento per la valutazione delle performance è rappresentato dal rendimento target deliberato annualmente.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Obbligazionario Medio Termine				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	22%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	12%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	4%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECPTRER Index	14%	+/- 5%
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	14%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	4%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	8%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	4%	
	Az. USA (€ hdg)	MOUSHEUR Index	4%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	2%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	2%	
FIA	FIA - Fondi di Investimento Alternativi	rendimento target	10%	- 2% / +1%
			100%	

Rendimento:



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -11,96% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -12,00%.

I mandati di Eurizon - Governativo Passivo, di BNP Paribas - Corporate Passivo, Goldman Sachs Asset Management B.V. (ex NNIP) - Corporate EUR Attivo e Candriam - Corporate Global HY Attivo hanno prodotto rendimenti superiori al loro benchmark.

I mandati di Pictet - Azionario Passivo, Azimut - Azionario Europa Attivo e Vanguard - Azionario Pacific ex Japan Passivo hanno prodotto rendimenti in linea con il loro benchmark.

I mandati di Pimco - Governativo Emerging Attivo, Goldman Sachs Asset Management B.V. (ex NNIP) - Corporate USD Attivo, Anima - Azionario USA Attivo, Candriam - Azionario Emergin Market Attivo e Comgest - Azionario Japan Attivo hanno prodotto rendimenti inferiori al loro benchmark.

L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e incrementale delle performance assolute e relative. Gli investimenti diretti alternativi di Private Equity, Infrastrutture - Energie Rinnovabili, Real Asset e Private Debt hanno espresso un contributo positivo largamente superiore al benchmark del comparto.

Bilanciato

situazione al 31/12/2022

49.035 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2021
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	2.442.386.756
Rendimento netto del 2022:	-11,64%
Benchmark:	-10,80%
Gestori	Amundi Asset Management
	Anima Sgr
	Azimut Sgr
	Bnp Paribas Asset Management
	Candriam
	Eurizon Capital Sgr
	Goldman Sachs Asset Management B.V. (ex NNIP)
	Pimco
	Gestione Diretta Fondi UCITS mobiliari
Gestione Diretta F.I.A.	
Rischio cambio:	21% del patrimonio
<u>Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:</u>	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	6 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio):	8,40%
Rendimento nominale netto atteso annuo:	4,1% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	5,5% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	7,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	10,5%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	0,25
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	92,90%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	97,70%
Volatilità annualizzata:	7,11% (6,70% il benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	3,14%

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capi-

tale nel lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando una maggiore esposizione al rischio, cogliendo le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento, accettando la volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito pari al 48% e titoli di capitale pari al 40%. Sono previsti investimenti in Fondi di Investimento Alternativi nella misura del 12%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

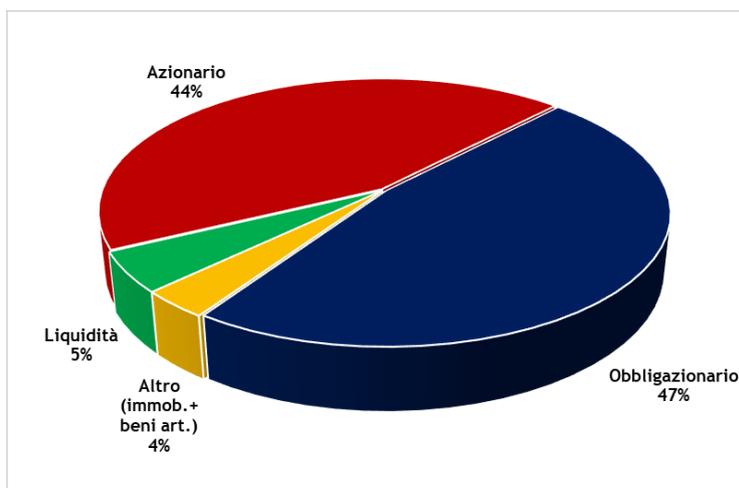
La gestione è articolata in:

- 10 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato obbligazionario governativo passivo Paneuropeo ed USA a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario governativo emergenti attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate passivo Euro e USD a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate Euro attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato obbligazionario corporate USD attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato obbligazionario corporate globale attivo HY a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario passivo Europa e USA a cambio coperto al 50% su area extra UE;
 - 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato azionario USA attivo a cambio coperto al 50%;
 - 1 mandato azionario emergenti attivo a cambio aperto;
- 2 investimenti specialistici, in gestione diretta mediante sottoscrizione di quote di OICVM, parametrati a benchmark di cui:
 - 1 mandato azionario Japan attivo a cambio aperto
 - 1 mandato azionario Pacific ex Japan passivo a cambio aperto.

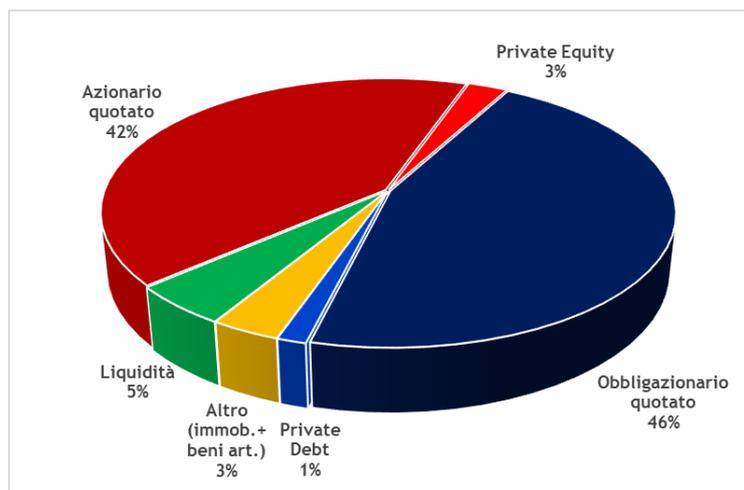
Investimenti diretti: gli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi hanno un'allocazione strategica pari all'12% del patrimonio in gestione. Gli investimenti in azionario quotato comprendono OICVM "Azionario Japan" e "Azionario Pacific ex Japan" pari al 4% del patrimonio. È prevista una quota di strumenti finanziari di carattere azionario non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Mandato:	Gestore:
Azionario passivo Europa e USA	Amundi Asset Management SA
Azionario USA Attivo	Anima SGR
Azionario Europa Attivo	Azimut Capital Management SGR
Corporate passivo Euro e USD	BNP Paribas Asset Management France
Azionario Emergenti Attivo	Candriam Belgium SA
Corporate globale attivo HY	
Governativo passivo Paneuropeo ed USA	Eurizon Capital SGR
Corporate Euro Attivo	NN Investment Partners
Corporate USD Attivo	
Governativo Emergenti Attivo	Pimco Europe GmbH
Azionario Japan Attivo	Comgest (OICVM)
Azionario Pacific ex Japan Passivo	Vanguard (OICVM)
Investimenti alternativi gestiti direttamente	

Composizione del patrimonio del comparto:		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	44,4%	<i>Azionario quotato</i>	41,8%
		<i>Private Equity</i>	2,6%
Obbligazionario	47,3%	<i>Obbligazionario quotato</i>	45,9%
		<i>Private Debt</i>	1,4%
Altro (immob.+beni art.)	3,4%	<i>Altro (immob.+beni art.)</i>	3,4%
Liquidità	4,9%	<i>Liquidità</i>	4,9%
	100,0%		100,0%



Più in dettaglio:



Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole *asset class*.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

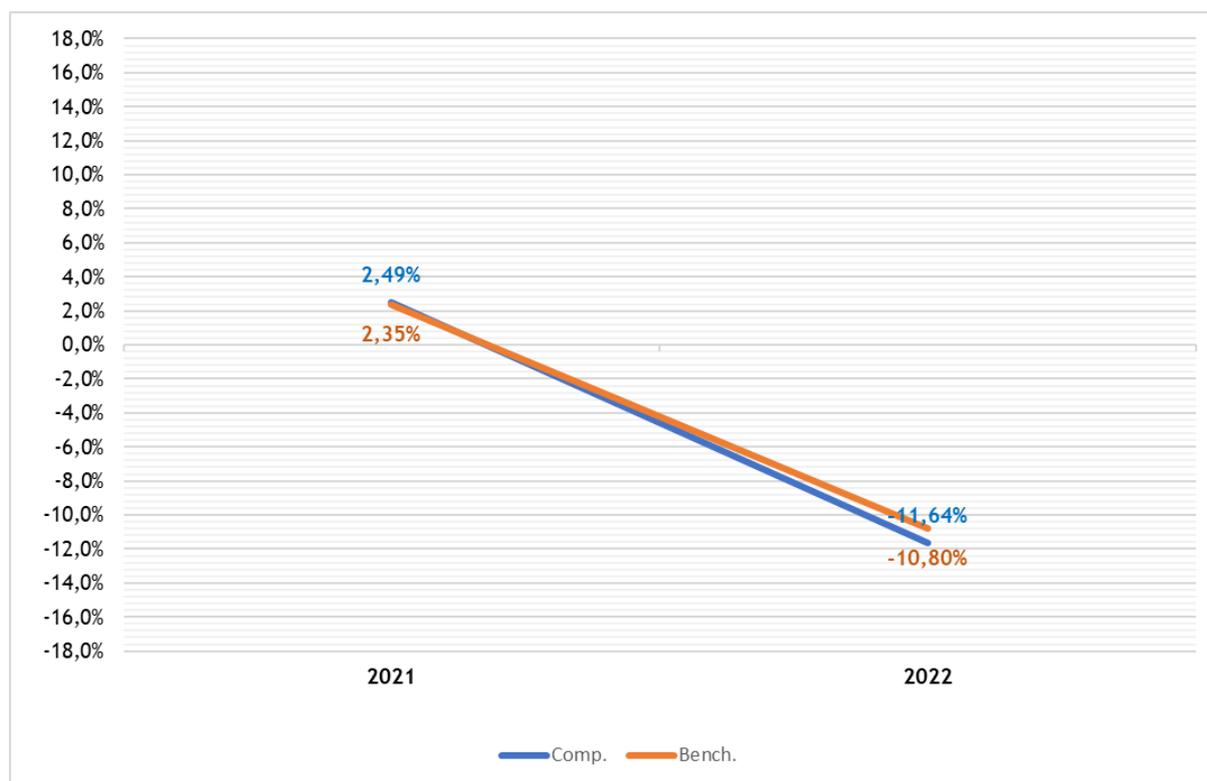
Per quanto riguarda gli investimenti alternativi il parametro di riferimento per la valutazione delle performance è rappresentato dal rendimento target deliberato annualmente.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

Bilanciato				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	14%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	10%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	4%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECP TREU Index	8%	
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	8%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	4%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	16%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	8%	
	Az. USA (€ hdg)	MOUSHEUR Index	8%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	4%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	4%	
FIA	FIA - Fondi di Investimento Alternativi	rendimento target	12%	- 4% / +1%
			100%	

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -11,64% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -10,80%.

I mandati di Eurizon - Governativo Passivo, di BNP Paribas - Corporate Passivo, Goldman Sachs Asset Management B.V. (ex NNIP) - Corporate EUR Attivo e Candriam - Corporate Global HY Attivo hanno prodotto rendimenti superiori al loro benchmark.

I mandati di Pictet - Azionario Passivo, Azimut - Azionario Europa Attivo e Vanguard - Azionario Pacific ex Japan Passivo hanno prodotto rendimenti in linea con il loro benchmark.

I mandati di Pimco - Governativo Emerging Attivo, Goldman Sachs Asset Management B.V. (ex NNIP) - Corporate USD Attivo, Anima - Azionario USA Attivo, Candriam - Azionario Emergen Market Attivo e Comgest - Azionario Japan Attivo hanno prodotto rendimenti inferiori al loro benchmark.

L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e incrementale delle performance assolute e relative. Gli investimenti diretti alternativi di Private Equity, Infrastrutture - Energie Rinnovabili, Real Asset e Private Debt hanno espresso un contributo positivo largamente superiore al benchmark del comparto.

Azionario

situazione al 31/12/2022

45.686 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	1.237.377.475
Rendimento netto del 2022:	-10,49%
Benchmark:	-8,66%
Gestori	Anima Sgr
	Azimut Sgr
	Bnp Paribas Asset Management
	Candriam
	Eurizon Capital Sgr
	Goldman Sachs Asset Management B.V. (ex NNIP)
	Pictet Asset Management
	Pimco
	Gestione Diretta Fondi UCITS mobiliari
Gestione Diretta F.I.A.	
Rischio cambio:	max 29% del patrimonio
<u>Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:</u>	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	6,8 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio):	13,40%
Rendimento nominale netto atteso annuo:	4,4% su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	7,9% su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	9,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	12,50%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	0,22
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	90,90%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	96,20%
Volatilità annualizzata:	8,25% (7,95% il benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	3,70%

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più

elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria con un livello neutrale pari al 60% e titoli di debito pari al 20%. Sono previsti investimenti in Fondi di Investimento Alternativi nella misura del 20%.

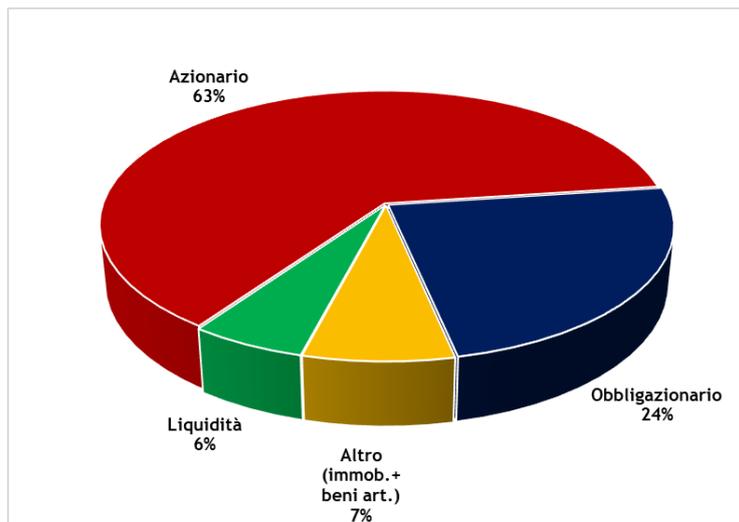
La gestione è articolata in:

- 10 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato obbligazionario governativo passivo Paneuropeo ed USA a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario governativo emergenti attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate passivo Euro e USD a cambio coperto;
 - 1 mandato obbligazionario corporate Euro attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato obbligazionario corporate USD attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato obbligazionario corporate globale attivo HY a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario passivo Europa e USA a cambio coperto al 50% su area extra UE;
 - 1 mandato azionario Europa attivo a cambio coperto;
 - 1 mandato azionario USA attivo a cambio coperto al 50%;
 - 1 mandato azionario emergenti attivo a cambio aperto;
- 2 investimenti specialistici, in gestione diretta mediante sottoscrizione di quote di OICVM, parametrati a benchmark di cui:
 - 1 mandato azionario Japan attivo a cambio aperto
 - 1 mandato azionario Pacific ex Japan passivo a cambio aperto.

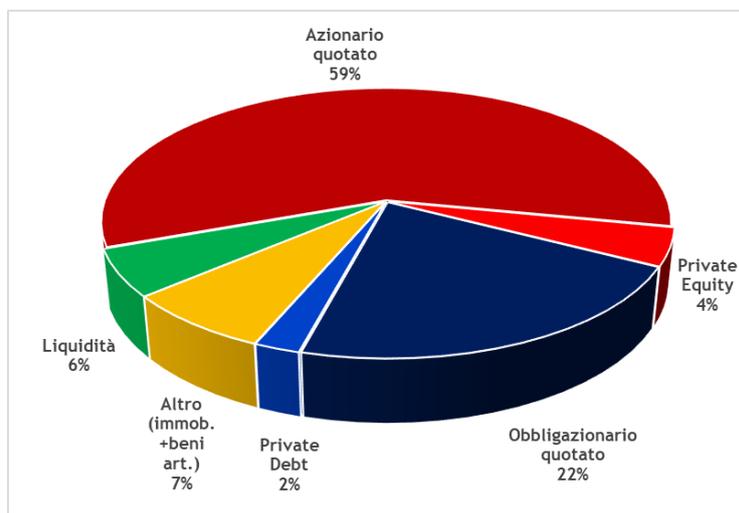
Investimenti diretti: gli investimenti in Fondi di Investimento Alternativi hanno un’allocazione strategica pari al 20% del patrimonio in gestione. Gli investimenti in azionario quotato comprendono OICVM “Azionario Japan” e “Azionario Pacific ex Japan” pari al 6% del patrimonio.

Mandato:	Gestore:
Azionario USA Attivo	Anima SGR
Azionario Europa Attivo	Azimut Capital Management SGR
Corporate passivo Euro e USD	BNP Paribas Asset Management France
Azionario Emergenti Attivo	Candriam Belgium SA
Corporate globale attivo HY	
Governativo passivo Paneuropeo ed USA	Eurizon Capital SGR
Corporate Euro attivo	NN Investment Partners
Corporate USD attivo	
Azionario passivo Europa e USA	Pictet Asset Management Europe SA
Governativo emergenti attivo	Pimco Europe GmbH
Azionario Japan Attivo	Comgest (OICVM)
Azionario Pacific ex Japan Passivo	Vanguard (OICVM)
Investimenti alternativi gestiti direttamente	

Composizione del patrimonio del comparto:		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	63,2%	<i>Azionario quotato</i>	58,6%
		<i>Private Equity</i>	4,5%
Obbligazionario	23,8%	<i>Obbligazionario quotato</i>	21,6%
		<i>Private Debt</i>	2,2%
Altro (immob.+beni art.)	7,4%	<i>Altro (immob.+beni art.)</i>	7,4%
Liquidità	5,7%	<i>Liquidità</i>	5,7%
	100,0%		100,0%



Più in dettaglio:



Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle singole asset class.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi.

Per quanto riguarda gli investimenti alternativi il parametro di riferimento per la valutazione delle performance è rappresentato dal rendimento target deliberato annualmente.

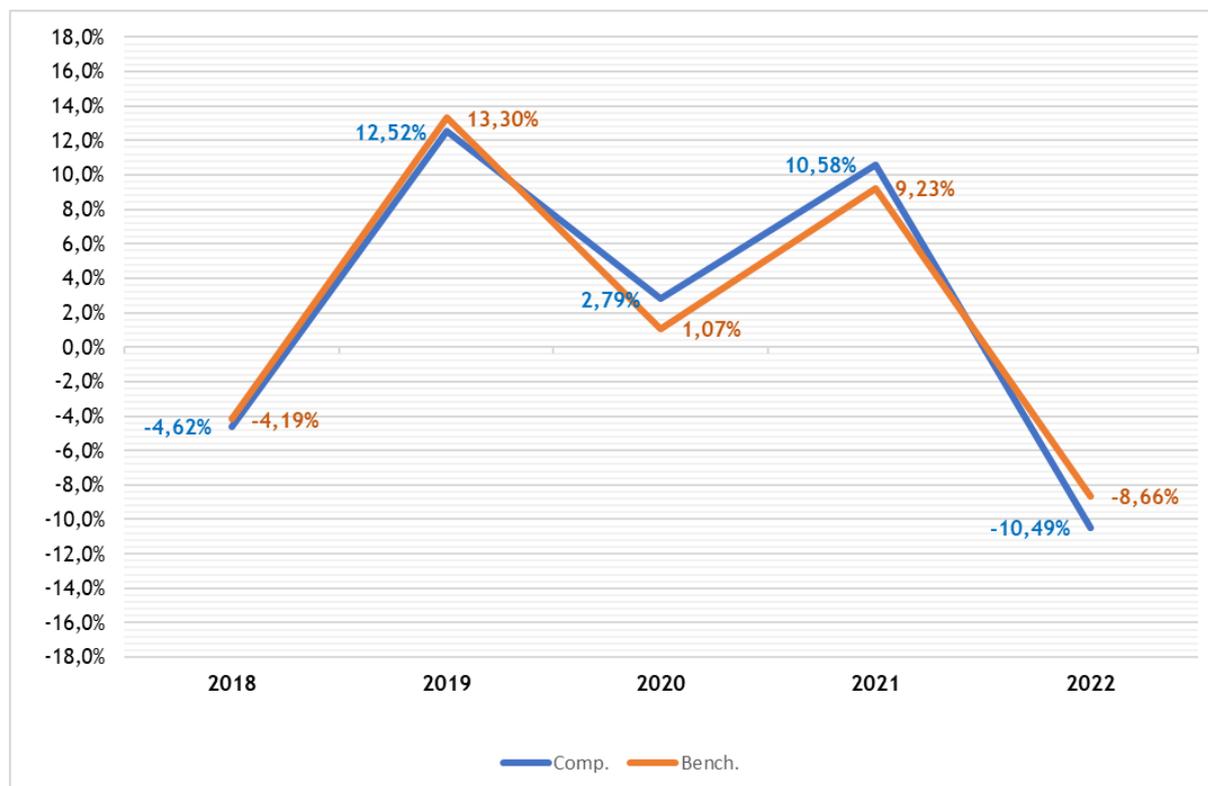
Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e dei rendimenti target) sono ribasate mensilmente.

Azionario				
		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee all mats (€ hdg)	H02514EU Index	5%	+/- 5%
	Obbl. Gov. US all mats (€ hdg)	LUATTREH Index	2%	
	Obbl. Gov. Emergenti (€ hdg)	BEHGTREH Index	3%	
Obbligazioni Corporate	Obbl. Corp. Euro all mats	LECPREU Index	4%	
	Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	LUACTREH Index	4%	
	Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	H28112EU Index	2%	
Azioni	Az. Europa (€ hdg)	MACXUIGA Index	24%	+/- 5%
	Az. USA (unhdg.)	MSDEUSN Index	12%	
	Az. USA (€ hdg)	MOUSHEUR Index	12%	
	Az. Pacifico (unhdg.)	MSDEPN Index	6%	
	Az. Emergenti (unhdg.)	MSDEEEMN Index	6%	
FIA	FIA - Fondi di Investimento Alternativi	rendimento target	20%	- 4% / +1%

100%

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -10,49% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -8,66%.

I mandati di Eurizon - Governativo Passivo, di BNP Paribas - Corporate Passivo, Goldman Sachs Asset Management B.V. (ex NNIP) - Corporate EUR Attivo e Candriam - Corporate Global HY Attivo hanno prodotto rendimenti superiori al loro benchmark.

I mandati di Pictet - Azionario Passivo, Azimut - Azionario Europa Attivo e Vanguard - Azionario Pacific ex Japan Passivo hanno prodotto rendimenti in linea con il loro benchmark.

I mandati di Pimco - Governativo Emerging Attivo, Goldman Sachs Asset Management B.V. (ex NNIP) - Corporate USD Attivo, Anima - Azionario USA Attivo, Candriam - Azionario Emergin Market Attivo e Comgest - Azionario Japan Attivo hanno prodotto rendimenti inferiori al loro benchmark.

Gli investimenti diretti alternativi di Private Equity, Infrastrutture - Energie Rinnovabili, Real Asset e Private Debt hanno espresso un contributo positivo largamente superiore al benchmark del comparto.

Futuro Sostenibile

situazione al 31/12/2022

19.494 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/03/2020
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	134.001.214
Rendimento netto del 2022:	-11,16%
Benchmark:	-10,05%
Gestori:	Gestione Diretta Fondi UCITS mobiliari
Rischio cambio:	max 30% del patrimonio
<u>Obiettivi di rendimento e Misure di rischio</u>	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	3,9 anni
Rendimento nominale netto atteso annuo: i	3,9% su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	6,7% su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	9,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	12,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	n.d.
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	91,20%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	97,10%
Volatilità annualizzata:	8,87% (8,39% il benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	4,71%

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una performance finanziaria correlata a investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance (di seguito ESG), proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: è orientata verso investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance, proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico e mira a conciliare gli obiettivi di performance con le sempre più attuali sfide ambientali.

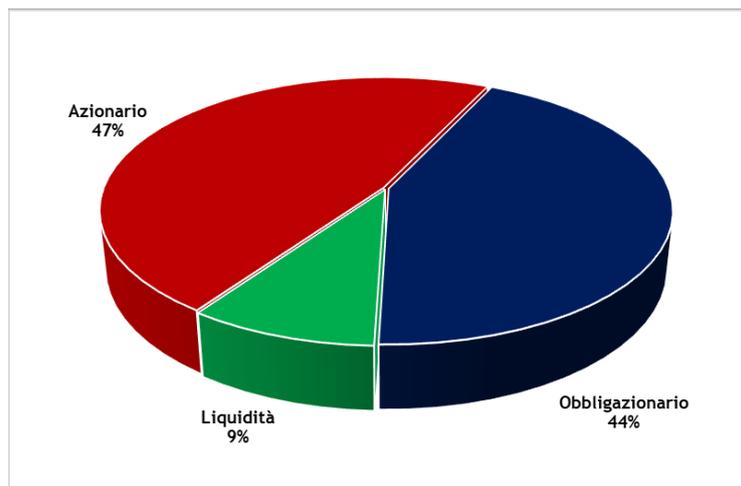
La gestione viene effettuata direttamente dal Fondo tramite sottoscrizione di quote di OICVM armonizzati e di FIA di Infrastrutture ed Energie Rinnovabili. La gestione non investe direttamente in titoli di debito e/o titoli di capitale.

Strumenti finanziari: Il portafoglio è costruito con una quota maggioritaria di strumenti in euro e, nello specifico:

- In OICVM armonizzati europei (UCITS) generalisti euro, equity e bond corporate, per circa il 75% del portafoglio complessivo, che investono in emittenti ad elevato standard ESG, che sono positivamente esposti, o sviluppano soluzioni a problemi di sviluppo sostenibile;
- In uno o più OICVM armonizzati europei (UCITS) tematici *climate-change* per il 15%, che investono in emittenti operanti in attività incentrate sulla capacità di adattamento al cambiamento climatico o sull'attenuazione di quest'ultimo;
- In FIA di Infrastrutture ed Energie Rinnovabili.

In base al Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "SFDR"), che impone ad intermediari e consulenti finanziari di fornire agli investitori finali un'informativa sull'integrazione dei rischi di sostenibilità, sulla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, degli obiettivi di investimento sostenibile, ovvero sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali, gli OICVM ed i FIA sotto-stanti sono classificati come prodotti finanziari che hanno come obiettivo un investimento sostenibile (Art. 9 del Regolamento), ovvero prodotti finanziari che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, oppure una combinazione di esse, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance (Art. 8 del Regolamento).

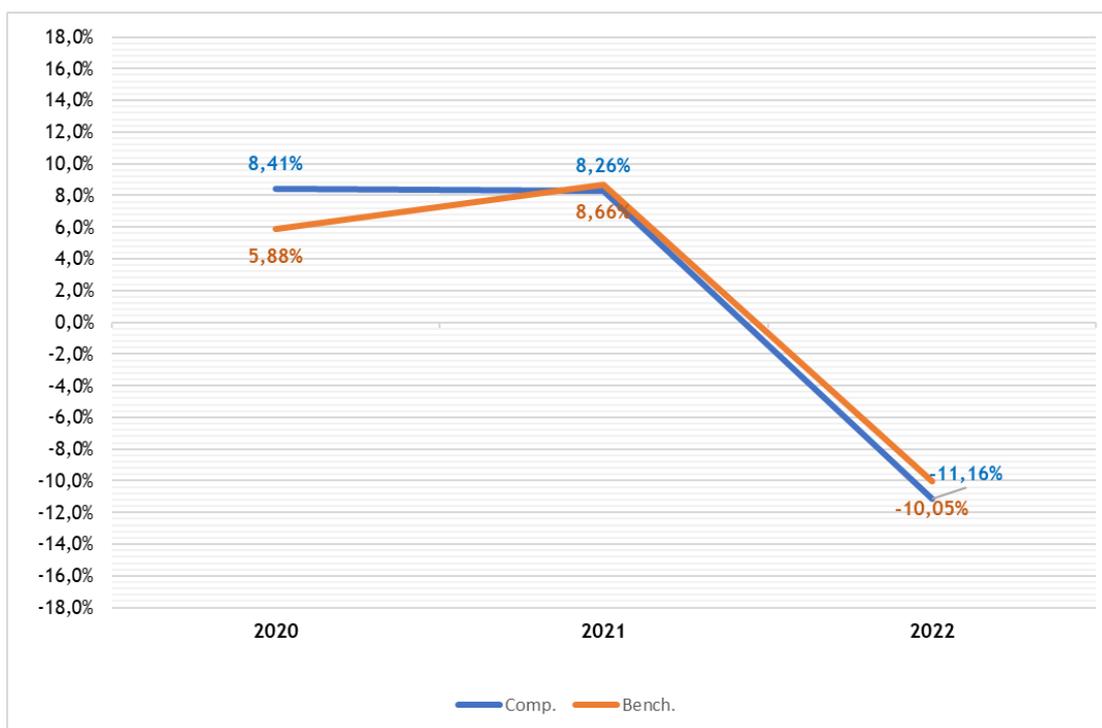
Composizione del patrimonio del comparto:		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	47,3%	Azionario quotato	47,3%
		Private Equity	-
Obbligazionario	43,5%	Obbligazionario quotato	43,5%
		Private Debt	-
Altro (immob.+beni art.)	-	Altro (immob.+beni art.)	-
Liquidità	9,2%	Liquidità	9,2%
	100,0%		100,0%



Benchmark: La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark

Futuro Sostenibile				
Gestione diretta		Indice	Livello neutrale	Soglia di tolleranza
Obbligazioni	BBG Barclays Euro Agg. Corp TR Index	LECPREU Index	50%	+ / - 5%
Azioni	MSCI Daily Net TR EMU Local	NDDLEMU Index	20%	+5%
	MSCI Daily Net TR Europe Euro	MSDEE15N Index	15%	
	World Small Cap Net TR Index EUR	MSDEWSCN Index	15%	
100%				

Rendimento:



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -11,16% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -10,05%.

La gestione del comparto è realizzata tramite l'investimento diretto in quattro fondi UCITS- SRI:

- ESG Euro Corporate: *BNY Responsible Horizon Euro Corporate Bond*
- ESG Equity Euro: *Mirova Euro Sustainable Equity*
- ESG Equity EMU: *DPAM Invest B Equities Europe Sustainable*
- Climate Change Equity: *BNP Paribas Climate Impact*

Il fondo BNY Responsible Horizon Euro Corporate Bond ha sovraperformato marginalmente il proprio benchmark, gli altri tre fondi hanno evidenziato delle sottoperformance rispetto ai rispettivi benchmark.

Conservativo

situazione al 31/12/2022

11.950 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto: (presso il Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli-sez. b):	01/07/2012
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	554.385.930
Rendimento netto del 2022:	-3,15%
Benchmark:	1,74% (rendimento target)
Gestori:	UnipolSai Assicurazioni (da 1/07/2022) Amundi SGR (fino al 30/06/2022)
Rischio cambio:	investimenti residuali in valuta diversa dall'euro, tendenzialmente con copertura del rischio di cambio, eventualmente attuata anche con strumenti finanziari derivati
Obiettivi di rendimento e Misure di rischio	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	2,8 anni
Esposizione alla componente azionaria:	2,97%.
Rendimento nominale netto atteso annuo:	2,7% su un orizzonte temporale di 5 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	1,6% su un orizzonte temporale di 5 anni
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	1,38
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	77,90%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	96,10%
Volatilità annualizzata:	2,83%

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire rendimenti comparabili con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di riferimento.

I flussi di TFR conferiti tacitamente successivamente al 1° gennaio 2018 sono destinati a questo comparto, tranne che per il personale assunto con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo, il cui TFR tacito è destinato al comparto "Insurance".

A decorrere dall'1/07/2022, il comparto adotta un modello di gestione assicurativa delle risorse, mediante una polizza di ramo VI, che rappresenta la forma gestionale assicurativa riservata ai fondi pensione di nuova costituzione ed è simile alle gestioni finanziarie, essendo il portafoglio contabilizzato a valori di mercato. Diversamente dalle gestioni finanziarie, tuttavia, le risorse del comparto vengono trasferite alla compagnia di assicurazione, alla quale sono intestati i conti e i depositi.

A seguito dell'adozione del nuovo modello di gestione, a partire dalla medesima data, il comparto varia denominazione da "Finanziario Conservativo" a "Conservativo".

Il comparto "Conservativo" è quello più prudente individuato dal Fondo per la destinazione, totale o parziale, della posizione individuale da erogare in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.). Per tale prestazione opera la garanzia di restituzione del capitale, come sotto indicato.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Caratteristiche della garanzia: Oltre che alla scadenza della convenzione di gestione (30/06/2027), la garanzia è prevista nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
- riscatto per inoccupazione inferiore a 48 mesi o mobilità
- riscatto per decesso dell'aderente
- anticipazione per spese sanitarie o per acquisto/ristrutturazione della prima casa di abitazione
- Rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.).

La garanzia opera nelle seguenti misure:

- 100% per gli aderenti in forma tacita, ossia attraverso il conferimento tacito del TFR;
- 95% per gli aderenti in forma esplicita.

Il valore minimo garantito per ciascuna posizione individuale è pari alle disponibilità conferite al Gestore e ai successivi contributi affluiti alla posizione dell'iscritto, ivi inclusi gli importi trasferiti da altro comparto del Fondo ovvero da altra forma pensionistica complementare, decurtati di eventuali anticipazioni, riscatti e rate di R.I.T.A. erogate nel corso della durata della Convenzione, secondo le differenti misure sopra indicate per gli aderenti in forma tacita o esplicita. L'importo dell'eventuale garanzia concorre a formare il risultato di gestione del comparto e, pertanto, sarà assoggettato ad imposta sostitutiva al pari dei rendimenti finanziari, ai sensi della normativa vigente.

Politica di investimento

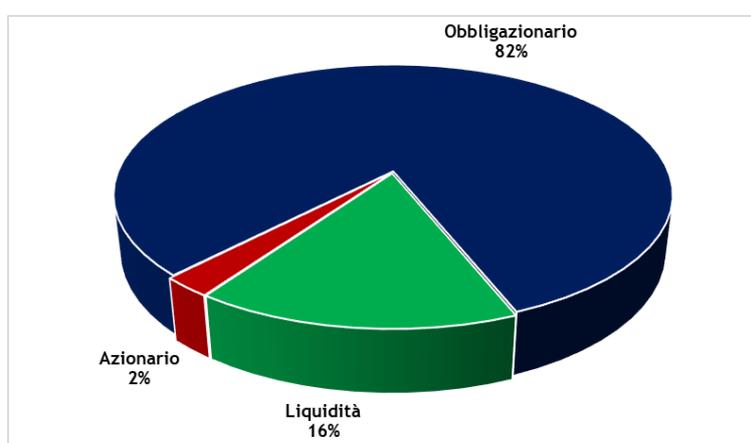
Politica di gestione: orientata principalmente verso titoli di debito dell'Area Euro.

Strumenti finanziari: le risorse del comparto sono distribuite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, privilegiando una duration entro i 5 anni. La componente governativa è rappresentata principalmente da emissioni italiane, con diversificazione su altri emittenti periferici (Spagna e Portogallo) e una quota di titoli di Paesi core (principalmente Francia e Germania). La componente corporate è rappresentata principalmente da emissioni con buon merito creditizio, prevalentemente di emittenti non italiani e ampiamente diversificata. In via residuale sono previsti investi-

menti azionari, esclusivamente in ETF, sia globali, sia riferiti a specifici Paesi, aree, settori o strategie.

Investimenti diretti: non previsti.

Composizione del patrimonio del comparto:			
		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	2,5%	<i>Azionario quotato</i>	2,5%
		<i>Private Equity</i>	-
Obbligazionario	81,7%	<i>Obbligazionario quotato</i>	81,7%
		<i>Private Debt</i>	-
Altro (immob.+beni art.)	-	<i>Altro (immob.+beni art.)</i>	-
Liquidità	15,8%	<i>Liquidità</i>	15,8%
	100,0%		100,0%



Benchmark:

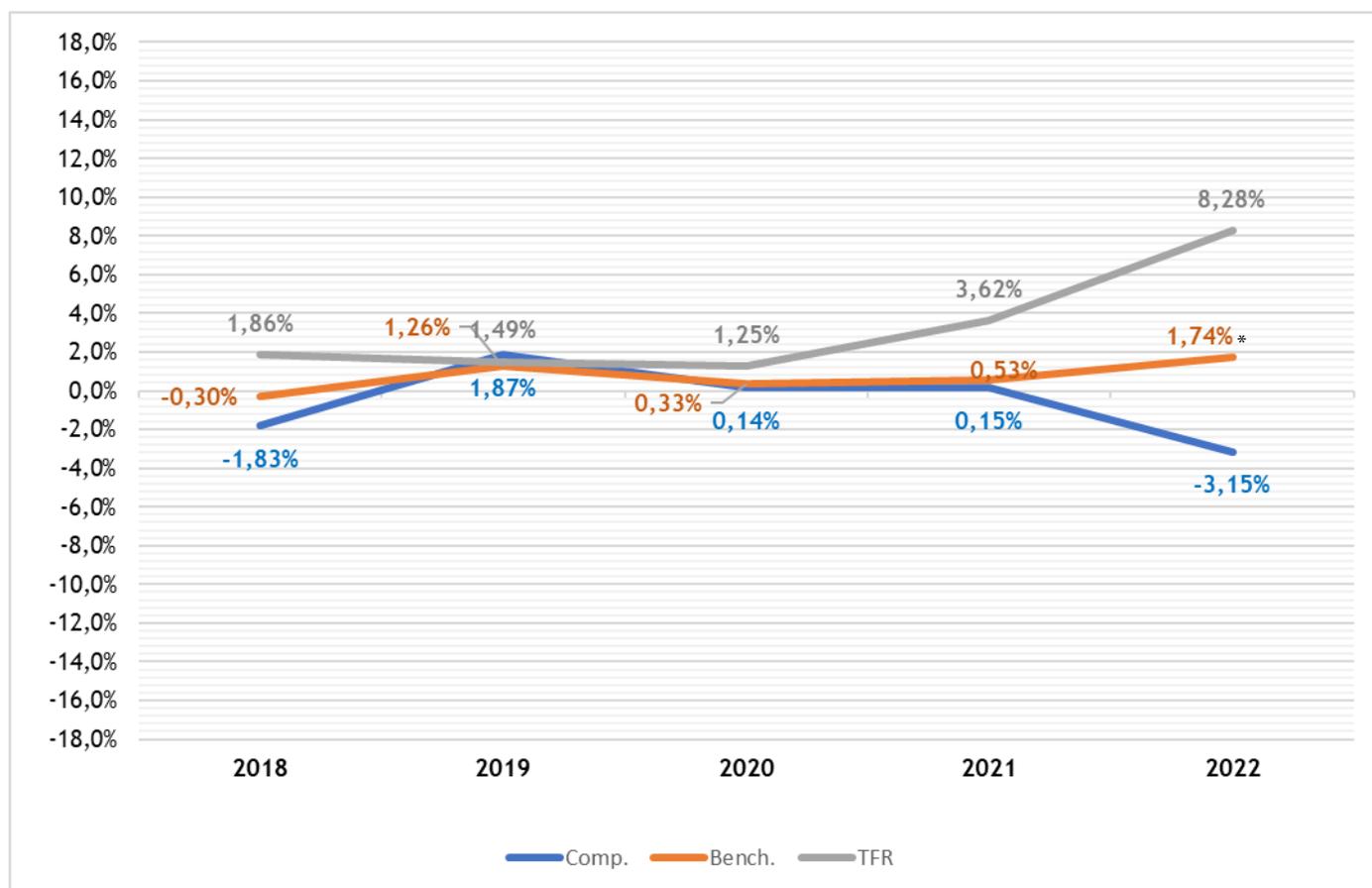
- In vigore dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022

		Indice	Livello neutrale
Obbligazioni	BOFA-ML Euro Gov. Bill	EGB0 Index	20%
	JP Morgan EMU Gov. Bond I.G. (1-3y)	JNEU1R3 Index	75%
Azioni	MSCI Daily Net TR World Euro	MSDEWIN Index	5%
			100%

- A decorrere dall' 1/07/2022: non previsto.

Lo stile gestionale è di tipo total return, l'allocazione delle risorse è funzionale alle caratteristiche del mandato e della garanzia offerta agli aderenti.

Rendimento



(*) rendimento target

Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -3,15% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione.

La gestione del comparto, da inizio anno e fino al 30/06/22 è stata affidata interamente ad Amundi che ha conseguito un rendimento netto del -0,50% a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -2,03%.

La gestione del comparto, dall' 01/07/2022 e fino al 31/12/2022 è stata affidata interamente ad UnipolSai che ha conseguito un rendimento netto del -2,65% con una gestione di Ramo VI non a benchmark e con uno stile di gestione di tipo total return.

La gestione di entrambi i gestori nel corso dell'anno è stata orientata a mantenere un basso livello di rischiosità complessiva.

Insurance

situazione al 31/12/2022



952 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2015
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	59.398.710
Rendimento netto del 2022:	2,78%
Gestori:	Fideuram Vita

Categoria del comparto: Garantito

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Finalità della gestione: conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR. Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso; è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensioni che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

I flussi di TFR degli aderenti assunti con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo e conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

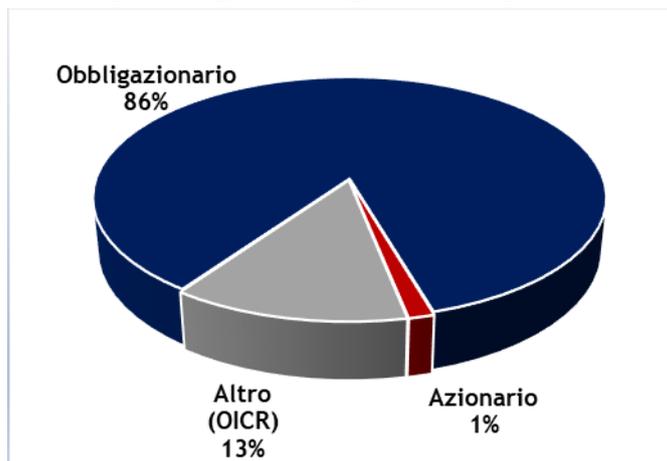
Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Politica di investimento

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale della Compagnia Fideuram dal nome "PREVIDENZA VITA INVESTIMENTO" ed indicato con la sigla PRE.V.I.. L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. Le risorse della gestione sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a

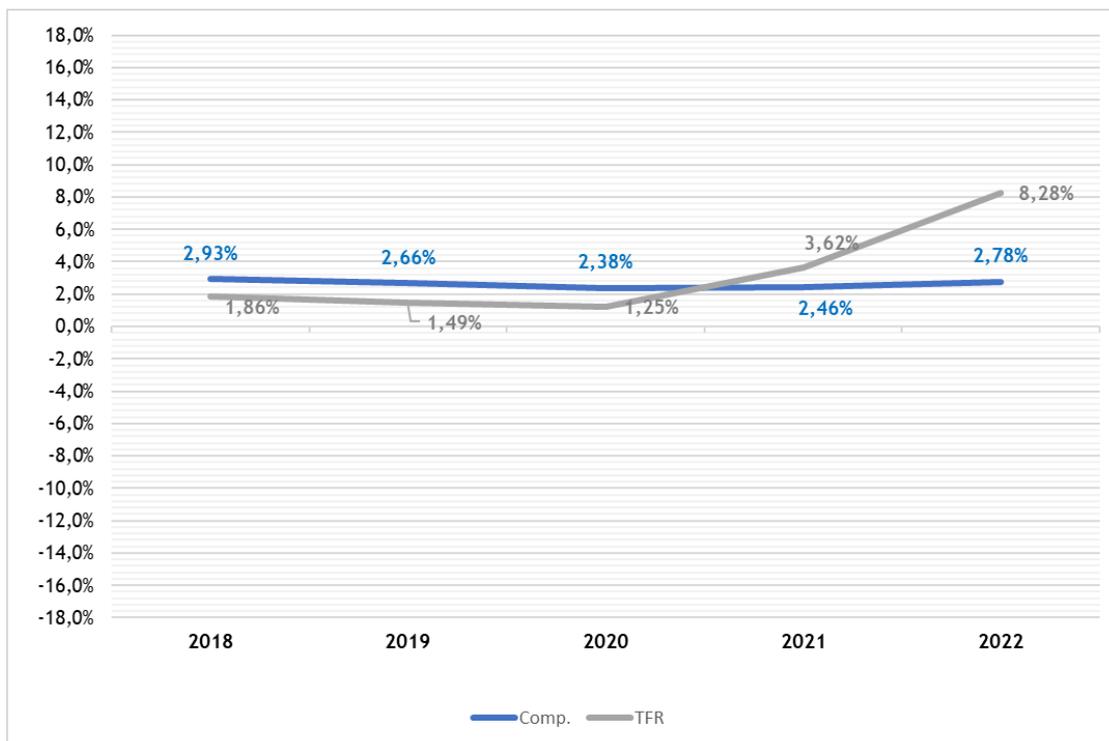
costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti “fissano” fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Composizione del portafoglio della gestione separata Fiduram PRE.VI.



Benchmark: non previsto.

Rendimento:



Per il Comparto Insurance il rendimento si è attestato al 2,78% non essendo applicato il rendimento minimo trattenuto. Il rendimento lordo della gestione speciale PREVI è stato pari al 3,26%.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379%) e alla rivalutazione del TFR 8,279%.

Mobiliare ex Cariparo

situazione al 31/12/2022

554 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2018
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	83.303.080
Rendimento netto del 2022:	-10,33%
Benchmark:	-11,00%
Gestori:	Amundi SGR
	Eurizon Capital SGR
Rischio cambio:	max 25% del patrimonio
<i>Obiettivi di rendimento e Misure di rischio</i>	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	4,7 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	12,00%
Rendimento nominale netto atteso annuo:	3,2% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	4,7% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	7,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi: 1	10,50%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	0,63
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	81,30%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	92,70%
Volatilità annualizzata:	6,63% (7,04% quella del benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	2,86%

Categoria del comparto: Bilanciato

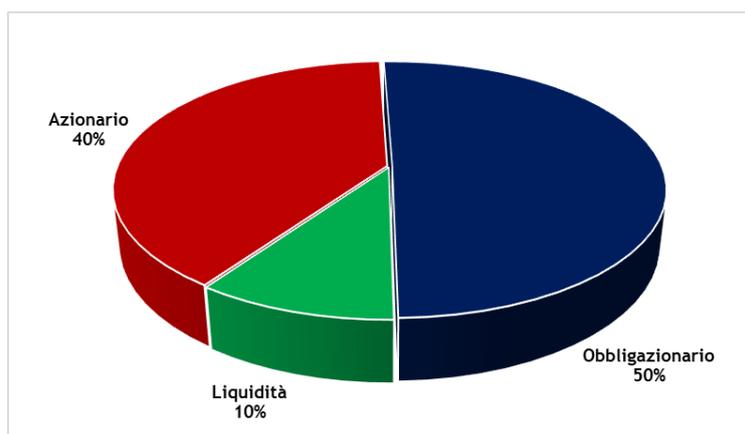
Finalità della gestione: l'obiettivo di rendimento è quello di ottenere, nell'orizzonte temporale obiettivo individuato per la Sezione, una rivalutazione attesa del capitale investito almeno pari a quella ottenibile sul "Trattamento di Fine Rapporto" (TFR) perseguendo combinazioni rischio/rendimento efficienti esponendo gli Iscritti ad un livello di rischio ritenuto accettabile.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

Le politiche di gestione sono di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in strumenti finanziari di natura azionaria.

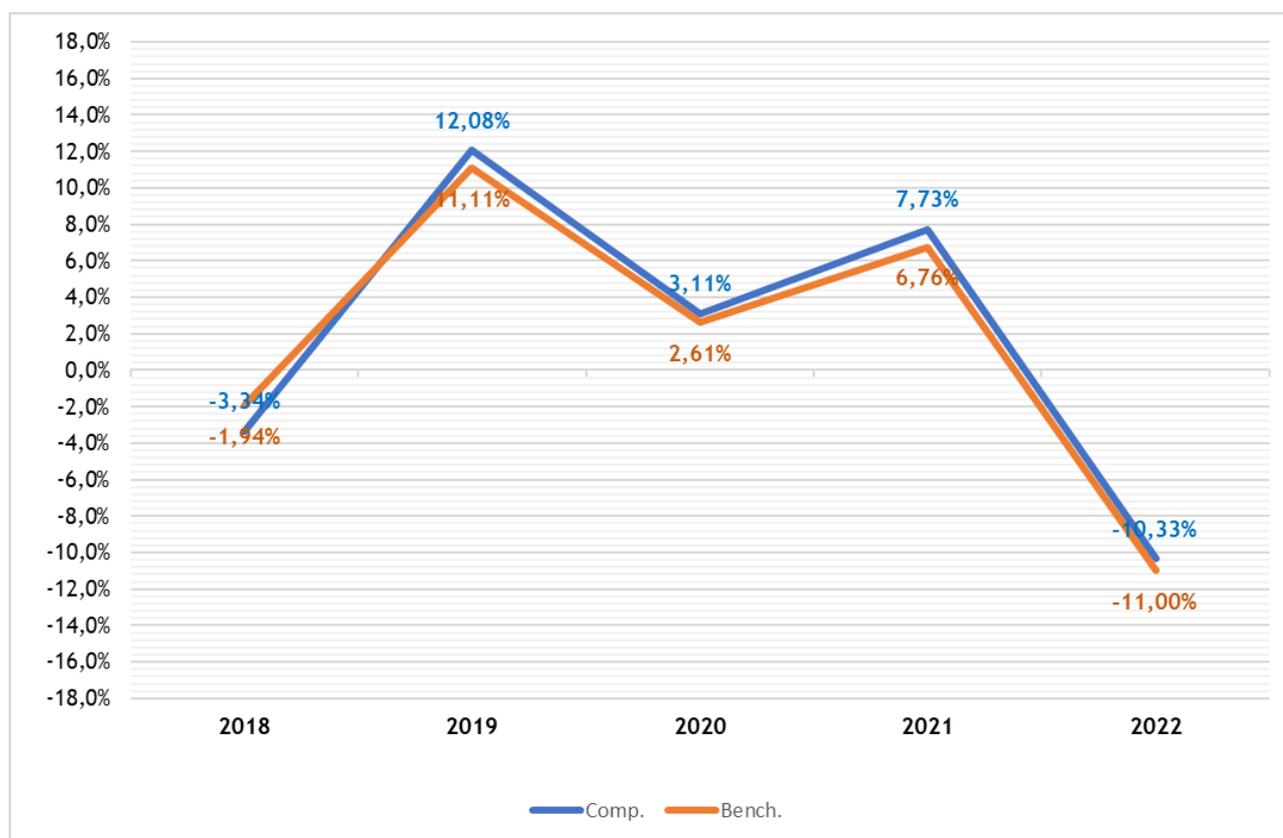
Composizione del patrimonio del comparto:		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	39,7%	Azionario quotato Private Equity	39,7% -
Obbligazionario	50,3%	Obbligazionario quotato Private Debt	50,3% -
Altro (immob.+beni art.)	-	Altro (immob.+beni art.)	-
Liquidità	10,0%	Liquidità	10,0%
	100,0%		100,0%



Benchmark:

Mobiliare ex Cariparo			
		Indice	Livello neutrale
Obbligazioni	Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 y TR EUR	EG01 Index	17%
	Merrill Lynch Emu Direct Governments All Mat EUR	EG00 Index	43%
Azioni	MSCI Daily Net TR Europe Index - USD	NDDUE15Index	27%
	MSCI World ex Europe	MSDEWEUN Index	13%
			100%

Rendimento:



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -10,33% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -11,00%.

Entrambi i mandati bilanciati di Eurizon ed Amundi, sui quali le masse gestite sono equamente suddivise, hanno evidenziato delle buone sovraperformance rispetto al benchmark.

Immobiliare ex Cariparo

situazione al 31/12/2022

0 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2022:	Comparto chiuso con decorrenza 30/04/2022
Rendimento netto 2022:	
Benchmark:	non previsto
Gestore:	Gestione diretta mediante detenzione del 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine S.r.l.

Assicurativo No Load (comparto con limiti di accesso)

situazione al 31/12/2022



6.416 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2013
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	358.337.067
Rendimento netto del 2022:	1,54%
Compagnie Assicurative:	Allianz SpA
	Generali Italia SpA
	UnipolSai SpA

Categoria del comparto: Assicurativo

Finalità della gestione: il comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

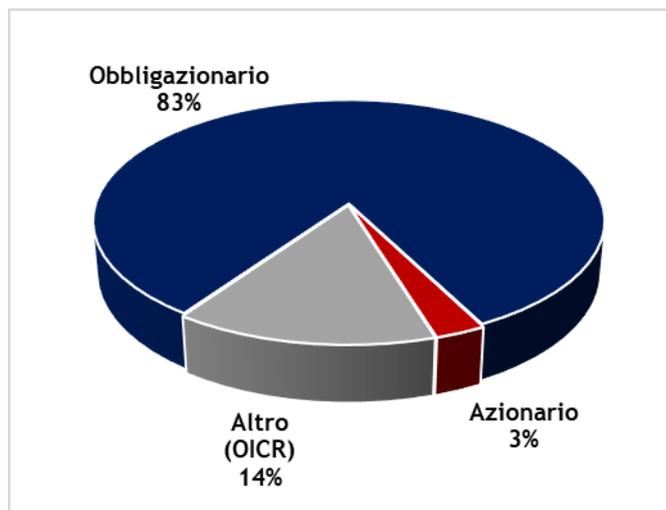
Politica di investimento

Le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte che non prevedono alcuna forma di costo/prelievo sui versamenti. L'investimento in altre attività finanziarie è previsto in misura strettamente necessaria e funzionale alla gestione dei flussi di cassa.

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dal Depositario attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile. Gli aderenti possono pertanto controllare con semplicità la corretta valorizzazione delle proprie posizioni.

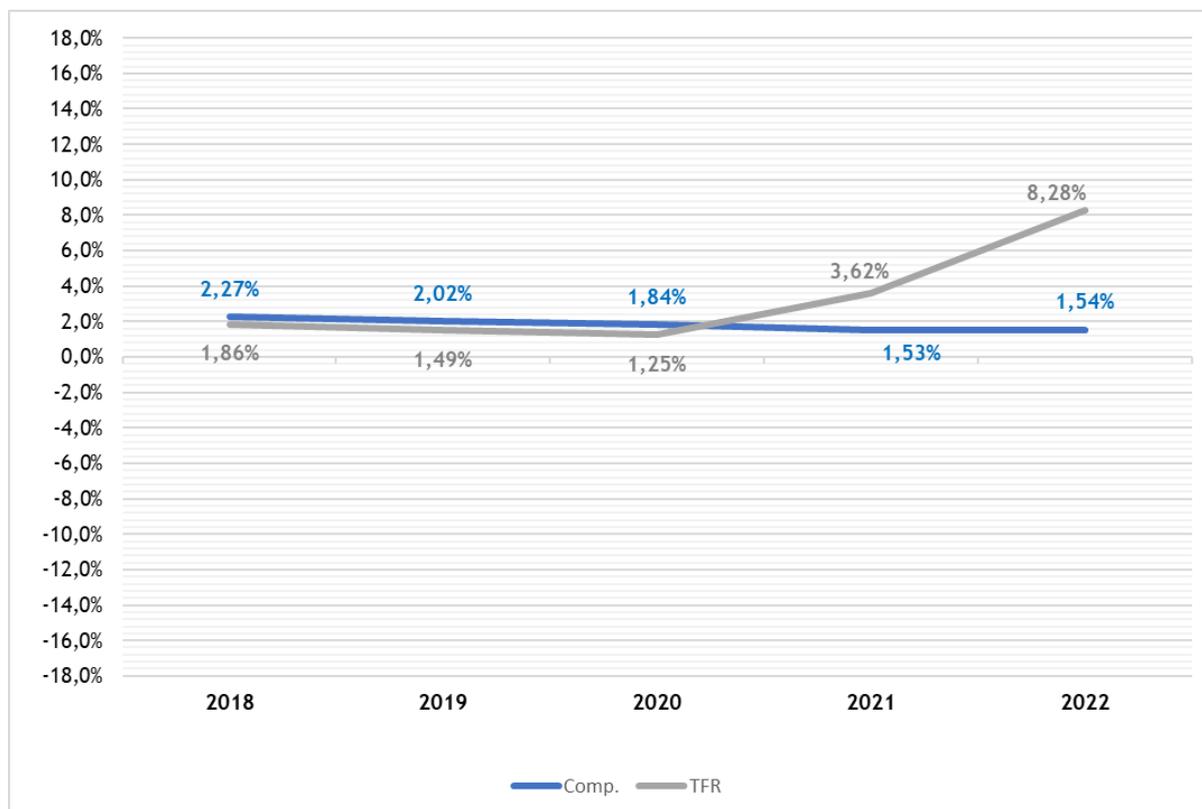
Lo strumento operativo utilizzato dalle Compagnie di Assicurazioni per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Composizione del portafoglio della gestione separata UnipolSai + Allianz + Generali Italia in POOL:



Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,54% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi tuttavia su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379% netto) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'8,279%.

Assicurativo Tradizionale

situazione al 31/12/2022

3.906 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	1992
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	345.411.118
Rendimento netto del 2022:	1,61%
Compagnie Assicurative:	Allianz SpA
	Generali Italia SpA
	UnipolSai SpA

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nell'anno. Al verificarsi degli eventi previsti dalla normativa per il diritto alle prestazioni, in caso di anticipazione, riscatto o trasferimento opera una garanzia di rendimento pari a 0,50%.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

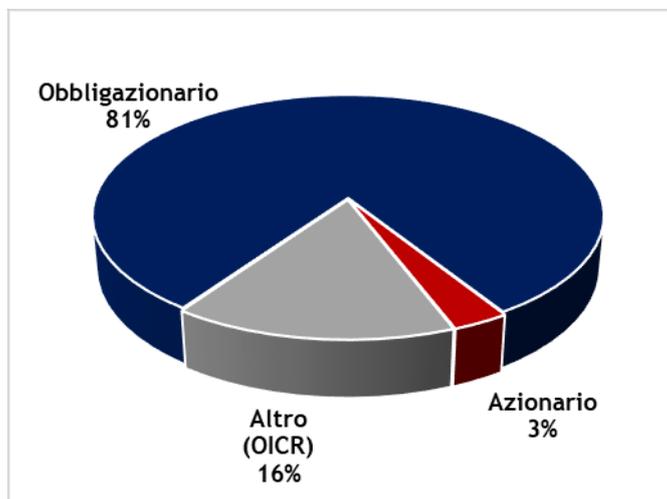
Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. In particolare, il comparto investe le risorse in quattro diverse Gestioni Speciali, secondo la tabella seguente:

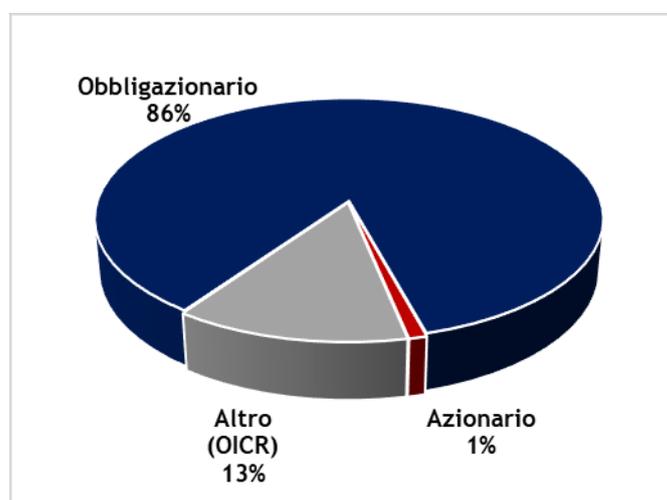
Compagnia	Gestione speciale di riferimento	Rendimento lordo gestione speciale	Convenzione
UnipolSai	FONDICOLL	2,82%	Convenzioni 1012386 e 1012415
Generali Italia	GESAV	2,70%	
Generali Italia	RISPAV	2,77%	
Allianz	VITARIV	2,16%	
UnipolSai	FONDICOLL	2,82%	Convenzioni 1012052, 1011151, 1012053, 1012052, 5002257, 5002355, 5416123, 5416221

Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Composizione del portafoglio della gestione separata UnipolSai + Allianz + Generali Italia in *pool* (convenzioni 1012386 e 1012415):



Composizione del portafoglio della gestione separata UnipolSai - Fondicoll - (Convenzioni 1011151, 1012053, 1012052, 5002257, 5002355, 5416123, 5416221)

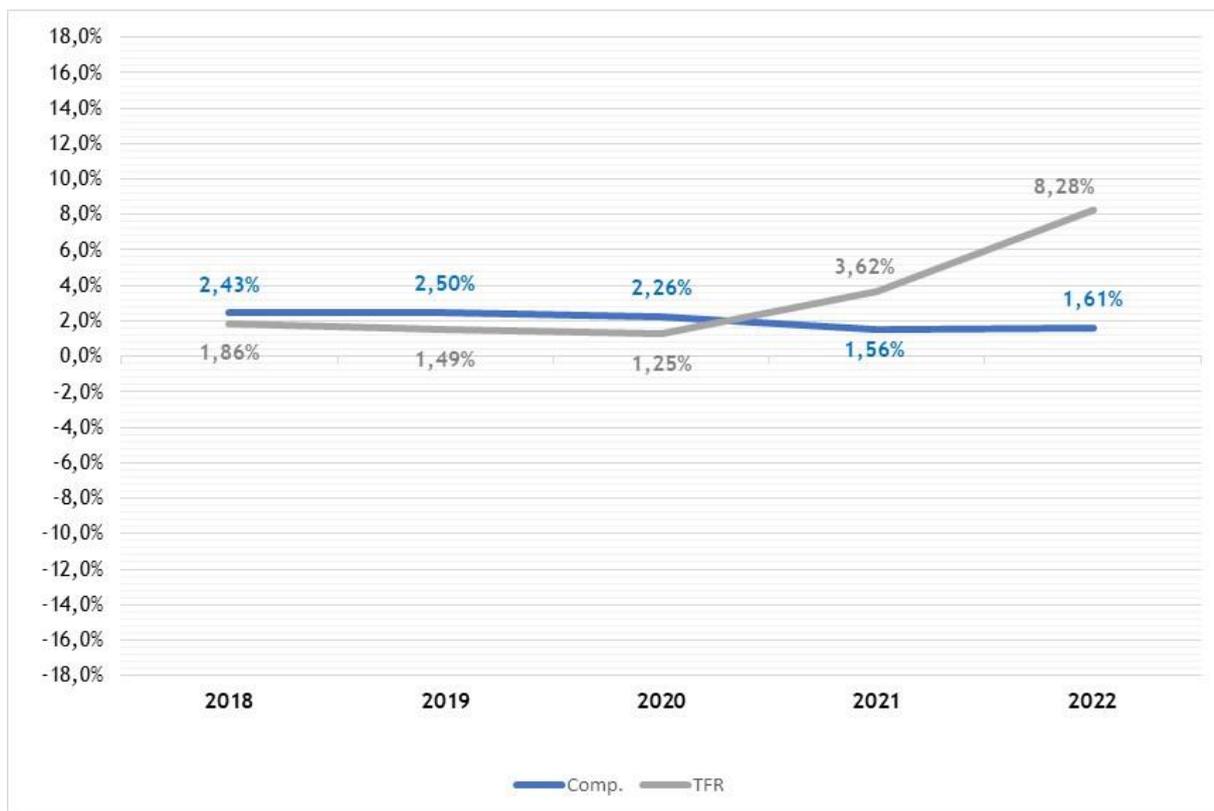


Benchmark: non previsto.

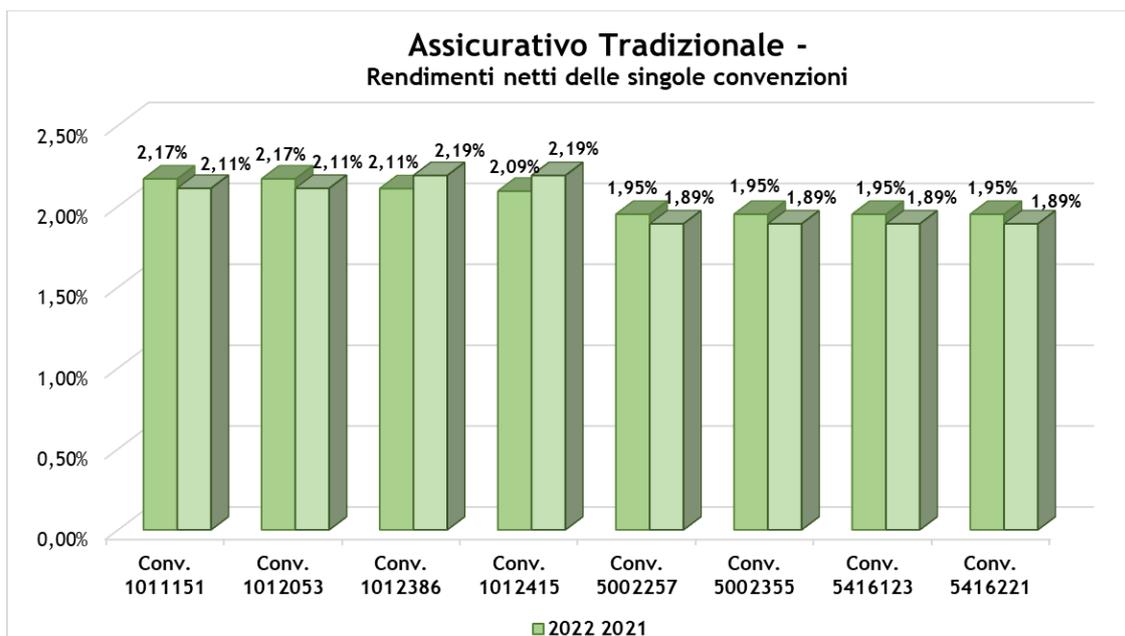
Rendimento

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

Le performance si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.



Le attuali contribuzioni sono investite nella polizza regolata dalla **convenzione n. 1012052** gestita dalla sola UnipolSai. Il rendimento della convenzione è pertanto determinato in funzione della gestione Fondicoll che 2022 è stato pari al **+2,82% lordo (netto +1,61%)**. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari allo **0,90%**.



- Alcuni iscritti provenienti originariamente dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle **convenzioni n 10111.51, 10120.53** non più alimentate da contributi. Tali polizze si differenziano dalle precedenti principalmente per il fatto che il rendimento è determinato in base alla sola Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai dando luogo ad un rendimento pari a **+2,82% lordo (netto +2,17%)**. Ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari allo 0,24%.

- I contributi affluiti al comparto fino al 31 dicembre 2013 sono investiti nelle **convenzioni n. 10124.15** e nella convenzione **n. 10123.86** per gli iscritti provenienti dal Fapa Bav¹. Tali convenzioni sono state disdettate dal pool di gestione (UnipolSai, Generali Italia e Allianz)² e pertanto, a valere dal 1° gennaio 2014, sono operative esclusivamente per la gestione delle riserve pregresse. Quando ci si riferisce alle caratteristiche e ai rendimenti delle riserve matematiche generate dai contributi versati fino al 31 dicembre 2013 ci si riferisce alle caratteristiche e ai rendimenti delle convenzioni di cui sopra.

Il rendimento lordo, delle predette convenzioni è determinato come *media ponderata* dei rendimenti delle gestioni delle compagnie componenti il *pool*, ed è pari a:

- **+ 2,73% lordo (netto 2,09%)** per la convenzione **n. 10124.15**
- **+ 2,75% lordo (netto 2,11%)** per la convenzione **n. 10123.86**

Ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari a 0,24%.

- Il rendimento lordo per il 2022 delle contribuzioni versate dagli aderenti trasferiti dal “Fondo Pensione Cassa di Previdenza per i dipendenti della Centro Leasing” e della “Centro Factoring” investite nelle polizze regolate dalle convenzioni **n. 54161.23, n. 54162.21** gestite da UnipolSai (delegataria) in coassicurazione con Generali Italia e **n. 50022.57 e n. 50023.55** gestite da UnipolSai, è stato pari a **+2,82%**, il rendimento al netto di commissioni e oneri fiscali è stato del **1,95%**. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari a 0,50%.

A partire dal 1° gennaio 2019, a fronte della disdetta inoltrata dalle Compagnie, le convenzioni 54161.23 e 54162.21 non possono più accogliere contributi.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all’inflazione (pari a 9,379%) e alla rivalutazione del TFR 8,279%.

¹ Si precisa che alcuni iscritti provenienti dal FAPA BAV erano già titolari della polizza n. 10120.52 anche se la stessa al 31 dicembre non era più alimentata da contributi. Si precisa inoltre che alcuni iscritti provenienti dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle convenzioni n 10111.51 e 10120.53 anch’esse da tempo non più alimentate da contributi

² A partire dal 1° gennaio 2018 la compagnia Cattolica Assicurazioni è uscita dal pool di gestione, la quota è stata acquisita da UnipolSai società delegataria. A partire al 1 aprile 2022 per le Convenzioni 10123.86 e 10124.15 la quota di Allianz è stata interamente assorbita da UnipolSai esclusivamente per le prestazioni assicurate acquisite con premi versati sino al 31 dicembre 2008. Sempre a partire dal 1 aprile 2022 per la Convenzione 10111.51 la quota di Allianz è stata interamente assorbita da UnipolSai e le prestazioni assicurate continuano a rivalutarsi in funzione del rendimento della gestione separata Fondicoll

Assicurativo Garantito

situazione al 31/12/2022

5.654 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	317.373.367
Rendimento netto del 2022:	2,44%
Compagnia Assicurativa:	Fideuram Vita

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

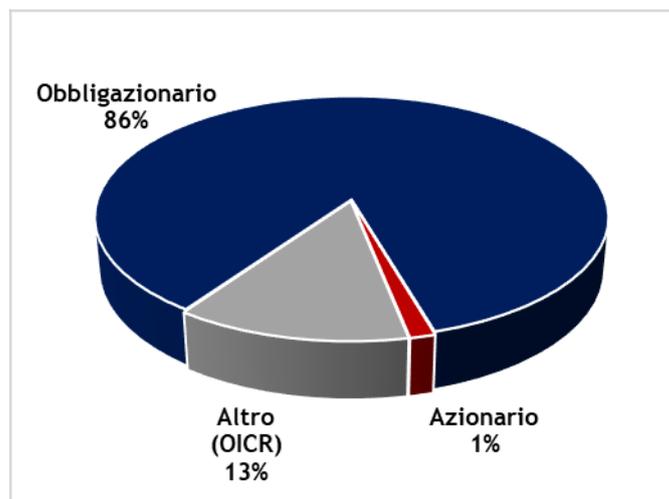
Politica di investimento

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita di Ramo I con opzione di conversione in capitale stipulata con Fideuram Vita, Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

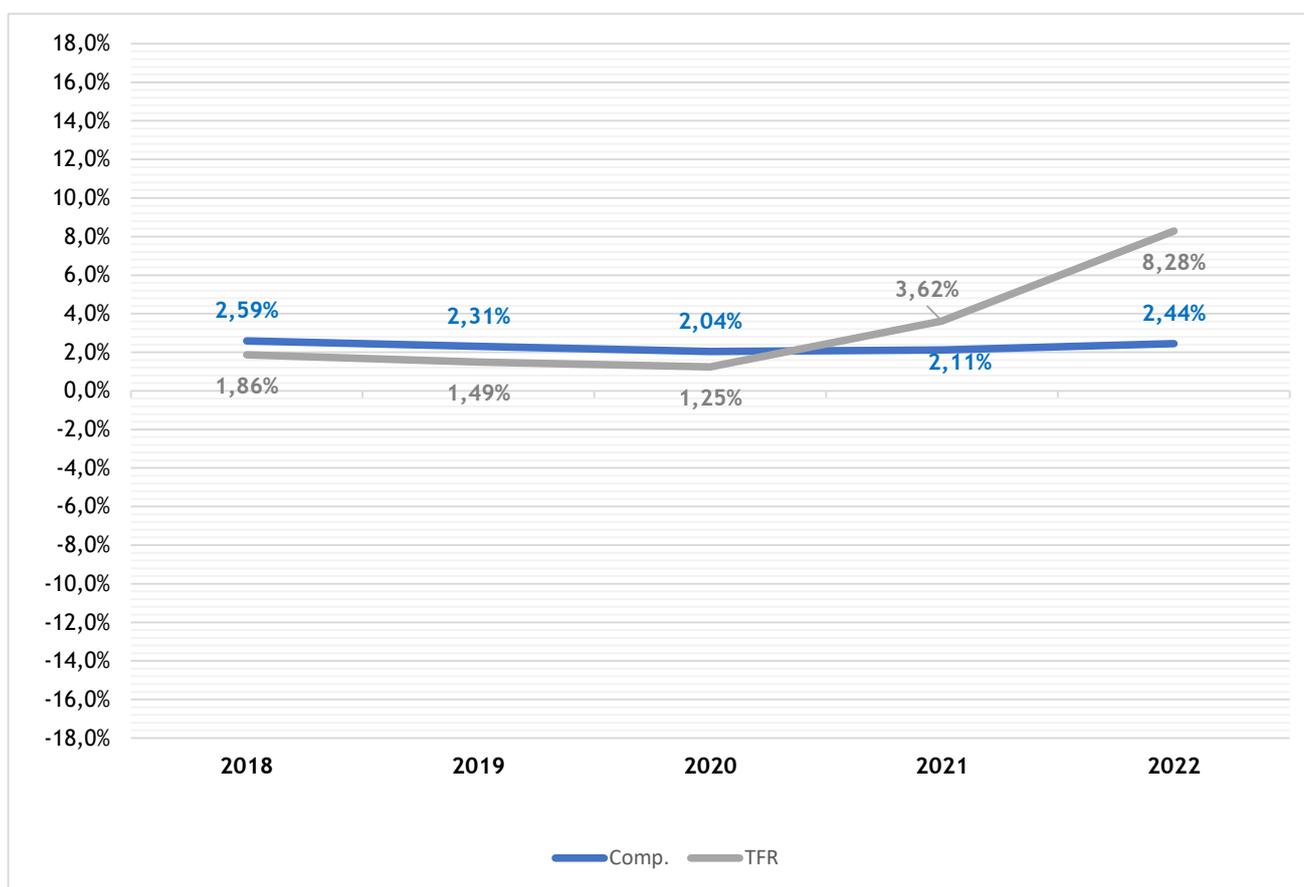
Benchmark: non previsto.

Composizione del portafoglio della gestione separata Fideuram PRE.VI.:



Benchmark: non previsto.

Rendimento



I Comparti Assicurativo Garantito, Assicurativo Garantito sezione Bis, Assicurativo Garantito sezione Ter hanno realizzato una performance del 2,44% al netto del rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia pari allo 0,40% e degli oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379%) e alla rivalutazione del TFR 8,279%.

Garantito Sezione BIS

situazione al 31/12/2022



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	47.199.724
Rendimento netto del 2022:	2,44%
Compagnia Assicurativa:	Fideuram Vita

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito

Garantito Sezione TER

situazione al 31/12/2022



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	80.145.536
Rendimento netto del 2022:	2,44%
Compagnia Assicurativa:	Fideuram Vita

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito

Unit Linked

situazione al 31/12/2022



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro)::	11.273.624
Rendimento netto 2022:	n.d. (vedi documenti ufficiali Compagnia)
Compagnia assicurativa:	Fideuram Vita

Categoria del comparto: Assicurativo di Ramo III

Finalità della gestione: la gestione ha un orizzonte temporale obiettivo tendenzialmente di medio/lungo periodo, variabile legato al termine di differimento.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti dal Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e rivenienti dalle Società dell'ex Gruppo IMI, che già beneficiavano alla data del 1/7/2012 di una polizza di assicurazione collettiva RAMO III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (10-15 anni)

Politica di investimento

Le risorse del Comparto chiuso Unit Linked - supportato da polizza di Ramo III nella forma "rendita differita" sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita Unit Linked 2, differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Gli investimenti dei Fondi interni sono effettuati in valori mobiliari fra quelli ammessi dall'art. 26 del d.lgs. 17 marzo 1995, n. 174 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita ed in particolare in quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliare, sia di tipo azionario sia di tipo obbligazionario. Quanto più la durata del fondo interno è lunga, tanto maggiore è il ricorso ad impieghi di tipo azionario che diventano prevalenti nel caso di durate particolarmente lunghe. Il Comparto, pertanto, si caratterizza per orizzonte temporale variabile (legato al termine di differimento) e grado di rischio medio/alto in stretta correlazione con le caratteristiche degli investimenti come sopra descritte.

Il controvalore al termine del periodo di differimento viene determinato sulla base dei valori dei singoli Fondi interni.

Benchmark: non previsto.

Rendimento:

I valori quota, i rendimenti ed i regolamenti dei singoli sub-fund sono pubblicati sul sito della Compagnia Fideuram Vita <https://www.fideuramvita.it/quotazioni-e-rendiconti2>; ciascun Fondo interno risulta identificato dalla sigla F.U.L.2 seguita dall'indicazione dell'anno di costituzione e di scadenza.

Per le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio dei singoli subfund si rimanda ai sopracitati documenti ufficiali messi a disposizione dalla Compagnia.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379%) e alla rivalutazione del TFR 8,279%.

Garantito ex Cariparo

situazione al 31/12/2022

23 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2018
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	885.691
Rendimento netto del 2022:	1,51%
Compagnia Assicurativa:	Generali Italia SpA

Categoria del comparto: Garantito

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dalla Cassa di Previdenza di Padova e Rovigo che già beneficiavano delle polizze di assicurazione collettiva Ramo Vita di Generali Italia S.p.A..

Finalità della gestione: l'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo è in linea tendenziale, comparabile con quello del TFR.

Caratteristiche della garanzia: garanzia di capitale sui versamenti effettuati.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

Il mandato stipulato prevede che le contribuzioni riconosciute a Assicurazioni Generali S.p.A. siano gestite in un fondo appositamente creato e separato rispetto al complesso delle attività della stessa compagnia, contraddistinto con il nome "GESAV".

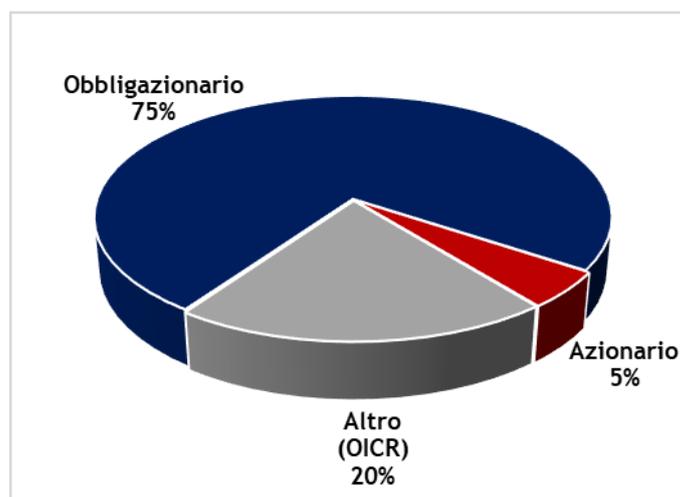
Le risorse della gestione GESAV sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente.

La gestione del portafoglio delle attività finanziarie, di tipo generalista, è orientata a criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo.

La definizione delle strategie di investimento tiene conto delle caratteristiche proprie della gestione GESAV delineando un Asset Allocation di riferimento atta al raggiungimento degli obiettivi di garanzia e rendimento prefissati; il portafoglio della gestione è orientato ad una opportuna diversificazione dei fattori di rischio ed include, nella definizione, analisi riguardanti i profili di credito ed i rating degli emittenti ed i settori di attività economica.

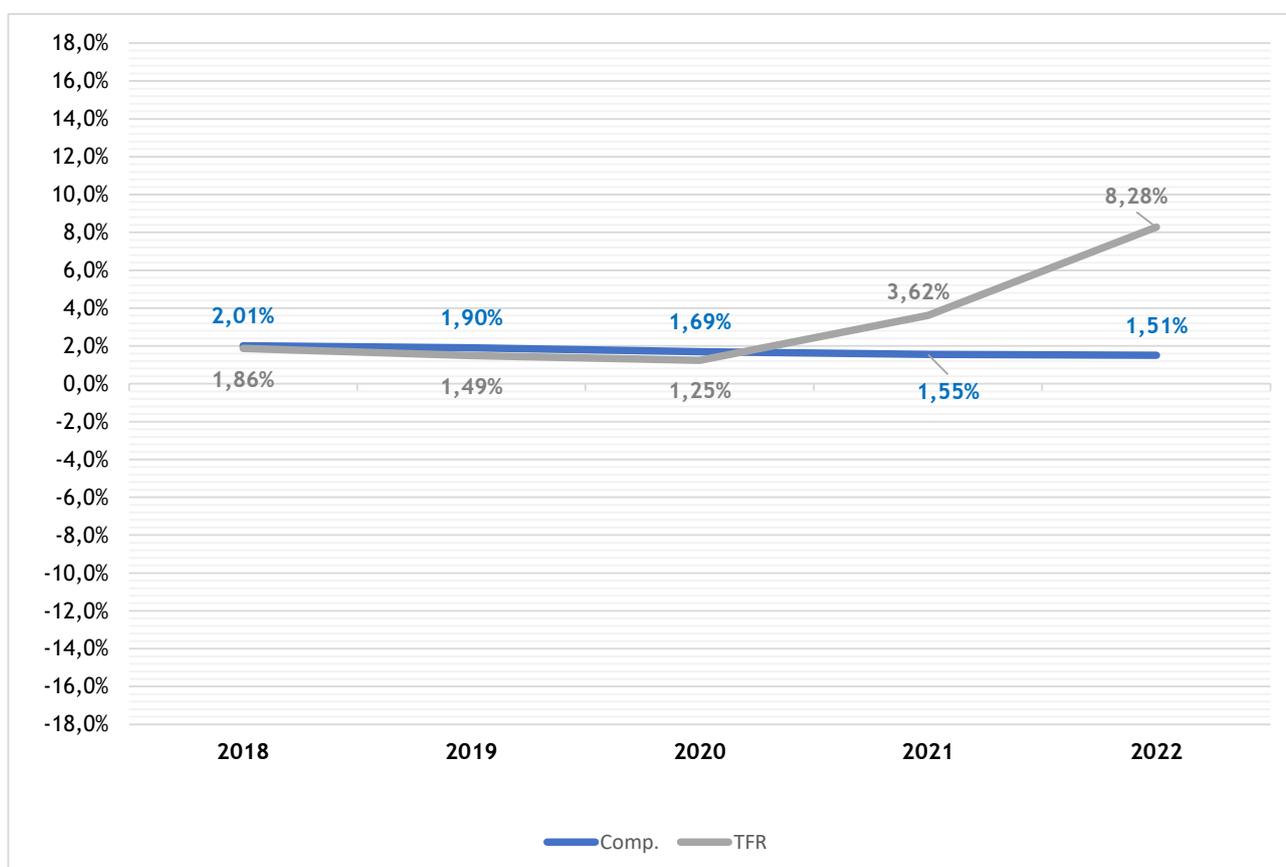
Il comparto partecipa alla rivalutazione della gestione separata Assicurazioni Generali - GESAV al netto degli oneri di gestione, che prevedono una struttura dei caricamenti variabili articolata sull'entità dei premi commissioni base e rendimento trattenuto sulla gestione separata.

Composizione del portafoglio della gestione separata Generali Italia SpA - Gesav:



Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto è supportato da due distinte convenzioni n. 74675 e n. 94533 (sulla quale affluiscono gli attuali contributi) in essere con Generali Italia. Il rendimento lordo delle convenzioni è determinato in funzione della gestione separata Gesav che per il 2022 è stato pari a +2,70%.

Il rendimento netto calcolato per la convenzione 94533 è pari al 1,51% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia a pari a 0,92% e dei relativi oneri fiscali.

Il rendimento netto calcolato per la convenzione 74675 è pari al 1,78% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia e pari a 0,60% e dei relativi oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379%) e alla rivalutazione del TFR 8,279%.

Assicurativo ex Carifac

situazione al 31/12/2022

280 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2018
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	18.954.013
Rendimento netto del 2022:	1,33%
Compagnia Assicurativa:	Allianz SpA

Categoria del comparto: Assicurativo di Ramo V

Finalità della gestione: il comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: la polizza in cui investe il comparto prevedono una garanzia di consolidamento annuale dei rendimenti integrata da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nel corso dell'anno.

Orizzonte temporale Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

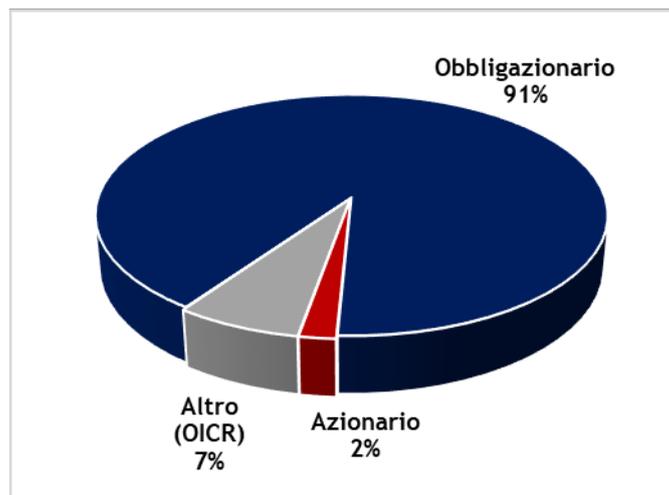
Politica di investimento

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di capitalizzazione (ramo V), stipulata con una primaria Compagnia di assicurazioni (Allianz).

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dalla Banca Depositaria attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile.

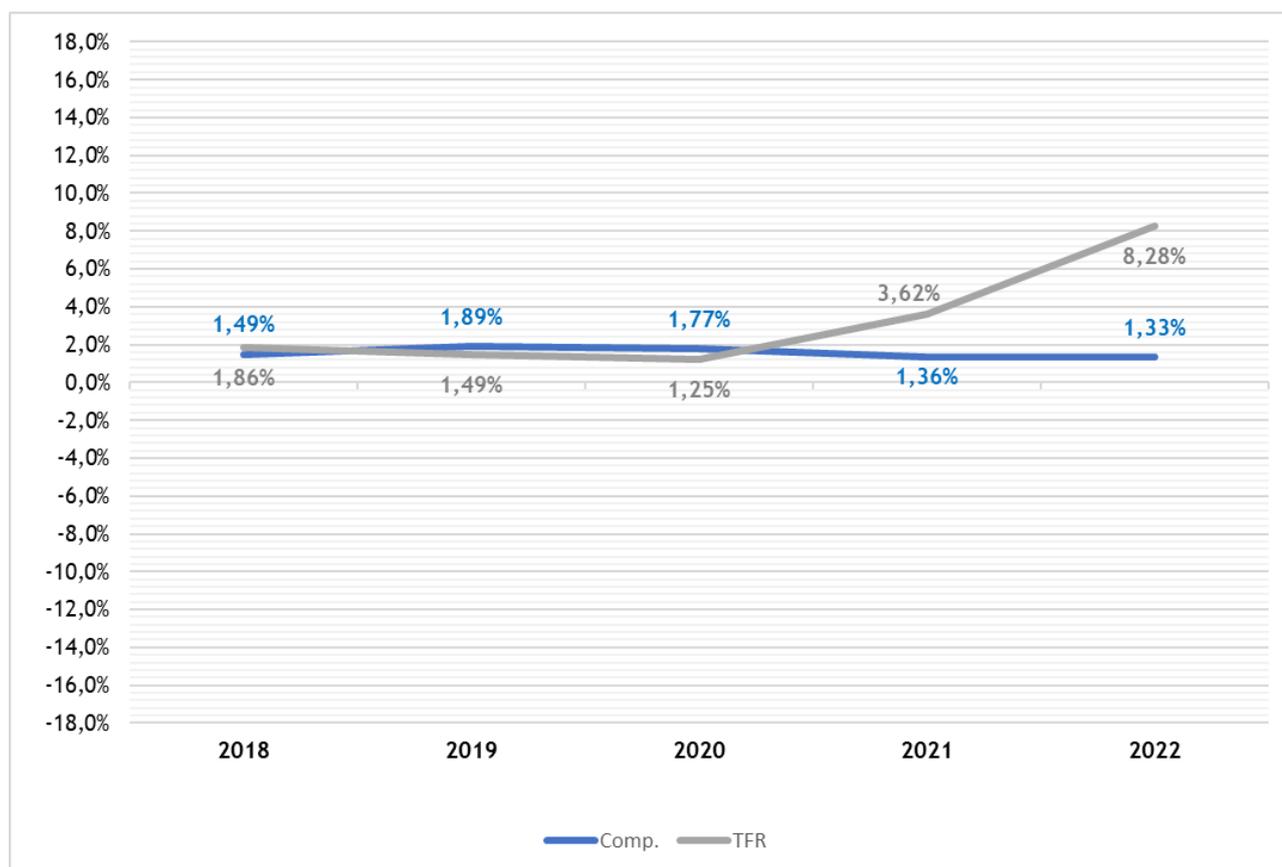
Lo strumento operativo utilizzato dalla compagnia per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale (VITARIV); le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Composizione del portafoglio della gestione separata Allianz SpA- Vitariv Group



Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,33% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi tuttavia su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379% netto) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'8,279%.

Garantito ex BMP

situazione al 31/12/2022



Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/2016
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	58.311
Rendimento netto del 2022:	1,90%
Compagnia Assicurativa:	AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve/medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., è supportato dalla gestione speciale MPV.

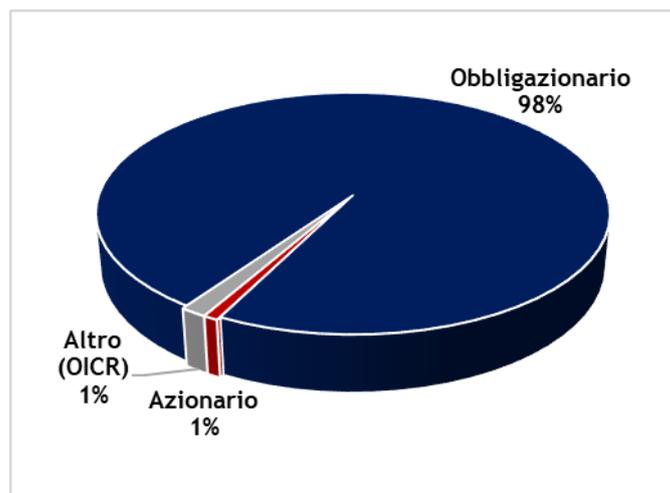
Caratteristiche della garanzia: agli Iscritti viene riconosciuto dalla compagnia di assicurazione, al netto della commissione di propria spettanza, un tasso di rivalutazione pari al rendimento realizzato nell'anno solare dalla Gestione Speciale MPV. L'obiettivo reddituale è in linea tendenziale comparabile con la rivalutazione del TFR e comunque non inferiore al tasso minimo garantito dalla compagnia di assicurazione pari al 2,25%.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

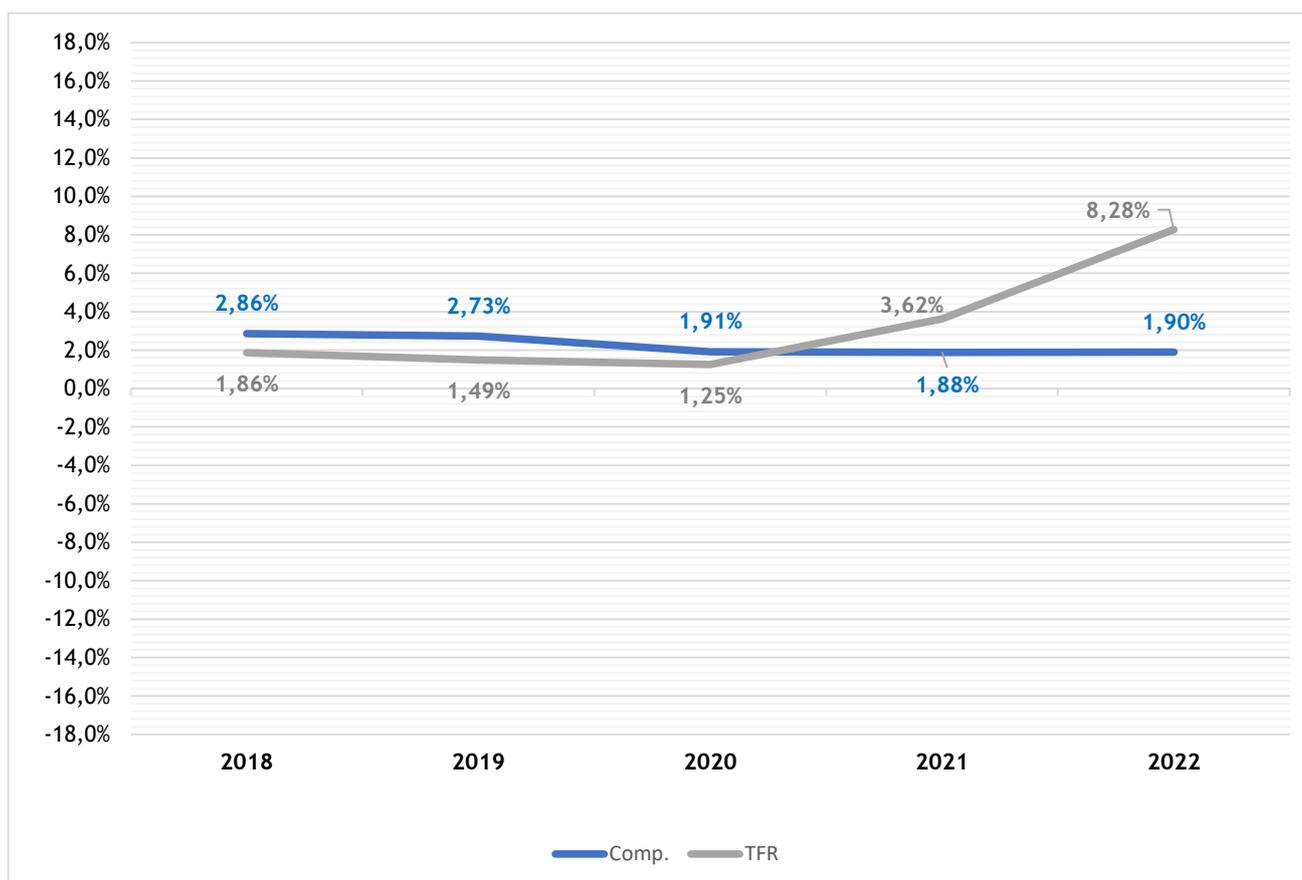
Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale.

Composizione del portafoglio della gestione separata Axa MPS SpA - MPV:



Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto ha conseguito un rendimento dell' 1,90%, al netto del rendimento trattenuto pari allo 0,45% e della fiscalità (2,25% lordo).

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379%) e alla rivalutazione del TFR 8,279%.

Rendimento ex BDM

situazione al 31/12/2022

1.649 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto (*):	01/03/2005
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	93.835.660
Rendimento netto del 2022:	-10,12%
Benchmark:	-10,72%
Gestori::	Azimut SGR S.p.A. 50%
	Eurizon SGR S.p.A. 50%
Rischio cambio:	30% del patrimonio
<i>Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:</i>	
Duration media Ptf. Obbligazionario:	4,2 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	22,60%
Rendimento nominale netto atteso annuo:	3,1% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	4,1% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	7,00%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	10,00%
turnover del portafoglio livello di soglia:	0,65
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	80,70%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	93,20%
Volatilità annualizzata:	6,83% (6,40% quella del benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	3,52%

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: è finalizzata al consolidamento del capitale maturato da parte dei soggetti che risultano più prossimi al collocamento in quiescenza

Caratteristiche della garanzia: prevede l'impegno della Compagnia a consolidare annualmente il rendimento

Orizzonte temporale Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

La linea di investimento denominata “Garanzia” è attuata attraverso una polizza di Ramo V (operazioni di capitalizzazione). Tale Linea è finalizzata al consolidamento del capitale maturato da parte dei soggetti che risultano più prossimi al collocamento in quiescenza.

Per quanto attiene la modalità gestionale della Linea in esame, la peculiarità insita nell’attuale sistema di gestione assicurativa, basata su una contabilizzazione dei cespiti al valore “storico”, comporta una variante strutturale rispetto ai comparti “finanziari” dove, al contrario, i titoli in portafoglio sono valorizzati a prezzi di mercato e, conseguentemente, risentono della volatilità dei mercati.

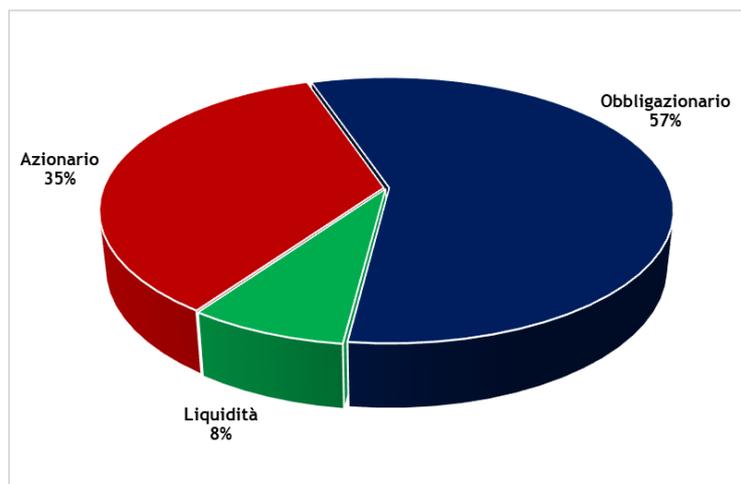
Di conseguenza, la caratteristica delle gestioni assicurative in esame trasla la valutazione del rischio dall’investimento al soggetto tenuto a prestare le garanzie in ordine alla capitalizzazione dei flussi di conferimento.

Al presente, le somme corrispondenti alle contribuzioni versate fino al 31.12.2018 sono conferite alla Compagnia di assicurazione Allianz S.p.A., mentre quelle corrispondenti ai contributi decorrenti dal 1° gennaio 2019 sono stati attribuiti alla Compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A. individuata in base ad una procedura di selezione pubblica avviata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2018.

Per quanto attiene le politiche d’investimento, nel caso di specie esse sono integralmente rimesse alla definizione della Compagnia sulla quale grava l’onere di garantire nel tempo l’equilibrio delle gestioni.

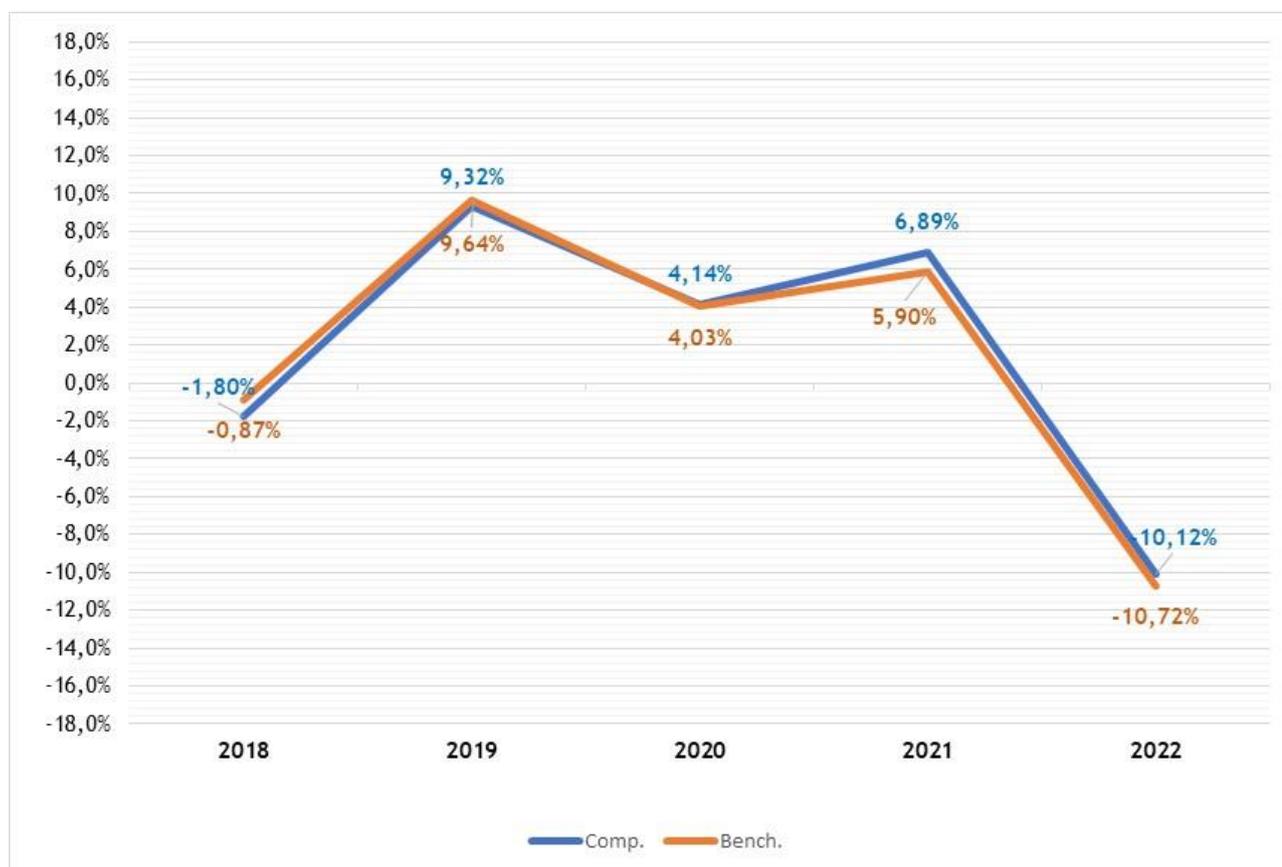
In particolare, le politiche d’investimento dichiarate dalla Compagnia UnipolSai per la gestione speciale denominata FONDICOLL, sono orientate, in via generale, a “ottimizzare il profilo di rischio - rendimento del portafoglio, tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata stessa”.

Composizione del patrimonio del comparto:			
		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	35,1%	<i>Azionario quotato</i>	35,1%
		<i>Private Equity</i>	-
Obbligazionario	57,2%	<i>Obbligazionario quotato</i>	57,2%
		<i>Private Debt</i>	-
Altro (immob.+beni artistici)	-	<i>Altro (immob.+beni artistici)</i>	-
Liquidità	7,7%	<i>Liquidità</i>	7,7%
	100,0%		100,0%



Benchmark: non previsto

Rendimento:



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -10,12% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -10,72%.

Entrambi i mandati bilanciati di Azimut e di Eurizon, sui quali le masse gestite sono equamente suddivise, hanno evidenziato delle buone sovraperformance rispetto al benchmark.

Garantito ex UBI

situazione al 31/12/2022

2.225 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto (*):	01/07/2007
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	137.193.245
Rendimento netto del 2022:	1,30%
Compagnia Assicurativa:	Generali Italia S.p.A.

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con una media probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato e la garanzia di restituzione del capitale investito consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Caratteristiche della garanzia: tutte le gestioni in capo a Generali Italia Spa prevedono una garanzia di risultato e una garanzia di restituzione del capitale investito. Le condizioni e la misura del rendimento garantito sono definite nei contratti assicurativi stipulati con il fondo pensione, attualmente pari allo 0,50% per le tre Gestioni di Generali mentre la gestione GENRIS una misura di rendimento garantito pari allo 0,10%, misura minima di rivalutazione annua che si consolida annualmente ad ogni ricorrenza annuale del contratto.

Orizzonte temporale Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

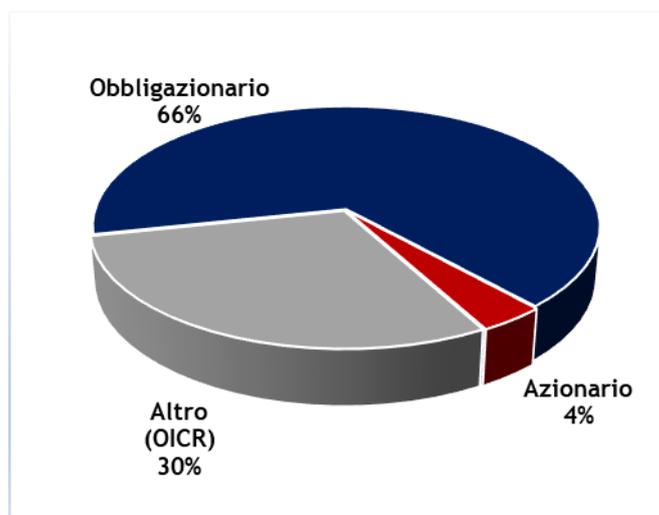
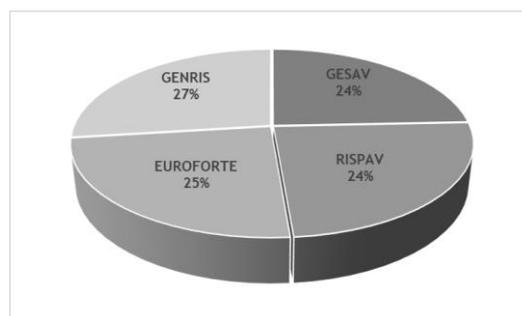
La gestione del Comparto Garantito è effettuata tramite quattro polizze assicurative di ramo V, tutte agganciate alle gestioni separate GESAV, RISPAV, EUROFORTE RE, GENRIS di Generali Italia Spa, aventi rendimento minimo garantito rispettivamente pari allo 0,50% per le prime tre polizze Generali mentre il rendimento garantito è previsto per la gestione GENRIS è pari allo 0,10% con attribuzione, per tutte, delle rivalutazioni dei contratti ad ogni ricorrenza annuale.

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dal Depositario attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile.

Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

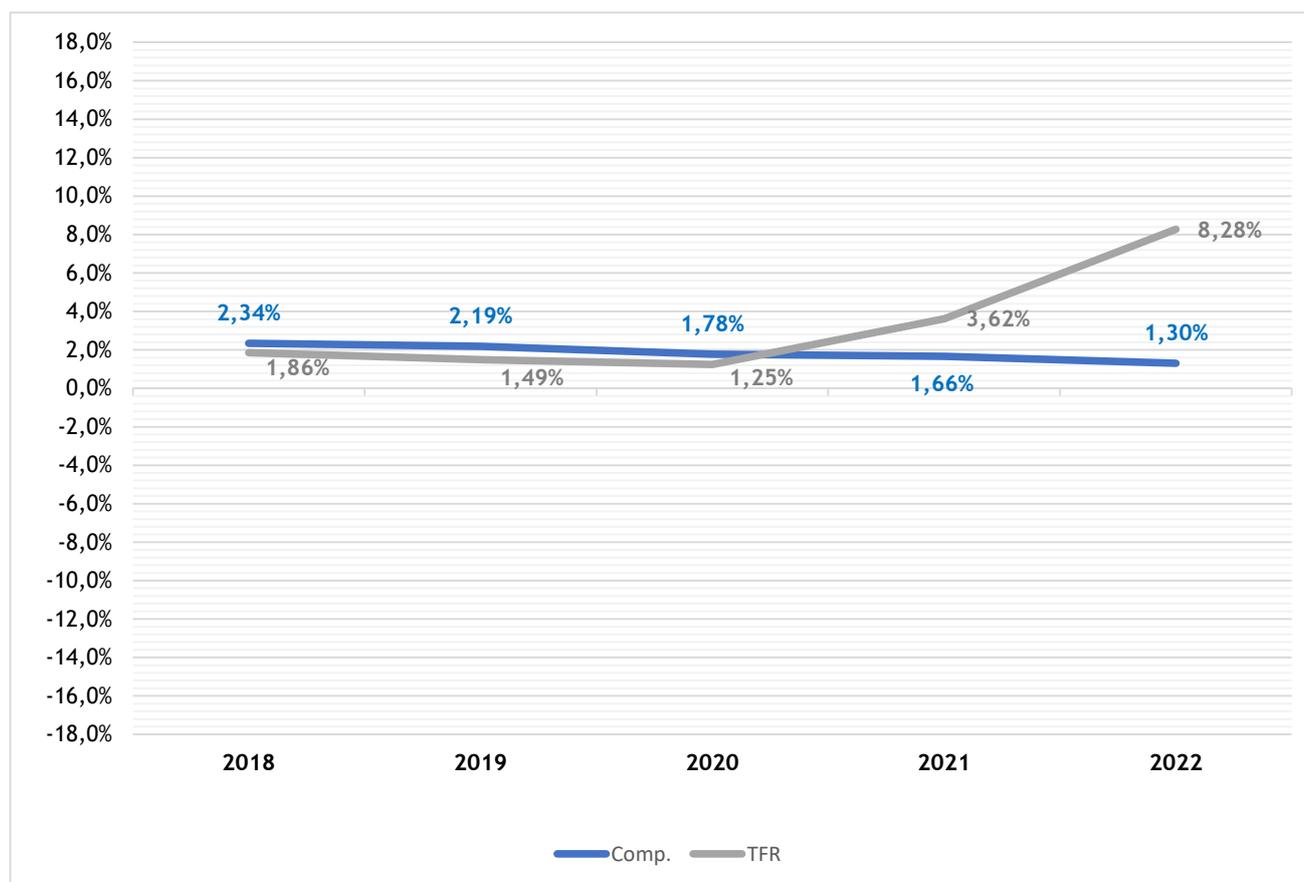
Composizione del patrimonio delle gestioni separate Generali Italia S.p.A. sotto indicate

Compagnia	Gestione speciale di riferimento	Convenzione	%
Generali Italia SpA	GESAV	94370	35,88%
	RISPAV	94371	32,39%
	EUROFORTE	94372	28,26%
	GENRIS	104653	3,46%



Benchmark: non previsto.

Rendimento:



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,30% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi tuttavia su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379% netto) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'8,279%.

Prudente ex UBI

situazione al 31/12/2022



2.276 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto (*):	01/01/2003
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	101.652.078
Rendimento netto del 2022:	-13,30%
Benchmark:	-14,11%
Gestori	Candriam
Rischio cambio:	30% del patrimonio
<u>Obiettivi di rendimento e Misure di rischio</u>	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	6,2 anni
Rendimento nominale netto atteso annuo:	3,8% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	4,5% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	6,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	9,50%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	0,19
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	93%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	98,40%
Volatilità annualizzata:	7,39% (7,58% quella del benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	3,49%

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione:

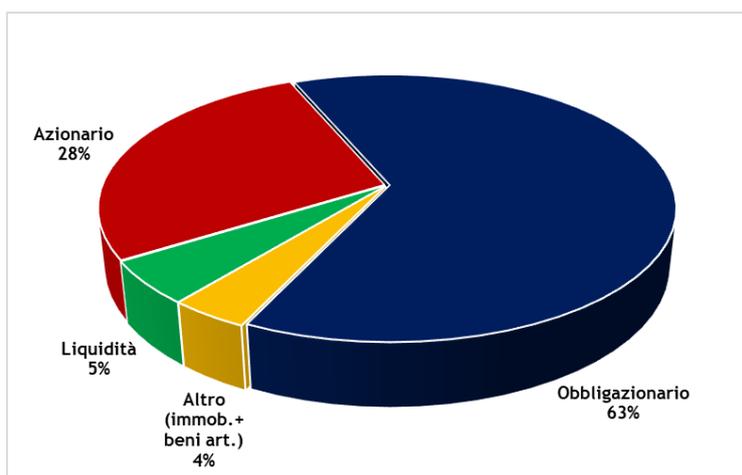
L'obiettivo della politica di investimento è il raggiungimento delle finalità previdenziali attraverso combinazioni di rischio e rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare, consentendo di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

La politica di gestione è di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti corporate e governativi ed azionaria anche di paesi emergenti. Una quota residuale del patrimonio è investita in immobili.

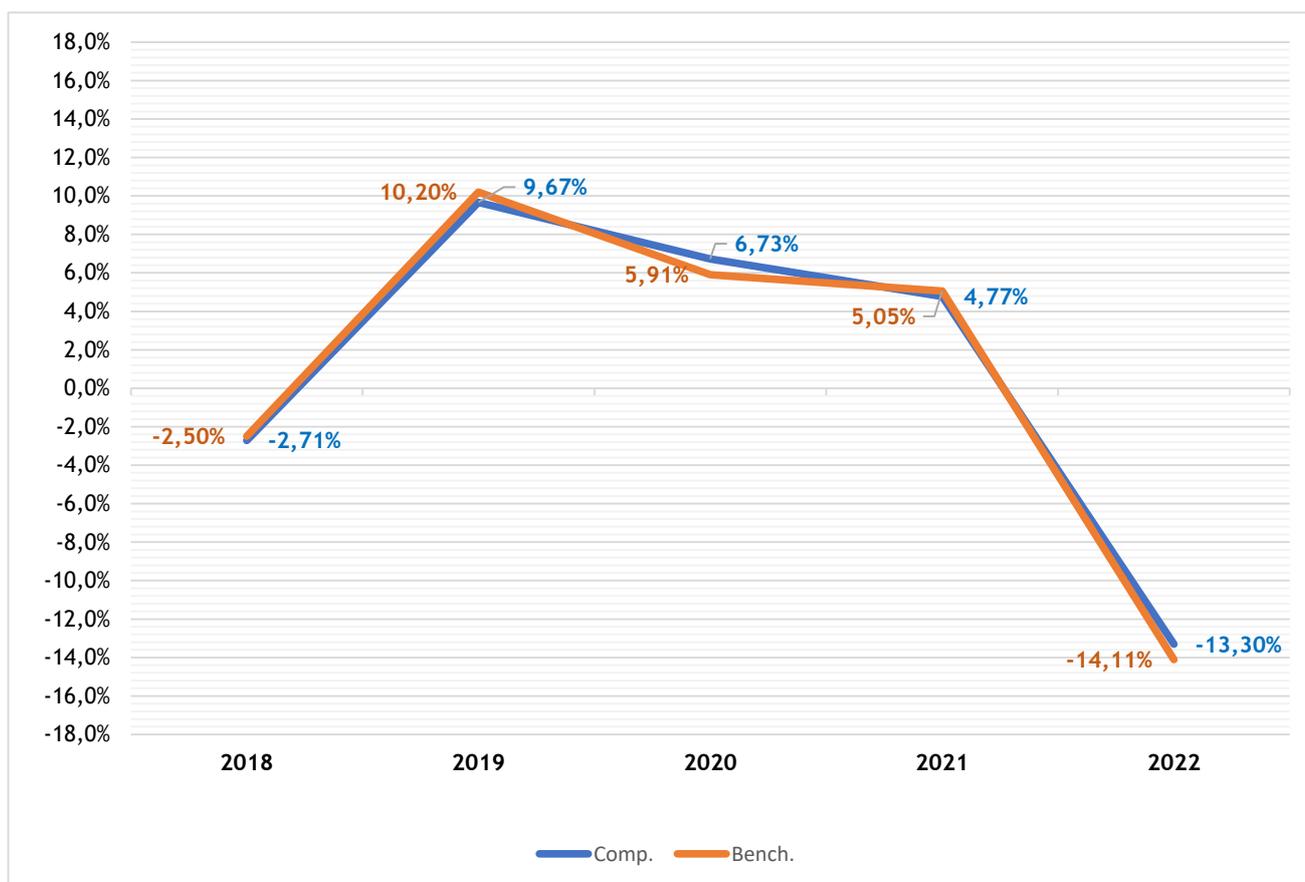
Composizione del patrimonio del comparto:			
		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	27,5%	Azionario quotato	27,5%
		Private Equity	-
Obbligazionario	63,4%	Obbligazionario quotato	63,4%
		Private Debt	-
Altro (immob.+beni art.)	3,9%	Altro (immob.+beni art.)	3,9%
Liquidità	5,2%	Liquidità	5,2%
	100,0%		100,0%



Benchmark:

Prudente ex UBI			
		Indice	Livello neutrale
Obbligazioni Governative	Titoli governativi area Europa	WOGI Index	30%
	Titoli governativi area Emergenti	JPGCHECP Index	5%
Obbligazioni Corporate	Titoli societari area Europa	PECL Index	15%
	Titoli societari area USA	COAL Index	15%
	Titoli societari HY	HW40 HDG Index	5%
Azioni	Azioni globali (cambio coperto)	MXWOHEUR Index	14%
	Azioni globali (cambio aperto)	MSDEWIN Index	14%
	Azioni emergent (cambio aperto)	MSDEEEMN Index	2%
			100%

Rendimento:



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -13,30% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -14,11%.

La gestione del comparto è stata affidata interamente a Candriam ed ha evidenziato una discreta sovraperformance rispetto al benchmark.

Crescita ex UBI

situazione al 31/12/2022



2.183 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2003
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	99.763.309
Rendimento netto del 2022:	-13,11%
Benchmark:	-13,13%
Gestori	Anima SGR
Rischio cambio:	30% del patrimonio
<u>Obiettivi di rendimento e Misure di rischio</u>	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	4,8 anni
Rendimento nominale netto atteso annuo:	3,8% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	7,2% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	10,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	14,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	1,07
Probabilità di conseguire un rendimento minore del TFR:	81%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	89,20%
Volatilità annualizzata:	9,42% (10,28% quella del benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	5,13%

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione:

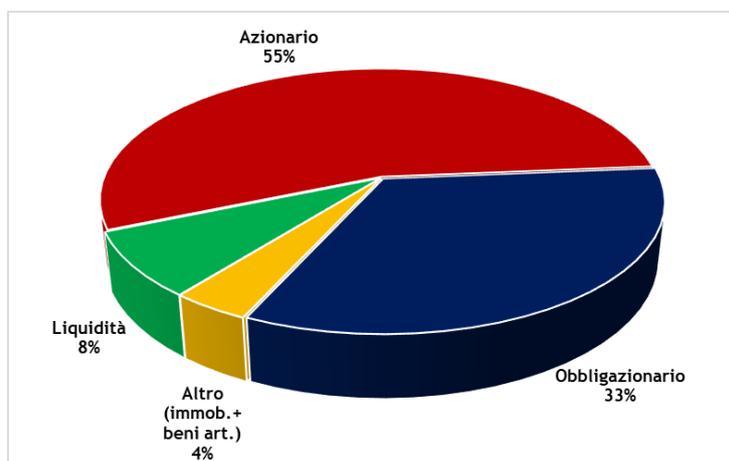
L'obiettivo della politica di investimento è il raggiungimento delle finalità previdenziali attraverso una combinazione di rischio e rendimento efficiente in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare, consentendo di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (oltre 10 anni)

Politica di investimento

La politica di gestione è di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti corporate e governativi ed azionaria anche di paesi emergenti. Una quota residuale del patrimonio è investita in immobili.

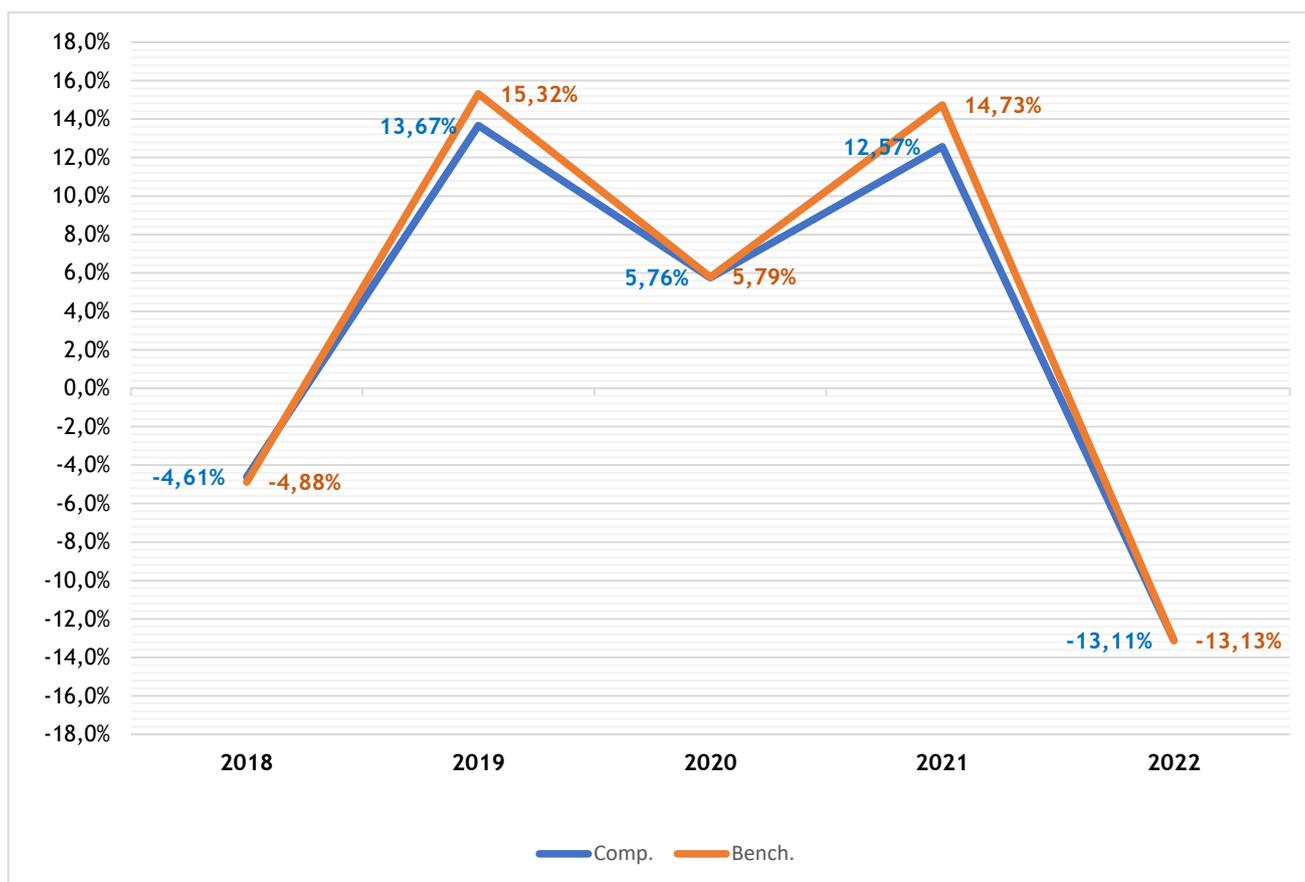
Composizione del patrimonio del comparto:		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	55,1%	Azionario quotato Private Equity	55,1% -
Obbligazionario	33,1%	Obbligazionario quotato Private Debt	33,1% -
Altro (immob.+beni art.)	3,9%	Altro (immob.+beni art.)	3,9%
Liquidità	8,0%	Liquidità	8,0%
	100,0%		100,0%



Benchmark:

Crescita ex UBI			
		Indice	Livello neutrale
Obbligazioni Governative	Titoli governativi area Europa	WOGI Index	15%
Obbligazioni Corporate	Titoli societari area Europa	PECL Index	10%
	Titoli societari area USA	COAL Index	10%
Azioni	Azioni globali (cambio coperto)	MXWOHEUR Index	32%
	Azioni globali (cambio aperto)	MSDEWIN Index	28%
	Azioni emergenti (cambio aperto)	MSDEEEMN Index	5%
			100%

Rendimento:



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -13,11% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -13,13%.

La gestione del comparto è stata affidata interamente ad Anima ed ha evidenziato una performance in linea con il benchmark.

Rendita INA ex UBI

situazione al 31/12/2022



41 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto (*)	01/11/1992
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	292.395
Rendimento netto del 2022:	5,73%
Compagnia Assicurativa	Generali Italia S.p.A.

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione Complementare dei lavoratori di Società del gruppo UBI Aderenti che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva del Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione Ina Assitalia (ora Generali Italia S.p.A.) all'interno di Fondi Pensione poi confluiti nel Fondo UBI; il comparto è supportato dalla gestione speciale Generali Italia S.p.A.-Gesav - Moneta Forte (convenzione n. 24443).

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso.

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.

Caratteristiche della garanzia: la polizza garantisce un rendimento minimo pari al 1,75% ed il consolidamento annuo dei rendimenti.

Orizzonte temporale: Breve/Medio periodo (fino a-10 anni)

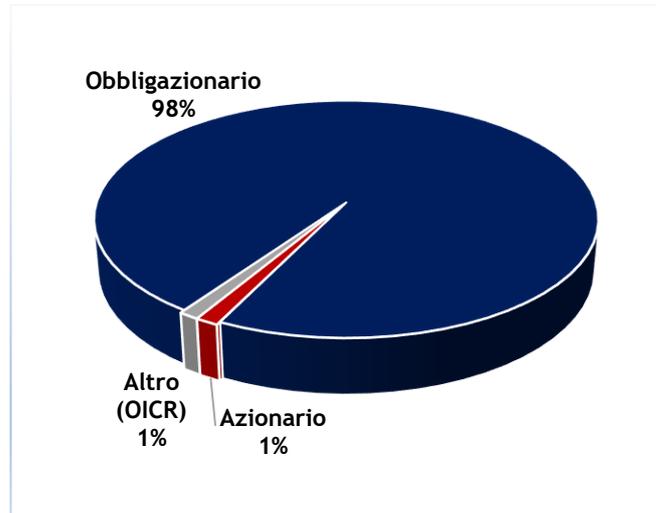
Politica di investimento

L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

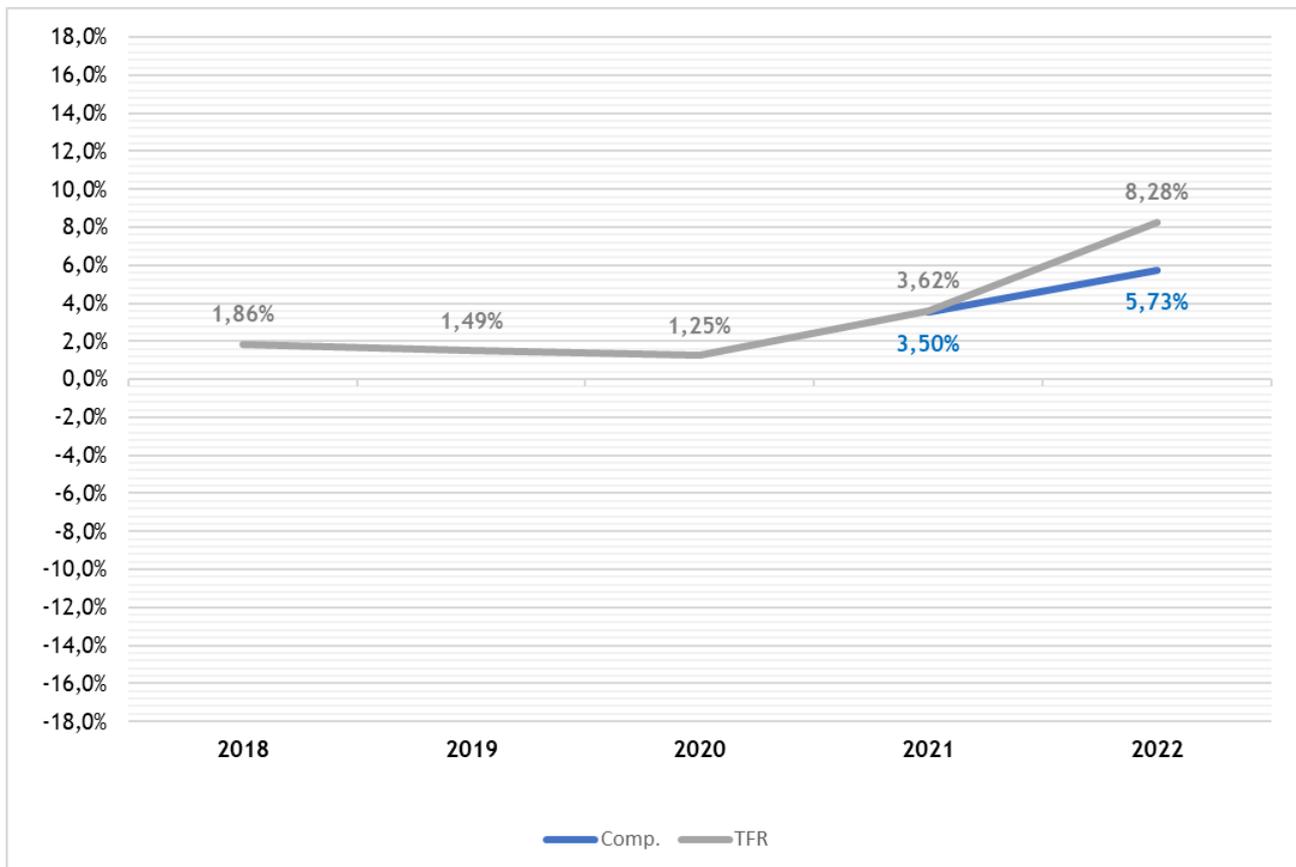
Le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili se non per quanto riferibile alla gestione speciale Generali Italia S.p.A.-Gesav.

Composizione del portafoglio della gestione separata Generali Italia SpA - Moneta Forte (convenzione 91462):



Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il rendimento lordo della convenzione è determinato in funzione della gestione Moneta Forte che per il 2022 è stato pari a +7,66%. Il rendimento netto calcolato è pari al 5,73% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia e pari a 0,50% e dei relativi oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379%) e alla rivalutazione del TFR 8,279%.

Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE (*)

situazione al 31/12/2022

1.149 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto (*)	01/01/2000
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	73.486.923
Rendimento netto del 2022:	-6,26%
Benchmark:	11,21% (rendimento target)
Gestori	ARCA Sgr S.p.A. (fino al 30/06/2023)
	Azimut Capital Management SGR S.p.A.
	Gestione Diretta F.I.A
Rischio cambio:	max 30% del patrimonio
Obiettivi di rendimento e Misure di rischio	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	2,4 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	25,30%
Rendimento nominale netto atteso annuo:	3,2% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	2,6% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	9,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	12,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	0,04
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	91,10%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	98,80%
Volatilità annualizzata:	3,10%

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

(*) comparto aperto agli switch dal 21/04/2023 ed alle nuove adesioni dal 01/07/2023

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: la gestione ha per obiettivo la rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo, rispondendo alle esigenze del lavoratore che ha davanti a sé ancora molti anni di contribuzione al Fondo e vuole diversificare il proprio investimento nei mercati obbligazionari ed azionari, con un profilo di rischio medio-alto e con prevalenza della componente obbligazionaria.

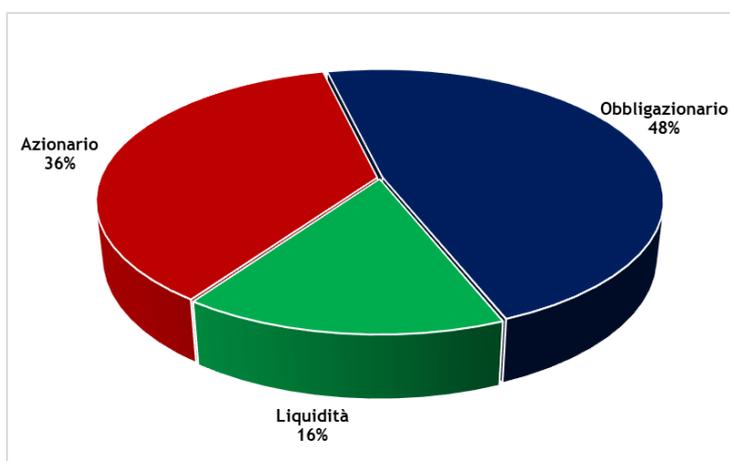
Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento

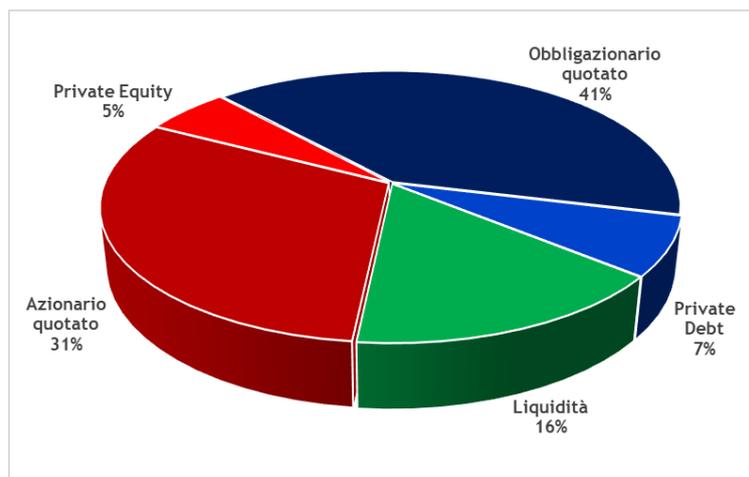
Politica di gestione: orientata verso titoli obbligazionari, azionari e strumenti alternativi; è prevista una componente piuttosto significativa in azioni e/o strumenti finanziari di rischio equivalente (min. 0% - max 50%).

Strumenti finanziari: titoli di debito, strumenti alternativi, titoli azionari e strumenti finanziari emessi da OICR di rischio equivalente; previsto il ricorso a derivati, secondo i limiti previsti dalla normativa vigente.

Composizione del patrimonio del comparto:		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	36,6%	<i>Azionario quotato</i>	31,0%
		<i>Private Equity</i>	5,6%
Obbligazionario	47,7%	<i>Obbligazionario quotato</i>	40,6%
		<i>Private Debt</i>	7,1%
Altro (immob.+beni artistici)	-	<i>Altro (immob.+beni artistici)</i>	-
Liquidità	15,8%	<i>Liquidità</i>	15,8%
	100,0%		100,0%



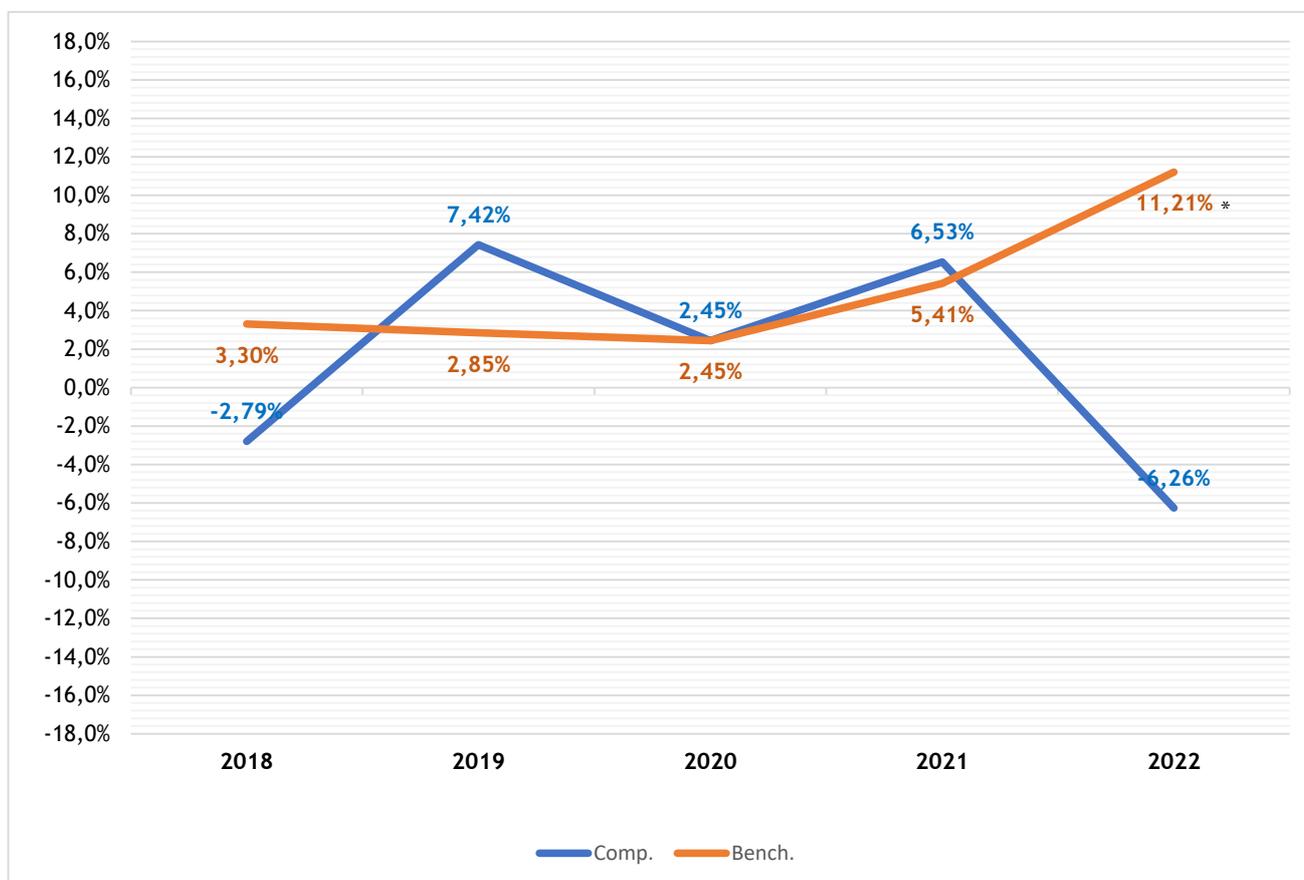
Più in dettaglio:



Benchmark. Non previsto.

Rendimento:

Come rendimento obiettivo, è indicata l'inflazione (Italia) + 3%. L'inflazione Italia viene rilevata dall'indice Istat mensile - Aumento prezzi al consumo operai e impiegati (ticker Bloomberg ITC-PIUNR). Qualora la variazione annuale dell'indice fosse negativa, viene assunto come incremento annuo il valore zero.



(*) rendimento target

Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -6,26% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione.

La gestione del comparto è realizzata tramite:

- due mandati mobiliari identici affidati equamente ad Arca ed Azimut con una gestione non a benchmark e con uno stile di gestione di tipo total return;
- investimenti diretti in FIA di Private Debt e di Private Equity

Il mandato di Arca ha espresso un rendimento di -13,2% mentre quello di Azimut di -6,9%.

Gli investimenti diretti alternativi di Private Debt e Private Equity hanno espresso un contributo positivo.

Assicurativo 5 ex BRE

situazione al 31/12/2022

1.087 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto (*)	01/11/2010
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	83.532.096
Rendimento netto del 2022:	1,57%
Compagnia Assicurativa	Generali Italia S.p.A.

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: risponde alle esigenze dell'iscritto con bassa propensione al rischio o che è ormai prossimo alla pensione e sceglie per i propri risparmi una gestione assicurativa al fine di stabilizzare il rendimento, costituito dal maggior importo tra capitale assicurato e la somma dei premi unici versati sulla posizione individuale. Il "capitale assicurato", relativamente a ciascun premio versato, si determina incrementando il "capitale assicurato iniziale" di tutti i rendimenti annui fino alla data di calcolo.

Garanzia: La Compagnia, dal rinnovo del contratto (01/01/2021), qualora si realizzi uno dei seguenti eventi:

- ✓ scadenza della posizione individuale (pensionamento)
- ✓ anticipo/ riscatto / trasferimento
- ✓ decesso dell'Assicurato

corrisponde il maggior importo tra capitale assicurato e la somma dei premi versati sulla posizione individuale. Il "capitale assicurato", relativamente a ciascun premio versato, si determina incrementando il "capitale assicurato iniziale" di tutti i rendimenti annui fino alla data di calcolo.

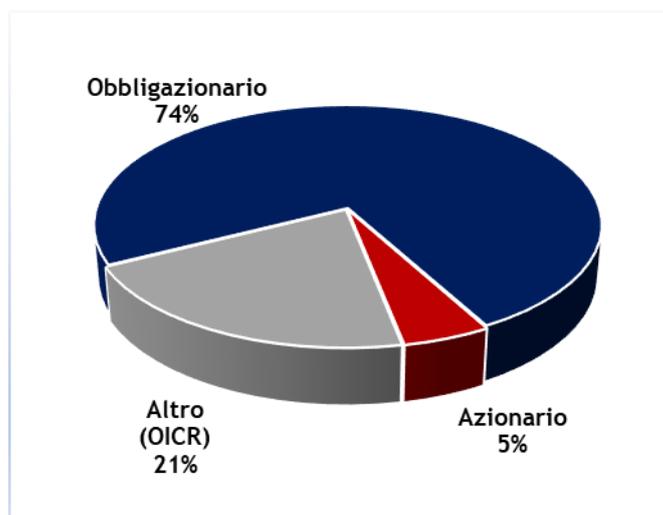
Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. Le politiche gestionali relative alla Linea Assicurativa 5 sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in

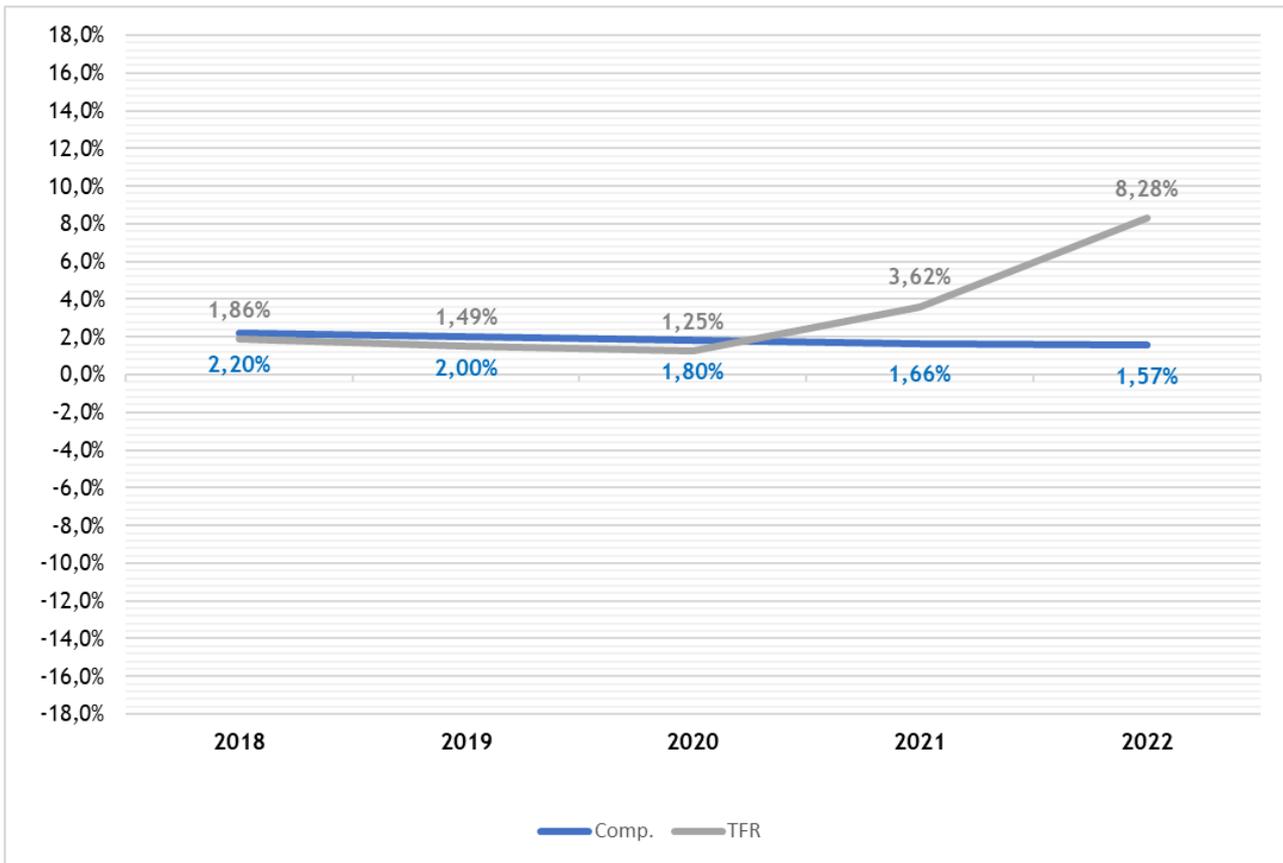
base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di acquisto, definito anche “costo storico” e, quando vengono vendute o sono scadute, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, criterio generalmente utilizzato per altri strumenti di investimento, ma è determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze. Quindi la gestione, nel breve periodo, risente in misura minore, rispetto a patrimoni contabilizzati al valore di mercato, dell’andamento dei corsi dei titoli orientata verso titoli di debito di breve/media durata, garantendo una minore volatilità dei rendimenti.

Composizione del portafoglio della gestione separata Generali Italia SpA - Gesav:



Benchmark: non previsto.

Rendimento:



Il Comparto Assicurativo 5 ex BRE, riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione Complementare per i Dipendenti della Banca Regionale Europea S.p.A., è supportato dalla convenzione n. 76956 in essere con Generali Italia.

Il rendimento lordo della convenzione è determinato in funzione della gestione Gesav che per il 2022 è stato pari a +2,70%. Il rendimento netto calcolato è pari al 1,57% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia e pari a 0,82% e dei relativi oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379%) e alla rivalutazione del TFR 8,279%.

Assicurativo 6 ex BRE

situazione al 31/12/2022

312 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto (*)	01/11/2020
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	9.853.766
Rendimento netto del 2022:	1,43%
Compagnia Assicurativa	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Garantito

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Finalità della gestione: risponde alle esigenze del lavoratore con bassa propensione al rischio o che è ormai prossimo alla pensione e sceglie per i propri risparmi una gestione assicurativa al fine di stabilizzare il rendimento e di accrescere il capitale investito, consolidando annualmente il proprio patrimonio. Il comparto, infatti, garantisce all'aderente, alla scadenza della convenzione stipulata con la Compagnia, la restituzione del capitale con un rendimento annuo minimo.

Garanzia: La Compagnia, al raggiungimento della scadenza contrattuale (31/10/2025), liquiderà il maggior valore tra:

- ✓ la somma dei capitali versati, incrementati di tutti i rendimenti annui;
- ✓ la somma dei capitali versati, incrementati di un rendimento annuo dello 0,10%.

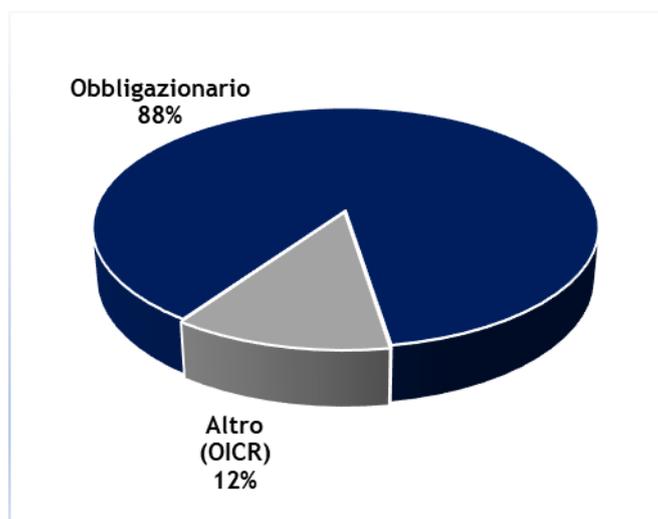
Nel caso di anticipo / riscatto / trasferimento / switch antecedente la scadenza contrattuale sarà corrisposta la somma dei capitali versati, incrementati di tutti i rendimenti annui.

Politica di investimento

Politica di gestione: la gestione mira ad ottimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Lo stile gestionale adottato è finalizzato a perseguire la sicurezza, la prudenza e la liquidità degli investimenti tenendo conto della struttura degli impegni assunti e delle garanzie

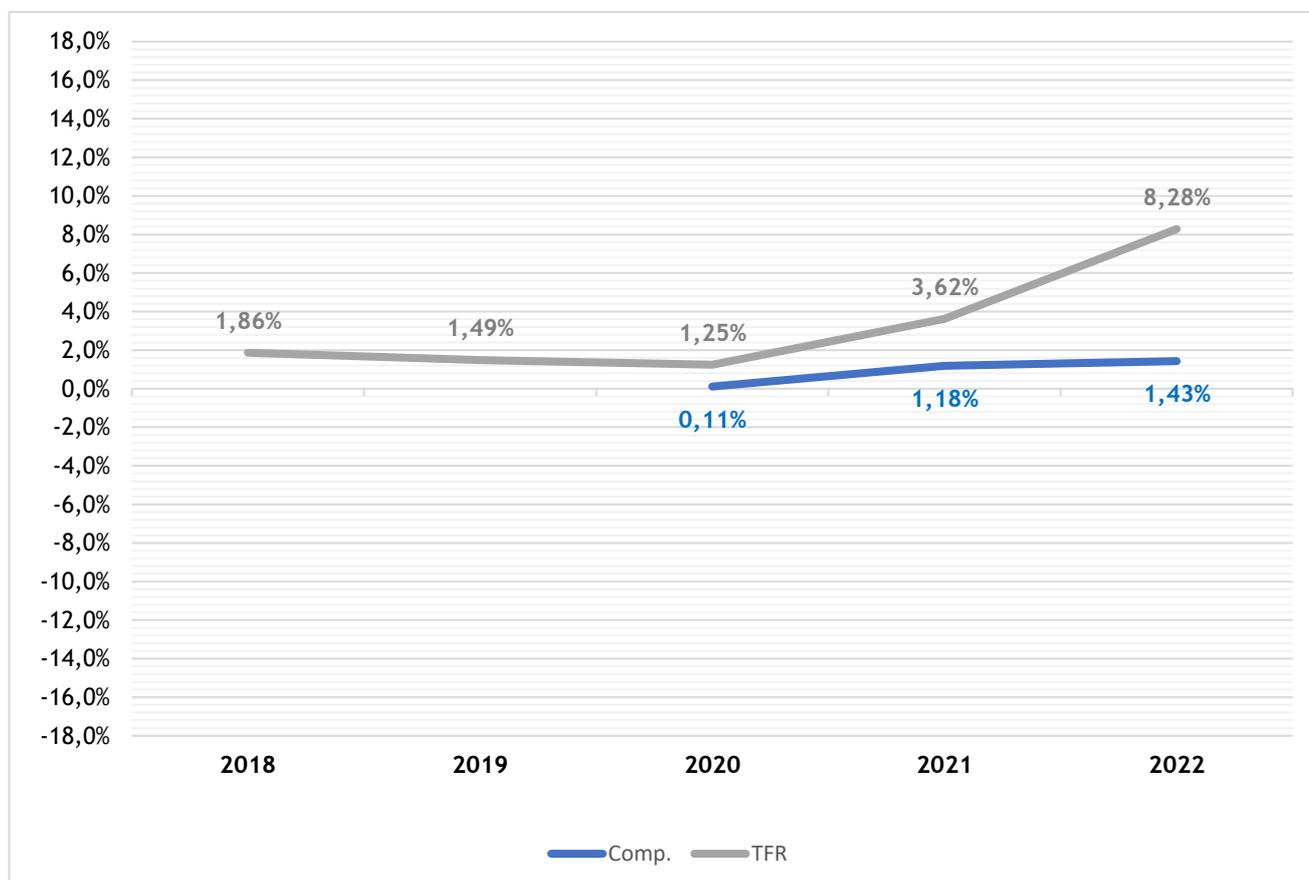
offerte dai contratti collegati alla Gestione separata, le cui attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di acquisto, definito anche “costo storico”, garantendo una minore volatilità dei rendimenti.

Composizione del patrimonio della Gestione Separata UnipolSai SpA - Valore



Benchmark: non previsto.

Rendimento:



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,43% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi tuttavia su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379% netto) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'8,279%.

Bilanciato Azionario ex UBI/BPB

situazione al 31/12/2022



2.090 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto (*):	05/02/2002
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	56.412.608
Rendimento netto del 2022:	-9,10%
Benchmark:	-11,13%
Gestori:	Azimut (da 01/02/2021) Assicurazioni Vita S.p.A. (fino 31/01/2021)
Rischio cambio:	30% del patrimonio
Obiettivi di rendimento e Misure di rischio	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	2,3 anni
Rendimento nominale netto atteso annuo:	3,8% su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	7,7% su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	10,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	14,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	0,03
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	82,80%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	91,80%
Volatilità annualizzata:	9,82% (9,24% quella del benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	4,17%

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: L'obiettivo è la rivalutazione del capitale su un arco temporale di medio-lungo termine (almeno 15 anni) accompagnata ad un grado di rischio medio-alto.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

A livello strategico, la gestione delle risorse prevede l'investimento prevalente in strumenti di natura azionaria (65%) e, in minor misura, di natura obbligazionaria (35%). L'area di investimento è globale ed è primariamente costituita dai mercati di Paesi OCSE. La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, secondo i limiti previsti.

Le risorse del comparto possono essere investite in:

- titoli di debito, solo se quotati o quotandi in mercati regolamentati emessi da Stati, Organismi internazionali o Società;
- titoli di capitale, solo se quotati o quotandi in mercati regolamentati;
- liquidità.

I principali limiti sulle predette forme di investimento sono i seguenti:

- titoli di debito emessi da Stati e Organismi Internazionali entro il limite massimo del 50% delle risorse del comparto;
- titoli di debito societario sino a un massimo del 20% delle risorse del comparto;
- strumenti di debito con rating inferiore all'investment grade ammessi complessivamente entro il limite massimo del 10% del comparto, con limiti differenziati per notch;
- strumenti azionari da un minimo del 50% e sino a un massimo del 80% delle risorse del comparto;
- operazioni pronti contro termine rispettando le stesse limitazioni previste per i titoli di debito.

È consentito esclusivamente l'utilizzo dei seguenti strumenti finanziari derivati:

- opzioni e futures su titoli di Stato, tassi d'interesse, indici azionari e divise, solo se negoziati su mercati regolamentati, come sopra definiti;
- forward e "fixing currency swap" su divise.

L'utilizzo di tali strumenti è ammesso esclusivamente per la finalità previste dal D.M. 166/2014 (per copertura ed efficiente gestione). Nell'operatività in derivati, il Gestore assolve gli eventuali obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012 e successiva normativa di riferimento.

Sono ammessi esclusivamente OICVM (inclusi ETF, solo se a replica fisica) - come definiti dall'art.

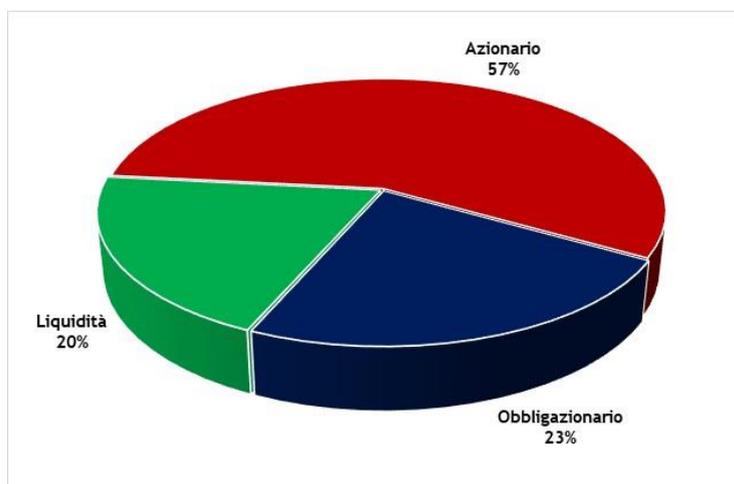
1 c.1 lett. o) del D.M. 166/2014 - a condizione che:

- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e la politica di investimento del comparto;
- siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- nel caso in cui l'OICR sia istituito e/o gestito dal Gestore del comparto e/o da società del suo Gruppo non gravino sul Fondo commissioni - di gestione, e in ogni caso non gravino sul Fondo spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle azioni

e/o quote acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto alla commissione riconosciuta al Gestore del comparto.

La gestione delle risorse è demandata integralmente a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo.

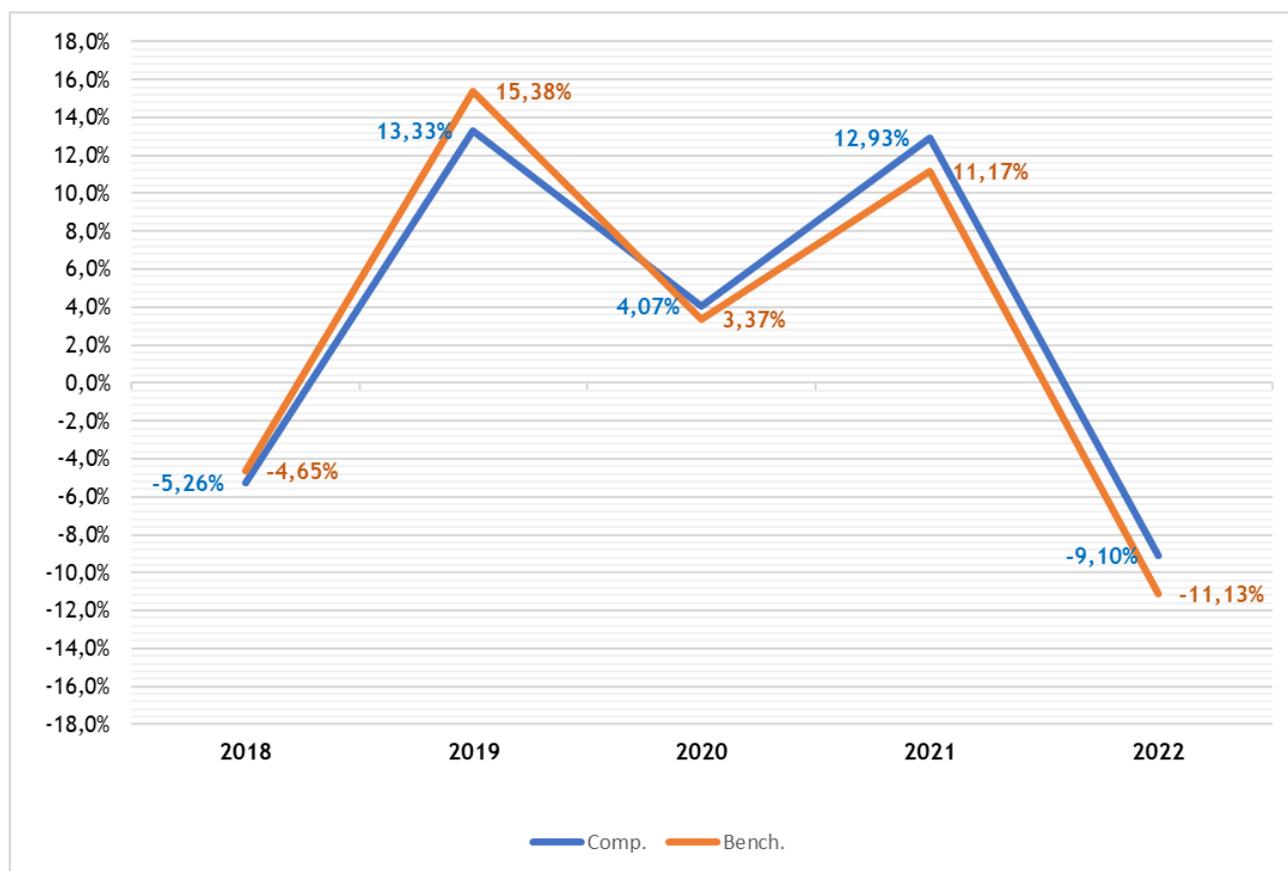
Composizione del patrimonio del comparto:		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	56,6%	<i>Azionario quotato</i>	56,6%
		<i>Private Equity</i>	-
Obbligazionario	23,3%	<i>Obbligazionario quotato</i>	23,3%
		<i>Private Debt</i>	-
Altro (immob.+beni art.)	-	<i>Altro (immob.+beni art.)</i>	-
Liquidità	20,1%	<i>Liquidità</i>	20,1%
	100,0%		100,0%



Benchmark:

Bilanciato Azionario ex UBI/BPB			
		Indice	Livello neutrale
Obbligazioni Governative	Obbligazionario Governativo Euro	EG00 Index	15%
	Obbligazionario Governativo Usd	G000 Index	10%
Obbligazioni Corporate	Titoli societari Eur Large Cap	ERLO Index	10%
Azioni	Azionario Europa	NDDLEURO Index	35%
	Azionario Globale ex Emu	NDUEACXE Index	30%
			100%

Rendimento:



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -9,10% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -11,13%.

La gestione del comparto è stata affidata interamente ad Azimut ed ha evidenziato una buona sovraperformance rispetto al benchmark.

Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB

5.226 posizioni

situazione al 31/12/2022



Data di avvio dell'operatività del comparto (*):	27/12/1988
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	502.763.275
Rendimento netto del 2022:	1,83%
Compagnie Assicuratrici:	Intesa Sanpaolo Vita (ex Aviva Vita SpA) (da 01/01/2013)
	Generali Italia SpA (da 01/01/2014 a 31/12/2020)
	Intesa Sanpaolo Vita (ex Aviva Vita SpA) - Generali Italia S.p.A. - Allianz S.p.A. (fino 31/12/2012)

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire rendimenti stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: in considerazione della rilevanza "contrattuale" delle condizioni di rivalutazione delle prestazioni, indipendentemente dall'orizzonte temporale medio espresso dalla collettività degli aderenti alla linea assicurativa, si rilevano per le polizze ramo I, tassi di rendimento minimo garantito almeno pari allo 0% e garanzia almeno pari al 100% del premio versato da ciascun aderente in ipotesi di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, decesso, anticipazione, trasferimento, riscatto, riallocazione della posizione. Le condizioni sono differenziate a seconda della polizza di investimento dei contributi.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

L'investimento dei contributi afferenti al comparto dal 01/01/2014 e sino al 30/06/2021 è avvenuto mediante una Convenzione di assicurazione mista rivalutabile a premi ricorrenti con coefficienti di conversione in rendita prestabiliti (Ramo I).

Mediante l'aggiornamento della sopraddetta Convenzione assicurativa, ciascuna posizione accumula e consolida alla fine di ogni anno un capitale in capo all'Associato (Assicurato), generato dai contributi versati nell'anno stesso.

Al momento della richiesta della prestazione, il capitale accumulato a partire dall' 01/01/2014, potrà essere convertito in rendita (sulla base di coefficienti già prestabiliti in Convenzione) ed andrà

ad aggiungersi alle altre rendite già eventualmente acquistate dall'Associato negli anni precedenti (sino al 31.12.2013).

L'ammontare delle rendite, già comprensivo del tasso tecnico espresso nei coefficienti di conversione in rendita, è rivalutato annualmente dell'eventuale extra-rendimento della Gestione separata della Compagnia di Assicurazione.

La prestazione finale al momento del pensionamento consiste in una rendita complessiva (o nel corrispondente capitale, secondo l'opzione esercitata dall'Associato, in base ai limiti stabiliti dalla normativa) costituita dalla somma delle rendite acquistate anno per anno e poi annualmente rivalutate (sino al 31/12/2013) e dal montante accumulato dal 01/01/2014 su polizza di ramo I al netto di commissioni e spese a carico degli aderenti, con garanzia assicurativa che le relative riserve:

- non potranno essere inferiori ai contributi versati (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) diminuiti delle spese a carico dell'Associato;
- saranno rivalutate annualmente nella misura del tasso minimo garantito (tasso tecnico/rendimento minimo garantito vigente pro tempore) e dell'eventuale extra-rendimento, come sopra indicato.

La Convenzione è in essere con Intesa Sanpaolo Vita (ex Aviva Vita SpA) nel ruolo di unica compagnia delegataria.

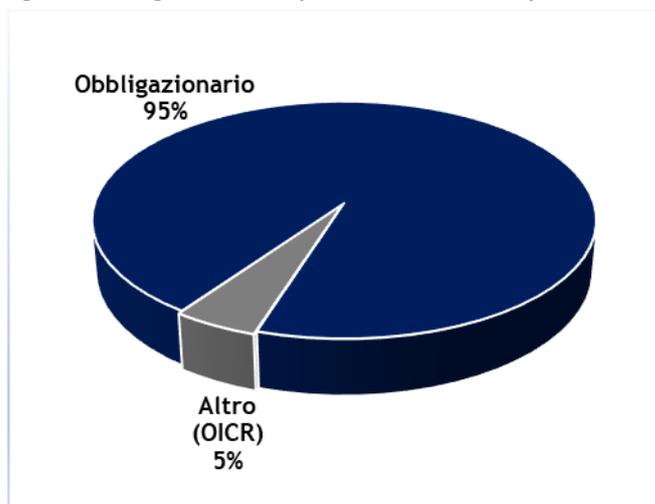
I contributi versati:

- dal 01/01/2014 al 31/12/2020 sono stati gestiti mediante coassicurazione con Assicurazioni Generali SpA con quote pari al 50%,
- dall'01/01/2021 al 30/06/2021 interamente da Intesa Sanpaolo Vita SpA (ex Aviva Vita SpA)
- dall' 01/07/2021 la convenzione è chiusa a nuovi apporti contributivi.

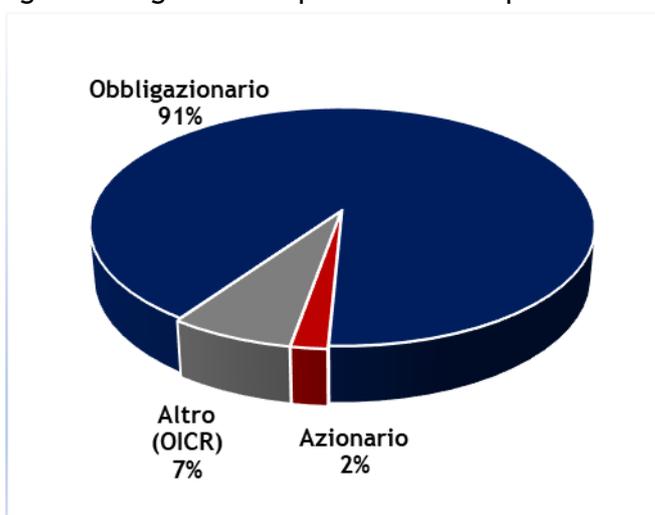
La gestione da parte del Fondo è dunque indiretta, e la politica di investimento delle risorse è a carico delle Compagnie assicuratrici, le quali provvedono ad applicare alla propria "Gestione separata" criteri interni alla Compagnia stessa, che non consentono quindi variabili opzionali da parte del Fondo al fine di personalizzare l'investimento.

Come anticipato nei passaggi precedenti a decorrere dal 01/01/2014 la modalità di gestione dei versamenti di ramo I è stata modificata, con apposita appendice avente durata sino al 31/12/2020 (poi prorogata sino al 30/06/2021), passando da una polizza di rendita vitalizia differita, ad una polizza di assicurazione mista rivalutabile a premi ricorrenti con coefficienti di conversione in rendita prestabiliti.

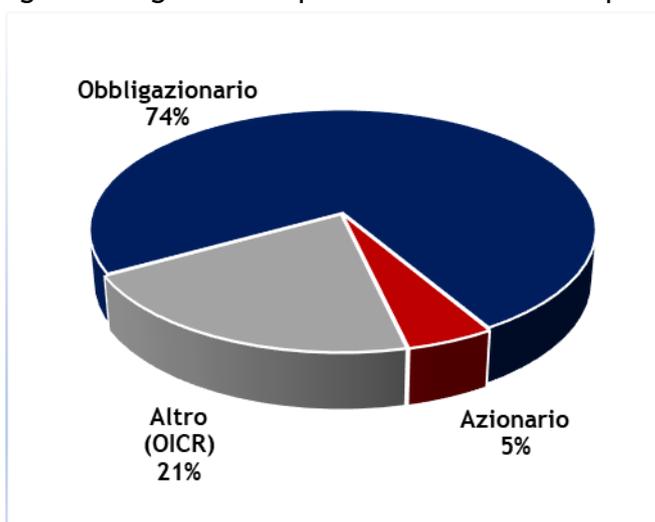
Composizione del portafoglio della gestione separata Intesa Sanpaolo Vita SpA - Armonium



Composizione del portafoglio della gestione separata Allianz SpA- Vitariv Group

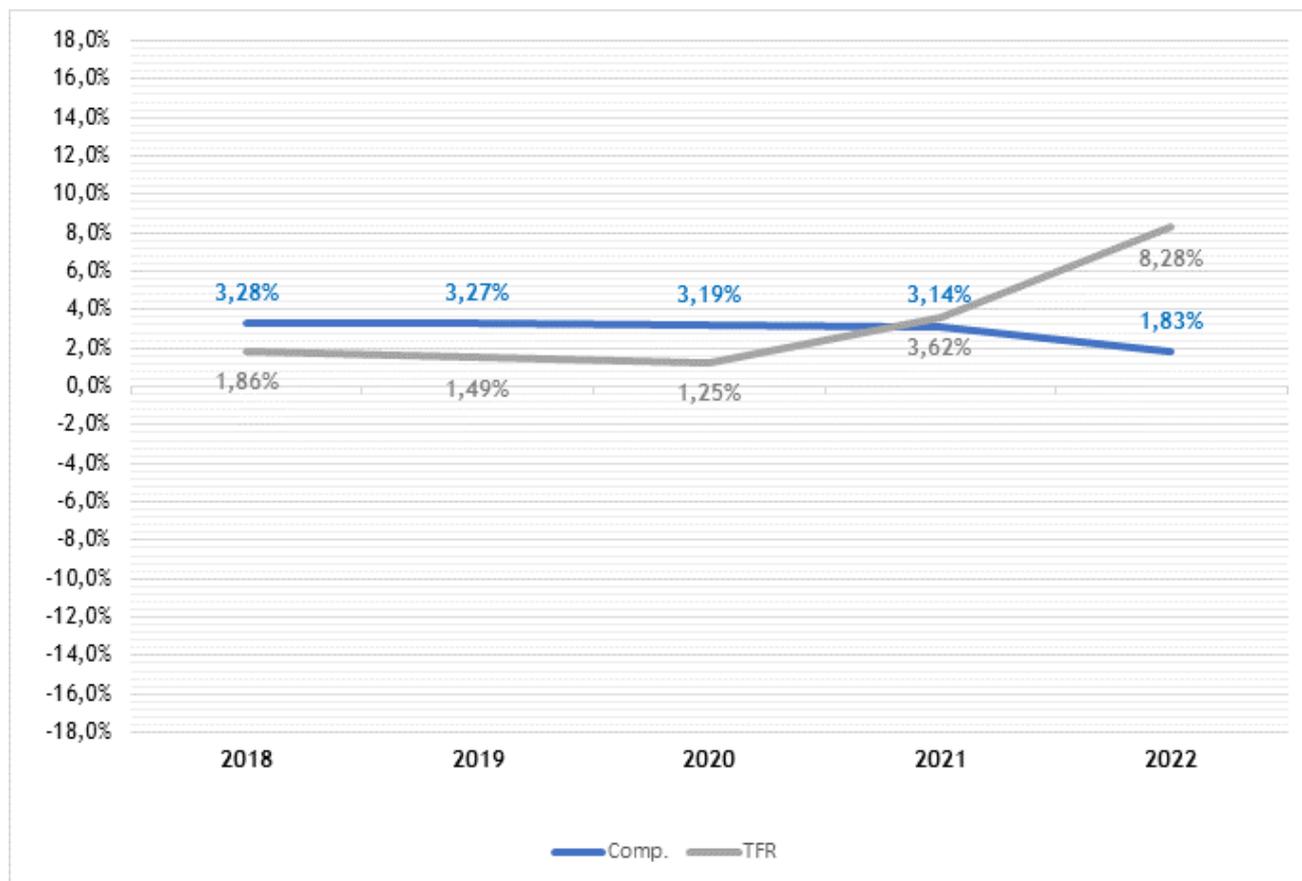


Composizione del portafoglio della gestione separata Generali Italia SpA - Gesav



Benchmark: non previsto.

Rendimento:



Il Comparto Assicurativo Ramo I ex UBI/BPB riservato agli iscritti proveniente dal Fondo Pensione del Gruppo Ubi Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre società controllate è supportato dalle convenzioni n. 1707 e n. 170702 con delegataria Intesa Sanpaolo Vita (ex Aviva Vita).

Le Gestioni Separate collegate alle polizze sono Armonium di Intesa Sanpaolo Vita, Vitariv di Allianz e Gesav di Generali Italia.

Il tasso di rendimento unico (al netto del rendimento minimo trattenuto e al lordo della componente fiscale) comunicato dalle Compagnie di Assicurazione presenti nella gestione e applicato alle polizze presenti nelle posizioni individuali, risulta pari a:

- al 3,13% per i versamenti effettuati sino al 31 dicembre 2012, derivante dalla media ponderata dei rendimenti certificati delle gestioni Speciali delle tre Compagnie che, sino a tale data, hanno operato in coassicurazione: 38% Intesa Sanpaolo Vita, 38% Allianz, 24% Generali Italia;
- al 2,38% per i versamenti effettuati nell'anno 2013, derivante dalla sola gestione separata di Intesa Sanpaolo Vita;
- al 2,19% per i versamenti effettuati dal 1° gennaio 2014 e sino al 31 dicembre 2020, derivante dalla media ponderata dei rendimenti certificati delle gestioni Speciali delle due Compagnie che operano in coassicurazione Intesa Sanpaolo Vita e Generali Italia;
- al 2,18% per i versamenti effettuati dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, derivante dalla sola gestione separata Armonium di Intesa Sanpaolo Vita. Il rendimento netto è pari a 1,83%.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379%) e alla rivalutazione del TFR 8,279%.

Assicurativo di Ramo VI ex UBI/BPB

3.716 posizioni

situazione al 31/12/2022



Data di avvio dell'operatività del comparto:	da 01/07/2021
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	28.124.701
Rendimento netto del 2022:	-5,67%
Benchmark:	7,81% (rendimento target)
Compagnia Assicurativa:	UnipolSai da 01/07/2022
Rischio cambio:	investimenti residuali in valuta diversa dall'euro, tendenzialmente con copertura del rischio di cambio, eventualmente attuata anche con strumenti finanziari derivati
<u>Obiettivi di rendimento e Misure di rischio</u>	
Duration media del portafoglio Obbligazionario:	2 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Rendimento nominale netto atteso annuo:	3,8% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	5,9% su un orizzonte temporale di 15 anni
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio:	0,37
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	77,90%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	96,10%
Volatilità annualizzata:	3,10%

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Garantito.

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'investimento delle risorse del comparto avviene mediante una Convenzione assicurativa di Ramo VI.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 15 anni)

Finalità della gestione: gestione dei contributi incassati dal 1° luglio 2021 con l'obiettivo di realizzare un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale per aderenti con bassa propensione al rischio o ormai prossimi al pensionamento.

La gestione prevede la garanzia di restituzione di un importo almeno pari al valore minimo garantito, ed opera nei seguenti casi:

- scadenza della convenzione,
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica,
- riscatto per decesso o per invalidità permanente dell'aderente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo o per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
- decesso.

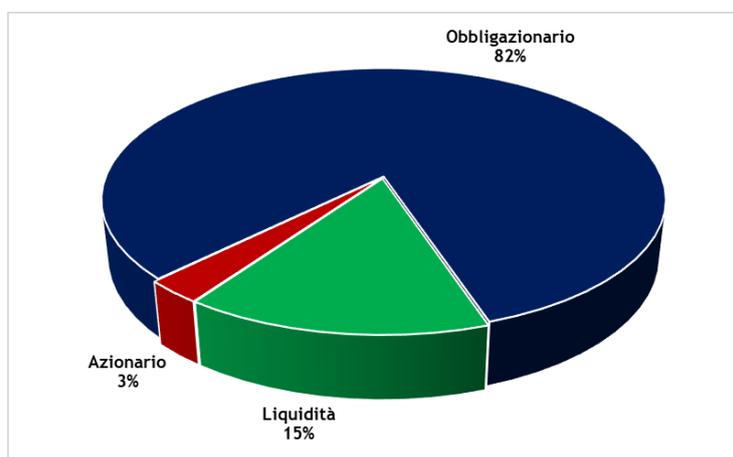
Il valore minimo garantito è distinto in base alla tipologia di aderenti ed è pari al 100% della base di calcolo per gli aderenti taciti e 85% della base di calcolo per gli aderenti espliciti.

La base di calcolo è pari alla somma - non intaccata da commissioni di gestione, di garanzia nonché da oneri di negoziazione finanziaria - dei contributi versati alla gestione, inclusi eventuali importi derivanti da trasferimenti e versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotti da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Politica di investimento

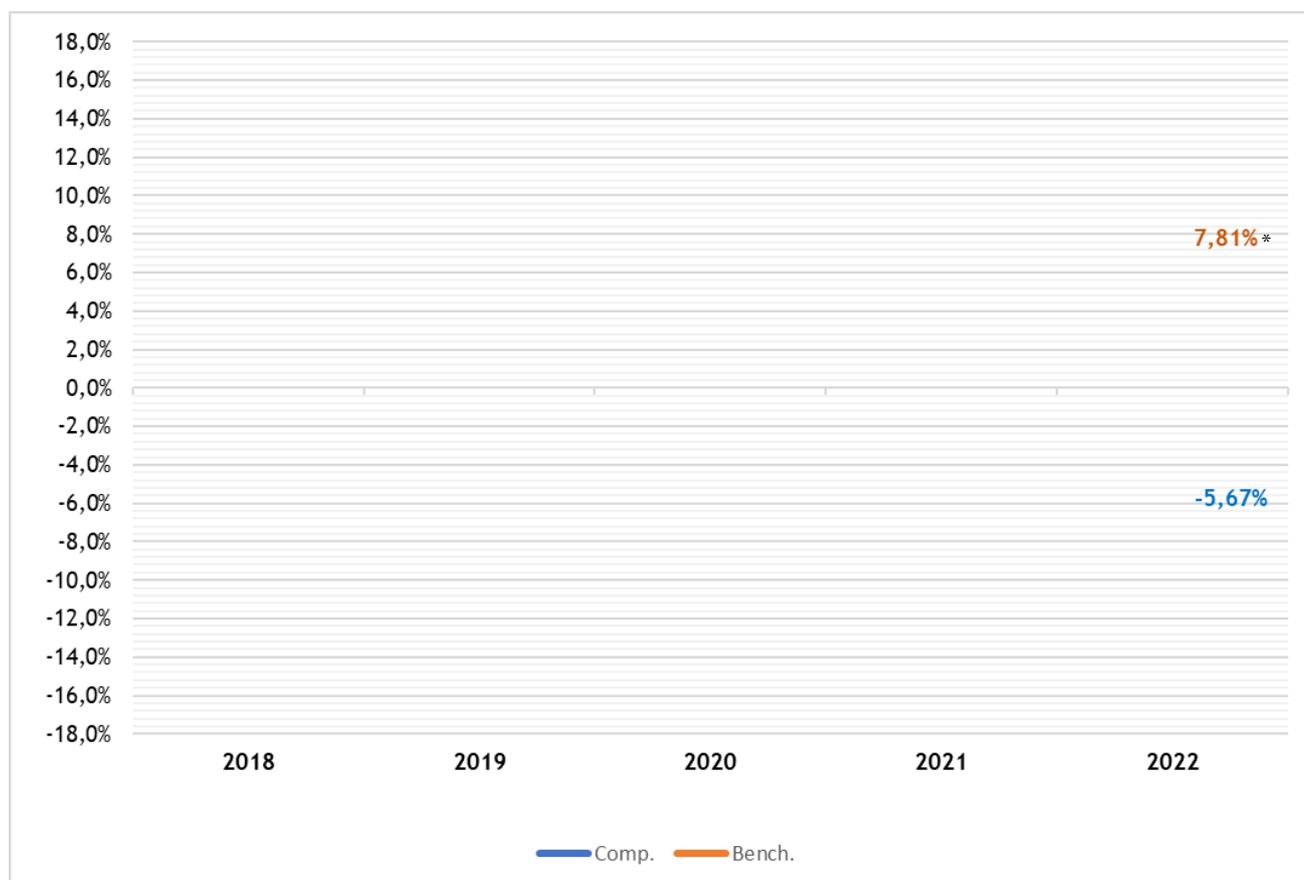
A livello strategico per il comparto non è prevista a priori una ripartizione predefinita tra le varie classi di attività, poiché l'allocazione delle risorse è funzionale alle garanzie offerte agli iscritti. La politica di gestione è comunque orientata all'investimento prevalente in titoli di debito a breve/media scadenza (di emittenti sia pubblici che privati), in misura più contenuta verso titoli di capitale (fino ad un massimo del 15% delle risorse affidate in gestione).

Composizione del patrimonio del comparto:		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	2,8%	Azionario quotato	2,8%
		Private Equity	-
Obbligazionario	82,3%	Obbligazionario quotato	82,3%
		Private Debt	-
Altro (immob.+beni art.)	-	Altro (immob.+beni art.)	-
Liquidità	14,8%	Liquidità	14,8%
	100,0%		100,0%



Benchmark. Non previsto.

Rendimento:



(*) rendimento target

Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -5,67% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione.

La gestione del comparto è interamente ad ad UnipolSai con una gestione di Ramo VI non a benchmark e con uno stile di gestione di tipo total return.

La gestione nel corso dell'anno è stata orientata a mantenere un basso livello di rischiosità complessiva.

Finanziario Linea 2 ex BPA

situazione al 31/12/2022



780 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto (*)	03/05/2004
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	70.133.841
Rendimento netto del 2022:	-7,52%
Benchmark:	-8,00%
Gestori:	Eurizon Capital (da 01/07/2021) Amundi AM (fino 30/06/2021)
Rischio cambio:	max 30% del patrimonio
duration portafoglio obbligazionario	3,7 anni
Rendimento nominale netto atteso annuo:	3,3% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità attesa annua di lungo periodo:	3,0% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio strategico nel medio termine:	5,50%
Volatilità ad 1 anno, budget di rischio massimo per un periodo di massimo 3/6 mesi:	8,50%
turnover del portafoglio livello di soglia:	1,06
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore del TFR:	89,60%
Probabilità di conseguire un rendimento maggiore dell'inflazione:	98%
Volatilità annualizzata:	4,34% (4,33% quella del benchmark)
Tracking Error Volatility (TEV):	2,35%

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: ha l'obiettivo di incrementare nel medio periodo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato obbligazionario e azionario italiano ed estero. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi ed accetta un'esposizione al rischio moderata, mantenendo un livello di rischio medio basso.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: orientata verso titoli obbligazionari con un bilanciamento in titoli azionari previsto pari al 20%, sul valore di mercato del patrimonio, inclusa la liquidità sui conti correnti di gestione.

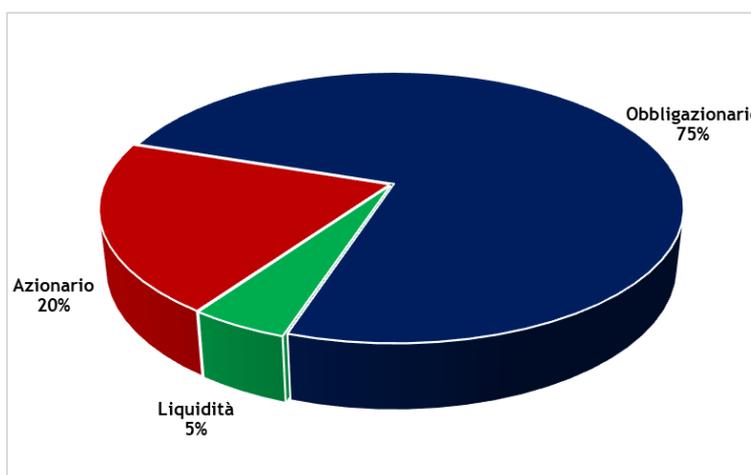
Strumenti finanziari:

- titoli di debito emessi da Stati;
- titoli di debito “corporate” sino ad un 10% del patrimonio della Linea di Investimento con un limite massimo dell’1,5% per singolo emittente;
- titoli di capitale, non possono avere un peso superiore al 25% con limite inferiore pari al 10% sul valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile.

E’ inoltre consentito acquisire:

- quote di OICR rientranti nell’ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- contratti derivati: opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse, unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti e a condizione che siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio;
- operazioni pronto contro termine, interest rate swap, basis swap e currency swap con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward).

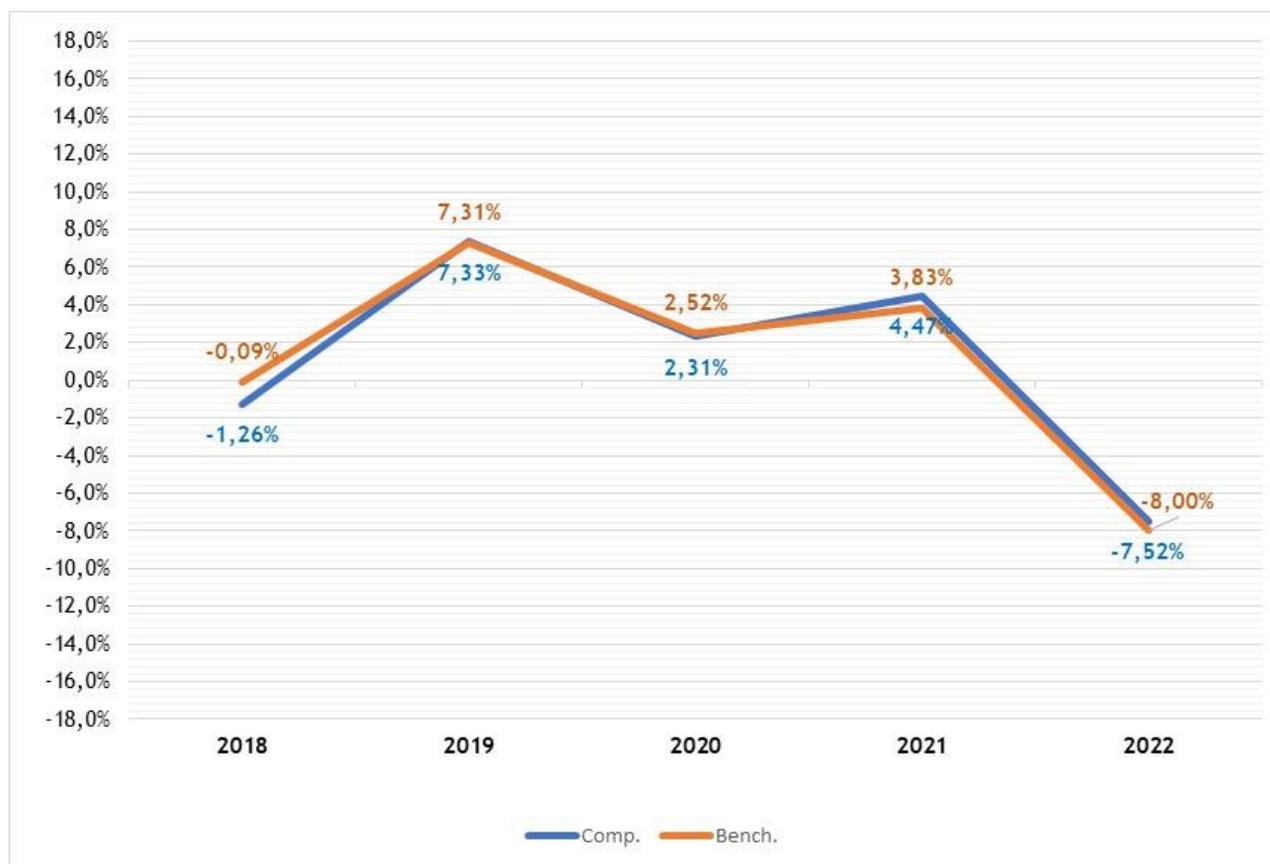
Composizione del patrimonio del comparto:		<i>in dettaglio:</i>	
Azionario	20,4%	<i>Azionario quotato</i>	20,4%
		<i>Private Equity</i>	-
Obbligazionario	74,9%	<i>Obbligazionario quotato</i>	74,9%
		<i>Private Debt</i>	-
Altro (immob.+beni artistici)	0,0%	<i>Altro (immob.+beni artistici)</i>	-
Liquidità	4,7%	<i>Liquidità</i>	4,7%
	100,0%		100,0%



Benchmark

Finanziario Linea 2 ex BPA			
		Indice	Livello neutrale
Obbligazionari Governative	Governativo Pan Europa 1 3 anni HEDGED	W1GE Index	30%
	Governativo Pan Europa All Mat. HEDGED	W0GE Index	11%
	Governativo USA 1 3 anni	G102 Ind	16%
	Governativo USA All Mat. HEDGED	LUATTREH Index	5%
	Governativo Emerging Market in EURO	EMGB Ind	5%
Obbligazioni Corporate	Corporate Emu	ER00 Ind	8%
	High Yield Emu	HE00 Ind	5%
Azionario	Azionario Mondo AC	M7WD Index - E	5%
	Azionario Mondo AC HEDGED	MACXUIGB Index	15%
			100%

Rendimento:



Nel corso del 2022 il Comparto ha conseguito una performance pari a -7,52% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -8,00%.

La gestione del comparto è stata affidata interamente a Eurizon ed ha evidenziato una buona sovraperformance rispetto al benchmark.

Assicurativo Linea 5 ex BPA

situazione al 31/12/2022



687 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto (*):	01/02/2008
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	37.924.069
Rendimento netto del 2022:	1,60%
Gestore:	Zurich Investment Life - Gestione Speciale Zurich Trend

In precedenza:



140 posizioni

Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	11.819.945
Rendimento netto del 2022:	1,21%
Compagnia Assicurativa:	Allianz S.p.A. Gestione Speciale Vitariv (polizza 8291 RAS)



104 posizioni

Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	8.016.704
Rendimento netto del 2022:	1,09%
Compagnia Assicurativa:	Allianz S.p.A. Gestione Speciale Vitariv (polizza 7322 - ex Carilo)



122 posizioni

Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	7.442.604
Rendimento netto del 2022:	1,82%
Compagnia Assicurativa:	Unipol S.p.a. Gestione Speciale Fondicoll

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire un rendimento nel breve periodo stabile e con consolidamento dei risultati ottenuti, mantenendo un profilo di rischio estremamente basso.

Caratteristiche della garanzia: rendimento minimo garantito annuo dello 0,072% alla scadenza della convenzione, che opera per qualsiasi evento (risoluzione del rapporto di lavoro, trasferimento della posizione maturata ad altro fondo pensione, anticipazione, switch, ecc.) e consolidamento annuo dei risultati.

Orizzonte temporale: Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

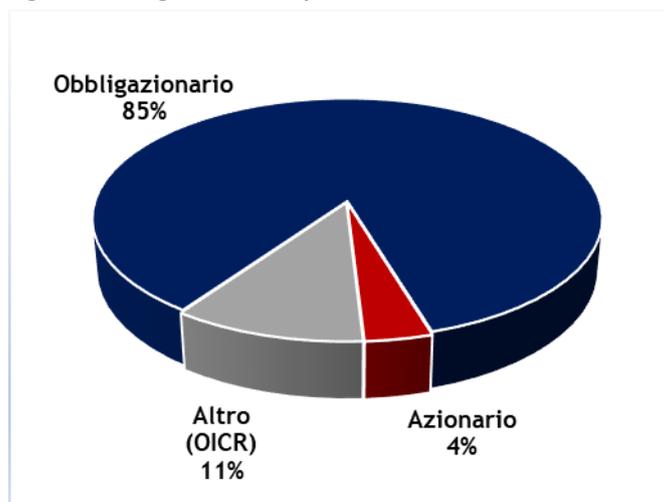
Nell'ambito del Fondo Pensione opera una linea di gestione attuata attraverso distinte polizze assicurative. Ad oggi, una sola polizza, quella di Ramo V stipulata con la Compagnia Zurich Investments Life SpA continua a raccogliere nuovi flussi contributivi, mentre le altre (Ramo I stipulata con la Compagnia UnipolSAI e Ramo V con Allianz SpA) sono chiuse a nuovi ingressi e a ulteriori contribuzioni.

Per quanto attiene la modalità gestionale, la peculiarità insita nel sistema di gestione assicurativa, basata su una contabilizzazione dei cespiti al valore "storico", comporta una variante strutturale rispetto ai comparti "finanziari" dove, al contrario, i titoli in portafoglio sono valorizzati a prezzi di mercato e, conseguentemente, risentono della volatilità dei mercati.

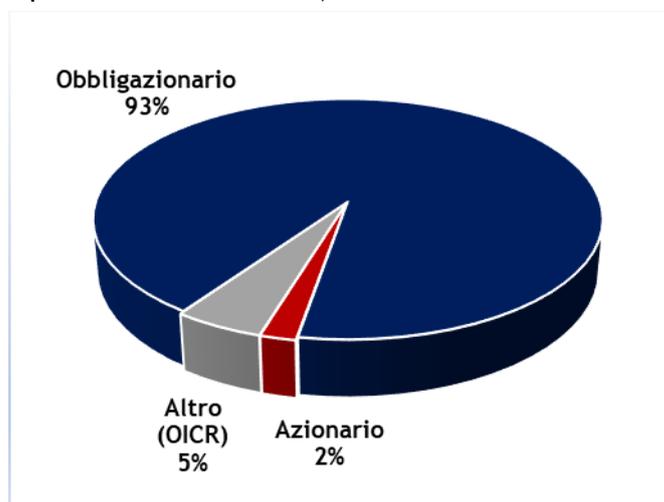
Per quanto attiene le politiche d'investimento, nel caso di specie esse sono integralmente rimesse alla definizione delle Compagnie sulle quali grava l'onere di garantire nel tempo l'equilibrio delle gestioni.

Le politiche d'investimento dichiarate dalle Compagnie UnipolSAI, per la gestione speciale denominata Fondicoll, e da Zurich, relativamente alla gestione speciale denominata Zurich Trend, presentano tratti comuni essendo entrambe orientate, in via generale, a garantire una protezione del capitale associata ad una rivalutazione dello stesso e ad un consolidamento dei rendimenti conseguiti.

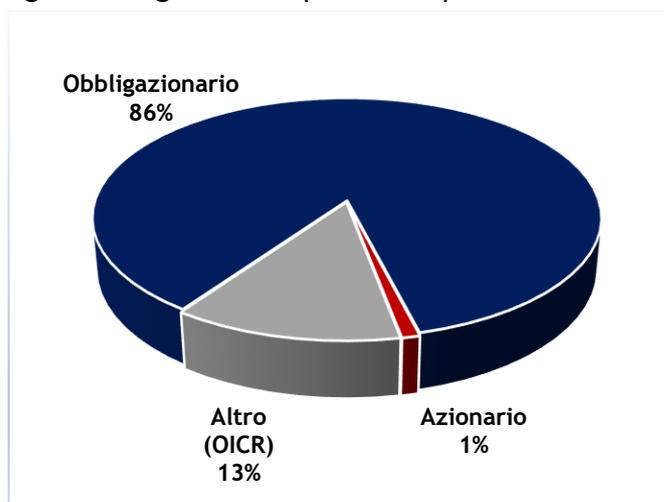
Composizione del portafoglio della gestione separata Zurich Investment Life SpA- Zurich Trend



Composizione del portafoglio della gestione separata Allianz SpA - Vitariv Group (polizze n. 8291 ex RAS e polizza 7322 ex Carilo)

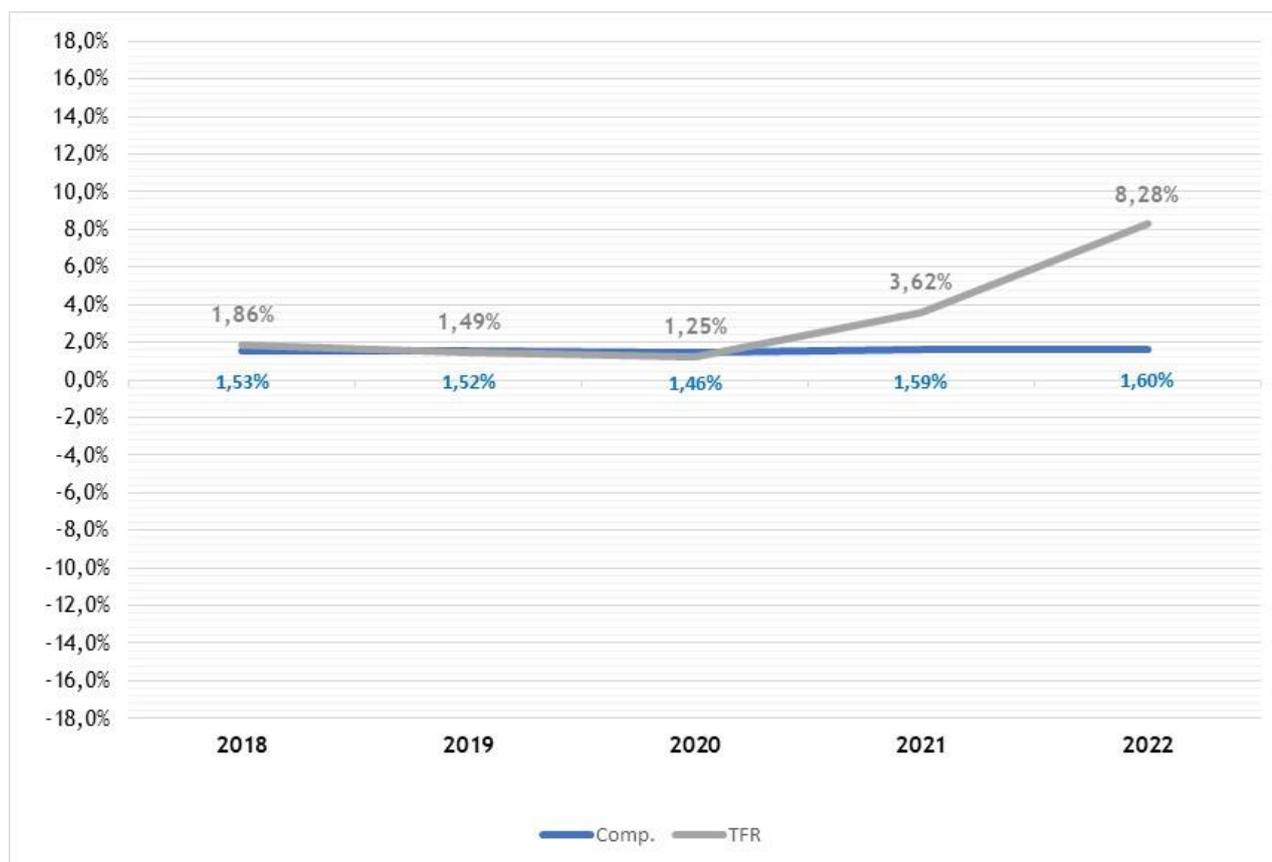


Composizione del portafoglio della gestione separata Unipolsai - Fondicoll



Benchmark: non previsto.

Rendimenti



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,60% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti), riferita alla gestione separata Zurich Investment Life SpA- Zurich Trend

La **convenzione n. 8291** in essere con Allianz SpA (ex RAS) ha conseguito un rendimento lordo sulla gestione Vitariv pari a +2,16%. Il rendimento netto calcolato è pari al +1,21% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia e pari a 0,70% e dei relativi oneri fiscali.

La **convenzione n. 7322** in essere con Allianz SpA (ex Carilo) ha conseguito un rendimento lordo sulla gestione Vitariv pari a +2,16%. Il rendimento netto calcolato è pari al +1,09% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia e pari a 0,85% e dei relativi oneri fiscali.

La **convenzione n. 50037.44** in essere con UnipolSai ha conseguito un rendimento lordo sulla gestione Fondicoll pari a +2,82%. Il rendimento netto calcolato è pari al +1,82% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia e pari a 0,65% e dei relativi oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti seppur positivi si sono attestati su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379%) e alla rivalutazione del TFR 8,279%.

Garanzia Assicurativo ex BDM

situazione al 31/12/2022



976 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto (*):	01/01/2014
Patrimonio netto al 31/12/2022 (in euro):	62.868.556
Rendimento netto del 2022:	1,53%
Compagnie Assicurative:	Allianz S.p.A. Unipolsai S.p.A.

Il comparto è stato trasferito al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo a decorrere dal 01/01/2022 a seguito delle disposizioni contenute nell'accordo collettivo del 3 agosto 2021 relative al "Fondo Pensione Complementare dei Lavoratori di Società del Gruppo UBI Aderenti".

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: è finalizzata al consolidamento del capitale maturato da parte dei soggetti che risultano più prossimi al collocamento in quiescenza.

Caratteristiche della garanzia: prevede l'impegno della Compagnia a consolidare annualmente il rendimento

Orizzonte temporale Breve/Medio Periodo (fino a 10 anni)

Politica di investimento

La linea di investimento denominata "Garanzia" è attuata attraverso una polizza di Ramo V (operazioni di capitalizzazione). Tale Linea è finalizzata al consolidamento del capitale maturato da parte dei soggetti che risultano più prossimi al collocamento in quiescenza.

Per quanto attiene la modalità gestionale della Linea in esame, la peculiarità insita nell'attuale sistema di gestione assicurativa, basata su una contabilizzazione dei cespiti al valore "storico", comporta una variante strutturale rispetto ai comparti "finanziari" dove, al contrario, i titoli in portafoglio sono valorizzati a prezzi di mercato e, conseguentemente, risentono della volatilità dei mercati.

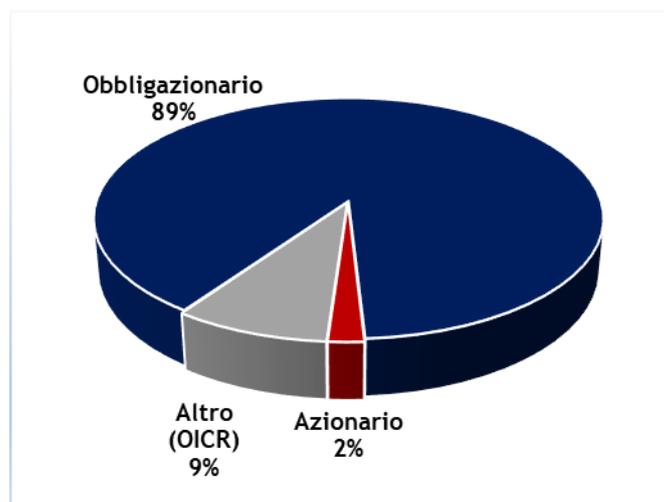
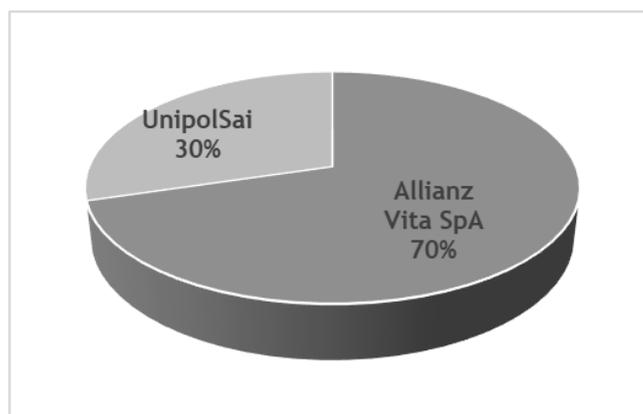
Di conseguenza, la caratteristica delle gestioni assicurative in esame trasla la valutazione del rischio dall'investimento al soggetto tenuto a prestare le garanzie in ordine alla capitalizzazione dei flussi di conferimento.

Al presente, le somme corrispondenti alle contribuzioni versate fino al 31.12.2018 sono conferite alla Compagnia di assicurazione Allianz S.p.A., mentre quelle corrispondenti ai contributi decorrenti dal 1° gennaio 2019 sono stati attribuiti alla Compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A. individuata in base ad una procedura di selezione pubblica avviata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2018.

Per quanto attiene le politiche d'investimento, nel caso di specie esse sono integralmente rimesse alla definizione della Compagnia sulla quale grava l'onere di garantire nel tempo l'equilibrio delle gestioni.

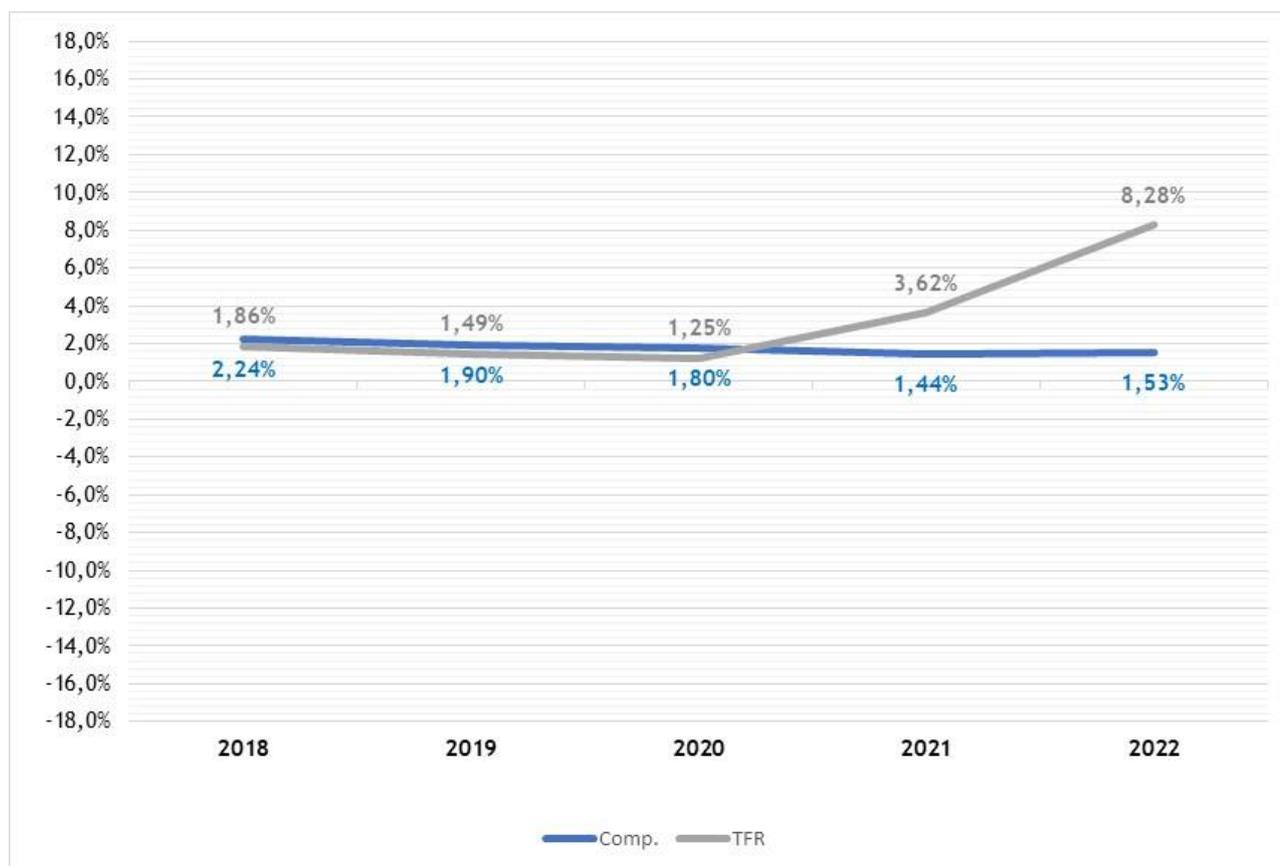
In particolare, le politiche d'investimento dichiarate dalla Compagnia UnipolSai per la gestione speciale denominata FONDICOLL, sono orientate, in via generale, a "ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio, tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata stessa".

Composizione patrimonio gestione separata Allianz SpA - UnipolSai SpA:



Benchmark: non previsto.

Rendimento:



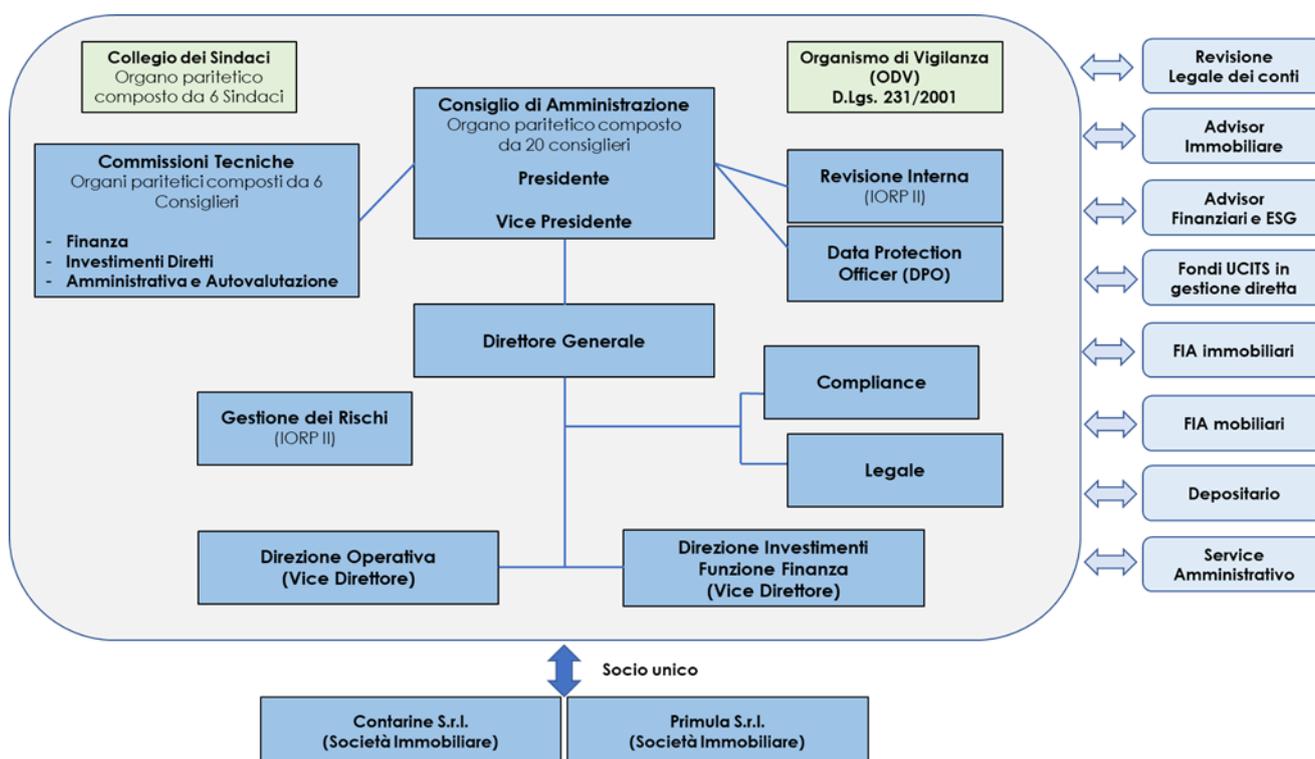
Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,53% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi tuttavia su valori inferiori all'inflazione (pari a 9,379% netto) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'8,279%.

L'assetto organizzativo e la Governance

Il sistema di Corporate Governance del Fondo è conforme ai principi normativi che disciplinano le forme pensionistiche complementari, ai provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), alle disposizioni dello Statuto e alle *best practice* nazionali.

Di seguito viene rappresentato il sistema in vigore al 31 dicembre 2022.



Il perseguimento degli obiettivi del Fondo non può prescindere da un sistema di *Governance* solido e strutturato, che rispetta pienamente quanto previsto dalla normativa vigente in materia, oltre a recepire i valori previsti dal Codice Etico.

La struttura di *Governance* del Fondo si attiene alle direttive impartite dalla normativa legislativa in materia e dalla COVIP che prevedono innanzitutto il **criterio di paritetica rappresentanza degli Iscritti e dei datori di lavoro negli Organi Collegiali del Fondo**.

Coerentemente, infatti, lo Statuto prevede che gli Iscritti eleggano i propri rappresentanti all'interno dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci in misura pari al 50% dei componenti degli Organi.

Il principio di pariteticità si estrinseca anche con riguardo agli incarichi di Presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, per i quali è prevista l'alternanza tra componenti eletti dagli Iscritti e componenti di designazione aziendale: in tal modo, nel corso di uno stesso

mandato, le due Presidenze sono ricoperte l'una da un rappresentante degli Iscritti e l'altra da un componente di estrazione aziendale, con alternanza delle cariche nel mandato successivo.

***Rappresentanza paritetica
degli Iscritti e dei datori di
lavoro negli Organi Collegiali***

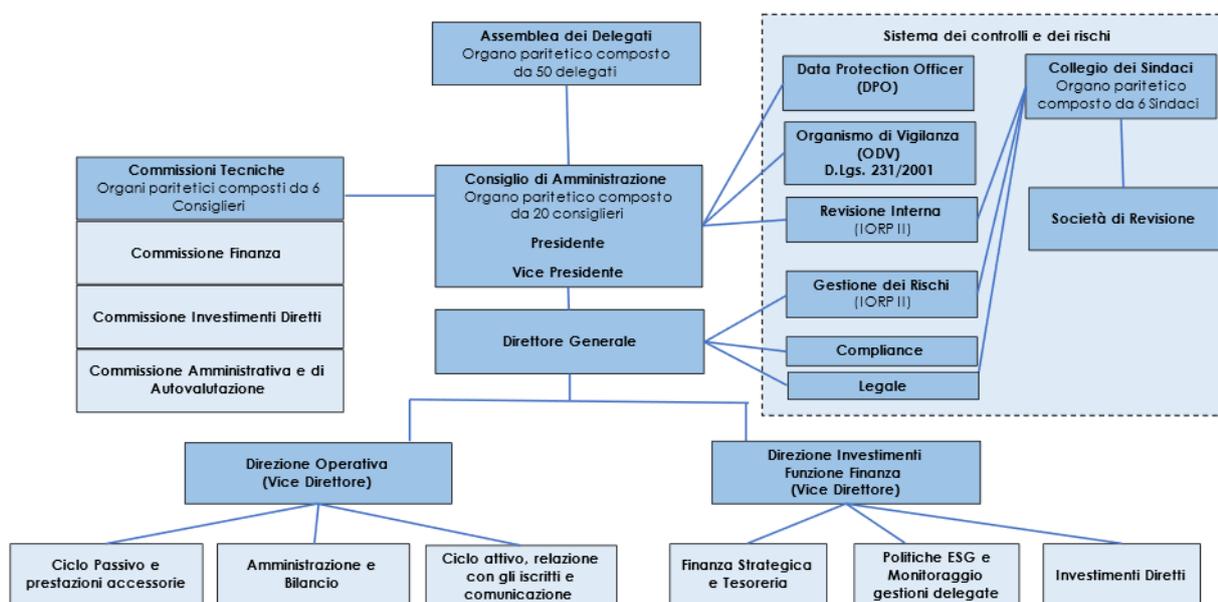


***Consiglieri, sindaci e delegati
50% eletti dagli Iscritti
50% nominati dal Gruppo***

È importante notare che il **principio di pariteticità** della rappresentanza negli Organi Collegiali del Fondo, cui si ispira la *governance*, **persegue il primario obiettivo di assicurare l'autonomia decisionale del Fondo.**

La struttura organizzativa del Fondo

Nello svolgimento della propria attività al 31 dicembre 2022 il Fondo si avvale di 31 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., i cui oneri sono interamente a carico della Banca e per i quali è stato attuato il formale distacco presso il Fondo. Di seguito si riporta l'articolazione degli uffici previsti dall'organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.



Gli Organi direttivi

Il Fondo, per valorizzare il pluralismo e la pariteticità del momento decisionale, si è dotato dei seguenti Organi Direttivi.

L'**Assemblea dei Delegati** è regolata dallo Statuto per modalità di convocazione, funzionamento e attribuzione ed è costituita da **50 delegati** (25 in rappresentanza dei lavoratori e 25 in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo).

I Delegati restano in carica 3 anni, scadono l'ultimo giorno del mese successivo a quello di approvazione del terzo bilancio ad essi sottoposto, e sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

L'Assemblea ordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 13 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. L'Assemblea straordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 19 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Delegati, tanto ordinaria che straordinaria, sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. La votazione relativa allo scioglimento del Fondo richiede il voto favorevole di almeno 40 (quaranta) Delegati.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro i tempi previsti dallo Statuto.

L'Assemblea deve essere altresì convocata entro 30 giorni quando ne è fatta richiesta motivata, con tassativa indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei Delegati o dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero dal Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati in seduta ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo;
- delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e sulla loro eventuale revoca;
- delibera sul conferimento, sul compenso e sulla durata, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, dell'incarico di revisione legale dei conti, nonché sulla revoca del medesimo per giusta causa, sentito il parere del Collegio dei Sindaci e la proposta motivata di quest'ultimo per il contestuale conferimento di un nuovo incarico;
- delibera sull'eventuale azione di responsabilità nei riguardi dei soggetti incaricati della revisione legale dei conti;
- prende atto delle modifiche statutarie apportate ai sensi dell'art. 36 comma 2 dello Statuto;
- approva le proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive, su iniziativa di almeno 1/5 dei Delegati, ai sensi dell'art. 36 comma 4;
- su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
- prende Atto dei nominativi designati dalla "Banca" quali componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria:

- delibera lo scioglimento del "Fondo", e provvede ai correlati adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto.

Il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito “pariteticamente” da venti componenti di cui dieci in rappresentanza dei lavoratori e dieci nominati in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo.

L’elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con le modalità previste nel Regolamento Elettorale. Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri durano in carica tre anni, scadono l’ultimo giorno del mese in cui l’Assemblea approva il terzo Bilancio e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte all’anno e non oltre tre mesi fra una riunione e quella successiva, nonché tutte le volte che il Presidente ritenga opportuno convocarlo e quando ciò venga richiesto da almeno sette dei suoi componenti ovvero dal Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 12 consiglieri, di cui almeno 7 eletti, e decide a maggioranza semplice, ove il presente Statuto non richieda una diversa maggioranza.

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione durano in carica come gli altri componenti il Consiglio.

Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

In particolare spetta al Consiglio:

- definire il modello organizzativo (sistema di governo) del Fondo comprensivo delle funzioni fondamentali (gestione dei rischi, revisione interna e, ove prevista, funzione attuariale) e, in tale ambito, delineare il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi
- definire le politiche scritte relative alla gestione dei rischi, alla revisione interna e, ove prevista, all’attività attuariale
- definire la politica di remunerazione
- definire la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività
- definire la politica di gestione dei conflitti di interesse
- definire i piani d’emergenza
- effettuare la valutazione interna del rischio
- definire la politica di investimento, i contenuti delle convenzioni di gestione e il sistema di controllo della gestione finanziaria
- definire le competenze di carattere contabile e di rendicontazione
- definire i prospetti del valore e della composizione del patrimonio
- definire la politica di impegno per gli investimenti azionari
- definire il piano strategico sulle tecnologie dell’informazione e della comunicazione
- definire il sistema informativo del “Fondo” e i presidi di sicurezza informatici.



(segue) Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

- effettuare la verifica dei requisiti di onorabilità, di professionalità, delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la valutazione delle situazioni impeditive e delle cause di sospensione
- eleggere il Presidente e il Vice Presidente, a tenore del successivo art. 22
- nominare, su proposta di Intesa Sanpaolo con maggioranza qualificata pari a 16 (sedici) Amministratori, il Direttore Generale
- predisporre il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati nei termini previsti dal successivo art. 34
- apportare allo Statuto le modifiche previste dal successivo art. 38, comma 2, portandole a conoscenza dell'Assemblea alla prima riunione utile e proporre, ai sensi del successivo art. 38 comma 4, eventuali proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive
- costituire al suo interno singoli comitati o commissioni con funzioni propositive consultive e istruttorie nonché la determinazione della loro composizione e delle loro attribuzioni
- conferire delega alle persone abilitate a firmare gli atti e la corrispondenza
- conferire incarichi a terzi per consulenze specialistiche e/o professionali ove necessarie
- deliberare in ordine alla sottoscrizione di convenzioni assicurative per l'erogazione delle rendite periodiche - sempreché non si opti per la corresponsione in via diretta -, per la tutela di eventi di premorienza e inabilità nonché in ordine alla continuazione della gestione mediante polizze già in essere con primarie compagnie assicurative, dando corso a tutti i conseguenti adempimenti, e decidere in ordine alla stipula di ogni altra convenzione/polizza necessaria per il Fondo
- avviare la procedura per le elezioni, secondo quanto previsto dal Regolamento Elettorale.

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente e il Vice Presidente a turno, rispettivamente tra i componenti nominati dalla Capogruppo anche per le Società del Gruppo e in rappresentanza degli iscritti.

Nel corso dell'esercizio, non sono stati corrisposti emolumenti ai Consiglieri di Amministrazione del Fondo.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo, la firma sociale del Fondo e sta per esso in giudizio; per determinati atti, può delegare altri membri del Consiglio, nonché Avvocati e Procuratori speciali per specifici mandati.

Presidente e Vice Presidente

Il Presidente sovrintende al funzionamento del “Fondo” e ha il compito di:

- Convocare e presiedere le sedute dell’Assemblea dei Delegati
- convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione
- provvedere all’esecuzione delle deliberazioni assunte da tali Organi
- salvo diversa delega del Consiglio, tenere i rapporti con gli Organismi esterni e di vigilanza, in particolare con COVIP, controllando l’invio di dati e notizie sull’attività complessiva del “Fondo” in base alle disposizioni dalla stessa emanate e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente
- trasmettere alla COVIP ogni variazione o innovazione delle Fonti Istitutive corredata da nota descrittiva del relativo contenuto
- svolgere ogni altro compito previsto dal presente Statuto o che gli venga attribuito dal Consiglio.

In caso di temporaneo impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Direttore Generale assolve alla funzione di Segretario dell’Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Banca.

Il Direttore Generale svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività.

Direttore Generale

Spetta in particolare al Direttore Generale:

- curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili
- realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione
- Supportare l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci è composto da sei componenti effettivi - tre nominati dalla Banca e tre eletti dagli Iscritti.

I Sindaci durano in carica tre anni, scadono l'ultimo giorno del mese in cui l'Assemblea approva il Bilancio relativo al terzo esercizio a quello di insediamento della medesima Assemblea e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi. Il triennio ha la stessa decorrenza di quello del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci elegge il proprio Presidente fra i suoi membri che, all'atto della nomina, deve risultare appartenente alla componente che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo corrisponde ai Sindaci un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione per la durata del mandato.

Il Collegio si riunisce almeno due volte all'anno. I Sindaci che, senza giustificato motivo, non partecipano durante un esercizio sociale a due riunioni del Collegio decadono dalla carica.

I Sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Essi sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al Fondo, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica.

Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci ha il compito di:

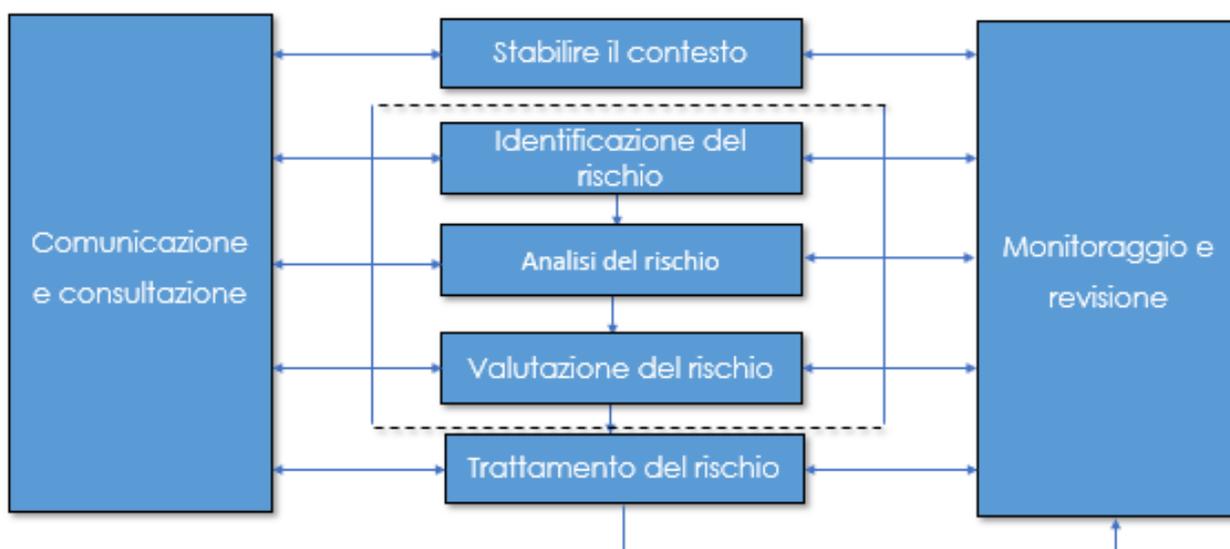
- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- controllare l'amministrazione del Fondo;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Fondo Pensioni e sul suo concreto funzionamento;
- valutare i risultati del lavoro della funzione fondamentale di revisione interna
- segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Le funzioni fondamentali

Il Fondo ha introdotto le funzioni fondamentali **Gestione dei rischi** e **Controllo Interno** previste dalla nuova normativa IORP2 e sempre al fine di rafforzare e rendere sempre più resiliente la governance del Fondo, sono stati introdotti all'interno dell'organigramma:

- la funzione Compliance,
- il Comitato Rischi Operativi (che permette il confronto periodico con il service amministrativo)
- il Comitato Rischi Finanziari (che permette il confronto periodico con l'Advisor di rischio).

Il sistema di Gestione del Rischio



Nella tavola che precede è stato graficamente descritto il processo e le singole attività che la funzione fondamentale Gestione del Rischio svolge al fine di rendere efficace e produrre i risultati attesi per addivenire a una mitigazione dei rischi.



Il responsabile della Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio è nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa. Le risultanze e le raccomandazioni contenute nelle attività del Responsabile della Gestione del rischio sono riportate dallo stesso al Direttore Generale.

Atteso che il sistema di gestione del rischio integrato permea l'intera struttura del Fondo, la Gestione del Rischio può essere affidata anche a una sola risorsa, il Responsabile, che sarà il garante della gestione integrata e dei conseguenti processi. La funzione di gestione del rischio è preposta alla valutazione dei rischi sia dell'area operativa che dell'area investimenti, conformemente a quanto riportato nell'organigramma.

Alla Gestione del Rischio sono affidate le seguenti funzioni:

- identificare e mappare i rischi;
- definire le linee guida del risk management secondo il modello della "gestione integrata dei rischi" trasversale tra processi, procedure ed uffici;
- implementare programmi di prevenzione delle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni;
- rivedere tutti i contratti al fine di analizzarne il possibile impatto dal punto di vista del rischio, suggerendo a chi compete le opportune modifiche;
- attuare, sviluppare e revisionare i programmi e le procedure che segnalino profili di rischio da governare;
- mitigare quelli che sono i problemi che potrebbero indurre il rischio legale, cioè dovuto a contenzioso o liti con terze parti;
- definire eventuali sistemi atti a favorire l'attenzione del personale del Fondo alla tematica del rischio;
- implementare un insieme di indicatori di rischio (definendo le categorie di rischio; le metodologie di misurazione; le modalità di gestione dei rischi significativi; i limiti di tolleranza; la

frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire) allo scopo di monitorare tutta l'attività, aggiornando, ove necessario le relative procedure operative;

- considerare i rischi legati agli investimenti con particolare riferimento alla loro liquidità, concentrazione e ponendo specifica attenzione ai prodotti derivati e agli investimenti alternativi, tenuto anche conto della natura dei diversi Comparti proposti agli aderenti;
- valutare i rischi ambientali, sociali e di governo societario contenuti negli investimenti;
- favorire la cooperazione e la comunicazione tra i vari soggetti all'interno del Fondo al fine di permettere l'effettivo realizzarsi della gestione integrata del rischio.

Il programma delle attività è presentato al Consiglio di Amministrazione che lo approva ed è contenuto nell'apposita relazione annuale che conterrà inoltre la valutazione delle risultanze e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate nell'anno precedente con le conseguenti raccomandazioni.



L'efficacia del processo di gestione dei rischi prevede il coinvolgimento di tutti gli Uffici del Fondo che sono chiamati ad affrontare sistematicamente tutti i rischi che minacciano l'attività.

D'intesa con la Direzione, la funzione Gestione dei rischi assegna a ogni livello organizzativo responsabilità, favorendo così una cultura organizzativa orientata al controllo dei rischi.

Il sistema di Revisione Interna



Attori della Revisione Interno



Il sistema di Revisione Interna è una Funzione Fondamentale del Fondo e si basa principalmente sull'insieme di regole e procedure imposte dalla normativa esterna ovvero adottate dal Fondo stesso (Statuto, Codice Etico, Procedure).

Il responsabile della Funzione Fondamentale di Revisione Interna è individuato e nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa.

Con il provvedimento di nomina e sotto il controllo del Responsabile della Revisione Interna, viene, altresì assegnata la responsabilità della struttura organizzativa, ovvero del fornitore esterno, cui affidare le funzioni di consulenza preventiva, di controllo e monitoraggio rispetto alla correttezza, adeguatezza e legittimità dei processi e procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione nell'attuazione delle competenze assegnate e nel perseguimento degli obiettivi attribuiti.

Più nello specifico alla Revisione Interna sono assegnate le seguenti funzioni di:

- verifica sulla corretta applicazione e sull'impatto organizzativo delle norme e delle procedure e dei processi interni;
- verifica del rispetto delle procedure operative;
- analisi dell'impatto organizzativo delle norme e delle procedure sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'utilizzo delle risorse;
- regolarità e funzionalità dei flussi informativi intersettoriali;
- controllo sull'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità;
- verifica della rispondenza dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di regolare e corretta tenuta della contabilità;
- sorveglianza, costante monitoraggio e verifica trasversale sul regolare andamento dell'operatività e dei processi del Fondo (controlli c.d. di terzo livello), al fine di rilevare e prevenire comportamenti o situazioni anomale e rischiose, con un approccio sinergico con la Funzione Fondamentale Gestione del Rischio;
- supporto e consulenza alle altre Direzioni e Uffici del Fondo preposte ad attività di controllo, al fine collaborare all'ottimizzazione del sistema dei controlli interni al Fondo;
- attività di supporto al Responsabile della Gestione del rischio, su richiesta di quest'ultimo, rispetto all'espletamento delle funzioni assegnate;
- attività di auditing (anche con riguardo alle società interamente controllate dal Fondo) comunicandone le risultanze al responsabile della struttura interessata al controllo e, laddove necessario al Consiglio di amministrazione;
- può formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e controllare che vengano attuate le necessarie attività di ripristino e rimozione delle anomalie riscontrate.

Le regole operative adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente segregazione tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi;
- consentono la registrazione di ogni fatto di gestione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;

- garantiscono che le anomalie riscontrate dai singoli soggetti, dalla Revisione Interna o da altri addetti ai controlli, siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati del Fondo e gestite con immediatezza.

Il programma delle attività (ivi comprese le attività di audit) è presentato al Consiglio di Amministrazione che lo approva ed è contenuto nell'apposita relazione annuale prevista dalla normativa che conterrà inoltre la valutazione delle risultanze e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate nell'anno precedente. Ciascuna attività di audit è avviata, sulla base del programma concordato. Gli interventi di audit possono essere, inoltre, avviati, anche se non previsti nel programma concordato, su richiesta del Presidente del Fondo o del Direttore Generale.

Revisione Interna



Alla funzione fondamentale Revisione Interna è riconosciuta una posizione di centralità: è un'attività indipendente e obiettiva finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di processi e procedure tramite un approccio professionale sistematico.

Non essendo responsabile di alcuna area operativa la Revisione Interna dipende gerarchicamente dal Consiglio di amministrazione e può accedere direttamente a tutte le informazioni utili. Perciò si relaziona con la Direzione e gli Uffici sulla cui attività predispone relazioni, periodiche o su eventi di particolare rilevanza, contenenti la propria attività, le modalità con cui viene effettuata la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani e delle procedure definiti per il loro contenimento.

La Funzione Compliance

L'Ufficio, costituito da n. 1 risorsa, dipende direttamente dal Direttore Generale e collabora con tutti gli uffici del Fondo. Le attività dell'Ufficio vengono definite "processo di conformità", cioè una sequenza operativa volta a prevenire i rischi legali e reputazionali derivanti dalla corretta applicazione delle normative esterne e interne. Il processo di conformità prevede:

- studio della normativa esterna e interna per individuare le norme, le regole, e i principi rilevanti per il Fondo;
- analisi d'impatto: valutare le principali fonti di rischio di non conformità cui il Fondo potrebbe essere soggetto;
- aggiornamento delle normative interne: tradurre le disposizioni in regole e procedure che dovranno guidare lo svolgimento delle attività degli uffici;
- verifica della conformità della seguente documentazione, fornendo supporto ai competenti uffici ed Advisor:

La valutazione di conformità è svolta in relazione alla seguente documentazione, avvalendosi anche del supporto dei competenti uffici e Advisor:

- Statuto;
- Nota informativa;
- Documento sul Regime Fiscale;
- Documento sulle Rendite;
- Documento sulla Politica di Investimento;
- Documenti rivenienti dalla normativa Iorp 2, quali il "Documento politiche di governance" che, tra l'altro, prende a riferimento:
 - a) le politiche di gestione dei rischi e di revisione interna;
 - b) il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
 - c) il sistema informativo del fondo pensione e i presidi di sicurezza informatici adottati;
 - d) i piani di emergenza;
 - e) la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività;
 - f) la politica di remunerazione;
 - g) la politica di gestione dei conflitti di interesse.
- Circolari;
- Procedure;
- Informativa sulla privacy;
- Modulistica verso gli aderenti;
- Modello 231;
- Contratti (compresi eventuali rinnovi e proroghe).

Il sistema dei controlli interni



Il sistema dei controlli interni del Fondo si basa principalmente sull'insieme di regole e procedure adottate dal Fondo stesso.

Il sistema di controlli interni è delineato dall'impianto normativo costituito dai "Documenti di Governance", quali ad esempio lo Statuto, il Codice Etico, ecc. e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi del Fondo, le singole attività e i relativi controlli (Procedure).

Più nello specifico le regole operative adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi;
- consentono la registrazione di ogni fatto di gestione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantiscono che le anomalie riscontrate dai singoli soggetti, dalle funzioni fondamentali, o da altri addetti ai controlli, siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati del Fondo e gestite con immediatezza.

A tal proposito il Fondo si è dotato di specifici organi di controllo.

Le Commissioni consultive

Il Fondo, per supportare il Consiglio di Amministrazione nelle sue decisioni, ha costituito delle Commissioni Consultive per le specifiche materie trattate.

Le Commissioni si riuniscono di norma almeno quattro volte all'anno.

Le Commissioni, che non sono disciplinate dallo Statuto, sono nominate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo e sono composte in modo paritetico da 6 (sei) Consiglieri, di cui:

- n. 3 (tre) scelti fra i componenti in rappresentanza dei lavoratori;
- n. 3 (tre) scelti fra i componenti in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo.

Possono partecipare alle riunioni delle Commissioni tutti i Consiglieri del Fondo, i componenti il Collegio Sindacale, il Direttore e i Vice Direttori, il titolare della funzione fondamentale revisione interna e il titolare della funzione fondamentale gestione dei rischi.

Per lo svolgimento dell'incarico non sono previste forme di remunerazione.

Le Commissioni non hanno compiti esecutivi/gestori e non limitano i poteri decisionali e la responsabilità del Consiglio di Amministrazione all'interno del quale sono create, venendo istituite al solo fine di facilitare e coadiuvare i lavori dello stesso organo, incrementandone l'efficienza e l'efficacia.

Le Commissioni svolgono ruoli istruttori, così da permettere al Consiglio - mediante la formulazione di proposte, raccomandazioni e anche pareri - di adottare le proprie decisioni su base informata e approfondita, e pertanto assumono rilevanza essendo la specifica competenza di ciascuna Commissione connessa a materie di particolare delicatezza. Proprio per tale motivo, le competenze e la composizione di ogni Commissione riflette quella del Consiglio all'interno del quale sono istituite. Le Commissioni, nell'adempiere alle loro funzioni, possono sia accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per svolgere i propri compiti, sia avvalersi - nei termini comunque indicati dal Consiglio di Amministrazione - di consulenti esterni.

Gli esiti dei lavori delle Commissioni sono sempre posti all'ordine del giorno del primo Consiglio di Amministrazione utile; il Vice Direttore competente ne riferisce l'esito e il Consiglio di Amministrazione assume le deliberazioni conseguenti.

Commissione Finanza

La Commissione Finanza è chiamata a:

- formulare, in materia di finanza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dalla Funzione finanza e dall'Advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Investimenti Diretti il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il numero di comparti che ritiene utile porre in essere, le combinazioni rischio-rendimento degli stessi, l'eventuale presenza di meccanismi Life-Cycle;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei gestori finanziari e assicurativi e delle altre forme di investimento con l'esclusione dei fondi/società immobiliari e dei fondi di Private Equity di competenza della Commissione Investimenti Diretti;
- monitorare periodicamente l'andamento dei mandati di gestione finanziaria sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei gestori;
- monitorare periodicamente l'andamento delle gestioni speciali assicurative sia sotto il profilo del rendimento che del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento delle polizze;
- monitorare periodicamente l'affidabilità dei fornitori di servizi, finanziari, assicurativi e bancari avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor;
- esaminare periodicamente l'andamento del mercato finanziario, delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di Asset Allocation deliberate dal Fondo, avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'Advisor;
- esaminare gli investimenti del Fondo alla luce delle Linee Guida in materia di Responsabilità Sociale e delle normative riguardanti gli investimenti socialmente responsabili, al fine di proporre al Consiglio le decisioni più idonee.
- monitora periodicamente il rispetto delle Linee guida ISR del Fondo con il supporto dell'advisor ESG e concorda con i gestori le eventuali iniziative necessarie;
- valuta le proposte per il CdA relativamente alla partecipazione alle assemblee e le iniziative di engagement nei confronti delle società in cui il Fondo è investito.

Commissione Investimenti Diretti

La Commissione Investimenti Diretti è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dalla Funzione finanza e dall'Advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Finanza il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- istruire le proposte di investimento/disinvestimento relativamente ai fondi/società immobiliari e fondi di Private Equity al fine di sottoporle con proprie valutazioni all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per gli investimenti/disinvestimenti di propria competenza;
- monitorare periodicamente l'affidabilità delle società di gestione dei Fia e l'andamento degli investimenti diretti, sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei soggetti incaricati;
- monitorare periodicamente il rispetto delle Linee guida ISR del Fondo con il supporto dell'advisor ESG e l'aderenza alle caratteristiche specifiche ed agli obiettivi dei singoli FIA con particolare riferimento alle caratteristiche ESG;
- esaminare, periodicamente, l'andamento dei mercati di riferimento e delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di Asset Allocation deliberate dal Fondo avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'Advisor.

Commissione Amministrativa e di Autovalutazione

La Commissione Amministrativa e di Autovalutazione è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le novità riguardanti la normativa di settore primaria e secondaria;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di regolamento in materia di anticipazioni e in materia di adesione dei familiari a carico, nonché le successive proposte di modifica;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Codice Etico, nonché le successive modalità di revisione;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Linee Guida in materia di Responsabilità Sociale, nonché le successive linee di variazione e iniziative di attuazione;
- seguire su incarico del Consiglio di Amministrazione l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per le attività diverse da quelle presidiate dalla Commissione Finanza e dalla Commissione per gli Investimenti Diretti;
- esaminare il livello del servizio offerto agli iscritti e formulare al Consiglio di Amministrazione ogni possibile proposta di miglioramento;
- monitorare i reclami pervenuti e, se del caso, esaminare le risposte fornite dal Fondo proponendo al Consiglio di Amministrazione ogni possibile intervento per la soluzione dei problemi rilevati;
- esaminare il piano di comunicazione agli iscritti verificando l'aggiornamento del sito internet e del sito intranet;
- curare l'aggiornamento della documentazione ufficiale del Fondo (modulistica, nota informativa, comunicazione periodica, ecc..) sottoponendola, ove previsto, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitorare l'andamento delle spese amministrative del Fondo;
- effettuare l'autovalutazione della forma pensionistica complementare.

Soggetti coinvolti

Supporto alle
Funzioni
Fondamentali

Il Fondo ha affidato alla società **Bruni Marino & C. S.r.l.** incarichi di supporto alle funzioni fondamentali, in particolare alla funzione fondamentale di revisione interna, che riporta direttamente agli Organi Collegiali del Fondo.

Considerate le dimensioni del Fondo, si è deciso di strutturare tale funzione in un'unità organizzativa la cui titolarità è stata affidata a una risorsa interna distaccata presso il Fondo, supportata, nello svolgimento di tutte le relative attività, dallo Studio Bruni Marino & C. S.r.l., già incaricato del predetto Controllo Interno.

Società di
revisione

La Società di Revisione **PricewaterhouseCoopers S.p.A.** è scelta dall'Assemblea dei Delegati, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. Ad essa compete la revisione legale dei conti.

Organismo di
Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, composto da un amministratore, da un membro effettivo del Collegio Sindacale e un membro esterno, vigila sul rispetto, sull'efficienza e sull'adeguatezza del "*Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231*", adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001, allo scopo di prevenire gli illeciti previsti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Responsabile
Protezione dati
DPO
(Data Protection
Officer)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Reg UE 679/2016), nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO), il dott. Stefano Castrignanò, che svolge i compiti previsti dalla normativa europea, ossia in sintesi:

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento sulla protezione dei dati
- fornire consulenza e supporto sulle varie tipologie di trattamento progettate o eseguite
- partecipare alla valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla sicurezza dei dati
- promuovere e comunicare all'interno del Fondo i temi relativi alla protezione dei dati personali
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) e fungere da punto di contatto con essa per le questioni connesse al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati agisce in modo autonomo e indipendente, non può essere rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.

Altri soggetti coinvolti

Depositario

Il Depositario custodisce il patrimonio dei comparti finanziari, esegue le operazioni disposte dal gestore del comparto se conformi alla legge, alle disposizioni statutarie e alle prescrizioni di vigilanza, controlla i limiti agli investimenti definiti dalla normativa e dal Fondo, controlla la correttezza del valore quota, segnala alle Autorità di Vigilanza ogni eventuale anomalia riscontrata nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni. Il Depositario determina anche il valore della quota, su specifico incarico conferito dal Fondo. Il Depositario del Fondo è **State Street Bank International GmbH**

Service Amministrativo

Il service amministrativo gestisce i flussi di contribuzione e l'erogazione delle prestazioni agli Aderenti, amministra le posizioni individuali, predisporre gli adempimenti in capo al Fondo nei confronti della Pubblica Amministrazione (Agenzia delle Entrate, Covip, ecc.). Le funzioni di service amministrativo sono esercitate da **Previnet S.p.A.**

Consulenza ed advising

Per l'attività di monitoraggio dei rischi e dei rendimenti finanziari e per il supporto alla definizione dell'asset allocation strategia il Fondo si avvale dei servizi delle società **MangustaRisk Ltd** e **Prometeia Advisor SIM S.p.A.**

Advisor Immobiliari

In relazione agli investimenti immobiliari il Fondo si avvale del supporto delle società **Link Consulting Partners S.p.A.** e **Nomisma S.p.A.** per la valutazione dello sconto da applicare ai fondi immobiliari e la valutazione delle società **Contarine S.r.l.** e **Immobiliare Primula s.r.l.**

Advisor ESG

Ai fini della realizzazione delle proprie iniziative in materia di sostenibilità, il Fondo ha deciso l'assegnazione dell'incarico di Consulente per Rating e strutturazione portafoglio alla società **Nummus.Info S.p.A.**

Prestazioni in forma di rendita

Il Fondo ha in essere una convezione con **Generali Italia S.p.A.** per le prestazioni in forma di rendita derivanti dalla conversione di risorse maturate dai comparti finanziari. Le prestazioni pensionistiche in forma di rendita derivanti dai comparti di ramo I e III sono erogate dalle rispettive **Compagnie di riferimento.**

**Coperture
assicurative
accessorie**

Il Fondo ha in essere polizze per la copertura assicurativa del rischio in caso di “morte” o “morte e invalidità permanente” con le compagnie ElipsLife S.p.A..

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione; è previsto il conferimento di deleghe.

Comparti Aperti a nuove iscrizioni:

Comparti	Natura / Categoria	Gestori / Compagnie Assicurative
Obbligazionario Breve Termine	Finanziario - Obbligazionario Misto	Azimuth SGR Eurizon Capital SGR Pictet Asset Management State Street Global Advisors Gestione Diretta Fondi UCITS mobiliari
Obbligazionario Medio Termine	Finanziario - Obbligazionario Misto	Anima SGR Azimuth SGR BNP Paribas Asset Management Candriam Eurizon Capital SGR Goldman Sachs Asset Manag. B.V. (ex NNIP) Pictet Asset Management Pimco Gestione Diretta Fondi UCITS mobiliari Gestione Diretta F.I.A.
Bilanciato	Finanziario - Bilanciato	Amundi Asset Management Anima SGR Azimuth SGR BNP Paribas Asset Management Candriam Eurizon Capital SGR Goldman Sachs Asset Manag. B.V. (ex NNIP) Pimco Gestione Diretta Fondi UCITS mobiliari Gestione Diretta F.I.A.
Azionario	Finanziario - Azionario	Anima SGR Azimuth SGR BNP Paribas Asset Management Candriam Eurizon Capital SGR Goldman Sachs Asset Manag. B.V. (ex NNIP) Pictet Asset Management Pimco Gestione Diretta Fondi UCITS mobiliari Gestione Diretta F.I.A.
Futuro Sostenibile	Finanziario - Azionario	Gestione Diretta Fondi UCITS mobiliari
Conservativo	Assicurativo - Garantito	UnipolSai Assicurazioni (da 1/07/2022) Amundi SGR (fino al 30/06/2022)

Insurance ⁽¹⁾	Assicurativo - Garantito	Fideuram Vita SpA
--------------------------	--------------------------	-------------------

⁽¹⁾ comparto riservato agli iscritti già assicurati da specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I e al personale assunto con CCNL Settore Assicurativo

Comparti chiusi a nuove adesioni

Comparti	Natura / Categoria	Gestori / Compagnie Assicurative
Mobiliare ex CARIPARO	Finanziario - Bilanciato	Amundi SGR Eurizon Capital SGR Spa
Assicurativo No Load ⁽²⁾	Assicurativo di Ramo V	Allianz SpA Generali Italia SpA UnipolSai SpA
Assicurativo Tradizionale	Assicurativo - Garantito	Allianz SpA Generali Italia SpA UnipolSai SpA
Assicurativo Garantito, Garantito Bis e Ter	Assicurativo - Garantito	Fideuram Vita SpA
Unit Linked	Assicurativo di Ramo III	Fideuram Vita SpA
Garantito ex BMP	Assicurativo - Garantito	Axa MPS Assicurazioni Vita SpA
Garantito ex CARIPARO	Assicurativo - Garantito	Generali Italia SpA
Assicurativo ex CARIFAC	Assicurativo di Ramo V	Allianz SpA

Comparti 5 Fondi ex Gruppo UBI (chiusi alle nuove adesioni)

Comparti	Natura / Categoria	Gestori / Compagnie Assicurative
Garantito ex UBI	Assicurativo di Ramo V	Generali Italia SpA
Prudente ex UBI	Finanziario - Bilanciato	Candriam
Crescita ex UBI	Finanziario - Bilanciato	Anima SGR
Rendita INA ex UBI	Assicurativo - Garantito	Generali Italia SpA
Bilanciato Globale Equilibrato ex BRE	Finanziario - Bilanciato	Arca SGR SpA (fino al 30/06/2023) Azimut Capital Management SGR SpA Gestione Diretta F.I.A.
Assicurativo 5 ex BRE	Assicurativo - Garantito	Generali Italia SpA
Assicurativo 6 ex BRE	Assicurativo di Ramo V	Unipolsai SpA
Bilanciato Azionario ex UBI/BPB	Finanziario - Azionario	Azimut Capital Management SGR SpA (da 01/02/21) Assicurazioni Vita SpA (fino a 31/01/2021)
Assicurativo di Ramo I ex UBI/BPB	Assicurativo - Garantito	<ul style="list-style-type: none"> Intesa Sanpaolo Vita (ex Aviva SpA) (da 01/01/2021) ⁽⁴⁾ Intesa Sanpaolo Vita (ex Aviva SpA)+ Generali Italia SpA (da 01/01/2014 a 31/12/2020) Intesa Sanpaolo Vita(ex Aviva SpA) (da 01/01/2013 a 31/12/2013) Intesa Sanpaolo Vita (ex Aviva SpA)+ Allianz SpA+Generali Italia SpA (fino 31/12/2012)
Assicurativo di Ramo VI - ex UBI/BPB ⁽³⁾	Assicurativo di Ramo VI	UnipolSai SpA (da 01/07/2022)
Finanziario Linea 2 ex BPA	Finanziario - Obbligazionario Misto	Eurizon Capital SGR SpA
Assicurativo Linea 5 ex BPA	Assicurativo - Garantito	Zurich Investment Life (attuale) Allianz SpA (RAS) - Allianz SpA (CARILO) UnipolSai SpA
Garanzia - Assicurativo ex BDM	Assicurativo di Ramo V	Allianz SpA UnipolSai SpA
Rendimento ex BDM	Finanziario - Bilanciato	Azimut SGR SpA Eurizon Capital SGR SpA

⁽²⁾ comparto con limiti di accesso

⁽³⁾ comparto chiuso a nuove adesioni e cessato dal 1° aprile 2023

⁽⁴⁾ dall' 01/07/2021 la convenzione è chiusa a nuovi apporti contributivi

Glossario: termini e acronimi utilizzati nel testo.

ASSET ALLOCATION STRATEGICA (AAS)

Identifica la ripartizione ottimale di medio-lungo periodo delle risorse finanziarie del Fondo tra le diverse classi di attività. E' il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti. Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.), attività reali (immobili, beni artistici, etc.) e strumenti di tipo assicurativo. Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per *la natura dell'investimento* (esempio obbligazioni oppure azioni) o per *l'orizzonte temporale* (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

ASSET CLASS

Le categorie di investimenti definiti dall'AAS sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per la natura dell'investimento (esempio obbligazioni oppure azioni) o per l'orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse

ASSET ALLOCATION TATTICA (AAT)

Identifica l'allocazione basata su un orizzonte di breve termine e quindi basata su una visione del mercato contingente rispetto a quella strategica. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato e pertanto giustifica un eventuale temporaneo disallineamento rispetto alla composizione del portafoglio sul lungo periodo definita dall'AAS.

BENCHMARK

In materia di investimento esso viene utilizzato come parametro oggettivo di riferimento per confrontare le performance di portafoglio rispetto all'andamento del mercato. L'obiettivo del benchmark è quello infatti di offrire uno strumento utile rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del Fondo Pensione.

GESTIONE ATTIVA E PASSIVA

Gestione attiva: nella gestione attiva il gestore, nell'ambito del rispetto della normativa e nei limiti del mandato affidatogli, ha alcuni margini di discrezionalità e, sovrappesando e/o sottopesando alcune asset class e/o titoli, cerca di far meglio del benchmark e di migliorare la performance.

Gestione passiva: strategia di investimento con la quale il gestore ricorre al metodo di replicare nella maniera più fedele possibile il benchmark di riferimento.

GESTIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Gestione diretta: gestione effettuata direttamente dal Fondo Pensione.

Gestione indiretta: gestione effettuata tramite il mandato che è un rapporto contrattuale che si instaura tra cliente e intermediario di tipo fiduciario, nel quale il cliente consegna delle risorse finanziarie all'intermediario per la costruzione di un portafoglio di investimento, secondo determinate direttive (ad esempio vincoli in termini di budget di rischio, universo investibile, rating minimi dei titoli, etc.).

VALORE QUOTA

Il valore della quota è il prezzo di una singola quota del fondo, ottenuto dal valore dell'ANDP diviso per il numero totale delle quote del fondo. Il valore di quota del fondo è espresso al netto della commissione di gestione, degli oneri amministrativi e della tassazione dei rendimenti.

DERIVATI

Sono strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dal valore di un'altra attività finanziaria (come ad esempio obbligazioni, azioni, tassi di interesse, etc.) o da una attività reale (come ad esempio le materie prime).

FUTURES

Contratto a termine su merci, titoli o indici, trattato su un mercato regolamentato. Il venditore del future si impegna a cedere all'acquirente il bene sottostante il contratto ad una data certa futura contro pagamento immediato di una somma di denaro, pari al valore attuale che il bene, secondo le stime delle parti, avrà alla data di cessione, al lordo delle spese per la sua conservazione. Nell' ipotesi di future su indici il contratto prevede che il venditore si impegni a cedere contro pagamento all'acquirente una somma di denaro equivalente alla variazione del valore dell'indice sottostante (solitamente si considera che ad ogni punto di variazione dell'indice corrisponda un ammontare predefinito di denaro, nell'unità monetaria del sistema considerato).

LEVA FINANZIARIA

Riferita ad un dato investimento denota il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto.

DURATION

E' l'indicatore che viene comunemente utilizzato per misurare il rischio di tasso d'interesse di un titolo obbligazionario. La duration è calcolata come media ponderata delle scadenze dei flussi di cassa da esso generati, nella quale i pesi sono dati dai rapporti tra i valori attuali dei flussi stessi e il prezzo corrente di mercato dello strumento. Normalmente una duration maggiore si accompagna ad un rischio finanziario maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più pronunciato quanto più alta è la duration del titolo stesso.

FORWARD SU DIVISA ESTERA

E' un contratto derivato con cui due parti si accordano per scambiarsi in una data futura due divise ad un prezzo fissato al momento della stipula del contratto. Il forward permette quindi di bloccare un tasso di cambio tra le due divise indipendentemente dall'andamento che il tasso di cambio registrerà durante il periodo del contratto.

OICR

Gli OICR "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", sono fondi di investimento, veicoli di risparmio/investimento che riuniscono i capitali di più risparmiatori e li investono, come un unico patrimonio, in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, titoli di stato, ecc.) rispettando regole volte a ridurre i rischi. Questi sono istituiti dalle Società di Gestione del Risparmio (SGR) o Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV). L'obiettivo della gestione è di creare valore sia per i gestori del fondo che per i risparmiatori che vi hanno investito.

OICVM

E' l'acronimo di "Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari". Sono Intermediari finanziari specializzati nell'investimento collettivo in valori mobiliari, introdotti nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. 84/1992 (direttiva 1985/611/ CEE) e poi disciplinati dal Testo Unico della Finanza. Rientrano nella più ampia categoria degli OICR, della quale comprendono i Fondi comuni di investimento mobiliare e le Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

RATING

E' la valutazione espressa da un soggetto esterno e indipendente - agenzia di rating - del grado di affidabilità e solidità finanziaria di una società o di uno Stato sovrano.

SOGLIE DI TOLLERANZA

Nell' AAS rappresentano le bande di oscillazione assegnate alle quote percentuali definite per ciascuna asset class, definiscono i margini di variazione relativa entro i quali è possibile considerare il portafoglio in linea con i pesi strategici. Eventuali azioni di allocazione e composizione del portafoglio che comportino il superamento di tali soglie sono da considerarsi interventi di allocazione tattica.

VAR e RELATIVE VAR

Il **Value at Risk (VAR)** è una misurazione statistica della massima perdita potenziale che un portafoglio può subire, su base probabilistica, in un dato orizzonte temporale e con un certo grado di probabilità (intervallo di confidenza).

Il **Relative VAR** è budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto.

TEV

La Tracking Error Volatility (TEV) rappresenta la volatilità della differenza tra la performance del portafoglio e quella del suo indice di riferimento (Tracking Error), fornisce quindi indicazioni sulla rischiosità differenziale che si sopporta investendo nel fondo rispetto all'alternativa virtuale di detenere direttamente il benchmark. Da tale analisi è possibile stabilire se il gestore del fondo adotti un tipo di strategia passiva oppure attiva. In linea generale ad una gestione attiva corrispondono valori di TEV maggiori.

VOLATILITA'

E' lo scarto tipo che misura in percentuale la media delle oscillazioni positive o negative del portafoglio rispetto alla sua performance media. Il grado di rischio (o di volatilità) dei portafogli è determinato in funzione del valore dello "scarto tipo" nel periodo d'investimento considerato. Pertanto un rischio di portafoglio pari all'8% significa che, nel periodo considerato, la performance del portafoglio rispetto alla media ha registrato scostamenti compresi tra +8% e -8%.

TURNOVER

Esprime la quota di un portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

ANDP - Attivo Netto destinato alle Prestazioni

Costituisce il valore del patrimonio del fondo pensione destinato all'erogazione delle prestazioni previste dallo statuto.

Capitalizzazione individuale

La prestazione erogata dal Fondo dipenderà dal valore della "posizione individuale" di ciascun lavoratore associato e, per la rendita, dal coefficiente di conversione in rendita stabilito contrattualmente dalla convenzione tra Fondo pensione e compagnia di assicurazione. La prestazione del Fondo complementare quindi non è determinabile in via preventiva.

COVIP

La Covip è l'organismo di vigilanza sui fondi pensione. Istituita nel 1993 con decreto legislativo n. 124/93, ha iniziato ad operare nella sua attuale configurazione dal 1996. La sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. A tal fine la Covip:

- autorizza i fondi pensione ad esercitare la propria attività e approva i loro statuti e regolamenti; tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati ad esercitare l'attività di previdenza complementare;
- vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti tra i fondi pensione ed i propri aderenti;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore della previdenza complementare. La Covip inoltre ha il potere di formulare proposte di modifica legislativa in materia di previdenza complementare.

Dove trovare ulteriori informazioni e approfondimenti.

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- il **Bilancio** del Fondo;
- la **Nota informativa**
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione al *Fondo* (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse del *Fondo*.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web (www.fondointesasanpaolo.it).

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Informativa sulla sostenibilità

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che ha come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

COMPARTO FUTURO SOSTENIBILE

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo comparto?

Il Comparto Futuro Sostenibile è dedicato alle tematiche di natura ambientale, sociale e di governance, con un focus sul Climate Change. Il Fondo ha selezionato n. 4 OICVM armonizzati europei che investono in settori e compagnie che pongono al centro della loro attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance classificati art. 8 ed art. 9 ai sensi del reg. UE 2088/19 e con un obiettivo di contribuire positivamente al raggiungimento degli SDGs.

Gli OICR sono stati selezionati in relazione all'allineamento alla politica di Investimento Socialmente Responsabile (ISR) del Fondo Pensione che pone attenzione ai temi ESG anche con riferimento al coinvolgimento in armi non convenzionali e in armamenti civili e militari, alla violazione dei principi del Global Compact, alle controversie societarie degli emittenti, al coinvolgimento nel carbone termico, ai combustibili fossili, al tabacco, al gioco d'azzardo e ai prodotti chimici pericolosi.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto.

- **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance è stato misurato attraverso il calcolo di un'ampia gamma di indicatori ambientali, sociali e di governance. Il comparto mira ad avere un impatto ESG migliore del benchmark di riferimento e un impatto climatico inferiore. A fine anno la valutazione ESG del prodotto superiore rispetto al relativo benchmark di riferimento (score 8.79 verso 7.82) mentre l'impronta di carbonio è stata inferiore di circa il 30% (T CO2E/\$M SALES ptf 88.5 vs 126.4). Il comparto è stato inoltre analizzato in relazione all'allineamento dello stesso verso i 17 SDGs posizionandosi positivamente rispetto all'indice di riferimento.

Il monitoraggio del comparto è stato effettuato anche considerando le linee guida ISR del Fondo ed in particolare, non è risultato alcun coinvolgimento nei titoli relativi alla legge 220/2021, nessun investimento in titoli caratterizzati da violazioni di convenzioni o trattati internazionali e un valore relativo ai settori controversi inferiore alla soglia definita dal fondo.

- ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il comparto ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Il Portafoglio del Comparto è stato investito in tre OICR azionari (due dall'1.1.2023), classificati come articolo 9 che presentano obiettivi di investimento sostenibile, in particolare:

- ***Azionario Eurozona:*** dare un contributo positivo agli SDGs attraverso la selezione di titoli azionari di società le cui attività includano lo sviluppo, la produzione, la promozione o la commercializzazione di tecnologie, servizi o prodotti che contribuiscono alla tutela dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita.
- ***Azionario Europa:*** investire in società selezionate con una rigorosa metodologia ESG ed applicando rigide esclusioni sui titoli che penalizzano obiettivi ambientali e sociali e concentrandosi su titoli con pratiche di buona governance.
- ***Azionario Globale:*** investire in titoli con un Focus sul clima; le azioni che compongono l'OICR selezionato appartengono a settori in grado di sviluppare l'adattamento o l'attenuazione del cambiamento climatico quali ad esempio energie rinnovabili e alternative, efficienza energetica, infrastrutture e tecnologie idriche, controllo dell'inquinamento, tecnologie per la gestione dei rifiuti, servizi di supporto ambientale, alimentazione sostenibile.

Tutti i prodotti hanno rispettato le linee guida ISR del Fondo e per ogni strumento è stata effettuata una valutazione ESG che è risultata migliore rispetto all'indice di riferimento e con un minor impatto di emissioni di carbonio. La valutazione sull'allineamento agli SDGs, per ogni singolo OICR è risultata migliore rispetto ai benchmark di riferimento.

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il comparto ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

I prodotti articolo 9 in cui è investito il portafoglio escludono a priori gli emittenti coinvolti in controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi, quelli che violano i principi del Global Compact; gli investimenti effettuati hanno avuto un contributo neutrale o positivo sul singolo investimento in relazione agli SDGs. Sono quindi stati esclusi gli emittenti che contribuiscono negativamente all'allineamento agli SDGs.

La TASSONIMIA DELL'UE stabilisce il principio "*non arrecare un danno significativo*", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "*non arrecare un danno significativo*" si applica solo agli investimenti del comparto che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha monitorato periodicamente i rischi di sostenibilità per il comparto Futuro Sostenibile attraverso i PAI (Principal Adverse Impact). In particolare, per il comparto Futuro Sostenibile, molta attenzione è stata posta a:

- 1) PAI Ambientali: tutti i prodotti hanno avuto un impatto di emissione di anidride carbonica inferiore all'indice di riferimento.
 - a. PAI 1: impronta carbonica, o carbon footprint (anche chiamata emissioni GHG-ossia GreenHouse Gas). Il portafoglio presenta un valore medio nel 2022 pari a: Scope 1: tCO₂e 2,245.62 vs 5,040.78, Scope 2: tCO₂e 829.20 vs 924.34 pari rispettivamente al -55% e -10%.
 - b. PAI 4: esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili. Il portafoglio presenta un valore medio nel 2022 pari a: 1.95% vs 3.41% del benchmark.
- 2) PAI sociali:
 - a. PAI 10: la quota di investimenti in imprese coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, è risultata pari a 0% vs 0.30% del benchmark.
 - b. PAI 14: l'esposizione in emittenti coinvolti nel settore delle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) è stata pari a 0% vs 0.06% del benchmark.



Quali sono stati i principali investimenti di questo comparto?

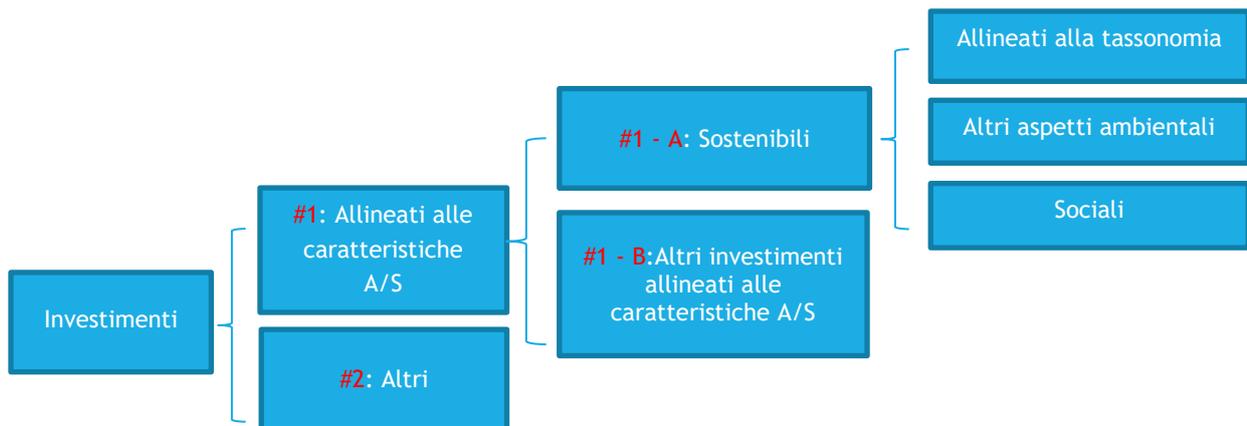
L'elenco riporta solo parte degli investimenti, quelli che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del comparto durante il periodo di riferimento.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
BNY Mellon Resp Horizons Euro Corp Bond W EUR Acc	Fondo	43.50%	Europa
Mirova Euro Sustainable Equity I/A (EUR)	Fondo	18.66%	Eurozona
DPAM B Equities Europe Sustainable F	Fondo	14.79%	Europa
BNP Paribas Climate Impact I Cap	Fondo	13.83%	Globale



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

- Qual è stata l’allocazione degli attivi (l’allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici)?



La categoria “#1 Allineati con caratteristiche Ambientali/Sociali” comprende:

- la sottocategoria “#1 A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #2 Altri”: comprende gli investimenti rimanenti del comparto che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell’UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all’energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035.

Per l’**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Gli investimenti sono stati effettuati tramite quattro OICVM che investono trasversalmente sui settori economici e variano in relazione all’area geografica di riferimento.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell’UE?

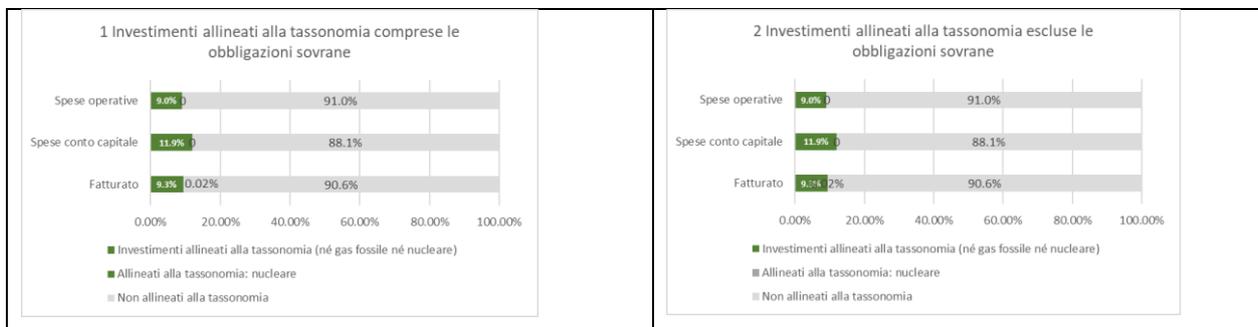
Il prodotto articolo 9 in portafoglio, l’OICVM di BNP Paribas, che presenta un obiettivo ambientale ha un allineamento alla tassonomia dell’8% alla tassonomia dell’UE. Il Comparto Futuro Sostenibile ha quindi un allineamento, tramite questo prodotto, pari all’ 1.10%

- Il comparto ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE? Si precisa che le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del comparto comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del comparto diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Non è stata definita una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.



Qual'è la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852?

Il Comparto ha investito nell'OICVM BNP Paribas Climate Impact I Cap che ha un obiettivo ambientale; all'interno di tale OICVM la quota di investimenti sostenibili non allineati alla tassonomia è dell'1%, sul totale del fondo tale dato è pari a 0.0138%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La componente “#2 Altri” era rappresentata dalla liquidità.

Non sono state previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Fondo ha selezionato opportunamente gli OICVM in relazione alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse e che, tra l'altro, hanno l'obiettivo di un impatto di emissioni di anidride carbonica inferiore all'indice di riferimento e di una valutazione ESG migliore, dell'esclusione dall'investimento di titoli che violano il Global Compact, di nomi coinvolti nel settore delle armi controverse. Il Fondo monitora periodicamente sia il comparto nel suo complesso che i singoli strumenti, al fine di poter intervenire prontamente qualora le caratteristiche promosse non fossero più rispettate. Gli indicatori analizzati hanno confermato la bontà degli strumenti rispetto alle caratteristiche individuate in fase di selezione degli OICVM.